

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2017

## NORD

ARENA	28/06/2017	18	<a href="#">Tangenti, martedì è atteso il Riesame per gli arrestati</a> <i>M.tr.</i>	7
ARENA	28/06/2017	27	<a href="#">Allerta temporali e stato di forte maltempo</a> <i>Redazione</i>	8
ARENA	28/06/2017	34	<a href="#">La convenzione per l'incubatoio finisce in Consiglio</a> <i>C.m.</i>	9
BRESCIAOGGI	28/06/2017	5	<a href="#">In arrivo forti temporali su tutto il Nord</a> <i>Redazione</i>	10
BRESCIAOGGI	28/06/2017	19	<a href="#">Monticelli mette una toppa sulla palestra</a> <i>Redazione</i>	11
BRESCIAOGGI	28/06/2017	19	<a href="#">Elettricità e rami volanti L'emergenza resta aperta</a> <i>Redazione</i>	12
BRESCIAOGGI	28/06/2017	22	<a href="#">Fuga di gas in centro Scintille sul mercato</a> <i>Redazione</i>	13
BRESCIAOGGI	28/06/2017	23	<a href="#">Auto va a sbattere contro il guard rail Grave un 70enne</a> <i>Redazione</i>	14
BRESCIAOGGI	28/06/2017	24	<a href="#">Paspardo, Fabio De Pedro guarda ancora a Cimbergo e rilancia il tema fusione</a> <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	28/06/2017	9	<a href="#">Oggi torna il maltempo, stato di allarme</a> <i>Lisa Turchetto</i>	16
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	28/06/2017	11	<a href="#">Scontro tra tir caos e code in A4 autostrada chiusa</a> <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DI COMO	28/06/2017	5	<a href="#">Como - Maltempo: allagato il Museo della Seta</a> <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DI VERONA	28/06/2017	9	<a href="#">Dopo l'afa allerta maltempo In arrivo temporali e c'è anche rischio grandine</a> <i>Redazione</i>	19
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	28/06/2017	3	<a href="#">Drei respinge le critiche: Realtà difficile ma ormai indispensabile</a> <i>Redazione</i>	20
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	28/06/2017	6	<a href="#">La sindaca presenta la sua giunta allargata = Gli assessori più quattro consiglieri speciali</a> <i>Eleonora Vannetti</i>	21
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	28/06/2017	46	<a href="#">La generosità delle scuole per rialzarsi dal terremoto</a> <i>Antonio Lombardi</i>	22
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/06/2017	42	<a href="#">" Mercoledì sotto le stelle ", attesi migliaia di visitatori</a> <i>G.c.</i>	23
GAZZETTA DI MANTOVA	28/06/2017	21	<a href="#">Estate ricca di eventi a Corte Mattiola</a> <i>Redazione</i>	24
GAZZETTA DI MODENA	28/06/2017	27	<a href="#">Allerta meteo Oggi e domani altri temporali</a> <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DI MODENA	28/06/2017	29	<a href="#">Castelnuovo, ecco la giunta Ritorna la Sirotti Mattioli</a> <i>Elettorale Marco Pederzoli</i>	26
GAZZETTA DI REGGIO	28/06/2017	16	<a href="#">Appello contro gli sprechi nell'irrigare = Gli ambientalisti scendono in campo contro la siccità</a> <i>Luigi Vinceti</i>	27
GAZZETTA DI REGGIO	28/06/2017	19	<a href="#">Uno scooter la travolge sulle strisce = Ciclista travolta da uno scooter mentre attraversa sulle strisce</a> <i>Redazione</i>	28
GAZZETTINO FRIULI	28/06/2017	14	<a href="#">La piccola ha perduto il papà per un attacco di cuore e poco dopo la mamma per un male inesorabile</a> <i>Lisa Zancaner</i>	29
GAZZETTINO FRIULI	28/06/2017	14	<a href="#">Scontro tra furgone e tir: un morto</a> <i>P.T.</i>	30
GAZZETTINO PADOVA	28/06/2017	12	<a href="#">Assessori, a breve i cinque nomi</a> <i>Lorena Levorato</i>	31
GAZZETTINO PADOVA	28/06/2017	19	<a href="#">Gratuità e solidarietà, il motto alla festa dei 20 anni</a> <i>L. Ma</i>	32
GAZZETTINO PADOVA	28/06/2017	19	<a href="#">Loreggia Bui si insedia, due volti nuovi</a> <i>L. Ma</i>	33
GIORNALE DI BRESCIA	28/06/2017	18	<a href="#">Maltempo, torrente invaso dai massi: crolla il ponticello, a rischio l'acquedotto</a> <i>Giuliana Mossoni</i>	34
GIORNALE DI BRESCIA	28/06/2017	18	<a href="#">Potato l'albero colpito dal fulmine lunedì sera</a> <i>Redazione</i>	35
GIORNALE DI BRESCIA	28/06/2017	18	<a href="#">Attesi per oggi temporali forti e grandinate</a> <i>D. Z.</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2017

GIORNALE DI BRESCIA	28/06/2017	26	<a href="#">La Protezione civile in festa all'ex chiosco</a> <i>Redazione</i>	37
GIORNALE DI VICENZA	28/06/2017	29	<a href="#">Pentola causa il rogo Salvi per miracolo = Rogo in appartamento Paura per due fratelli</a> <i>Sara Panizzon</i>	38
GIORNALE DI VICENZA	28/06/2017	33	<a href="#">Primo consiglio per Beltrame sindaco</a> <i>Redazione</i>	39
GIORNALE DI VICENZA	28/06/2017	40	<a href="#">Giunta ringiovanita e più rosa</a> <i>Mario Baggio</i>	40
GIORNALE DI VICENZA	28/06/2017	40	<a href="#">I bambini a lezione di protezione civile</a> <i>Floriana Pigato</i>	41
GIORNO SONDRIO	28/06/2017	46	<a href="#">Il lago di Novate abbraccia gli alpini</a> <i>Roberto Carena</i>	42
GIORNO VARESE	28/06/2017	47	<a href="#">Pompieri "dirottati" Si accende la polemica = Pompieri "dirottati" a Malpensa E a mezzo servizio in città, è protesta</a> <i>Sara Giudici</i>	43
LIBERTÀ	28/06/2017	12	<a href="#">Piacenza - Pontieri premiati a Napoli per l'aiuto alle zone terremotate</a> <i>Redazione</i>	44
LIBERTÀ	28/06/2017	22	<a href="#">Scivola in scooter e muore incastrato sotto il guard-rail</a> <i>Paola Arensi</i>	45
MATTINO DI PADOVA	28/06/2017	31	<a href="#">Varata la giunta Leonardi, Caglioti è il vice</a> <i>Redazione</i>	46
MATTINO DI PADOVA	28/06/2017	32	<a href="#">Ricovero attrezzi a fuoco</a> <i>S.b.</i>	47
MATTINO DI PADOVA	28/06/2017	33	<a href="#">Auto esce di strada e si cappotta Paura per l'autista</a> <i>Redazione</i>	48
MESSAGGERO VENETO	28/06/2017	22	<a href="#">La ricostruzione fa scuola negli Usa</a> <i>Redazione</i>	49
MESSAGGERO VENETO	28/06/2017	38	<a href="#">La zona del canale Variola tra sporcizia e degrado</a> <i>Elisa Michellut</i>	50
MESSAGGERO VENETO	28/06/2017	39	<a href="#">Fanotto battezza la sua seconda giunta: Marosa vicesindaco</a> <i>Viviana Zamarian</i>	51
NAZIONE	28/06/2017	33	<a href="#">Meteo: codice `arancione` Temporali e grandinate</a> <i>Redazione</i>	52
NAZIONE FIRENZE	28/06/2017	53	<a href="#">Quell'incrocio killer? Dimenticato da tutti E i residenti fanno causa</a> <i>Cla.cap.</i>	53
NAZIONE FIRENZE	28/06/2017	57	<a href="#">Esondazioni e temporali Allerta fino a mezzanotte</a> <i>Redazione</i>	54
NAZIONE LA SPEZIA	28/06/2017	61	<a href="#">Incendio minaccia le abitazioni</a> <i>Redazione</i>	55
NUOVA FERRARA	28/06/2017	49	<a href="#">I bambini fanno prove di protezione civile</a> <i>Redazione</i>	56
PREALPINA	28/06/2017	17	<a href="#">Vigili del fuoco, 18 interventi</a> <i>Redazione</i>	57
PREALPINA	28/06/2017	17	<a href="#">invasi dalle erbacce</a> <i>Roberto Sala</i>	58
PREALPINA	28/06/2017	29	<a href="#">Alberi spezzati dal vento</a> <i>Redazione</i>	59
PREALPINA	28/06/2017	33	<a href="#">La giunta Picco due scalda i motori</a> <i>Carlo Colombo</i>	60
PREALPINA	28/06/2017	34	<a href="#">Vento e temporali Alberi danneggiati</a> <i>Redazione</i>	61
PROVINCIA DI COMO	28/06/2017	2	<a href="#">Como - Giunte di Como e Cantù Spuntano i primi ostacoli = Giunta, primi nodi Manca l'intesa dentro Forza Italia</a> <i>Redazione</i>	62
PROVINCIA DI COMO	28/06/2017	33	<a href="#">Maltempo - Si contano i danni Casa inagibile e museo allagato = I conti del nubifragio Una casa inagibile e barche alla deriva</a> <i>Marco Palumbo</i>	64
PROVINCIA DI COMO	28/06/2017	45	<a href="#">Meteo, Protezione civile mobilitata Tanti interventi per alberi abbattuti</a> <i>Redazione</i>	65
PROVINCIA DI LECCO	28/06/2017	12	<a href="#">Lecco Beltrami, domani l'addio nella Basilica = Beltrami, il grazie di tutta una città</a> <i>Gianfranco Colombo</i>	66
PROVINCIA DI LECCO	28/06/2017	12	<a href="#">AGGIORNATO Perché la tragedia? La sicurezza totale in montagna non c'è</a> <i>Redazione</i>	67
PROVINCIA DI LECCO	28/06/2017	14	<a href="#">Giù alberi, treni ko. E non è finita = La bufera abbatte le piante e ferma i treni</a> <i>Paola Sandionigi</i>	68

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2017

PROVINCIA DI LECCO	28/06/2017	14	<a href="#">Meratese, strade sott'acqua per tombini e gronde intasati</a> <i>Redazione</i>	69
PROVINCIA DI LECCO	28/06/2017	17	<a href="#">Cena in bianco fai da te Prenotazioni in municipio</a> <i>Redazione</i>	70
PROVINCIA DI LECCO	28/06/2017	28	<a href="#">I conti del nubifragio Una casa inagibile e barche alla deriva</a> <i>Marco Palumbo</i>	71
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/06/2017	63	<a href="#">In festa per un mese Aemiliana è per tutti i gusti</a> <i>Matteo Radogna</i>	72
RESTO DEL CARLINO FERRARA	28/06/2017	56	<a href="#">Messa all'alba in riva al mare con l'arcivescovo</a> <i>Candida Cinti</i>	73
RESTO DEL CARLINO IMOLA	28/06/2017	43	<a href="#">Arrivano le telecamere in viale d'Agostino a tutela della sede della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	74
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	28/06/2017	45	<a href="#">Stop al caldo, pericolo temporali</a> <i>Redazione</i>	75
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	28/06/2017	48	<a href="#">Il cibo si racconta fra poesia e colori E le Mariette aiutano i paesi terremotati</a> <i>Matteo Bondi</i>	76
RESTO DEL CARLINO MODENA	28/06/2017	55	<a href="#">Una calamità, chiederemo i risarcimenti</a> <i>Stefano Manfredini</i>	77
RESTO DEL CARLINO MODENA	28/06/2017	56	<a href="#">Unione, l'effetto Pelloni sposta gli equilibri</a> <i>Valerio Gagliardelli</i>	78
RESTO DEL CARLINO MODENA	28/06/2017	57	<a href="#">Paradisi svela i quattro assessori: tre sono donne</a> <i>V.g.</i>	79
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	28/06/2017	54	<a href="#">Carniana ritrova la sua chiesa dopo un'attesa lunga 5 anni</a> <i>Giuliana Sciaboni</i>	80
RESTO DEL CARLINO RIMINI	28/06/2017	52	<a href="#">Chiusa l'inchiesta sull'ex sindaco L'accusa: Processate Fiorini</a> <i>Redazione</i>	81
SECOLO XIX LA SPEZIA	28/06/2017	19	<a href="#">Allerta gialla dalle 6 alle 21 in provincia</a> <i>Redazione</i>	82
SECOLO XIX LA SPEZIA	28/06/2017	33	<a href="#">Il candidato a sindaco sconfitto sponsor dell'avversario-amico Santi</a> <i>Redazione</i>	83
SECOLO XIX SAVONA	28/06/2017	28	<a href="#">In scena a Quiliano la Granaccia, bottiglia che non delude mai</a> <i>Redazione</i>	84
STAMPA ALESSANDRIA	28/06/2017	43	<a href="#">Quando il granturco rilanciò la produzione post alluvione</a> <i>Piero Bottino</i>	85
TIRRENO	28/06/2017	10	<a href="#">Vento e temporali, un giorno di allerta in Toscana</a> <i>Redazione</i>	86
TIRRENO	28/06/2017	10	<a href="#">Rogo sull'Aurelia, caos viabilità</a> <i>Redazione</i>	87
TIRRENO GROSSETO	28/06/2017	10	<a href="#">La discarica è in fiamme = Rogo sull'Aurelia, caos viabilità</a> <i>Redazione</i>	88
TIRRENO GROSSETO	28/06/2017	14	<a href="#">Intervista a Alessandra Biondi - Recinzione manomessa, rogo doloso</a> <i>Elisabetta Giorgi</i>	89
TIRRENO GROSSETO	28/06/2017	24	<a href="#">Pitigliano, oggi la prima seduta del consiglio</a> <i>Redazione</i>	90
TIRRENO MASSA CARRARA	28/06/2017	20	<a href="#">Allerta arancione in provincia</a> <i>Redazione</i>	91
TRENTINO	28/06/2017	15	<a href="#">Piogge in arrivo, ma in Trentino è allarme siccità = Acqua, in Trentino il calo è del 30%</a> <i>F.q.</i>	92
TRENTINO	28/06/2017	25	<a href="#">AGGIORNAOT Trecento tombe sprofondate dopo la bomba d'acqua = Nei cimiteri 300 tombe sprofondate</a> <i>Giuliano Lott</i>	93
TRENTINO	28/06/2017	34	<a href="#">Esame superato per 26 volontari della Croce Rossa</a> <i>Redazione</i>	94
TRENTINO	28/06/2017	36	<a href="#">Più impegno su viabilità e agricoltura</a> <i>Marika Caumo</i>	95
TRENTINO	28/06/2017	37	<a href="#">Una colata di fango e sassi invade il Gardeccia = Un mare di ghiaia e fango al Gardeccia</a> <i>Valentina Redolli</i>	96
VOCE DI MANTOVA	28/06/2017	20	<a href="#">Prende fuoco il campanile: un corto circuito la causa. I danni non sarebbero ingenti = Fiamme sul campanile di Castel d'Ario Un corto circuito sarebbe la causa</a> <i>Redazione</i>	97
CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO	28/06/2017	7	<a href="#">Oggi torna il maltempo, stato di allarme</a> <i>Lisa Turchetto</i>	98
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	28/06/2017	11	<a href="#">La frana travolge le case Etra sospende le bollette</a> <i>Redazione</i>	99

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2017

CORRIERE DEL VENETO VICENZA	28/06/2017	13	<a href="#">Il sindaco presenta la Giunta: Vivian, Mezzalana e Poggiana le tre novità dell'esecutivo</a> <i>Silvano Bordignon</i>	100
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	28/06/2017	4	<a href="#">Maltempo, 230 interventi in poche ore</a> <i>Redazione</i>	101
CORRIERE FIORENTINO	28/06/2017	13	<a href="#">Cancellato lo show di stasera a Fiesole per l'allerta temporali Continua l'emergenza incendi = Nubifragi in mezza regione, annullato lo show di Grillo</a> <i>Viola Antonio Centi Passanese</i>	102
CRONACAQUI TORINO	28/06/2017	22	<a href="#">Crolla la facciata del palazzo Era stato appena evacuato</a> <i>Claudio Martinelli</i>	103
ECO DI BERGAMO	28/06/2017	40	<a href="#">Auto si ribalta Conducente illeso</a> <i>Redazione</i>	104
ECO DI BERGAMO	28/06/2017	40	<a href="#">Nuovi furti: gli esperti fanno il punto sulla sicurezza</a> <i>Redazione</i>	105
ECO DI BERGAMO	28/06/2017	41	<a href="#">I vigili del fuoco salvano un cervo</a> <i>Redazione</i>	106
GAZZETTA DI PARMA	28/06/2017	13	<a href="#">Gocce di pioggia su di loro E la foto fa il record di clic = Migliaia di clic per la foto delle ragazze sotto la pioggia</a> <i>Gabriele Grasselli</i>	107
GAZZETTA DI PARMA	28/06/2017	17	<a href="#">Bedonia scende in piazza per aiutare i terremotati</a> <i>Monica Rossi</i>	108
GAZZETTA DI PARMA	28/06/2017	19	<a href="#">Incendio all'Interporto: gru in fiamme</a> <i>C.d.c.</i>	109
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	28/06/2017	52	<a href="#">Da mesi un trentenne chiede soldi per una storica gara, ma ora si scopre che è un raggio = Soldi per la corsa, è una truffa</a> <i>Davide De Bortoli</i>	110
GIORNO LECCO COMO	28/06/2017	42	<a href="#">Una vita al servizio degli escursionisti L'omaggio della città a Gianni Beltrami = Gianni Beltrami, l'omaggio della città La sua vita a disposizione degli altri</a> <i>Stefano Cassinelli</i>	111
GIORNO LECCO COMO	28/06/2017	43	<a href="#">Quanti danni = Alberi sradicati e allagamenti Danni sul Lario e in Brianza</a> <i>Stefano Cassinelli</i>	112
GIORNO MONZA BRIANZA	28/06/2017	43	<a href="#">Santambrogio: tutte le deleghe sono pronte Caimi lascia</a> <i>Sonia Ronconi</i>	113
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	28/06/2017	36	<a href="#">Zoppola sicura coi lavori anti-allagamenti</a> <i>M P</i>	114
NAZIONE AREZZO	28/06/2017	52	<a href="#">Maltempo: allerta vento e temporali</a> <i>Redazione</i>	115
NAZIONE AREZZO	28/06/2017	53	<a href="#">Un piromane dietro agli incendi divampati vicino ai binari</a> <i>Redazione</i>	116
NAZIONE GROSSETO	28/06/2017	42	<a href="#">Disastro ambientale = Fiamme nella discarica</a> <i>Matteo Alfieri</i>	117
NAZIONE GROSSETO	28/06/2017	43	<a href="#">Nube tossica, è allarme Niente frutta e verdura</a> <i>M.alf.</i>	118
NAZIONE GROSSETO	28/06/2017	55	<a href="#">Morini s'insedia in Comune e promette Priorità ai temi toccati nel programma</a> <i>Redazione</i>	119
NAZIONE GROSSETO	28/06/2017	62	<a href="#">Headwind alla Pilarella E' il catamarano della ricerca</a> <i>Redazione</i>	120
NAZIONE MASSA E CARRARA	28/06/2017	49	<a href="#">Temporal: sindaco al lavoro</a> <i>Redazione</i>	121
NAZIONE MASSA E CARRARA	28/06/2017	55	<a href="#">Incendio minaccia le abitazioni</a> <i>Redazione</i>	122
NAZIONE PISA	28/06/2017	51	<a href="#">Allarme ponti: sorvegliati speciali Scattano divieti e limitazioni al traffico</a> <i>Guglielmo Vezzosi</i>	123
NAZIONE PISA	28/06/2017	58	<a href="#">Siamo sconvolti. E' davvero terribile</a> <i>G.n.</i>	124
NAZIONE PRATO	28/06/2017	55	<a href="#">Sos climatico: l'agricoltura soffoca Olive a terra, animali sotto la doccia</a> <i>Redazione</i>	125
NUOVA VENEZIA	28/06/2017	27	<a href="#">Fragomeni ha scelto la squadra</a> <i>Alessandro Ragazzo</i>	126
NUOVA VENEZIA	28/06/2017	28	<a href="#">Consiglio al via, subito scintille</a> <i>A.ab.</i>	127
PICCOLO GORIZIA	28/06/2017	33	<a href="#">Protesta per il degrado dell'ex mulino</a> <i>E M</i>	128
PROVINCIA DI SONDRIO	28/06/2017	19	<a href="#">Halley in the Valley Con le Davidson musica ed esibizioni</a> <i>Beppe Viola</i>	129
PROVINCIA DI SONDRIO	28/06/2017	19	<a href="#">Iniziato il campo estivo Una estate da supereroi tra fantasia e avventure</a> <i>Redazione</i>	130

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2017

PROVINCIA DI VARESE	28/06/2017	9	<a href="#">Frana in via del Ceppo, ripartono i lavori Entro fine luglio la strada sarà riaperta</a> <i>Laura Pantaleo Lucchetti</i>	131
PROVINCIA PAVESE	28/06/2017	35	<a href="#">Gambolò, con il temporale la periferia va sott'acqua</a> <i>Andrea Ballone</i>	132
REPUBBLICA FIRENZE	28/06/2017	5	<a href="#">Temporalì, allerta arancione = Per il maltempo salta lo spettacolo di Grillo</a> <i>Redazione</i>	133
RESTO DEL CARLINO	28/06/2017	35	<a href="#">Rogo in un palazzo, due giovani angeli evitano la strage</a> <i>Alessandra Pascucci</i>	134
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	28/06/2017	53	<a href="#">Donazione alla Protezione civile di Matelica</a> <i>Redazione</i>	135
SECOLO XIX GENOVA	28/06/2017	17	<a href="#">Alluvione, Bucci risarcisce e "salva" Marta Vincenzi triste che abbia vinto</a> <i>Matteo Marco Indice Menduni</i>	136
STAMPA BIELLA	28/06/2017	44	<a href="#">Applausi e clima disteso per Favvio del Botta bis</a> <i>Redazione</i>	138
STAMPA CUNEO	28/06/2017	48	<a href="#">Una antica cappella scoperta con i lavori di recupero dell'ex asilo</a> <i>Redazione</i>	139
STAMPA IMPERIA	28/06/2017	39	<a href="#">Oggi è previsto l'arrivo di pioggia Stato di allerta per temporali</a> <i>D.bo.</i>	140
STAMPA NOVARA	28/06/2017	44	<a href="#">A trecate lotteria di solidarietà</a> <i>Redazione</i>	141
STAMPA TORINO	28/06/2017	52	<a href="#">Metropoli</a> <i>Redazione</i>	142
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	28/06/2017	14	<a href="#">Fiamme lungo la Variante in scacco viabilità e treni</a> <i>Redazione</i>	145
TIRRENO LUCCA	28/06/2017	10	<a href="#">Vento e temporali, un giorno di allerta in Toscana</a> <i>Redazione</i>	146
TIRRENO LUCCA	28/06/2017	10	<a href="#">Rogo sull'Aurelia, caos viabilità</a> <i>Redazione</i>	147
TIRRENO LUCCA	28/06/2017	18	<a href="#">Forti piogge e temporali, allerta dopo la siccità</a> <i>Redazione</i>	148
TRIBUNA DI TREVISO	28/06/2017	17	<a href="#">Maltempo, stato di preallarme</a> <i>Redazione</i>	149
SAVIGLIANESE	28/06/2017	19	<a href="#">Due soli assessori e tante deleghe</a> <i>Beatrice Becchis</i>	150
SAVIGLIANESE	28/06/2017	21	<a href="#">Un'ambulanza per la Croce Rossa</a> <i>Redazione</i>	151
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/06/2017	1	<a href="#">Veneto, maltempo: Regione dichiara lo "stato di crisi"</a> <i>Redazione</i>	152
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/06/2017	1	<a href="#">Piemonte: inaugurata 76? area di atterraggio notturno elisoccorso. 100 entro fine 2017</a> <i>Redazione</i>	153
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/06/2017	1	<a href="#">NUE112 Trentino, chiamate intercettate da Belluno: la precisazione della CUR -</a> <i>Redazione</i>	154
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/06/2017	1	<a href="#">Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 27 Giugno 2017 ****</a> <i>Redazione</i>	155
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/06/2017	1	<a href="#">Sardegna, incendio a Iglesias. Allerta arancione su gran parte dell'isola</a> <i>Redazione</i>	156
meteoweb.eu	27/06/2017	1	<a href="#">- Allerta Meteo Lombardia: criticità "arancione" per rischio idrogeologico - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	157
meteoweb.eu	27/06/2017	1	<a href="#">- Allerta Meteo Liguria: temporali in arrivo, criticità su tutta la regione - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	158
meteoweb.eu	27/06/2017	1	<a href="#">- Maltempo, Kompatscher (Alto Adige): "Abbiamo evitato il peggio grazie alla prevenzione" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	159
meteoweb.eu	27/06/2017	1	<a href="#">- Maltempo, allerta meteo domani in Toscana: temporali, venti e moto ondosio in aumento - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	160
meteoweb.eu	27/06/2017	1	<a href="#">- Maltempo, allerta meteo Firenze: domani previsti forti temporali - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	161
meteoweb.eu	27/06/2017	1	<a href="#">- Allerta Meteo in Friuli Venezia Giulia: in arrivo temporali diffusi e sciocco forte - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	162

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2017

meteoweb.eu	27/06/2017	1	- Allerta Meteo, pesantissimo avviso della protezione civile per Mercoledì 28: "allarme arancione, vite umane a rischio" [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web ----- Redazione	163
meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Il Centro Allerta Tsunami dell'INGV riconosciuto dall'UNESCO - Meteo Web - - --- Redazione	165
ansa.it	27/06/2017	1	Protezione civile: arriva numero unico emergenza in A.Adige - Trentino AA/S Redazione	166
ansa.it	27/06/2017	1	Allerta forti temporali in Toscana - Toscana Redazione	167
ansa.it	27/06/2017	1	Caldo: picchi di 41 gradi in Sardegna - Sardegna Redazione	168
ansa.it	27/06/2017	1	Alluvione Genova: da Comune 4,5 mln - Liguria Redazione	169
ansa.it	27/06/2017	1	Pertinenze incluse in rimborsi alluvione - Liguria Redazione	170
ansa.it	27/06/2017	1	Primo impegno Bucci riunione su allerta - Liguria Redazione	171
askanews.it	27/06/2017	1	Gentiloni: risposte immediate ai territori colpiti dal terremoto Redazione	172
askanews.it	27/06/2017	1	Lombardia, Bordonali: italiani contro ius soli, governo capisca Redazione	173
askanews.it	27/06/2017	1	Domani sul Veneto possibili forti temporali Redazione	174
askanews.it	27/06/2017	1	Genoa, primo impegno neo-sindaco Bucci: riunione su allerta meteo Redazione	175
askanews.it	27/06/2017	1	Roma, in corso diversi roghi di sterpaglie in varie zone Redazione	176
askanews.it	27/06/2017	1	Da fondo emergenze 5,4 mln al Molise per primi interventi Redazione	177
quotidiano.net	27/06/2017	1	Previsioni meteo, allerta maltempo: ciclone impatterà sul Nord Italia - Cronaca Redazione	178
tiscali.it	27/06/2017	1	Alluvione Genova: da Comune 4,5 mln Redazione	180
tiscali.it	27/06/2017	1	Primo impegno Bucci riunione su allerta Redazione	181
ilfoglio.it	27/06/2017	1	Belluno: il sindaco Massaro dopo l'insediamento in visita centralina di Limana (4) Redazione	182
lastampa.it	27/06/2017	1	La barzelletta della piscina: lavori al via, ma non si sa quando riaprir? Redazione	183
lastampa.it	27/06/2017	1	Temporali forti e mareggiate: la Protezione civile lancia l'allerta gialla Redazione	184
lastampa.it	27/06/2017	1	Montjovent, scomparsa da 10 giorni la titolare del B&B "Antico Torchio" Redazione	185
lastampa.it	27/06/2017	1	Inaugurato il sentiero alpino Gabriele Landra Redazione	186
protezionecivile.gov.it	27/06/2017	1	Maltempo sull'Italia settentrionale e centrale Redazione	187
corriereadriatico.it	27/06/2017	1	Allerta meteo: venti forti - e mare agitato - da mercoledì? a giovedì? sera Redazione	188
ECO DEL CHISONE	28/06/2017	17	Angogna avvia il post alluvione Alessandra Pollo	189
ECO DEL CHISONE	28/06/2017	17	Rifugi alpini: folla nella Conca deserta la Comba Carbonieri Gualtiero Falco	190
PROVINCIA GRANDA	28/06/2017	21	Festival dei Saraceni numero 50, viaggio alle origini della musica Redazione	191
agenziaimpress.it	27/06/2017	1	Allerta meteo. Codice arancione per temporali e venti forti. Toscana nella morsa del maltempo Redazione	192

Anche i tre veronesi a Venezia

## Tangenti, martedì è atteso il Riesame per gli arrestati

[M.tr.]

L'INCHIESTA. Anche i tre veronesi a Venezia Il tribunale valuterà se revocare o modificare le misure cautelari Gli arrestati nell'ambito dell'inchiesta sul presunto giro di tangenti all'Agenzia delle Entrate affronteranno il Riesame la prossima settimana. L'udienza davanti ai giudici lagunari è stata fissata per martedì 4, quando il Riesame si dovrà esprimere sulle richieste di revoca e modifica delle misure cautelari, a cui sono stati sottoposti i sedici arrestati (due ai domiciliari e gli altri in carcere), tra cui figurano imprenditori, dirigenti e funzionari pubblici, professionisti e dirigenti di aziende private. Un'inchiesta avviata nell'estate del 2015 dalla procura di Venezia, secondo la quale i vari protagonisti finiti sotto inchiesta sarebbero stati tutti coinvolti, con diversi ruoli, in fatti di corruzione commessi per sgonfiare gli importi delle imposte da pagare da parte di imprese già sottoposte a verifiche fiscali. Un terremoto giudiziario che è arrivato fino in riva all'Adige: in manette sono finiti infatti anche l'ex coordinatore dei giudici di pace Cesare Rindone, il direttore amministrativo (ora sospeso) di Cattolica Giuseppe Milone, sospeso nei giorni scorsi dalla sua funzione, e Albino Zatachetto, collaboratore a tempo determinato della compagnia assicurativa (il contratto è stato rescisso). La scorsa settimana si sono tenuti gli interrogatori di garanzia dei vari arrestati, che si trovano tutti in strutture penitenziarie diverse, inclusi i tre veronesi (Rindone a Belluno, Zatachetto a Modena, Milone a Lecco). La maggior parte si è avvalsa della facoltà di non rispondere: Milone, difeso dall'avvocato Loris To si, pochi giorni dopo però ha chiesto di incontrare gli inquirenti e, in un incontro durato quattro ore, avrebbe fornito la sua versione della vicenda. Zatachetto (difeso dall'avvocato Marchiotto) e Rindone (assistito dai legali Costantini e Ceoletta) al momento sono rimasti in silenzio, ma non è escluso che nelle prossime settimane decidano di parlare. Davanti al giudice Zatachetto avrebbe solo rilasciato spontanee dichiarazioni, facendo presente il suo ruolo di mero collaboratore, dunque senza alcun potere decisionale nella compagnia assicurativa. M.TR. -tit\_org-

## Allerta temporali e stato di forte maltempo

[Redazione]

NEGRAR ALLERTA TEMPORALI E STATO DI FORTE MALTEMPO È allerta per temporali intensi e stato di forte maltempo dalla mezzanotte di oggi alle 18 di giovedì. L'avviso di criticità emesso dalla protezione civile regionale riguarda anche il territorio di Negrar. ñ.ì. -tit\_org-



Ultimi passi per la riapertura

## La convenzione per l'incubatoio finisce in Consiglio

[C.m.]

BARDOLINO. Ultimi passi per la riapertura La convenzione per l'incubatoio finisce in Consiglio Se votata consentirà la ripartenza delle attività al Centro ittiogenico Arrivaconsiglio comunale oggi la convenzione tra Comune di Bardolino e Provincia per la gestione in comodato d'uso dell'incubatoio di Bardolino e l'affidamento in via provvisoria al primo delle funzioni di pesca, acquacoltura, ripopolamento e sperimentazione che sono state di recente trasferite da Provincia a Regione. La maggioranza guidata dal sindaco Ivan De Beni porta in discussione e in votazione nella seduta che inizia alle 19, a villa Carrara Bottagisio (sala al primo piano), lo schema di convenzione che renderà possibile la ripartenza ufficiale delle attività al Centro ittiogenico sperimentale in riva al lago, ormai al confine con Garda, regolando i rapporti tra ente locale e uffici provinciali che al Centro hanno provveduto per decenni insieme ai volontari dell'associazione Pesca Sportiva di Bardolino. Saranno sempre loro, nelle intenzioni del sindaco De Beni, ad occuparsi dell'incubatoio nei prossimi mesi per conto del Comune. Prima di questo ulteriore passaggio, però, serve la delibera che approva la convenzione sulla gestione in comodato d'uso. Un passaggio obbligato dopo che il 27 maggio scorso il presidente della Provincia Antonio Pastorello ha consegnato al sindaco De Beni le chiavi dell'incubatoio, per un primo passaggio formale di consegne tra i due enti. In quella stessa occasione il sindaco bardolinense ha a sua volta consegnato il mazzo di chiavi al presidente della Pesca Sportiva, Andrea Bentivoglio, specificando che entro fine giugno la delibera con la bozza di convenzione tra Comune e Provincia sarebbe arrivata in consiglio comunale. Così è. In attesa che si chiarisca all'orizzonte se l'immobile appartiene a tutti gli effetti alla Provincia (aspetto da chiarire con la Regione) e, in caso affermativo, se la Provincia potrà procedere alla sua dismissione. Vendendolo proprio al Comune di Bardolino, il quale si è detto interessato ad acquistarlo per scongiurare la chiusura dell'unico incubatorio della sponda veronese del lago di Garda. In ogni caso, il punto relativo a tutta questa questione su cui si dibatte da mesi a Bardolino, e non solo, è stato inserito all'ultimo punto - il sesto - dell'ordine del giorno della seduta. Lo precedono altri argomenti, tra cui il Piano di protezione civile, variazioni al bilancio di previsione 2017, modifiche al regolamento dell'imposta di soggiorno. C.M. -tit\_org- La convenzione per l'incubatoio finisce in Consiglio

## **La Protezione civile ha emesso un'allerta a partire da oggi In arrivo forti temporali su tutto il Nord**

[Redazione]

MALTEMPO. La Protezione civile ha emesso un'allerta a partire da oggi in arrivo forti temporali su tutto il Nord. Una perturbazione di origine atlantica in arrivo sull'Italia porterà una nuova ondata di maltempo sulle regioni settentrionali e un rinforzo dei venti su quelle centrali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso una allerta meteo che prevede dalla serata di ieri precipitazioni dimise, localmente anche molto intense e accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, su Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia. A partire da oggi i fenomeni interesseranno anche Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana. Previsti anche venti forti fino a burrasca su Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Umbria e Lazio. Il Dipartimento ha anche valutato, per la giornata di oggi, un'allerta arancione per rischio idrogeologico sul nordovest della Lombardia e sul nodo idraulico di Milano, su tutto il Friuli Venezia Giulia, sui settori settentrionali del Veneto e sul nord della Toscana. Al Sud persisteranno invece le elevate temperature degli ultimi giorni, con picchi ben oltre i 30 gradi. -tit\_org-

**Ma le previsioni meteo tengono ancora con il fiato sospeso per le abbondanti precipitazioni annunciate tra la prossima notte e domani**  
**Monticelli mette una toppa sulla palestra**

[Redazione]

IL BILANCIO DEL MALTEMPO. Ma le previsioni meteo tengono ancora con il fiato sospeso per le abbondanti precipitazioni annunciate tra la prossima notte e domani Monticelli mette una toppa sulla palestra< Le raffiche di vento avevano danneggiato il tetto dell'edificio Nella Bassa diversi alberi caduti Danni rilevanti a Soprazocco La Franciacorta e la Bassa si leccano le ferite causate dalla domenica di vento, pioggia e grandine che hanno lasciato alle spalle non pochi danni. Ma tra la prossima notte e domani, raccontano le previsioni, una nuova perturbazione potrebbe riaccendere i timori. Monticelli Brusati è risultato nuovamente uno dei paesi più colpiti dalle ondate di maltempo estivo. Già nella mattinata di domenica, sul gruppo Facebook Sei di Monticelli, la fotografia più gettonata era quella della palestra comunale, colpita da un violentissimo mulinello di aria verso le ore 8. Il risultato? Pezzi della stessa copertura volati ovunque e danni ingenti. UNA SITUAZIONE che ha visto l'immediato intervento dei Vigili del Fuoco, giunti dalle tre differenti sedi di Chiari, Sale Marasino e Brescia. La sistemazione della parte superiore dell'edificio è stata rapida, anche se resta per ora provvisoria. Per una stima precisa dei danni è ancora presto, ma la Franciacorta si è rivelata nuovamente una zona particolarmente presa di mira dal maltempo. A Castegnato hanno lamentato danni la Brescia Motori e la Viva Brescia Diesel, con i tetti danneggiati e l'acqua penetrata all'interno. E ancora all'Outlet Franciacorta di Rodengo dove le automobili di clienti e dipendenti sono state danneggiate dalla grandine. Nella Bassa, Leño, colpito pesantemente a inizio giugno stavolta se ne è cavata con pochi danni. Il temporale di domenica mattina ha sradicato un albero secolare lungo la strada bassa che unisce il paese a Ghedi. Episodio che per coincidenza si è ripetuto la sera con il temporale delle 18,30. Altro albero finito sulla strada, ma dalla parte opposta, lungo la strada bassa che collega Leño con Manerbio. Anche qui i vigili del fuoco hanno provveduto immediatamente a toglierlo di mezzo. A Soprazocco di Gavardo il fortunale si è scatenato sulla zona di San Biagio: e così in via dei Ronchi il vento ha addirittura scoppiato un magazzino, centinaia di metri quadri di lamiera che sono finite in una piscina privata, in via Orefici è stato spazzato via il tetto in amianto di un garage abbandonato, con relativo intervento di bonifica, e poi il ramo spezzato di un albero che si è letteralmente conficcato nella finestra della camera da letto di un'abitazione. Danni circoscritti, e soprattutto a privati, ma quantificabili comunque in decine di migliaia di euro. La controsoffittatura infiltrata dall'acqua alla Brescia Motori -tit\_

**Nella Bassa****Elettricità e rami volanti L'emergenza resta aperta***[Redazione]*

Nella Bassa Elettricità e rami volanti L'emergenza resta aperta Alcune famiglie e non poche aziende sono ancora in piena emergenza, nella Bassa e nell'Ovest, per gli effetti del nubifragio di domenica. I vigili del fuoco hanno tempestivamente fatto il loro lavoro, ma restano seri problemi apertissimi sul fronte delle infrastrutture. Nella Bassa Rudiano, Urago d'Oglio e anche la bergamasca Pumenengo stanno ancora pagando il conto del black out elettrico avvenuto dopo la paurosa caduta di due monumentali pioppi. TUTTO è partito da via Madonna in Pratis, a Rudiano, dove i due alberi hanno travolto i cavi abbattendo anche piloni in calcestruzzo e mettendo ko la rete per diverse ore. Ieri la zona era ancora cantierata e si è lavorato per approntare una rete provvisoria in attesa della posa di nuovi sostegni. Problemi energetici sono stati segnalati da residenti e aziende del paese, come pure di Urago d'Oglio, dove l'elettricità arriva ancora in modo irregolare. Lo stesso disagio è vissuto nella vicina Pumenengo, come pure lungo la linea elettrica sulla strada che collega Rudiano al paese oltre il fiume. Sempre ieri inoltre sono state registrate le cadute di alcuni grossi rami su alcune provinciali a Rudiano e a Chiari: anche se potati in gran parte, o forse proprio per questo, molti alberi nascondono fragilità. La raccomandazione dei vigili del fuoco chiede di fare attenzione in questi giorni a tutte le strade alberate e a di segnalare eventuali cadute. A fare la conta dei danni, ieri, erano anche cantieri e aree feste: il forte vento ha infatti fatto volare tegole, tubi e persino carriole. M.MA. -tit\_org- Elettricità e rami volanti emergenza resta aperta

**Dall'emergenza alla protesta****Fuga di gas in centro Scintille sul mercato***[Redazione]*

CHIARI. Dall'emergenza alla protesta Fuga di gas in centro Scintille sul mercato Prima la segnalazione di una fuga di gas in centro storico, poi anche timori di incendio in centro storico. Mattinata movimentata ieri, a Chiari, dove i Vigili del fuoco di Palazzolo sono intervenuti in un appartamento, a causa della distrazione di due anziani che avevano lasciato un fornellino acceso. Non ci sono stati feriti, ma visto che era in corso il mercato, è stato complicato l'intervento per arrivare sul posto, chiudere il gas e accedere all'appartamento. La vicenda ha fatto scattare le proteste di alcuni residenti, proprio per la difficoltà di accedere all'area: Chiediamo di rivedere la disposizione delle bancarelle, perché anche i residenti fanno fatica a uscire dalle case. Anche l'opposizione, con i consiglieri Fabiano Navoni e Gabriele Zotti puntano il dito contro la disposizione dei banchi. Ma l'assessore al commercio Domenico Codoni invita alla prudenza: Evitiamo di drammatizzare: gli spazi di sicurezza ci sono e sono previsti. Ci siamo incontrati proprio in questi giorni per verificare la situazione. M.MA. -tit\_org-

**Incidente sulla Provinciale****Auto va a sbattere contro il guard rail Grave un 70enne***[Redazione]*

TREMOSINE Incidente sulla Provinciale Auto va a sbattere contro il guard rail Grave un 70enne È un turista ricoverato a Gavardo: arrivava da Limone su una Suzuki Un altro incidente dalla dinamica simile a quello avvenuto sabato sulla 45 bis a Mademo, è avvenuto ieri mattina a Tremosine. Un 70enne originario di Bolzano in vacanza sul Garda si è schiantato contro il guard rail con la sua Suzuki Ignis 404 rossa, finendo per ribaltarsi nel giardino di una proprietà privata. L'anziano è stato estratto dall'auto dai volontari della Croce Bianca di Limone: soccorso sul posto, è stato ricoverato all'ospedale di Gavardo. Per cause ancora in corso di accertamento, intorno alle 10.30 stava transitando sulla provinciale che da Limone conduce sull'altopiano di Tremosine, quando all'improvviso, forse per un malore o un colpo di sonno, ha perso il controllo dell'auto centrando in pieno la recinzione che delimita la sede stradale terminando la sua corsa nella scarpata del giardino di una proprietà privata a circa 300 metri dall'abitato di Voltino. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco volontari di Tremosine e gli effettivi provenienti dal presidio di Salò, che hanno recuperato l'auto in attesa dell'arrivo del carro attrezzi. LSCA. ?SiaQuatadIM Btoto-aBsessDriBjllSiHiot - tit\_org-

Il dopo voto/2

**Paspardo, Fabio De Pedro guarda ancora a Cimbergo e rilancia il tema fusione**

[Redazione]

é é Non è stata una seduta di insediamento ortodossa quella che ha visto protagonista Fabio De Pedro e la squadra del suo secondo mandato. L'ufficialità prevedeva tra le altre cose la presentazione delle linee programmatiche, ma subito dopo il nuovo giuramento, il sindaco confermato ha voluto sì mettere in risalto le principali opere del prossimo quinquennio, ma prima ancora ha indicato la filosofia che caratterizzerà il suo secondo mandato. Non è certo una novità l'intenzione del primo cittadino di lavorare per arrivare alla fusione con i vicini di casa di Cimbergo; una intenzione ribadita ufficialmente durante la seduta: una scelta che vede purtroppo la resistenza di molti miei colleghi che si appellano, nell'ipotesi, alla perdita d'identità e alla difesa delle radici. Ritengo che dovremo anticipare i tempi prima che queste aggregazioni ci vengano imposte dall'alto, pena la perdita tra l'altro di un sostanzioso contributo. Con il sindaco di Cimbergo dovremo ragionare sull'importante scelta. Nel vicino Trentino ben 50 comuni hanno dato vita fino a oggi a 17 fusioni, ed è inutile continuare a sbandierare l'autonomia e l'identità se non si dispone delle risorse necessarie. Nel segno di una più stretta comunicazione fra i due paesi confinanti e soprattutto a fini turistici, De Pedro, provocatoriamente ma non troppo, ha poi rilanciato Fidea di realizzare una passerella su funi in acciaio da collocare sulla forra del torrente Rè. Passando invece alla promozione turistica, il sindaco ha annunciato che il prossimo anno in Valcamonica, con il sostegno di investitori privati, verranno posizionate sui territori di 20 comuni altrettante super panchine come quella visitatissima di Rogno opera del designer statunitense Chris Bangle, e che una di queste sarà collocata a Paspardo. DEFINENDO poi il Comune la casa di tutti, a proposito delle linee programmatiche De Pedro ha ricordato in estrema sintesi che l'impegno della sua amministrazione si indirizzerà verso l'ambiente, il turismo, i servizi alla persona, i giovani e gli anziani, la cultura, l'arredo urbano e le infrastrutture pubbliche, il centro storico, il volontariato e il potenziamento della rete Internet. Poi ha ufficializzato la riconferma nel ruolo di vice di Cati Dassa, che ha la delega al coordinamento dell'attuazione del programma e al Commercio. L'assessore effettivo Aristide Salari si prenderà cura dell'Urbanistica, dei Lavori pubblici e dei servizi cimiteriali, mentre Enrica Ruggeri ha ottenuto la delega a Protezione civile, Pubblica istruzione, Personale e Bilancio e Anna De Rocchi a Servizi sociali, Politiche della famiglia e Lavoro. Ma anche tutti gli altri consiglieri hanno ricevuto incarichi nella macchina amministrativa. LRAN. -tit\_org-

## Oggi torna il maltempo, stato di allarme

[Lisa Turchetto]

Oggi torna il maltempo, stato di allarme VENEZIA Toma il maltempo in Veneto. Con qualche rischio e qualche preoccupazione per l'imprevedibile violenza dei fenomeni. Solo pochi giorni fa la frana di Enego e le grandinate che hanno devastato i vigneti della Pedemontana hanno creato una situazione di emergenza costringendo il governatore a proclamare lo stato di crisi. Oggi i timori si rinnovano per le correnti umide e instabili provenienti da Sudovest che porteranno tempo instabile. Sono previste in mattinata precipitazioni sparse, mentre nel pomeriggio sono previsti forti rovesci, grandinate e raffiche di vento. A seguito delle previsioni meteo e per garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza del Sistema di Protezione Civile, la Regione del Veneto ha dichiarato lo stato di preallarme nelle zone Vene-A, quindi l'Alto Piave, nella provincia di Belluno; Vene-H, nel Piave Pedemontano, province di Belluno e Treviso; Vene-B, l'Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone nei territori delle province di Vicenza, Verona, Treviso e Belluno e infine Vene-C nelle zone dell'Adige-Garda e Monti Lessini, in provincia di Verona. La Regione prevede possibili situazioni di criticità idrogeologica, stiamo parlando di quei fenomeni che vengono impropriamente chiamati bombe d'acqua. Lo stato di preallarme, che durerà fino a sera, potrà essere riconfigurato a livello locale in base all'intensità dei fenomeni. Usa l'URCHETTO RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



## Scontro tra tir caos e code in A4 autostrada chiusa

[Redazione]

Traffico nel caos e sicurezza la carreggiata, fl autostrada chiusa ieri traffico è rimasto intenso mattina tra San Stino per tutta la giornata, di Livorno e Cessano a soprattutto per l'accumulo causa di un incidente tra di camion che viaggiavano due camion. La A4, in in quelle ore e che si erano direzione Venezia, è rimasta ritrovati in coda a causa chiusa per circa due ore per dell'incidente, (e. bir.) l'incidente avvenuto intorno alle 10 e un quarto che ha provocato anche un ferito. I rallentamenti hanno raggiunto i dieci chilometri. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo insieme ai tecnici di Autovie Venete e alla Polizia stradale per rimettere in -tit\_org-

**Como - Maltempo: allagato il Museo della Seta***A Veniano salvate 15 mucche bloccate in una stalla**[Redazione]*

Maltempo: allagato il Museo della A Vernano salvate 15 mucche bloccate in una (m.pv.) Numerosi interventi nel corso della serata tra lunedì e martedì, ma anche nella nottata e ieri mattina, in seguito alle notevoli precipitazioni che hanno flagellato il Comasco. Vigili del fuoco impegnati un po' ovunque, dai comuni del lago fino alla Bassa Comasca e alla Brianza, senza dimenticare ovviamente il centro città. A proposito del capoluogo, tra gli interventi in seguito ad allagamento si segnala quello avvenuto al Museo della Seta di via Casteinuovo. Acqua entrata dal tetto che ha allagato un magazzino dove si trovavano delle spolette di seta contenute in alcuni scatoloni. Allagata anche una parte dell'area espositiva della struttura. Non è la prima volta che il museo, che risale al 1990, si trova a dover fare i conti con l'acqua e gli allagamenti dopo violenti temporali. Per questo i reperti erano già stati piazzati su appositi rialzi che hanno evitato danni peggiori. Il perito dell'assicurazione tuttavia ieri mattina ha ispezionato le sale del museo che è rimasto chiuso per tutta la giornata. La speranza è quella di poterlo riaprire og gi, tempo permettendo. Anche i tecnici della Provincia hanno effettuato un sopralluogo. Questo è un museo unico al mondo - commentano amareggiati in via Castelnovo - Speriamo che gli Enti della città di Como si prendano carico della situazione e ci aiutino. Non è possibile ogni volta che piove trovarsi in questa situazione di emergenza. I danni di ieri devono ancora essere quantificati. Altre situazioni complicate si sono registrate a Lenno lungo la Regina, a San Fedele e a Erba (crolli e alberi caduti sulle case). A Veniano invece le violente piogge e il vento hanno fatto crollare il tetto di una stalla. Sul posto sono dovuti intervenire non solo i vigili del fuoco, ma anche i veterinari e i tecnici dell'Asl. I veterinari hanno visitato le 15 mucche che si trovavano (spaventate) all'interno della stalla scoperchiata. Tutte gli animali sarebbero in buone condizioni. I tecnici dell'Asl hanno invece provveduto alla bonifica della zona, visto che la parte crollata si temeva potesse contenere componenti di amianto. Il soccorso è pro seguito per diverse ore ma, come detto, non ci sono state conseguenze ne per gli animali ne per le persone. Da segnalare infine molti interventi anche nel Canturino per rimuovere alberi e rami sulla sede stradale, oltre che - tornando al lago - altrettante operazioni lungo la Regina che per lunghi tratti proprio per i detriti "piovuti" sulla sede stradale - è rimasta percorribile a una sola corsia di scorrimento, soprattutto fra i comuni di Tremezzina e di Brienno. Crolli e detriti Decine gli interventi dei vigili del fuoco in seguito al maltempo che si è abbattuto su tutta la provincia di Como. Crolli e detriti sulla Regina, tra Lenno e Tremezzina. Alberi in strada e sulle case tra Cantù e l'Erbosa -tit\_org-

## **Dopo l'afa allerta maltempo In arrivo temporali e c'è anche rischio grandine**

[Redazione]

Dopo l'afa allerta maltempo In arrivo temporali e c'è anche rischio grandine VERONA (d.o.) Un mercoledì arancione. Tale è il colore (sulla scala di gravità inferiore solo al rosso) dello stato d'allerta emanato dalla Protezione civile e valido anche per la provincia di Verona. Si prospetta, infatti, una giornata di forte maltempo. In particolare, secondo i meteorologi, la zona più a rischio è quella della pedemontana e della prima pianura nella parte orientale della provincia: dove potrebbero innescarsi i fenomeni più violenti. Ma forti temporali, sono attesi un po' su tutto il Veronese, con tanto di rischio grandine. Sarà anche la giornata più fresca da diverse settimane a questa parte, con una temperatura massima che non dovrebbe superare i 25 gradi. Almeno fino a domenica, inoltre, le temperature resteranno contenute nei valori della media stagionale. Non si sa quanto le nuove piogge possano alleviare la siccità ma intanto ieri il Comune ha ricordato che la Regione ha confermato lo stato di crisi idrica fino al 15 luglio. Per fronteggiare tale situazione, oltre alla riduzione nei valori massimi delle portate derivate dal fiume Adige ed altri interventi limitativi dei prelievi di altri bacini idrografici, è stabilita la chiusura delle fontane a getto continuo per uso ornamentale. E a proposito del gran caldo dei giorni scorsi, ieri l'Usi scaligera ha annunciato il piano per la lotta alla proliferazione delle zanzare. Gli osservati speciali? I virus ed i batteri che si trasmettono tramite le punture. Molti dei vettori, come sono chiamati tecnicamente, appartengono all'ambito delle malattie tropicali. Qualche nome: Zika, Chikungunya, Dengue e West Nile: gli ultimi sono stati individuati nel territorio veronese negli ultimi anni, soprattutto tra gli animali d'allevamento (in particolare i cavalli). In un caso, il West Nile è stato trasmesso all'uomo. -tit\_org- Dopoafa allerta maltempo In arrivo temporali eè anche rischio grandine

.....  
.....  
.....  
**Drei respinge le critiche: Realtà difficile ma ormai indispensabile**

[Redazione]

FORLÌ L'Unione è una intuizione importante nata, però, senza un adeguato progetto organizzativo. Di errori ne sono stati commessi ma, e penso soprattutto a certi piccoli Comuni, reputo il processo irreversibile. Convinzioni ferme quelle di Davide Drei, presidente e deciso sostenitore dell'Unione, che replica alle accuse di inefficacia o addirittura fallimento che, anche all'interno della stessa compagine amministrativa, sono arrivate alla "creatura" nata nel 2014. La figura di Frassinetti era al centro già da tempo per l'avvicendamento - prosegue - ma la sua posizione è stata congelata dalla vicenda giudiziaria. All'interno dell'Unione, poi, c'è sempre stata una litigiosità legata ad altri nomi oltre al mio. La difficoltà a trovare una alternativa ha finito per allungare i tempi. Posso dire, però, che in questi tre anni si sono rafforzati i processi interni per arrivare all'esterno con un impatto comune di tutto il territorio. In realtà oggi i Comuni già funzionano con un assetto amministrativo sovraterritoriale e ogni 15 giorni ci troviamo come Giunta dell'Unione per condividere politiche comuni. I limiti - rimarca Drei - sono il mancato studio di un progetto di riorganizzazione, considerando che parliamo dell'Unione più grande d'Italia col Comune capoluogo ma con staff di gestione amministrativa che sono quelli ereditati dalle vecchie Comunità montane. Resistenze anche alla presa in carico da parte del Comune di Forlì, che hanno portato ad avere tre sedi, nel capoluogo e a Predappio e Rocca. Processi complessi - conclude Drei - che ci vedono comunque gestire in forma associata Polizia municipale, Protezione civile, informatica e Sportello unico per le imprese. A questo punto ci vuole un riordino istituzionale coerente che, preso atto della sopravvivenza delle Province dopo il referendum, attribuisca a questi enti ruoli, compiti e risorse precise. Per quanto mi riguarda è proprio alla Provincia che ora potrò dedicare più energie, pensandola in uno scenario che dovrà essere romagnolo. G.F. -tit\_org-

**LA NUOVA GIUNTA DI CASTROCARO****La sindaca presenta la sua giunta allargata = Gli assessori più quattro consiglieri speciali***Lo staff allargato della sindaca Marianna Tonellato comprende anche quattro esponenti del Consiglio**[Eleonora Vannetti]*

La sindaca presenta la sua giunta allargata // pag. 6 VANNETTI LA DI Gli assessori più quattro consiglieri speciali Lo staff allargato della sindaca Marianna Tonellato comprende anche quattro esponenti del Consiglio CASTROCARO ELEONORA VAN NETTI Si è insediata ufficialmente ieri sera durante la cerimonia di giuramento, la neo sindaca Marianna Tonellato che ha presentato non solo i quattro assessori, ma anche i quattro consiglieri ai quali ha affidato deleghe speciali. La nuova giunta A William Sanzani viene confermata la carica di vicesindaco che prosegue, quindi, il percorso iniziato durante l'amministrazione di Luigi Pieraccini. Alui vanno anche le deleghe a lavori pubblici, edilizia, ambiente e termalismo. Questa scelta è stata dettata dalla volontà di dare continuità al percorso iniziato cinque anni fa puntualizza la stessa Tonellato visto anche come è stata gestita la questione delle Terme. Parlare di svendita mi sembra scorretto, vendere le quote ai privati è stata la soluzione migliore perché l'alternativa sarebbe stata fallimentare su tutti i fronti. In ragione delle preferenze ottenute, a Patrizia Campacci spetteranno le politiche sociali, l'arredo urbano e le attività produttive. Anche per Quinto Biondi si rinnovano le deleghe alla sicurezza e alla persona ma questa volta anche al bilancio. Nella schiera degli assessori compare anche il volto nuovo di Benedetta Orlati. Alla neo assessora, in virtù delle sue forti competenze professionali, andranno le deleghe a turismo, scuola e sarà incaricata di intercettare i fondi europei, ha la mia piena fiducia, prosegue la sindaca. Consiglieri speciali La prima cittadina non si è limitata solamente a proclamare i consiglieri ma ha affidato loro delle cariche ben precise: Patrizia Cappelli sarà affidata l'edilizia privata e il coordinamento della Protezione civile mentre a Pino Bacchilega la prima cittadina ha riservato la delega alle attività in stato di urgenza. Per Giovanna Amaro, invece, c'è il mandato alle pari opportunità e per il 20enne Alessio Lombini sono state scelte le politiche giovanili. Affidare le deleghe anche ai consiglieri è una novità per Castrocaro - spiega Tonellato - finalizzata a restituire valore a un ruolo sminuito negli anni. Mi piacerebbe poi che gli assessori rinunciassero alla loro carica di consiglieri così che anche gli esclusi della lista "Cambiamenti" potessero entrare in Consiglio. Sarebbe un vero segnale di rinnovamento e dimostrerebbe che si lavora per una buona amministrazione e non per le poltrone. All'insediamento ha assistito anche il sindaco neo eletto di Dovadola, Francesco Tassinari, a lui toccherà questa sera il rito di avvio del suo mandato alle 20.30 in municipio a Dovadola. DALLA PRECEDENTE SQUADRA William Sanzani sarà di nuovo vicesindaco; prosegue, quindi, il percorso iniziato con Formai ex sindaco Luigi Pieraccini DELEGHE EXTRA D'ORA LA DEDICAZIONE I consiglieri coinvolti con incarichi speciali seguiranno edilizia privata, protezione civile, urgenze, pari opportunità e politiche giovanili La nuova squadra di Marianna Tonellato, consiglieri speciali compresi, Insediata Ieri sera FOTO BLACO -tit\_org- La sindaca presenta la sua giunta allargata - Gli assessori più quattro consiglieri speciali

## La generosità delle scuole per rialzarsi dal terremoto

[Antonio Lombardi]

AL DI CESENATICO ANTONIO LOMBARDI Visita a Caldarola, per consegnare gli aiuti raccolti nelle scuole di Cesenatico per finanziare progetti didattici per i bambini di quel piccolo comune terremotato. Il paese di 1.800 abitanti in provincia di Macerata è stato devastato dalle scosse del 26 ottobre e dell'8 novembre 2016, che hanno distrutto gran parte dell'antico centro storico. Sabato scorso, una delegazione composta da Stella Grandi e Loredana Aldini, dirigenti del primo e del secondo Circolo didattico, da alcuni insegnanti, dai rappresentanti dei genitori, dal sindaco Matteo Gozzoli e da volontari di Radiosoccorso di Cesenatico ha fatto tappa a Caldarola per consegnare i proventi dell'iniziativa benefica che ha coinvolto alunni, famiglie ed insegnanti delle scuole di Cesenatico. Ad attendere la comitiva presso l'istituto comprensivo "De Magistris" c'erano la preside Fabiola Scagnetti, il sindaco Luca Giuseppetti e la vicesindaco Debora Speziani. Il comune dell'entroterra marchigiano è stato tra i più colpiti dal sisma. Il 70% delle abitazioni è inagibile, così come gli uffici comunali, la scuola e la caserma. Gli aiuti e le cicatrici Il primo Circolo ha raccolto tra le famiglie e le insegnanti più di 6.200 euro, donati alla scuola di Caldarola per finanziare progetti didattici. Il secondo Circolo ha portato numerosi scatoloni pieni di materiale didattico e nei prossimi mesi consegnerà una lavagna lim. I bambini di Caldarola hanno ripreso le lezioni in un ex capan- Delegazione visita con il sindaco per donare 6.200 euro per progetti didattici e materiale per le lezioni nelle zone dell'area artigianale e da là è partita la visita al paese, dalla "zona rossa" ai moduli in cui gli uffici comunali si sono provvisoriamente insediati. La giornata si è conclusa con un pranzo e con la promessa di continuare la collaborazione. Già nell'inverno scorso alcuni vigili del fuoco di Cesenatico erano andati in missione come volontari durante l'emergenza e successivamente anche alcuni tecnici comunali avevano lavorato nelle zone di Caldarola e Montegallo. La trasferta di sabato scorso a Caldarola - tit\_org-

## " Mercoledì sotto le stelle " , attesi migliaia di visitatori

[G.c.]

IL "Mercoledì sotto le stelle" 55, attesi migliaia di visitatori Una novità proposta per l'edizione 2017: dalle 19.30 si potrà partecipare all'apericena LUGO Tutto è pronto per la grande kermesse estiva che coinvolge migliaia di visitatori: partono infatti nella serata di oggi i "Mercoledì sotto le stelle" con eventi e spettacoli proposti in tutte le piazze e le vie del centro. Quest'anno i mercoledì spiegali'assessore alla Promozione urbana. Lino Montalti -, che hanno sempre riscosso un enorme successo, sono stati arricchiti da una cabina di regia che ha ripreso appieno la propria attività, grazie ad una serie di incontri mensili, incontri che hanno il chiaro intento di far in modo che l'organizzazione della rassegna sia il frutto di un lavoro condiviso all'interno della stessa cabina con associazioni economiche, sportive, di volontariato; unitamente a Pro loco e consorzio Ani ma Lugo tutti possono essere protagonisti. Balli, mercatini e Ferrari Già da oggi le piazze e le vie del centro propongono una prima novità: dalle 19,30 si potrà partecipare all'apericena, una sorta di preambolo alle festa vera e propria che inizierà circa un'ora dopo per concludersi a mezzanotte. In piazza Baracca sono previsti i balli latini, in piazza Martiri sarà presente la terra dei motori e non mancheranno i mercatini creativi e degli hobbisti con esposizione di vetture a cura della Scuderia Ferrari Club "Francesco Baracca". Musica e scacchi All'interno del Pavaglione, in piazza Mazzini, avrà luogo l'esibizione di Andrea Amati, compositore e cantautore riminese, che proporrà il suo nuovo album "Bagaglio a mano". Del gruppo musicale fanno parte anche Massimo Marches (chitarre), Federico Mecozzi (tastiere e violino), Marco Montebelli (batteria), Francesco Preziosi (basso). Immane in largo Della Repubblica gli scacchi curati dal Circolo scacchistico lughese. Dalle 18.30, il Sax pub proporrà un aperitivo in salsa con dj Estefan, una lezione di salsa cubana con dj Estefan, dj Lorenz e Cuban pla2a, mentre nella terrazza disco night con dj Lorenz. Bambini e sport Via Baracca resta anche quest'anno "La strada dei bambini", proponendo animazioni a cura dei commercianti della strada e il tradizionale oltre il mercatino dei bambini e dei ragazzi. Corso Garibaldi propone come la terra del vintage con le proprie bancarelle a tema, mentre lo spettacolo del mago Cristian allietterà giovani e meno giovani. Piazza Trisi resta la regina incontrastata dello sport grazie ad una serie di esibizioni e dimostrazioni da parte delle associazioni sportive alle quali si unirà anche la Protezione civile con la propria dimostrazione canina. Il Museo di Baracca resterà aperto dalle 20.30 alle 23 come il teatro Rossini del quale è prevista un'apertura straordinaria con visite guidate. G.C. L'affollato centro lughese durante uno dei "Mercoledì sotto le stelle" -tit\_org- Mercoledì sotto le stelle, attesi migliaia di visitatori

quingentole

## Estate ricca di eventi a Corte Matiola

[Redazione]

Tanti eventi nelle serate estive di Corte Matiola a Quingentole. L'agriturismo ha da poco ripreso la sua attività dopo uno stop dovuto al terremoto e ora cerca di organizzare delle occasioni di aggregazione, proponendo serate a tema. Il primo appuntamento in calendario è previsto per oggi, con una serata dedicata al benessere. Ospite dell'appuntamento sarà Rita Dall'Oca e tutta la serata sarà incentrata sulla salute. Previsto anche un percorso olistico e tutti i piatti saranno a base di elementi naturali e senza glutine. La serata inizierà alle 21. Il 6 luglio invece ci sarà un appuntamento dedicato a chi ama leggere, con la presentazione del libro "Racconti oltre la logica", dell'autrice sermidese Anna Rambaldi. La serata sarà dedicata alla creatività e come ospite speciale ci sarà il pittore Lanfranco. Verrà presentata anche un'esposizione di quadri realizzati dalla proprietaria dell'agriturismo Franca Goldoni. (g.p.) - tit\_org-



## Allerta meteo Oggi e domani altri temporali

[Redazione]

Si allenta la morsa del caldo. L'allerta meteo ora riguarda temporali e vento forte, in particolare sulla dorsale appenninica e sulla costa. Regione, Arpa e Protezione Civile hanno diffuso un'allerta meteo valida fino alla mezzanotte di domani, gialla per temporali un po' in tutta l'Emilia-Romagna e arancione per vento in Appennino (gialla in vece sulla costa). Nella giornata odierna, l'arrivo di una nuova perturbazione apporterà condizioni di maltempo diffuso con precipitazioni a carattere di rovescio anche temporalesco, più probabili su rilievi centro-occidentali e pianura a ridosso del fiume PO. La ventilazione risulterà forte da sud-ovest su mare, fascia costiera e rilievi con moto ondoso in aumento sino a divenire molto mosso. Domani, in particolare, sono previsti forti venti di Libeccio. Avremo ancora molta instabilità al Nord e in parte al Centro. Nel resto del Paese, su bassa pianura, medio Adriatico e Sud, la giornata sarà soleggiata anche se un po' ventosa, venerdì il caldo sarà molto intenso all'estremo Sud, mentre al Centronord ci sarà la possibilità di rovesci o temporali su Alpi, alta Pianura, Liguria e tra Sardegna e regioni centrali. Tempo stabile al Sud e Sicilia, con 40 gradi. Sabato l'area di bassa pressione sull'Europa centro-occidentale si dirigerà verso est. Ancora tempo instabile al Nord ma con fenomeni meno diffusi e intensi. -tit\_org-

## Castelnuovo, ecco la giunta Ritorna la Sirotti Mattioli

[Elettore Marco Pederzoli]

Castelnuovo, ecco la giunta Ritorna la Sirotti Mattioli Paradisi avrà come vice l'ex assessore provinciale. Confermata Sofia Baldazzini Incarichi per Matteo Ferrari e Arianna Welisch. Ne manca uno, ma si parte così > CASTELNUOVO A poco più di due settimane dalla sua elezione, il neo sindaco di Castelnuovo, Massimo Paradisi, ha ufficializzato i nomi che comporranno la sua Giunta, presentata ieri sera in Consiglio comunale. Un gruppo di lavoro, peraltro, formato al momento da quattro assessori e non più da cinque, nonché decisamente spostata verso il rosa, con la presenza al suo interno di tre donne e un uomo. Rispetto alla precedente Giunta, ci sono una conferma - quella di Sofia Baldazzini - e due novità assolute: Matteo Ferrari e Arianna Welisch. Vicesindaco sarà Daniela Sirotti Mattioli, 54 anni, imprenditrice, con una precedente esperienza amministrativa a Castelnuovo nella legislatura 2004-09 come capogruppo prima e assessore poi, e come assessore provinciale nella legislatura 2009-14. La Sirotti Mattioli si occuperà di Sicurezza e Legalità, Commercio e Attività produttive, Politiche agricole, Innovazione ed Energie alternative, Turismo e Promozione del territorio, Politiche per le frazioni, Pari opportunità. Sofia Baldazzini, 26 anni, educatrice professionale una comunità socio-educativa per minori, già assessore nella precedente legislatura, ha ricevuto dal sindaco le deleghe a Volontariato, Cultura, Scuola e Ambiente. Matteo Ferrari, 32 anni, commerciante ed eletto in Consiglio comunale, ha ricevuto le deleghe a Gestione del patrimonio, Lavori pubblici, Mobilità, Affari generali. Servizi demografici e cimiteriali. Arianna Welisch, 25 anni, neolaureata in italianistica ed eletta in Consiglio comunale, avrà la delega a Politiche giovanili, Politiche per l'integrazione, Servizi sociali e Salute, Partecipazione, Trasparenza e Comunicazione. Il sindaco ha invece tenuto per sé Protezione civile, Bilancio e partecipazioni societarie, Personale, Urbanistica, Edilizia privata e decoro urbano, Farmacia comunale, Sistemi informatici e Sport. Rispetto alla Giunta precedente gli assessori in totale sono quattro e non cinque. In questo modo - spiega il sindaco Massimo Paradisi - ci riserviamo la possibilità di poter tentare la Giunta strada facendo, aggiungendo eventualmente una quinta figura che possa ulteriormente arricchirla. Abbiamo creato una squadra nel segno dell'innovazione e dell'esperienza. Si tratta di figure che hanno dato disponibilità alla presenza a tempo pieno: questa disponibilità ci consentirà da subito di iniziare il nostro lavoro accanto ai cittadini. Oltre agli assessori, nel corso dei primi mesi della legislatura, proporremo l'introduzione della figura del consigliere delegato, che potrà supportare la Giunta su temi specifici. In questo senso, coinvolgendo anche altri consiglieri e responsabilizzandoli, pensiamo di dare valore a quel "progetto comune" su cui abbiamo tanto insistito nel corso della campagna elettorale. Marco Pederzoli il sindaco Massimo Paradisi Daniela Sirotti Mattioli -tit\_org-

la grande sete

**Appello contro gli sprechi nell'irrigare = Gli ambientalisti scendono in campo contro la siccità***Wwf, Legambiente, Amici della Terra, Lipu e Agenda Verde Regione e Provincia ci ascoltino e collaborino con noi**[Luigi Vinceti]*

LA GRANDE SETE Appello contro gli sprechi nell'irrigare Sei associazioni reggiane che VINCETI APAGINAIO fanno parte della galassia ambientalista si fanno promotrici di un incontro al quale invitano la Regione, la Provincia, le Bonifiche e le associazioni di categoria per porre un argine alla siccità tentando, intanto, di rimediare agli sprechi nell'irrigazione. Oggi allarme per temporali e vento. EMERGENZA IDRICA APPELLO Gli ambientalisti scendono in campo contro la siccità Wwf, Legambiente, Amici della Terra, Upu e Agenda Verde Regione e Provincia ci ascoltino e collaborino con noi di Luigi Vinceti REGGIO EMILIA Non possono certo bastare le due gocce d'acqua delle ultime ore per risolvere il problema della siccità che ha colpito il nostro territorio. Occorrono azioni coordinate, interventi adatti a superare una emergenza che richiama purtroppo l'analoga crisi di dieci anni fa. Servono risorse pubbliche per favorire il risparmio idrico in agricoltura migliorando l'efficienza degli impianti di irrigazione. E quanto chiedono sei associazioni reggiane di ambientalisti e animalisti (in attesa dell'adesione di altri gruppi), che invitano ad un incontro sul tema la Regione, la Provincia, le associazioni agricole e gli enti di bonifica, pronte a mettere a disposizione le loro esperienze al fine di trovare soluzioni efficaci, condivise, partecipate. A sottoscrivere l'invito sono Gioacchino Pedrazzoli per il Wwf Emilia Centrale, Giampiero De Santi per il Wwf Parma, Nuccia Mola per Legambiente di Casteinovo Monti, Fulvio Pezzarossa per Amici della Terra, Simone Manzini per Lipu Reggio Emilia e Duilio Cangiarì per Agenda Verde. I firmatari della proposta di collaborazione ricordano le precedenti esperienze e suggeriscono due tipologie di intervento: il passaggio dalla irrigazione per scorrimento ad una di canalizzazione o intubatura, per garantire una distribuzione più puntuale. In alternativa, c'è la sostituzione di impianti ad aspersione di vecchia generazione con altri a goccia o a spruzzo, impianti ad aspersione più efficienti dotati di centralina elettronica di controllo elettronico. A tale scopo ricordano il servizio gratuito Imnet/Irriframe. Dunque risparmiare la risorsa acqua razionalizzando le reti distributive e creando bacini, dove necessari, in casse di espansione e in cave esaurite. Da ciò il richiamo al ventilato sbarra- rrs- Ø mento sull'Enza nella stretta delle Gazze: Sarebbe utile un progetto completo per capire le modalità di rilascio idrico a valle e quali presidi siano adottabili per tutelarsi dal rischio sismico. Non sono temi nuovi - annotano le sei associazioni - e molte indicazioni sono già state fornite da Regione e Province nei Piani di tutela delle acque. In particolare, per quel che riguarda Reggio c'era la stima di un deficit idrico per il bacino del torrente Enza di 9 milioni di metri cubi, sui quali il prelievo irriguo incide per il 70% sul totale dei prelievi civili e industriali. Da ciò il piano provinciale che sottolinea la necessità di migliorare le tecniche di irrigazione. Ci si può arrivare insistendo sul governo della domanda, sulla captazione intelligente, sulle fognature, sui depuratori e sul riuso dei reflui di depurazione. Già dal 2008 era prevista la realizzazione di invasi di accumulo a lato dei torrenti. Per le associazioni firmatarie, serve una risposta alle preoccupazioni degli enti di bonifica e del mondo agricolo con opere meglio inserite nel contesto naturalistico fluviale. (l.v.) La condizione dell'Enza in una foto scattata in questi giorni rrs- Ø -tit\_org- Appello contro gli sprechi nell'irrigare - Gli ambientalisti scendono in campo contro la siccità

## Uno scooter la travolge sulle strisce = Ciclista travolta da uno scooter mentre attraversa sulle strisce

*La donna investita ieri sera all'incrocio fra via Gorizia e via Aleardi, nella zona Villaggio Foscato Un motorino l'ha presa in pieno, gettandola a terra. In ambulanza al pronto soccorso del Santa Maria*

[Redazione]

VIA GORBIA Uno scooter la travolge sulle strisce I A PAGINA 19 Ciclista travolta da uno scooter mentre attraversa sulle strisce La donna investita ieri sera all'incrocio fra via Gorizia e via Aleardi, nella zona Villaggio Foscato Un motorino l'ha presa in pieno, gettandola a terra. In ambulanza al pronto soccorso del Santa Maria REGGIO EMILIA Stava tranquillamente pedalando sulle sua bicicletta quando, proprio sulle strisce pedonali, è stata investita da un grosso scooter che l'ha travolta e gettata a terra, ferendola alla testa. È successo ieri sera, attorno alle 18, all'incrocio fra via Gorizia e via Aleardi, in zona Villaggio Foscato. Vittima dell'incidente un'anziana donna reggiana in sella alla sua bici. A travolgerla un motorino di grossa cilindrata, un Tmax nero. Forse a causa della scarsa visibilità o forse per una distrazione di un momento, il ragazzo alla guida dello scooter ha colpito la ciclista proprio mentre lei, sicura dell'attraversamento pedonale, stava passando da un margine all'altro della strada. Colpita dal muso del Tmax, l'anziana è stata sbalzata dalla sua bici finendo rovinosamente in terra e sbattendo forte la testa. Mentre il centauro si è fermato per prestare soccorso, sul posto sono intervenuti gli uomini della Croce Verde reggiana e un'auto medica che hanno immediatamente preso in cura la donna, ancora sdraiata dolorante in terra. In un primo momento sembrava che le sue condizioni fossero serie ma, per fortuna, le contusioni riportate dalla ciclista si sono poi rivelate meno gravi del previsto. Caricata sulla barella e fissata la testa in modo da evitare sbalzi, l'anziana se la caverà con pochi giorni di prognosi. Sul posto assieme ai medici e agli infermieri sono giunti anche gli agenti della polizia municipale di Reggio Emilia che hanno diretto il traffico in attesa che terminassero i soccorsi e fossero presi i rilievi. Saranno loro adesso a dover chiarire le esatte dinamiche dell'incidente e individuare le responsabilità, (l.g.) -tit\_org-

Uno scooter la travolge sulle strisce - Ciclista travolta da uno scooter mentre attraversa sulle strisce

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00188264 | IP: 93.63.249.2 sfoglia.ilgazzettino.it

## **La piccola ha perduto il papà per un attacco di cuore e poco dopo la mamma per un male inesorabile**

[Lisa Zancaner]

LA STORIA Tutta la comunità di Manzano si mobilita per aiutare una bambina orfana di 5 anni. Una corsa per far sorridere Ilaria\* La piccola ha perduto il papà per un attacco di cuore e poco dopo la mamma per un male inesorabile. Lisa Zancaner UDINE Ilaria è una bambina di 5 anni. Un destino crudele le ha strappato il papà e la mamma nel giro di appena venti mesi. Nel febbraio 2015 Erik Tuan di 47 anni è mancato per un attacco cardiaco e già allora la moglie Fabiola Cantoni, originaria di Manzano, stava combattendo contro un cancro al seno che se l'è portata via a soli 40 anni il 27 ottobre 2016. Oggi Ilaria vive circondata dall'affetto della zia Romea con cui vive, di Patrizia, sorella gemella di Fabiola e dei nonni. Il suo sorriso è diventato prezioso per l'intera comunità di Manzano. Nasce così, pur nella sua infinita tristezza, una bella storia di solidarietà che sconfigge il male dell'indifferenza. Fabiola aveva trovato la sua serenità nella corsa e in ricordo di questa sua passione l'amico podista Ramón Manganelli ha organizzato per domenica prossima a Manzano "La corsa di Fabi per Ilaria". Fabiola - racconta Ramón - ha corso fino all'ultimo, così ho pensato di organizzare questo evento per Ilaria. Da un'iniziativa partita in sordina sono ora attese oltre 800 persone. All'inizio si è diffuso un tam tam su Facebook, poi sono stato contattato da tante persone che volevano contribuire, enti pubblici e privati, racconta Manganelli. Alcune attività commerciali esporranno una cassetta per raccogliere fondi, iniziativa già avviata lo scorso dicembre dalla coetanea di Fabiola Raffaella Sfiligoi alla cena della classe '76 alla quale la donna non aveva fatto in tempo a partecipare. L'ho organizzata comunque - dice Raffaella - perché Fabiola ci teneva e durante la serata abbiamo raccolto dei fondi da consegnare a Patrizia. La corsa è sostenuta anche dai Comuni di Manzano e San Pietro al Natisone, dove Erik e la moglie erano conosciuti e benvenuti. Si sono attivate anche la Pro Loco, la Protezione civile e la Sezione Ana di Manzano, che offrirà la pastasciutta a tutti al termine della corsa nella frazione di San Nicolo', da dove partì GENITORI SCOMPARSI Fabiola Cantoni ed Erik Tuan, mamma e papà di Ilaria. La corsa con ritrovo alle 8. La Comune di Manzano, da parte sua, darà un contributo a Ilaria ogni anno per otto anni. Ramón ha già raccolto 4000 euro assieme alla moglie Annamaria Bosco e agli amici Ivan Rodaro, Gerardo Villani e Alessandro Cantarutti. Non mi aspettavo tanta solidarietà - dice Patrizia - e domenica porteremo con noi Ilaria in ricordo anche della mamma Fabiola, una donna dal carattere forte che ha combattuto fino alla fine. Era generosa e aveva sempre una parola per tutti. Ora tutta una comunità ha voluto ricambiare quella generosità. riproduzione riservata -tit\_org-

## Scontro tra furgone e tir: un morto

[P T]

RESIUTTA La vittima è un cittadino dominicano residente a Tarvisio con la famigl Scontro tra furgone e tir: un morte  
RESIUTTA - (Pt) Incidente mortale a Resiutta sulla Ss 13 Pontebbana nel tardo pomeriggio di ieri, intorno alle 18.30. Il  
conducente di un camioncino della Sever Sri di Udine, C.V.V. le sue iniziali, un cittadino della Repubblica Dominicana  
che viveva a Tarvisio con la sua famiglia, ha perso il controllo del veicolo, forse per un malore o un colpo di sonno, ed  
è andato a sbattere contro il cassone di un tir della ditta Chiarcosso che trasportava un carico di rete elettrosaldata  
prelevata poco prima alle Ferriere Nord di Rivoli di Osoppo. L'impatto è stato molto violento e l'uomo, 57 anni, è parso  
subito gravissimo. Soccorso dal 118, intervenuto con un'ambulanza e l'elicottero, è morto durante il trasporto in  
ospedale per le gravissime ferite riportate. Il 57enne, dipendente della Sever, che si occupa di manutenzione delle  
strade e di sfalci, viaggiava con il figlio, R.V.D. le sue iniziali, 24 anni. Il ragazzo è rimasto ferito ed è stato  
elitrasmportato all'ospedale di Tolmezzo: non sarebbe in pericolo di vita. Accolto in nosocomio anche il conducente del  
tir, un cittadino croato di 40 anni, residente a Manzano, D.J., che ha riportato lesioni lievi e un trauma al collo. La  
statale è rimasta chiusa al traffico fino alle 22.45 per consentire ai militari dell'Arma della Compagnia di Tarvisio,  
comandata dal capitano Robert Irlandese, di eseguire tutti i rilievi. I mezzi sono stati posto sotto sequestro ed è stato  
informato il magistrato di turno della Procura di Udine. Sulla statale 13, per la messa in sicurezza dei mezzi incidentati  
e per la bonifica della carreggiata, i vigili del fuoco di Gemona. riproduzione riservata LO SCHIANTO I due mezzi  
dopo l'Incidente -tit\_org-

## **COMUNE Nella squadra del neo sindaco Marangon ci sarebbero gli ex Simone Bison e Sebastiano Bugno Assessori, a breve i cinque nomi**

[Lorena Levorato]

COMUNE Nella squadra del neo sindaco Marangon ci sarebbero gli ex Simone Bison e Sebastiano Bugno. Non è scontata invece la nomina a vicesindaco dell'ex primo cittadino uscente Nunzio Tacchet. Lorena Levorato VIGONZA Proclamazione ufficiale per il sindaco Marangon. Ieri, poco dopo le 11, l'ufficializzazione del risultato del voto con la proclamazione del primo cittadino e del nuovo consiglio comunale. Innocente, detto Stefano, Marangon è ufficialmente il sindaco di Vigenza e con lui prende il via la sedicesima consiliatura. E sempre ieri mattina, Marangon ha indossato per la prima volta la fascia tricolore. È stata una grande emozione; è stato come sentirsi addosso tante mani amiche dei cittadini che mi hanno dato la loro fiducia e che ora aspettano risposte. Ma ho sentito anche il peso della grande responsabilità del mio ruolo. L'avevo già indossata anni fa in occasione di rappresentanze ufficiali, ma oggi l'emozione è stata diversa. Con la proclamazione ufficiale è decaduta la vecchia giunta, aprendo vari scenari per il toto nomi dell'amministrazione che verrà. Da Marangon per ora nessuna indiscrezione: E tutto ancora prematuro; ci penseremo nei prossimi giorni dopo un confronto con il resto della squadra che ora compone la nuova maggioranza. Sto lavorando ad una rosa di cinque nomi, ma per il momento non anticipo nulla. Tra i cinque assessori, due saranno donne. Voci di corridoio ipotizzano che alcune nomine potrebbero ricalcare quelle già presenti nella precedente amministrazione guidata da Nunzio Tacchetto, e tra gli assessori potrebbero esserci Simone Bison (ex assessore alla Protezione civile), Sebastiano Bugno (ex assessore alle manutenzioni). La probabile nomina di Tacchetto come vicesindaco non è così scontata. Non chiedo nulla e resto a disposizione - ha detto Tacchetto - non voglio fare quello che deve esserci per forza. Se Stefano riterrà di aver bisogno di me, io sono disposizione a dargli una mano. Sto comunque lavorando ad un nuovo progetto politico. Al momento l'unica cosa certa è che non sarà una giunta politica, ma fatta di persone competenti e preparate. Le mie priorità sono i giovani, e a breve voglio dare il via alla Consulta dei Giovani che desidero sia un organismo che abbia valenza e incarichi importanti, non solo di semplice consulenza; uno strumento di confronto, sviluppo di idee e proposte per meglio rispondere alle loro esigenze - ha aggiunto Marangon. Mi piace lavorare perché la prossima amministrazione di Vigenza sia inclusiva e aperta a tutti; la sfida per il futuro è di creare la massima apertura e la più larga condivisione di progetti e idee anche verso chi la pensa diversamente o si è posto su altri fronti durante la recente campagna elettorale. -tit\_org-

## **Gratuità e solidarietà, il motto alla festa dei 20 anni**

[L. Ma]

(L.Ma.) Gratuità e solidarietà sono le due parole d'ordine della vita della sezione di Camposampiero della Protezione Civile che domenica scorsa ha festeggiato i suoi primi vent'anni di attività. Alla presenza del sindaco Katia Maccarrone e del coordinatore della Protezione civile Camposampierese Giovanni Carrino si è svolta una solenne celebrazione del ventennale nelle piazze cittadine alla presenza di numerose autorità civili e un folto pubblico. Da parte degli amministratori pubblici un sincero grazie a tutti i volontari che con responsabilità si stanno prendendo cura del territorio in cui vivono. -tit\_org-



## **Loreggia Bui si insedia, due volti nuovi**

[L. Ma]

(L.Ma.) Primo consiglio comunale senza particolari colpi di scena. Il riconfermato sindaco Fabio Bui ha nominato la giunta. Vice sindaco è stata designata l'assessore uscente Laura Bastarolo con i referati alla Pubblica Istruzione, Bilancio e Tributi. È stato riconfermato assessore Livio Genesin ai Lavori Pubblici, allo Sport e alla Protezione Civile. Nell'esecutivo a prevalenza "rosa" ci sono inoltre Sonia Genesin, che si dedicherà ai nell'esecutivo Servizi Sociali, e Mará Bezzegato che si occuperà di partecipazione attiva dei cittadini, associazionismo e volontariato. Nel primo intervento ufficiale il primo cittadino ha voluto soffermarsi sul rinnovamento della classe dirigente. Oggi c'è la moda che per candidarsi al ruolo di amministratore la qualità primaria è quella di non aver mai fatto politica dice Bui - io credo invece che tutti, in primis i giovani, devono poter occuparsi di politica, interessarsi del proprio paese, fare proposte per migliorarlo. -tit\_org-

**Maltempo, torrente invaso dai massi: crolla il ponticello, a rischio l'acquedotto***[Giuliana Mossoni]*

Maltempo, torrente invaso dai massi: crolla il ponticello, a rischio l'acquedotto. Bloccate in quota decine di persone, portate a valle dalla protezione civile. Restano isolate due malghe. Ono San Pietro. Giuliana Mossoni g.mossoni@giornaledibrescia.it. Un temporalaccio estivo come tanti. Sufficiente però a far saltare in aria mezza Valcamonica. L'onda lunga del maltempo di domenica si fa sentire forte in questi giorni, con gli amministratori che stanno correndo ai ripari. In particolare a Ono San Pietro, dove si è rischiato grosso: i massi ciclopici che si sono riversati nel torrente Plemort hanno ostruito il ponticello della Strada del monte, causando danni alla viabilità e all'acquedotto. Solo per un soffio la tubatura che porta acqua a Ono non si è tranciata, ma è rimasta penzoloni: urge per questo un intervento immediato di messa in sicurezza. Il sindaco Elena Broggi è stata poi costretta a chiudere la strada che porta alla località Baite delle Mel la, dove ci sono decine di baite, seconde case e le malghe di Cervenò e Capo di Ponte. Come ogni domenica, c'erano decine di persone sul monte, che sono rimaste bloccate, senza la possibilità di tornare a valle. È stata la Protezione civile a raggiungerli e accompagnarli a valle già domenica sera. Lunedì, quindi, la viabilità è stata chiusa. Restano però bloccati i malghesi con centinaia di capi di bestiame: per loro l'unica possibilità di scendere a valle è scollinare sul versante bergamasco, scendere a Schilpario e rientrare in Valcamonica dalla Val di Scalve. I danni. La forza del dissesto che si è abbattuta sul ponticello è stata tale da spostarlo in avanti di qualche metro. Già lunedì i tecnici dello Ster regionale hanno effettuato un sopralluogo, mettendo a disposizione 40 mila euro per il pronto intervento. Fondi che verranno utilizzati per lo svasso del torrente e per creare un bypass all'acquedotto (oggi i tubi giacciono miseramente piegati e sospesi). Per sistemare invece la strada e, quindi, riaprirla il Comune conta sui fondi della Comunità montana. Soldi che serviranno per ripristinare il ponte: le spalle sono rimaste in piedi, mentre è completamente da rifare l'impalcato e il fondo. Abbiamo già avuto dalla Val di Scalve il libero transito sulla loro strada spiega il sindaco - ma è ovvio che è una situazione che va risolta al più presto. // La Regione eroga 40 mila euro per sistemare le tubature. Si attendono i fondi dalla Comunità. Al lavoro. Per permettere alla gente di tornare a valle, è intervenuto un escavatore per spostare i detriti Plemort. Parte del materiale finito nel torrente. Acquedotto. Le tubature lesionate -tit\_org- Maltempo, torrente invaso dai massi: crolla il ponticello, a rischio acquedotto

## Potato l'albero colpito dal fulmine lunedì sera

[Redazione]

Potato l'albero colpito dal fulmine lunedì sera Sul Sebino Volontari della Protezione civile di Paratico al lavoro ieri mattina per mettere in sicurezza e potare il cipresso che lunedì sera, attorno alle 20, è andato a fuoco. E pare proprio che sia stato un fulmine a causare l'incendio divampato nella zona del cimitero. Erano le 20 circa, infatti, quando uno dei cipressi del camposanto ha preso fuoco come si può ben vedere nella fotografia scattata nel momento in cui le fiamme si alzano davvero molto alte e ben visibili anche da una notevole distanza. A dare l'allarme per richiedere subito l'intervento degli operatori dell'emergenza è stato un gruppo di cittadini che si trovava nella chiesetta di San Pietro, proprio a pochi passi dal cipresso. Tempestivo l'intervento della Protezione civile di Paratico, guidata da Eliseo Plebani, e dei Vigili del fuoco di Palazzolo. Sono stati proprio i volontari a darsi da fare non solo per lo spegnimento del rogo lunedì sera, ma anche per mettere in sicurezza l'albero ormai distrutto dalle fiamme, ieri mattina. // Il rogo. Cipresso in fiamme à. i -tit\_org- Potatoalbero colpito dal fulmine lunedì sera

## **Attesi per oggi temporali forti e grandinate**

[D. Z.]

Previsioni L'ondata di maltempo durerà fino a sabato, moderato il rischio idrogeologico L'immagine che arriva da 3BMeteo è piuttosto emblematica. L'enorme massa di colore rosso (che sta ad indicare piogge molto abbondanti) staziona sul Nord Italia, provincia di Brescia compresa. E l'ondata di maltempo - seppur a fasi alterne - non terminerà prima di sabato stando alle previsioni degli esperti di isobare e isoterme. Picchi pluviometrici anche superiori ai 100 millimetri in 24 ore si potranno avere in particolare tra alto Piemonte e Lombardia nordoccidentale, ma anche a ridosso delle Prealpi - si legge nella nota -. La perturbazione interesserà anche la To scana, specie quella settentrionale. Secondo gli esperti di Epson Meteo per oggi è confermata una giornata molto instabile, con possibili grandinate associate a forti raffiche di vento a 60-80 km/h. E si teme quel che potrebbe accadere su un territorio già colpito come quello bresciano dove il maltempo dei giorni scorsi ha lasciato ancora evidenti segni (solo domenica mattina il vento aveva sollevato il tetto di una palestra a Monticelli, ieri una frana ha spostato un ponte inValcamonica come riportato nell'articolo sopra). La penisola apparirà letteralmente divisa a metà, con le forti piogge e i temporali che potrebbero essere dei veri nubifragi al Nord, e la morsa del caldo, dell'afa e della siccità (con anche il forte rischio di incendi) al Sud, con punte anche fino ai 40. La divisione marcata tra Nord e Sud del Paese proseguirà fino alla fine della settimana. Le previsioni degli esperti di Meteo.it annunciano forti venti di Libeccio domani, con molta instabilità sul Settentrione, venerdì caldo intenso al Sud e rovesci e temporali sulle Alpi e alta pianura. Sabato la vasta area di bassa pressione si muoverà verso Est. La Protezione civile della nostra Regione, guidata dall'assessore Simona Bordonali, ha emesso un avviso di moderata criticità (arancione) per quanto riguarda il rischio geologico, idraulico. L'avviso di criticità vale anche come comunicazione per i rischi con codice giallo (ordinaria criticità). // D.z. L'ondata di maltempo. L'immagine fornita da 3BMeteo -tit\_org-

**Palazzolo****La Protezione civile in festa all'ex chiosco***[Redazione]*

Palazzolo La Protezione civile in festa all'ex chiosco Torna per il nono anno consecutivo la Festa della Protezione Civile, che si terrà questo fine settimana all'ex chiosco di via Raso. Venerdì e sabato sera musica e balli con l'orchestra Mirte & Edo, mentre domenica si terrà il pranzo con spiedo e, al pomeriggio, giochi per tutti con ricchi premi. Alle 21 concerto di Thè Village e alle 22 estrazione della sottoscrizione a premi. Ogni sera sarà aperto lo stand gastronomico. -tit\_org- La Protezione civile in festa all'ex chiosco

## **Pentola causa il rogo Salvi per miracolo = Rogo in appartamento Paura per due fratelli**

[Sara Panizzon]

SCHIO. Abitazione distrutta e fratelli fuggiti in tempo Pentola causa è rogo Salvi per miracolo di SARAPANIZZON Attimi di paura ieri a Ca' Trenta di Schio per un incendio che in poco più di mezz'ora ha distrutto l'appartamento di una famiglia. In casa c'erano due dei tre figli, di 24 e 10 anni, che sono fuggiti appena in tempo. Il rogo sarebbe dovuto a una pentola lasciata sul ftioco. O PAG29 Le fiamme dalla finestra della casa INCENDIO. Il fuoco è stato provocato da una pentola. L'allarme ieri alle 11.30 a Ca'Trenta Rogoappartamento Paura per due fratelli Sono riusciti a fuggire in tempo I vicini hanno allertato i soccorsi Disperato il padre da poco vedovo Attivati i servizi sociali per la casa Sarà Panizzon Attimi di paura a Ca' Trenta per un incendio che in poco più di mezz'ora ha distrutto l'appartamento di una famiglia ghanese. Miracolosamente illesi gli inquilini: fratello e sorella in quel momento soli in casa. Sarebbe stata una pentola lasciata incustodita sul fuoco la causa scatenante del violento rogo divampato ieri mattina, verso le 11.30, nell'appartamento al civico 3 in via Stoppani, strada laterale della trafficata via Pio x nella frazione di Ca' Trenta. L'abitazione, al primo piano di un edificio che ospita anche un negozio di serramenti, in pochi attimi è stata completamente avvolta dal fumo e dalle fiamme che hanno distrutto la cucina e intaccato il salotto. Soli in casa in quel momento c'erano due dei tre figli della famiglia, di origine ghanese, Opoku: la maggiore di 24 anni e il secondogenito di 10. Accortisi dell'intenso fumo nero che si stava sprigionando dalla cucina e delle fiamme che stavano velocemente intaccando gli arredi, i due fratelli, percependo l'imminente pericolo, si sono messi in salvo friggendo dall'abitazione e scendendo strada dove hanno chiesto aiuto ai vicini e chiamato immediatamente il loro padre, dipendente in una ditta di Schio e rimasto vedovo pochi anni fa, affinché accorresse in loro soccorso. Non è stato coinvolto nella disavventura il fratellino più piccolo di 5 anni, in quel momento all'asilo. LA DINAMICA. Dalla pentola incustodita si è sprigionata una colonna di fumo che, addensandosi, ha reso l'aria nell'appartamento irrespirabile. I due fratelli, spaventati, dapprima hanno aperto le finestre, ma poi, notando l'intensificarsi delle fiamme che nel frattempo avevano iniziato a lambire anche gli oggetti, hanno deciso di scappare il più velocemente possibile in strada. Una scelta che ha salvato loro la vita, poiché così sono rimasti illesi e non hanno riportato scottature. Notando l'intensa colonna di fuliggine fuoriuscire dalle finestre dell'appartamento i vicini hanno dato l'allarme chiamando la polizia locale, che intervenuta sul posto con una pattuglia, ha allertato i vigili del fuoco accorsi, dopo venti minuti, con due automezzi dalla caserma di Vicenza in quanto le squadre di Schio erano impegnate nella ricerca dell'uomo scomparso a Recoaro. Ho visto una grande nube di fumo annerire l'aria- commenta Lory vicina che abita poco distante dall'appartamento- Sono corsa subito per vedere cosa stesse accadendo ed ho visto le fiamme uscire dalle finestre dell'abitazione. Una scena terribile, ho preso paura. La famiglia Opoku abita qui da alcuni anni- prosegue un'altra vicina, Chiara- Non ero in casa quando è scoppiato l'incendio ma appena i miei famigliari mi hanno avvisata sono accorsa per vedere se i ragazzi stavano bene e dargli una mano: li ho visti sotto shock nonché molto preoccupati per le conseguenze dell'incendio. I DANNI. Le fiamme, violente e rapide, hanno devastato gli effetti personali della famiglia ghanese e danneggiato in modo serio soprattutto la cucina, dove si è sviluppato il rogo, ed il vicino salotto. Oltre alla polizia locale e ai vigili del fuoco di Vicenza, sono intervenuti anche i carabinieri ed il personale dell'ufficio tecnico del Comune di Schio, che ha dichiarato l'inagibilità dei locali. Giunto sul posto, il padre dei ragazzi si è subito premurato che i figli stessero bene, prima di osservare, sconsolato, ciò che restava della loro abitazione. SENZA CASA-Appresa la situazione familiare dei giovani ghanesi orfani di madre, sono stati avvisati i servizi sociali del Comune per trovare una casa temporanea per l'intera famiglia: Abbiamo trovato loro una sistemazione per la notte - conclude l'assessore Cristina Marigo- e predisposto l'uso di un alloggio d'emergenza Il Abbiamo messo a loro disposizione un alloggio di emergenza Il capofamiglia ghanese sconsolato per il rogo.s.p -tit\_org- Pentola causa il rogo Salvi per miracolo - Rogo in appartamento Paura per due fratelli

**BRENDOLA****Primo consiglio per Beltrame sindaco***[Redazione]*

BRENDOLA Primo consiglio per Beltrame sindaco Sarà il primo consiglio comunale con il nuovo sindaco di Brendola, Bruno Beltrame, quello convocato per oggi alle 20.30. E sarà anche il primo consiglio di insediamento che non avrà luogo nella sala consiliare, dove si stanno svolgendo dei lavori. I consiglieri sono stati convocati nella sala polifunzionale in piazzetta del Donatore, lo spazio ricavato tra la palestra e l'edificio che ospita biblioteca, pro loco e altre associazioni. Sarà una seduta di insediamento con le varie formalità da espletare, a partire dalla convalida degli eletti. Il sindaco procederà quindi con il giuramento di osservanza della Costituzione, poi ufficializzerà i nomi degli assessori. Come noto, si tratta di Silvia De Perón (vicesindaco, pubblica istruzione, cultura, servizi sociali), Matteo Fabris (lavori pubblici, associazioni, politiche giovanili), Giuseppe Rodighiero (bilancio, tributi, attività produttive), Alessandra Stenco (sport, sicurezza, protezione civile). Seguono la definizione degli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune in enti, aziende e istituzioni; l'elezione della commissione elettorale e la nomina della commissione per l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari. I.BER. -tit\_org-

**Il primo cittadino Paolo Bordignon ha presentato la squadra di governo. Ci sono anche tre consiglieri con delega  
Giunta ringiovanita e più rosa***[Mario Baggio]*

ROSA. Il primo cittadino Paolo Bordignon ha presentato la squadra di governo. Ci sono anche tre consiglieri con delega. Riconfermati Bizzotto e Grandotto. Servizi sociali a Mezzalira, attività a Vivian e lavori a Foggiana. Il sindaco tiene bilancio e sicurezza. Mario Baggio, il riconfermato sindaco di Rosa, Paolo Bordignon, ha presentato la squadra che lo aiuterà nel governo del paese per i prossimi cinque anni. La Giunta comunale presenta delle novità, in primis il rinnovo di tre assessori su cinque e la presenza di due donne. Nella precedente Giunta, la presenza femminile era data solo dall'assessore alla pubblica istruzione e alla cultura Chiara Grandotto. Che, riconfermata, continuerà a seguire lo stesso referato, oltre ad associazionismo, infanzia e gemellaggi, quest'ultimo nuovo. Nominato un altro assessore in "gionnella", Elena Mezzalira, che si occuperà dei servizi sociali, al posto del "veterano" Ermenegildo Lando. Riconfermato Simone Bizzotto, al quarto mandato, che resta vicesindaco oltre a seguire viabilità, protezione civile, sport e pubblica istruzione. Fra i volti nuovi, Fabio Vivian che si occuperà di attività produttive, commercio e informatica. Fra i progetti preannunciati: l'allargamento della fibra ottica nelle zone produttive. Modesto Foggiana, dimessosi dalla carica di consigliere comunale di Tezze per candidarsi con la Lega a Rosa, avrà due referati importanti: lavori pubblici ed ambiente. Il sindaco Bordignon seguirà invece urbanistica, edilizia privata, personale, pubblica sicurezza e bilancio. Gli assessori rispondono anche a una logica di rappresentanza territoriale: Bizzotto abita a S. Anna, Grandotto è espressione di Travettore, assieme al sindaco; Mezzalira rappresenta Rosa centro, Vivian la zona di Ca' Dolfìn e Foggiana la frazione di Cusinati. La Giunta sarà presentata domani alle 20.30 alla prima riunione del Consiglio comunale. Il risultato ottenuto alle elezioni ci ha caricati di entusiasmo ma, nello stesso tempo, siamo consapevoli della necessità di rispettare gli impegni presi in campagna elettorale - ha affermato Bordignon -. La scelta degli assessori è stata fatta in base alle competenze. La Giunta sarà affiancata da tre consiglieri di maggioranza: Antonio Marchiorello si occuperà di identità veneta, Andrea Bonato delle politiche giovanili e Silvia Faggion dell'attuazione dei programmi. **PAOLO BORDIGNON** 53 anni. coniugato due figlie. ragioniere. responsabile di una ditta del territorio. Referato: urbanistica, edilizia privata, personale, sicurezza e bilancio. **SIMONE BIZZOTTO** 48 anni, coniugato. 3 figli, geometra libero professionista, vicesindaco. Referati: viabilità. protezione civile, sport, pubblica istruzione. **CHIARA GRANDOTTO** 45 anni. coniugata, tre figli. impiegata commercialista. Referati: cultura, associazionismo, infanzia. gemellaggi. **ELENA MEZZALIRA** 35 anni, laureata in economia, commercialista e revisore contabile. Referato: servizi sociali. **FABIO VIVIAN** 53 anni, sposato, due figlie. dirigente d'azienda. Referati: attività produttive. commercio e informatica. **MODESTO FOGGIANA** 64 anni sposato, tre figli. pensionato dedicato al volontariato. Referati: Savori ed ambiente. -tit\_org-



Lezioni della polizia locale e dei volontari nelle scuole

## **I bambini a lezione di protezione civile**

[Floriana Pigato]

Lezioni della polizia locale e dei volontari nelle scuole. Insegniamo la solidarietà e il lavoro di squadra. Floriana Pigato. Stare allacciati ai seggiolini e rispettare le norme della strada quando si è in bicicletta o si passeggia. DaHa scuola materna all'età adulta la regola più importante rimane la stessa: prudenza. Si è conclusa nei comuni dell'Unione montana marosticense anche l'attività didattica della protezione civile nelle scuole. Grazie al nuovo parco didattico sorto lo scorso novembre a Pianezze, i ragazzi delle scuole elementari e medie hanno potuto apprendere direttamente da agenti della polizia locale le regole della strada, fondamentali per viaggiare in sicurezza sia in bicicletta sia in auto con mamma e papà. E anche a piedi, come sanno bene le classi terze della primaria che hanno conseguito il patentino del pedone. Ai più piccoli della scuola materna gli agenti della polizia locale hanno spiegato attraverso il gioco l'importanza di sedere allacciati ai seggiolini e di non buttare la spazzatura dal finestrino. Con i ragazzi delle elementari hanno trattato il valore delle norme, il significato dei segnali stradali e le regole della circolazione stradale, temi ripresi anche nelle scuole medie. Assieme all'educazione stradale, l'Unione montana si è attivata nelle scuole di Marostica, Pianezze e Schiavon per avvicinare i più giovani anche alla preziosa attività della protezione civile. Dai rischi in casa con l'Associazione nazionale carabinieri, alle prime nozioni di pronto soccorso con i soccorritori, i ragazzi hanno potuto conoscere le specializzazioni di ciascun gruppo di volontari. Le classi prime e seconde della scuola media hanno preso parte ad un vero e proprio corso lungo due anni che si è concluso con una prova pratica con la partecipazione delle unità cinofile, dei gruppi radioamatori e delle associazioni che operano in ambito sanitario. Ogni anno aggiorniamo i programmi - spiega il coordinatore della locale protezione civile Gioacchino Testolin - per rendere le lezioni più attuali possibile. L'obiettivo è la cultura della protezione civile come aiuto e solidarietà durante le emergenze. Con i ragazzi abbiamo simulato degli interventi, grazie ai volontari delle nostre associazioni, per insegnare loro a lavorare in squadra e con la speranza di preparare il terreno per futuri nuovi volontari. Nel parco didattico di Pianezze anche nozioni di sicurezza stradale -tit\_org-

## Il lago di Novate abbraccia gli alpini

[Roberto Carena]

VERCEIA di ROBERTO CARENA -VERCEIA- DOMENICA Verceia ha accolto con entusiasmo gli alpini partecipanti alla manifestazione organizzata dal gruppo locale. Sede dell'incontro la zona del lago di Novate Mezzola, a ridosso del centro canottaggio, nel nuovo centro polifunzionale già utilizzato in altre occasioni, poiché adatto a questo genere di iniziative. Raduno al parcheggio ex Barcaccia e breve sfilata sino al terreno in riva al lago, preparato per accogliere le penne nere e i volontari della Protezione Civile, accompagnati dalla banda. Presenti numerose delegazioni giunte dalla provincia, rappresentanti di associazioni, autorità civili e militari (poco il pubblico) che hanno assistito, con particolare osservanza all'alzabandiera. Al termine la Santa Messa officia ta dal parroco don Gianni Dolci. Il sindaco Flavio Oregioni ha ricordato l'impegno del gruppo alpini e i volontari della Protezione civile per l'organizzazione dell'evento. Gli alpini ha detto - sono un esempio per la collaborazione che sanno offrire per tutta la comunità. In ogni momento in cui necessita la loro presenza il gruppo risponde sì. Per questo vorrei invitare soprattutto i giovani come me, ad aggregarsi a queste realtà presenti nel nostro paese. LA MANIFESTAZIONE di quest'anno ha avuto un prologo di alto livello nella serata di sabato in occasione del concerto dell'orchestra fiato del Conservatorio di Milano. Nello splendido contesto in riva al lago una trentina tra professionisti, docenti e allievi si sono magistralmente esibiti in un programma musicale di notevole fattura che ha riscontrato il notevole consenso del pubblico accorso. Diretto da Sandro Satanassi il laboratorio orchestrale per fiati, come viene chiamato, è nato come attività didattica, produzione e ricerca musicale nel 2005. Il repertorio si basa su composizioni originali - spiega il direttore - oltre ad arrangiamenti e trascrizioni classiche e moderne con un risultato encomiabile. Organizzata da Piuro Cultura la manifestazione è giunta alla sesta edizione e per il secondo anno consecutivo ad ospitarla è Verceia. E' una novità - spiega Francesca De Peverelli, presidente di Piuro Cultura - perché non è mai successo che lungo le rive del lago di Mezzola si svolga un concerto di questo livello. L'idea è stata di avere una orchestra di fiati, ideale all'aperto, per inaugurare la parte estiva di questa stagione. L'ESORTAZIONE DI DON GIANNI DOLCI LE PENNE NERE, UN ESEMPIO DI COLLABORAZIONE OFFERTA A TUTTA LA COMUNITÀ. SEMPRE DISPONIBILI PER QUESTO INVITO I GIOVANI AD AGGREGARSI A LORO Il repertorio si è basato su composizioni originali oltre ad arrangiamenti e trascrizioni classiche e moderne E una novità perché non è mai successo che lungo le rive del lago di Mezzola si svolgesse un concerto di tale livello L'idea è stata di avere un'orchestra di fiati ideale all'aperto per inaugurare La parte estiva di questa stagione -tit\_org-

SARONNO

**Pompieri "dirottati" Si accende la polemica = Pompieri "dirottati" a Malpensa E a mezzo servizio in città, è protesta***GIUDICI All'interno Riesplode il caso del distaccamento dei vigili del fuoco allo scalo**[Sara Giudici]*

SARONNO \*99 Pompieri "dirottati" Si accende la polemica GIUDICI All'interno Pompieri "dirottati" a Malpensa E a mezzo serviziocittà, è protesti Riesplode il caso del distaccamento dei vigili del fuoco allo seal di SARA GIUDICI - SARONNO TORNANO le chiusure del distaccamento dei vigili del fuoco di Sarormo? Lunedì sera, subito dopo che un nubifragio sia era abbattuto tra Saronno e Caronno Pertusella, il presidio di via Stra' Madonna si è ritrovato con il personale ridotto e senza squadra di turno. Il problema si è presentato più volte in passato e proprio per questo è comprensibile la preoccupazione del territorio del Saronnese che in passato ha già lottato, con l'intervento dei sindaci e portando il problema alla Camera e al Senato, per preservare la piena operatività del proprio distaccamen- Il presidio di via Stra' Madonna si è di nuovo ritrovato senza squadra di turno to. In sostanza lunedì sera alle 20 avrebbe dovuto prendere servizio una squadra per il turno di notte ma in realtà nel distaccamento di via Stra' Madonna c'erano solo 2 pompieri perché gli altri sono stati dirottati in altri comandi. In caso di carenze di personale nel comando provinciale di Várese dovendo garantire la copertura ai distaccamenti dell'aeroporto di Malpensa i vigili vengono pescati nei distaccamenti più periferici come quello di Saronno che quindi viene chiuso per l'intero turno. LA CHIUSURA di lunedì, la prima dopo un lungo periodo di tranquillità, ha coinciso casualmente con un picco di lavoro per i vigili del fuoco saronnesi. La squadra del turno diurno era, infatti, all'opera dalle 19 per la rimozione dalla Varesina di due platani caduti sulla sede stradale all'altezza di Caronno Pertusella dopo un violento nubifragio. Le piante erano L'ULTIMO EPISODIO LUNEDÌ DOPO IL NUBIFRAGIO LA CASERMA È RIMASTA CON IL PERSONALE RIDOTTO tanto grosse e completamente sdraiate sulla sede stradale da bloccare il traffico. La squadra del turno diurno ha lavorato fino alle 21,45 senza aveva il cambio perché nessun'altra era in servizio. In passato si è più volte sottolineato come il Saronnese possa, in caso di necessità, essere coperto da altri comandi delle vicinanze a partire da quelli dei volontari come Lazzate e Appiano Gentile. Uomini e mezzi che si mettono a disposizione ogni volta che possono ma ad esempio, lunedì sera nessuno è riuscito a fornire supporto alla squadra saronnese, anche per la concomitanza con altri interventi legati ad allagamenti e piante cadute. Per non dire delle tante aziende con elevato livello di rischio che rendono prezioso un intervento il più rapido possibile. UNA LUNGA BATTÀGLIA IN PASSATO IL PROBLEMA ERA GIÀ STATO SOLLEVATO DA SINDACI E PARLAMENTARI SIRENE SPIEGATE Vigili del fuoco in azione, un ruolo chiave -tit\_org- Pompieri dirottati Si accende la polemica - Pompieri dirottati a Malpensa E a mezzo servizio in città, è protesta

## Piacenza - Pontieri premiati a Napoli per l'aiuto alle zone terremotate

[Redazione]

Pontieri premiati a Napoli per l'aiuto alle zone terremotate. Significativo riconoscimento per il 2 Reggimento Genio Pontieri premiato a Napoli il mese scorso con il Premio Internazionale "Sebetia-Ter 2017" per le attività umanitarie, soccorso, protezione civile, prevenzione, sicurezza e legalità svolte nelle zone terremotate della Regione Abruzzo e in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016. E' la notizia che completa nel modo migliore i festeggiamenti recenti dell'Arma del Genio con un concerto sinfonico che si è svolto nei giorni scorsi alla Caserma "Ten. Filippo Nicolai" sede del 2 Reggimento Genio Pontieri. Si è tenuto un concerto sinfonico eseguito dall'Orchestra da Camera "Carlo Coccia" di Novara. L'evento è stato reso possibile grazie alla preziosa collaborazione della "Famiglia Piasintaina" con il suo Presidente Danilo Anelli. L'Orchestra diretta dal maestro Patrizia Bemelich con le partecipazioni del tenore Lee Nam Duk, del soprano Kim Wonjung, del mezzosoprano Nadia Petrenko e del baritono Simone Tansini hanno intrattenuto la folta platea con sinfonie di A. Cimarosa e G. Rossini, ed opere di G. Verdi e P. Mascagni. All'evento erano presenti il Comandante del Genio ed Ispettore dell'Arma del Genio, Generale di Brigata Francesco Bindi, il Prefetto di Piacenza, Anna Palombi e il sindaco di Piacenza Paolo Dosi. Il 24 giugno si celebra la Festa dell'Arma del Genio nel ricordo della battaglia del Solstizio, evento dove il contributo determinante dato dai Genieri è stato decisivo per le sorti della Grande Guerra e del nostro Paese. Consegnato il riconoscimento Sebetia-Ter2017. Un concerto e festeggiamenti per l'Arma -tit\_org- Piacenza - Pontieri premiati a Napoli per aiuto alle zone terremotate

## Scivola in scooter e muore incastrato sotto il guard-rail

[Paola Arensi]

Paola Arensi Cade in motorino mentre torna dal lavoro notturno e muore finendo contro il guard rail. Drammatico epilogo, died minuti prima dell' 1, alle porte di Borghetto per un incidente stradale che lunedì notte ha coinvolto un giovane indiano. Ç åĩå Kumar Parmod, ospite di due cugini a Orio litta, padre di un bambino che vive in India con la moglie e i nonni, ha perso la vita mentre rincasava dal lavoro. L'uomo aveva unito il turno nella logistica Antonio Ferrari di Villanova del Sillaro e aveva preso il suo scooter cinquantino per tor nare a casa come faceva sempre. Questa volta però un infausto destino lo ha atteso pochi chilometri più avanti. Arrivava dal benzinaio Tamoil, quindi da Lodi, lungo via Roma (tratto comunale della provinciale per Borghetto) quando, all'altezza dell'azienda agricola Pezzini e del cartello della stagione estiva del paese, imbocco via Mazzini, ha svoltato a sinistra presumibilmente per entrare in paese e arrivare alla strada bassa che conduce a Uvrage. Si trovava tra via Roma e via Mazzini quando, come emerge dalle telecamere di videosorveglianza della località, lo scooter ha improvvisamente perso aderenza. L'ipotesi è che la ghiaia a terra abbia fatto scivolare la ruota davanti. Dalle immagini si vede la fiammata prodotta dal cavalletto che ha sfregato sull'asfalto. Il motorino, durante la carambola, è scivolato via e così anche il 31 enne che è finito sotto il guard rail late rale rimanendo incastrato con il casco. I soccorsi Sul posto si sono precipitati gli operatori della Croce bianca di Sant'Angelo con l'auto medica e i vigili del fuoco che hanno illuminato la zona per agevolare soccorsi e rilievi dei carabinieri di Borghetto. Ma per il Ç åĩå purtroppo non c'è stato nulla da fare.medico ne ha quindi certificato la morte in attesa del nulla osta del magistrato alla rimozione della salma. E adesso il corpo si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria nella camera mortuaria dell'ospedale Maggiore di Lodi mentre il motorino, sempre a disposizione degli inquirenti, nella proprietà del soccorso stradale Monfroni di Graffignana che ha provveduto al recupero. E' probabile che a giorni sia eseguita l'autopsia. Tragico incidente per un indiano ospite di due cugini a Orio Litta Lo schianto mentre tornava da Borghetto dopo il turno di notte Lo scooter dell'operaio indiano morto lunedì notte nell'incidente di Borghetto -tit\_org-

## **Varata la giunta Leonardi, Caglioti è il vice**

[Redazione]

CAZZO PADOVANO Varata la giunta Leonardi, Caglioti è il vice GAZZO PADOVANO Il neo sindaco di Gazzo, Ornella Leonardi, ha nominato la sua giunta. A farne parte sono Gaetano Caglioti, che si occuperà di Bilancio, Tributi e Personale; Anna Tosetto, con le deleghe di Sicurezza, Ambiente, Protezione civile e Pari opportunità; Silvia Montes-Äsinistra il sindaco Leonardi A destra Tosetto e Montesso Sotto Bortolamei e Caglioti so sarà invece assessore all'Istruzione, Fiera del libro, Sport, Politiche giovanili e Scambi culturali; Andrea Bortolamei, invece, seguirà i Lavori pubblici, la Gestione del patrimonio, Viabilità, Valorizzazione del territorio e la Promozione del turismo. Il sindaco Leonardi ha avvocato a se i referati di Edilizia privata, Urbanistica, Sociale, Cultura, Affari generali, Attività produttive, Agricoltura e Fiera franca. Collaboreranno con gli assessori i consiglieri comunali Nicola Fior, Matteo Ramina, Lorenzo Rizzato e Ilaria Griffante. (s.b.) -tit\_org-

## Ricovero attrezzi a fuoco

[S.b.]

CURTAROLO Kcovero attrezzi a fiioco iCURTAROLO Incendio ieri mattina a Curtarolo, va a fuoco un ricovero attrezzi, ma - fortunatamente - i danni risultano limitati. Il rogo si è scatenato poco prima delle 10.30, in via Umberto I, Di fronte alle fiamme i residenti hanno subito lanciato l'allarme, comprendendo che non sarebbero mai riusciti a spegnerle da soli. Subito sono accorsi i vigili del fuoco di Padova: per sicurezza gli uomini del 115 hanno raggiunto l'Alta Padovana con tre mezzi. I pompieri hanno lavorato per oltre un'ora per domare le fiamme ed impedire che il fuoco raggiungesse la vicina abitazione: in questo modo i danni sono stati circoscritti e sono ora in via di quantificazione. Sul posto, fortunatamente, non è stato necessario l'intervento del personale del pronto soccorso: nessuno, infatti, è stato coinvolto nel rogo. In via Umberto I è arrivata anche una pattuglia dei carabinieri, (s.b.) - tit\_org-

santa margherita

**Auto esce di strada e si cappotta Paura per l'autista***[Redazione]*

SANTA MARGHERITA Auto esce di strada e si cappotta Paura per l'autista SANTA MARGHERITA D'ADIGE Incidente, ieri mattina, lungo la provinciale 18 "della Scodosia". Alle 9.30 una Renault Clio, condotta da C. A., 63 anni, è uscita di strada mentre stava affrontando una curva, probabilmente a causa dell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia. La Clio ha invaso la corsia opposta, finendo nel fossato e capovolgendosi. L'impatto, violento, ha fatto temere il peggio per la guidatrice. Alcuni passanti hanno prestato immediato soccorso e attivato il 118 e i vigili del fuoco di Este, giunti sul posto con la polizia locale Megliadina. Gli agenti sono stati impegnati per gli accertamenti di rito e per regolare il traffico durante il recupero del veicolo. La conducente per fortuna ha rimediato solo contusioni: l'uso della cintura potrebbe averle salvato la vita. (n.c.) I soccorsi dopo l'incidente -tit\_org- Auto esce di strada e si cappotta Paura per autista



## La ricostruzione fa scuola negli Usa

[Redazione]

L'ateneo la insegnerà a un gruppo di otto studenti e due docenti dell'Ohio State University Ricostruzione post-terremoto del '76 e ciclo integrato dell'acqua: le esperienze realizzate in Friuli Venezia Giulia fanno scuola negli Stati Uniti. L'Università di Udine, infatti, le insegnerà a un gruppo di otto studenti e due docenti dell'Ohio State University che da ieri al 7 luglio saranno a Udine per partecipare al corso Sustainable and resilient infrastructure in Italy organizzato dai due atenei in collaborazione con il Collegio Uccellis. L'iniziativa formativa rientra nei progetti Study Abroad partecolamente diffusi negli States: il corso infatti è stato proposto dall'Ohio State University ai propri studenti e consiste in un periodo di studio (pre-travel lectures) nella sede dell'ateneo a Columbus, seguito da due settimane di studio a Udine (Study Abroad). Al corso parteciperanno anche due studenti dell'ateneo friulano iscritti alle lauree magistrali Ingegneria dell'ambiente e del territorio e in Ingegneria per l'ambiente e l'energia. Le attività del corso riguarderanno argomenti relativi alle infrastrutture del ciclo idrico integrato e dei complessi strutturali in zona sismica. Per questo l'ateneo statunitense ha scelto come partner l'Università di Udine perché si trova in un territorio dove emergono numerosi esempi di originali esperienze riguardanti il ciclo integrato dell'acqua e aree nelle quali si sono realizzate con successo ricostruzioni di infrastrutture danneggiate da eventi sismici. Sono inoltre previste visite tecniche a Cividale del Friuli, alle strutture dell'Acquedotto Poiana; a Venzona e Gemona, luoghi simbolo della ricostruzione post terremoto; a Venezia, per visitare il Mose, e a Pavia, al Centro europeo di formazione e ricerca in ingegneria sismica (Eucentre). Al mattino gli studenti, accompagnati dai docenti, avranno modo di osservare, rilevare e valutare le varie differenze delle infrastrutture che visiteranno, mentre nel pomeriggio si raccoglieranno a discutere, approfondire ed elaborare le esperienze acquisite. L'iniziativa - spiega il coordinatore dell'iniziativa per l'Università di Udine, Daniele Goi, docente di ingegneria sanitaria e ambientale del dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura - nasce dall'incontro tra docenti delle due università che da anni condividevano il desiderio di collaborare in ambito didattico per confrontare le proprie esperienze e diversità territoriali, coinvolgendo i propri studenti curiosi di rapportarsi con differenze naturali e tecnologiche nel settore dell'ingegneria civile e ambientale. Il corso, sottolinea Goi, rappresenta una proposta originale di collaborazione articolata dalle due università che mira a diventare riferimento per altre iniziative che coinvolgano e interessino il patrimonio tecnologico dell'area civile e ambientale del nostro territorio.

## La zona del canale Variola tra sporcizia e degrado

*Cervignano, i residenti insorgono: bivacchi e vandalismi all'ex Molino La vegetazione infesta il corso d'acqua, sulle sponde anche rifiuti abbandonati*

[Elisa Michellut]

Cervignano, residenti insorgono: bivacchi e vandalismi all'ex Molino La vegetazione infesta il corso d'acqua, sulle sponde anche rifiuti abbandonati di Elisa Michellut > CERVIGNANO Insorgono i residenti che abitano nei pressi del canale Variola. L'intervento di pulizia, effettuato due anni fa dalla Regione e dall'allora Consorzio di Bonifica della Bassa friulana ora Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, in collaborazione con i volontari della Protezione civile di Cervignano, è ormai lontano e il problema, che si trascina da anni, è nuovamente sotto gli occhi di tutti. I cittadini puntano il dito contro lo stato di degrado in cui versano l'ex Molino Variola e il canale adiacente. La gente chiede un intervento immediato di pulizia e messa in sicurezza. Il vecchio mulino, da tanti anni disabitato e non più funzionante, è spesso frequentato da persone che trascorrono il loro tempo a bivaccare, nonostante i tanti controlli che vengono effettuati. I residenti si dicono preoccupati. Tempo fa si erano verificati anche alcuni spiacevoli atti vandalici. Il mulino cade a pezzi - si lamenta chi abita nella zona -. Il canale è infestato da vegetazione spontanea ed è pieno di detriti, come si può vedere dalle fotografie che abbiamo scattato. C'è addirittura chi lo sta utilizzando come una discarica. Qualche giorno fa abbiamo trovato due carriere di malta buttate sulla sponda davanti ai nostri garage. Spesso i rifiuti vengono scaricati durante la notte e la nostra preoccupazione è che questa zona di Cervignano torni a essere luogo di incontro di persone poco raccomandabili. I cervignanesi segnalano che ci sono anche ratti e nutrie. Un altro problema - fanno notare i cittadini - è che l'acqua si sta letteralmente portando via la sponda e sta causando la caduta degli alberi nel canale. Le piante poi finiscono per ostruire tutto il corso d'acqua e di conseguenza il fiume Ausa. Il Comune di Cervignano fa quello che può, visto che manda periodicamente gli operai a falciare l'erba nella zona di sua competenza, ma per il resto non è possibile intervenire perché per il canale ci sono altri responsabili. Abbiamo segnalato più volte questa situazione. La manutenzione - chiedono a gran voce i residenti - dovrebbe essere effettuata più spesso. Almeno una volta l'anno c'è bisogno di una manutenzione straordinaria. Speriamo che il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, si faccia portavoce con chi di dovere. Il primo cittadino, interpellato, fa sapere che provvederà a segnalare il problema. Il direttore generale del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, Massimo Canali, contattato telefonicamente, risponde: Verificheremo gli interventi previsti in base alla nuova normativa del 2015. il canale variola a Cervignano: i residenti chiedono un intervento -tit\_org-

## Fanotto battezza la sua seconda giunta: Marosa vicesindaco

*Lignano, il primo cittadino riconfermato ha scelto gli assessori Entrano anche Ciubej, Brini, Bidin e Iuri. Domani il Consiglio*

[Viviana Zamarian]

Lignano, il primo cittadino riconfermato ha scelto gli assessori Entrano anche Ciubej, Brini, Bidin e Iuri. Domani il Consiglio di Viviana Zamarian LIGNANO La giunta del Fanotto bis è stata varata. Tra conferme e novità. Vicesindaco sarà Alessandro Marosa della lista Pensieri Liberi - con le sue 137 preferenze il più votato della coalizione di maggioranza - con deleghe allo sport, alle politiche giovanili e alla protezione civile. Ritorna a far parte dell'esecutivo come assessore Paolo Ciubej di Comunità Lignano - 113 i voti ottenuti - che continuerà a seguire l'urbanistica, l'edilizia privata, le politiche sociali e per il prossimo mandato amministrativo anche l'ambiente. In giunta siederà di nuovo anche l'assessore Massimo Brini di Forza Lignano (98 le preferenze per lui) che ha mantenuto la delega al turismo a cui si aggiunge per i prossimi cinque anni quella alla polizia locale e al personale. Nella precedente giunta era entrata in corsa come assessore esterno. Quest'anno invece Ada Iuri è stata la donna più votata di tutta la tornata elettorale con 134 voti: seguirà l'istruzione, la cultura e le attività produttive. New entry nell'esecutivo Marina Bidin di Forza Lignano (34 voti) a cui sono state affidate le deleghe alla viabilità e traffico, sanità, servizi informatici e pari opportunità. Il sindaco Luca Fanotto ha tenuto per sé il bilancio e tributi, i lavori pubblici e il patrimonio e demanio. Ora, insomma, la squadra è pronta per mettersi al lavoro. Nella seduta del primo Consiglio comunale, convocato domani alle 20.30, il sindaco comunicherà gli incarichi che saranno affidati ad alcuni consiglieri di maggioranza a supporto del suo lavoro e di quello degli assessori. È una buona squadra - ha riferito ieri - fatta di un mix di persone nuove e di esperienza e di cui fanno parte due donne, elemento di maggior novità. Le deleghe sono state ripartite non solo sulla base delle preferenze, e quindi nel rispetto del risultato elettorale, ma tenendo conto delle competenze di ciascuno e delle affinità verso determinati settori. Sono convinto che si possa fare davvero un lavoro efficace con il resto della maggioranza. Prima di decidere i componenti della giunta Fanotto ha convocato ciascuno dei consiglieri eletti di maggioranza per un colloquio e lunedì sera li ha chiamati tutti a raccolta per un'ultima riunione. Quello che ho percepito - ha aggiunto - durante questi incontri è la volontà di tutti i consiglieri di maggioranza di dare un contributo concreto e di questo sono davvero molto contento perché rappresenta un ottimo presupposto per lavorare bene nei prossimi cinque anni di mandato. Il sindaco Luca Fanotto Alessandro Mai-osa Paolo Ciubej Massimo Brini Adaluri Marina Bidin -tit\_org-

## **Meteo: codice `arancione` Temporali e grandinate**

[Redazione]

Meteo: codice 'arancione' Temporali e grandinate La Protezione civile toscana ha emesso un codice 'arancione' per oggi: forti temporali, venti forti e moto ondosso in aumento -tit\_org- Meteo: codice arancione Temporali e grandinate

**IL CASO IN DUE ANNI DUE INCIDENTI MORTALI****Quell'incrocio killer? Dimenticato da tutti E i residenti fanno causa***[Cla.cap.]*

CRONACA FIRENZE IL CASO IN DUE ANNI DUE INCIDENTI MORTALI Quell'incrocio killer? Dimenticato da tutti E i residenti fanno causa L'ULTIMA vita a spezzarsi in via Toselli, prima di lunedì notte, ad aprile 2015 fu quella di Emiliano Paoli, figlio dell'assessore di Signa, Adriano Paoli. Una manciata di secondi horror: lo scooter del 35enne si scontra contro la moto su cui viaggia una coppia di filippini. I due bucano lo stop di via Veracini travolgendolo in pieno. L'impatto lo uccide e spedisce l'altra moto dritta contro la vetrata di un negozio. Ma il requiem di ossa rotte, inchiodate choc e carrozzerie distrutte non si mai è fermato. Il filo nero che lega tutti gli incidenti: immergersi da una delle sette vie che affacciano sui due chilometri d'asfalto di via Toselli è una roulette russa. GLI ANGOLI di visuale sono tagliati a novanta gradi e spesso le auto ci parcheggiano a filo, cancellando del tutto la visuale. Lo stesso vale per chi la percorre a tutto fuoco, puntando viale Redi. Il motivo: segnaletica orizzontale sbiadita, zebre fantasma e asfalto tormentato dalle buche. Specie la notte. Un chiodo fisso per molti residenti che, quei punti deboli li conoscono come un Ave Maria. La notte - racconta uno di loro, Milco Palmi (nella foto) che pochi mesi fa è volato di motorino dopo che la sua ruota ha agganciato una buca - qui si toccano velocità folli. Tanto che muri e finestre degli appartamenti vibrano come se ci fosse un terremoto. Il problema era stato affrontato anche sei mesi fa nel consiglio del Q5. Ma le nostre denunce - racconta - sulla pericolosità della strada finora sono state ignorate. La prima richiesta dei residenti: un autovelox che spezzi la corsa a metà della strada. ANCHE perché - aggiunge - a correre sono anche i 250 fra bus e mezzi pesanti che ogni giorno transitano qui. Senza contare che le auto parcheggiate agli incroci azzerano la visibilità di chi si immette: non vengono quasi mai rimosse. E l'esasperazione, dopo l'ennesima vita spezzata inizia a picchiare duro. Qui siamo in allarme pieno - mastica amaro - e stiamo pensando di fare causa al Comune per negligenza: il fondo stradale è pessimo, la segnaletica scolorita e non c'è nemmeno un dosso per ridurre la velocità. E ogni due anni arriva il morto. Ma gli appelli finora sono caduti nel vuoto. E lo Spoon River dei mazzi di fiori legati ai lampioni di via Toselli ha conquistato un altro metro d'asfalto. cla.cap -tit\_org- Quell'incrocio killer? Dimenticato da tutti E i residenti fanno causa

## **Esondazioni e temporali Allerta fino a mezzanotte**

[Redazione]

CRONACA FIRENZE Il bollettino meteo Esondazioni e temporali Allerta fino a mezzanotte ALLERTA arancione per rischio temporali forti dalle 7 fino alla mezzanotte di oggi. E' il bollettino diramato dal centro funzionale regionale. Il codice arancione anche vale anche per il rischio idrogeologico idraulico per il cosiddetto 'reticolo minore' (possibili frane e esondazioni di fossi e corsi d'acqua secondari: Ema, Mugnone e Terzolle). Per il vento è previsto codice giallo, che durerà 24 ore: dalla mezzanotte di oggi a quella di domani. -tit\_org-

**PODENZANA FIAMME NELLA ZONA DI PAGLIADICCIO**  
**Incendio minaccia le abitazioni**

[Redazione]

PODENZANA FIAMME NELLA ZONA DI PAGLIADICCIO POMERIGGIO di paura ieri per alcune abitazioni di momenti Pagliadiccio, una frazione di Podenzana. Le fiamme (alimentate anche dall'aria secca) si sono rapidamente propagate nella boscaglia fino ad avvicinarsi ad alcune case della zona. La situazione è stata ben presto arginata dai vigili del fuoco di Aulla che hanno scongiurato l'evacuazione delle famiglie. Sul posto volontari antindendio, protezione civile e un delegato del sindaco Riccardo Várese. Proprio in quella zona - dice - poco tempo fa ho fat to tagliare alcune piante troppo vicino ai pali della luce: prevenzione necessaria, in caso di incendi come questo. In serata la situazione è tornata alla normalità. -tit\_org-

## I bambini fanno prove di protezione civile

[Redazione]

LAGOSANTO LAGOSANTO Promuovere la cultura della Protezione civile sia come momento di concreta solidarietà che come strumento per sensibilizzare i giovani su una nuova educazione nella fase di prevenzione e previsione di eventi calamitosi potenzialmente pericolosi per la comunità. È l'obiettivo che si è posto la sezione di Lagosanto, che ha organizzato un campo scuola cui hanno partecipato 22 ragazzi della scuola primaria. Appuntamento conclusivo al campo scuola organizzato con la concreta partecipazione di Auser Lagosanto, che ha messo a disposizione la propria sede, del Comune di Codigoro e altre associazioni locali di volontariato. Consegnati gli attestati di partecipazione e merito al gruppo di bambini che con entusiasmo ha affrontato i 4 giorni in cui era articolato il Campus. Alla cerimonia presenti l'assessore Antonella Mazzotti, Donatella Moretti, presidente della Sezione volontari Protezione Civile locale, diversi volontari e genitori, (pg.f.) i bambini con gli attestati di partecipazione all'esercitazione si Sia - ss BcmmMiEASScalsti ^ CIB3vaBDpazieBliveri I -tit\_org-



## **Vigili del fuoco, 18 interventi**

[Redazione]

del 18 BESOZZO - Sono stati diciotto gli interventi che i vigili del fuoco si sono trovati a evadere l'altra notte a causa dei forti rovesci di pioggia che hanno investito il Varesotto. La gran parte delle chiamate, nella zona a nord del capoluogo, hanno riguardato soprattutto box e scantinati allagati e alberi crollati sotto la furia del vento che a tratti ha soffiato con violenza. PORTO CERESIO - Sfileranno sabato alle 16.30 sul lungolago le splendide Porsche ed un centinaio di auto storiche che partecipano alla Varese-Campo del Fiori. Nella sala polifun- -tit\_org-

## **invasi dalle erbacce**

[Roberto Sala]

Sentieri ) La denuncia di Vanoni: degrado sotto al Monarco. Il sindaco: Non è una pnti INDUNO OLONA - Da tempo non sono più percorribili, in quanto chiusi da recinzioni di proprietà private, molti dei sentieri che innervavano il paese ed erano utilizzati per collegare antiche cascine e raggiungere i boschi. Emilio Vanoni, fondatore del movimento civico "Comunità Democratica", che aveva sollevato la questione già negli anni Novanta, ha scritto al sindaco per richiamare l'attenzione sullo stato di abbandono in cui versano alcuni percorsi pedonali rimasti aperti alle falde del monte Monarco. E il primo cittadino Marco Cavallin risponde che non è mancata l'attenzione dell'amministrazione comunale, che si avvale anche della preziosa opera di volontari, ma che ci sono delle priorità e non si può pensare di tenere in perfette condizioni anche sentieri che non percorre quasi nessuno. Vanoni scrive: Spesso dal centro paese raggiungo a piedi la località Montallegro sul monte Monarco e ho modo di constatare le condizioni di degrado in cui versa il percorso pedonale che collega la via Negri nel rione Motta alla via Tabacchi e costeggia il muro di recinzione del parco di Villa Porro Pirelli. Ci sono erbacce, ortiche alte oltre un metro e rifiuti. Certo il fatto che la vegetazione cresca indisturbata è un segno che da questo sentiero non passa quasi mai nessuno, ma se in migliori condizioni potrebbe essere maggiormente utilizzato. Stessa situazione sulla "Strada romana", che da via Tabacchi nel rione Broglio sale a via Crivelli nei pressi del castello di Frascarolo da dove si prosegue per raggiungere Montallegro. Anche qui l'abbandono è totale, con meno erbacce ma con muri pericolanti. Sono abbandonati anche i sentieri che costeggiano i laghetti sul Monarco. Cavallin risponde dopo la segnalazione: Al momento non mi risultano situazioni critiche per quanto riguarda l'abbandono di rifiuti, per le quali non appena segnalate interveniamo sempre tempestivamente. Si svolge ogni anno una giornata ecologica per la pulizia dei boschi e dei sentieri e con i volontari siamo intervenuti più volte per ripulire e sistemare la strada che sale al Montallegro e alla vetta del Monarco. Nei giorni scorsi ho incontrato ed elogiato il gruppo comunale di protezione civile, coordinato da Jacopo Faccio, Sono una trentina di giovani che il sabato e la domenica dedicano il loro tempo alla manutenzione e alla pulizia del paese in modo del tutto gratuito. Un lavoro che può sfuggire ma molto importante per la collettività. In particolare sono impegnati a tenere pulite le vasche che, con i risarcimenti dei danni causati dall'alluvione del 2009, avevamo realizzato sotto il monte Monarco su tutto il versante dal centro paese al rione Pezza e che, in caso di forti precipitazioni, evitano allagamenti e che sassi e terra portati a valle dall'acqua vadano ad invadere strade, piazze, giardini e scantinati come avveniva in passato. Terremo in considerazione le segnalazioni di Vanoni e cercheremo di fare il possibile per intervenire, ma con tante situazioni a cui dover far fronte in zona le erbacce su sentieri poco utilizzati non sono una priorità. Roberto Sala -tit\_org-

## **Alberi spezzati dal vento**

*Il maltempo ha causato grossi danni in Valle*

[Redazione]

// maltempo ha causato grossi danni in Valle GORLA MAGGIORE - Ancora una volta il maltempo ha fatto registrare disagi in Valle Olona. Fra le zone più colpite via Como a Gorla Maggiore, la strada che conduce alla discarica regionale per poi collegare a Mozzate e all'ingresso dell'autostrada Pedemontana. A dare l'allarme è stato il consigliere di maggioranza Ornar Lampaca che percorre quella strada ogni mattina andando al lavoro (è il pescivendolo della Valle Olona, conosciuto su tutto il territorio). Ancora una volta le forti raffiche di vento e pioggia battente hanno provocato allagamenti, rami e piante spezzati tanto che c'erano difficoltà per il passaggio dei mezzi. Sul posto è stato necessario l'intervento della Protezione civile che ha ripulito la strada e messo in sicurezza le piante. Fortunatamente non ci sono stati danni causati dalla pioggia torrenziale. Qualche disagio anche nei boschi al confine con Tradate e Cairate, ma la situazione è subito rientrata. Tutto sotto controllo nel resto della Valle Olona, in particolare sul fondovalle dove è sempre alta l'attenzione e dove si monitora la costola di Gorla Minore dove si stanno concludendo lavori al collettore fognario. Solo nel weekend appena concluso proprio a causa del maltempo i vigili del fuoco erano dovuti intervenire per ripristinare una situazione pericolosa a Olgiate Olona, sulla provinciale via Per Fagnano che collega all'Autolaghi e a Busto Arsizio. Intanto tutti volontari di Protezione civile sono stati messi in allerta. V.D. rCambiarono versione per potersi disco^are -tit\_org-

## **La giunta Picco due scalda i motori**

[Carlo Colombo]

MAGNAGO - Mancava l'ufficializzazione, ma in sostanza era chiaro come sarebbe andata a finire. Ora è anche ufficiale e protocollato. La passata giunta comunale è stata confermata in tutti i suoi effettivi: stessi uomini (e donne), stessi ruoli e impegni. Così, alla seduta consigliare di domani sera, ore 21, quando è fissato l'insediamento del nuovo consiglio comunale, i volti dei componenti della giunta saranno gli stessi che hanno concluso il precedente mandato. Di fianco alla prima cittadina Carla Picco prenderanno posto il vice sindaco Andrea Scampini. A lui, anche in virtù dell'alto numero di preferenze raccolte, che ne hanno fatto il primo tra gli eletti, sarà affidata la delega a Lavori pubblici, Protezione civile. Viabilità e segnaletica stradale. Confermatissima anche Daniela Grassi, che ritrova il suo ufficio all'assessorato a Urbanistica, Edilizia privata. Ecologia e ambiente. Lo stesso discorso vale per Angelo Lofano, confermato assessore alle Politiche giovanili. Sport e Tempo libero. Un lieve elemento di novità si trova con la riconferma di Fabio Alfano come assessore a Bilancio e Finanze: il suo è stato l'unico nome rimasto in forse fino all'ultimo dal momento che non aveva raccolto un numero di preferenze sufficiente ad entrare in consiglio. Tuttavia, in virtù delle competenze acquisite per studio ed esperienza, l'uno tut ta la passata amministrazione, il sindaco Picco ha insistito per averlo in squadra come unico assessore esterno considerate la delicatezza dell'incarico e l'importanza crescente che in tempi di risparmi forzati va assumendo l'assessorato al Bilancio. La stessa sindaco Carla Picco assumerà le deleghe a Politiche sociali. Servizi demografici, Personale, Sicurezza e Polizia locale. Quanto alle opposizioni, il nuovo consiglio troverà una forza in più con il Movimento 5 Stelle, e il ritorno di Mario Ceriotti e Paolo Bonini, già rispettivamente consigliere d'opposizione con lista civica e vice sindaco fino a cinque anni fa e ora consigliere con la coalizione del centrodestra. Carlo Colombo Confermati tutti gli assessori domani primo Consiglio - tit\_org-

## Vento e temporali Alberi danneggiati

[Redazione]

LEGNANO - Vento e pioggia, fino a quando gli alberi flagellati si sono arresi e i rami strappati dal tronco sono caduti a terra. I temporali che nelle ultime ore si sono abbattuti un po' in tutto in nord Italia hanno causato qualche danno anche a Legnano, dove nel piazzale del santuario dedicato a Santa Maria delle Grazie un grosso ramo è stato strappato da una conifera ed è precipitato al suolo (nella foto). Fortunatamente quando il ramo si è staccato nessuno si trovava a passare sotto la pianta, e i danni sono stati limitati. Nessun ferito, nessun danno significativo a tetti o abitazioni. Paragonato ai disastri che si sono verificati in altre zone del Paese, questa volta Legnano e l'Alto Milanese possono davvero considerarsi fortunati. Ancora nella giornata di ieri i rami erano però sul piazzale davanti al santuario di corso Magenta, in attesa che qualcuno verificasse i danni riportati dalle piante e provvedesse al loro smaltimento. Nell'attesa, attorno ai rami è stato tirato il nastro bianco e rosso che indica il limite da non oltrepassare per non correre inutili pericoli. I temporali delle ultime ore hanno costretto i vigili del fuoco del distaccamento di Legnano a una lunga serie di piccoli interventi, fortunatamente risolti senza gravi inconvenienti. Da registrare i soliti problemi ai sottopassaggi e al parcheggio del centro commerciale Auchan di Rescaldina, che l'altra sera per qualche minuto sono stati invasi dall'acqua. Anche in questi casi l'emergenza è comunque durata una manciata di minuti. Ferito con cento ü piste è nello 5 -tit\_org-

## Como - Giunte di Como e Cantù Spuntano i primi ostacoli = Giunta, primi nodi Manca l'intesa dentro Forza Italia

*Per Landriscina i nodi dei nomi di Forza Italia. Arosio: il caso sicurezza*

[Redazione]

Giunte di Como e Cantù Spuntano i piii 111 i ostacol i Per Landriscina nodi dei nomi di Forza Italia. Arosio: I caso sicurezza Sisache nonèmaifacue per un neo sindaco comporre la propria squadra e mediare con i partiti. Le trattative in corso a Como e Cantù subito dopo l'elezione di Mario Landriscina ed Edgardo Arosio non fanno eccezione. Nel capoluogo, se per Lega e Fratelli d'Italia i giochi sembrerebbero fatti, resta alto il mare la definizione della pattuglia di Forza Italia dove manca l'intesa sui nomi. Oggi vertice con il sindaco. A Cantù ci sarebbe una delega che fa gola: quella per la Sicurezza con ben tre pretendenti, Mirco Guatiello e Andrea Lapenna di Forza Italia e Antonio Mentrangolo di Cantù Sicura. Lo scontro approda su facebook, poi il post viene rimosso con inviti alla calma. SERVIZI ALLE PAGINE 2-11 Il coordinatore di Forza Italia, Fermi con Landriscina e Gelmini, i primi nodi Manca l'intesa dentro Forza Italia Le trattative. Il coordinatore Fermi fa un solo nome Locatelli ai Servizi sociali. Ossi vertice con il sindaco COMO Iniziano ufficialmente oggi gli incontri tra il neo sindaco Mario Landriscina e i vertici della coalizione di centrodestra che lo ha sostenuto (Forza Italia, Lega Nord e Fratelli d'Italia) oltre alla civica "Insieme" per la composizione della giunta. Attorno al tavolo si siederanno i segretari provinciali di Forza Italia (Alessandro Fermi), Lega Nord (Fabrizio Turba) e Fratelli d'Italia (Marco Mainardi). Fino ad oggi non hanno ancora affrontato l'argomento dell'esecutivo e lo stesso sindaco in campagna elettorale aveva detto più volte di avere una sua idea in testa, ma di non voler annunciare alcun nome prima del voto. Nonostante le ripetute sollecitazioni del suo sfidante, Maurizio Traglio, di indicazioni finora non ne ha date. Oggi però sarà in primis lo stesso sindaco a presentare ai partiti le caratteristiche che dovrà avere la sua squadra, chiedendo figure competenti e trasparenti. Alla fine deciderò io Sulla giunta ho le mie idee aveva dichiarato il giorno dopo l'elezione - Vedremo quali proposte mi verranno sottoposte dai partiti della coalizione. Sono pronto a valutarle con la massima serenità. Ci sarà una corsia preferenziale per gli eletti? Credo che dare loro un'attenzione sia ragionevole, ma senza rigidità o schematismi. Alla fine di questo percorso farò le mie scelte e ci saranno inevitabilmente degli scontenti, del resto accontentare tutti non è possibile I problemi maggiori sembrano esserci in Forza Italia. Ieri Fermi ha annunciato un solo nome della rosa che presenterà a Landriscina: è quello di Amelia Locatelli, dermatologa, che potrebbe occuparsi di Servizi Sociali. Ha anche parlato della necessità di creare una giunta in cui competenza e qualità siano il filo conduttore. In previsione dell'incontro di oggi ha detto: Dobbiamo innanzitutto capire dal sindaco che idea ha lui e poi proporremo una rosa di nomi. Si lavora alla squadra Tre dovrebbero essere i nomi della giunta indicati da Forza Italia. Oltre alla Locatelli, potrebbero essere proposti Matteo Ferretti (giovane imprenditore che potrebbe occuparsi di Politiche giovanili e Attività produttive), ma anche Francesco Pettignano e Achille Mojoli. Ma non si può escludere che, alla fine, spuntino nuovi nomi di tecnici esterni. Non sarà in giunta Anna Veronelli, capolista e più votata, poiché lo stesso Landriscina e il coordinatore regionale di Forza Italia Mariastella Gelmini avevano parlato della volontà di rinnovamento rispetto alle giunte Bruni, di cui Veronelli fece parte. Per lei potrebbe profilarsi la presidenza del consiglio, ma circolano voci anche su un suo possibile interesse a ricoprire il ruolo di capo di Gabinetto. Certo, per Fratelli d'Italia, il nome di Marco Butti, ma è difficile ipotizzare le deleghe. Nei cinque anni di consiglio si è spesso occupato di Turismo, Cultura e Marketing territoriale, ma per la sua esperienza potrebbe essere chiamato ai Lavori pubblici (delega che potrebbe essere accorpata all'Urbanistica). Per la lista civica l'Insieme molto probabile Marco Galli allo Sport (dovrà però lasciare le sue cariche all'Ice club) e potrebbe entrare in giunta anche Elena Negretti. In casa Lega due nomi sono praticamente certi: quello di Alessandra Locatelli e di Adriano Caldara (Bilancio e partecipate). Per il terzo assessorato sembrano in netto ribasso le quotazioni di Ebe

Gianotti (indicata come tecnico esterno per la Cultura). Noi non abbiamo voluto fare i nomi degli assessori prima - commenta il segretario provinciale Fabrizio Turba - perché bisognava vincere. Adesso bisogna mettere la giunta migliore possibile con le persone più qualificate per i vari assessorati nel rispetto delle competenze e senza preclusioni di sorta. E se la delega alla Sicurezza dovesse restare nelle mani del sindaco (così come Protezione civile e Grandi opere) non ci sarebbero rivendicazioni: Se la tiene lui per noi va bene, diverso sarebbe se an-

3 Il numero di assessori che andranno a FI oltre alla presidenza del consiglio 9 Laprobabile composizione della giunta, un assessore più rispetto a bucini dassé ad altri partiti - dice Turba - Fondamentale sarà lavorare bene, non ci possiamo permettere di sbagliare. Da chiarire ci sarà anche a chi andrà la carica di vicesindaco (probabilmente alla Lega) e come il peso delle deleghe verrà ripartito. La squadra dovrebbe essere completa entro una settimana-dieci giorni. C.ROH. La giunta dovrebbe essere completata nell'arco di una settimana Certi Marco Butti (Fdl) e per la Lega Adriano Caldara e Locatelli -tit\_org- Como - Giunte di Como e Cantù Spuntano i primi ostacoli - Giunta, primi nodi Mancaintesa dentro Forza Italia

## Maltempo - Si contano i danni Casa inagibile e museo allagato = I conti del nubifragio Una casa inagibile e barche alla deriva

[Marco Palumbo]

Maltempo Si contano i danni Casa inagibile e museo allagato Il bilancio dell'ondata di maltempo di lunedì. Un cipresso si è adagiato su una casa a Lenno. Danni per il vento alla segnaletica e ai cantieri nautici. A Como sottacqua il Museo della Seta di via vaneggio, rendendo ancora più urgente la necessità di trovare una nuova collocazione. violenti temporali anche tra Como e Lecco. Un fulmine è caduto sul lago di Pusiano: eccolo nella foto di Ian Stuart. ALLEPAGINE23.33E45 É nti del nubifragio Unacasainagibile ebarche alla deiiva Tremezzina. Bilancio del rondatamaltempo di lunedì Un cipresso si è adagiato sull'abitazione di Lenno Divilta la segnaletica, problemi nei cantieri nautici TREMEZZINA MARCO PALUMBO æ - Un'abitazione dichiarata inagibile dopo essere stata centrata da un cipresso, alberi sradicati, danni alla recinzione del campo di calcio (che poi è stata prontamente rimossa) ed alla copertura della palestra a Lenno, cartelli stradali fatti volare come ruscelli a Ossuccio, un'imbarcazione rovesciata e spinta al largo sempre a Lenno, altre otto imbarcazioni - tra cui una "Lucia" - danneggiate a Tremezzo, oltre al pontone per l'attracco lesionato e, a Lenno, persino un'insegna di un negozio strappata dal muro su cui era installata. L'ordinanza del Comune Ieri mattina erano ancora ben visibili i segni del violento nubifragio che lunedì sera ha colpito anche il Centro lago. I danni - ingenti e a sera ancora in fase di quantificazione definitiva - si sono concentrati nella fascia costiera tra l'isola Comacina e il parco Mayer (oggi parco Olivelli) a Tremezzo. Disagi e paura in particolare nella frazione di Villa a Lenno (a due passi dal lago), dove vento e pioggia hanno lasciato pesantemente il segno. Ieri pomeriggio, ilvicesindaco di Tremezzina, Sonia Botta, ha firmato rordinanza "d'inagibilità temporanea dell'immobile di via Regina (civico 13)" in frazione Villa, su cui si è adagiato - come detto - un cipresso. Cipresso che cadendo ha anche abbattuto parte del muro in pietra del giardino che lo ospita. Nell'ordinanza è stato "istituito" anche il "divieto di transito lungo via Regina sino all'incrocio con via Delmati". Quanto al cipresso caduto, il Comune di Tremezzina ne ha statuito l'immediata rimozione" oltre alla "messa in sicurezza di un altro cipresso pericolante. Danneggiata seriamente la recinzione del campo di calcio di via degli Artigiani, che è stata rimossa da un'impresa incaricata dal Comune. Il calcio di calcio in sintetico è ora chiuso per motivi di sicurezza. Danni anche alla copertura della palestra. Sradicate di netto due piante ad alto fusto nel complesso residenziale denominato "La Balbianella", a due passi dal lido. Alberi sradicati (tra cui un ulivo dalla storia pluridecennale) anche all'interno di alcuni giardini, sempre a ridosso della frazione di Villa. Per dare un'idea della forza del vento, basti pensare che la furia del vento ha causato la chiusura forzata dell'antico portale in legno che delimita l'area dell'Antiquarium a Ossuccio (con vista sull'isola Comacina). Portale che ieri non si poteva aprire in alcun modo. In tutti e quattro i Municipi di Tremezzina si sono registrati danni. E la contabilità è in continuo aggiornamento. I tecnici stanno lavorando su tutto il territorio comunale. Molte le segnalazioni già pervenute, afferma Sonia Botta. Una delle ultime in ordine di tempo riguarda Mezzegra, dove ha ceduto una parte di copertura del cantiere nautico (zona Azzano). In Municipio sono giunte anche segnalazioni di alberi caduti nelle frazioni montane e finiti - ad esempio - nel torrente Perlana. E non è ancora finita Circostanza che a lungo termine potrebbe rappresentare un problema. Purtroppo non sembrerebbe (il condizionale è d'obbligo) finita qui. Regione Lombardia sempre ieri ha emesso un avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio idrogeologico, idraulico e temporali forti a partire dalla mezzanotte di oggi. Attese precipitazioni intense soprattutto nella seconda metà della giornata. La situazione dovrebbe migli

orare solo a partire da venerdì. Uno degli alberi sradicati Il cipresso che si è adagiato sulla casa di Lenno La segnaletica stradale abbattuta dal forte vento -tit\_org- Maltempo - Si contano i danni Casa inagibile e museo allagato - I conti del nubifragio Una casa inagibile e barche alla deriva



## **Meteo, Protezione civile mobilitata Tanti interventi per alberi abbattuti**

[Redazione]

Cantù Lunedì sera dieci volontari erano operativi non solo nel Canturino per togliere fusti pericolanti Bic-HwHwHi Una serata con dieci volontari della protezione civile di Cantù, impegnati a tagliare una pianta via l'altra in tutto il territorio, dopo il temporale e le piogge delle scorse Con le previsioni meteo che, in questi giorni, sembrano poco propense a dare tregua ai volontari impegnati nelle operazioni di messa in sicurezza: gli allarmi viola da maltempo di intensità estrema, infatti, si susseguono tra un ritorno del sole e l'altro. Il maltempo è previsto anche per mercoledì (oggi, ndr), oltre che in queste due ultime sere, in cui sono stati previsti temporali, riferisce il coordinatore della protezione civile Luca Montorfano. Quindi, lunedì sera, dalle 20.30 alle 24, con piattaforma aerea, autobotte e il mezzo polisoccorso, i volontari di via Tripoli hanno girato per chilometri a causa delle piante cadute per le raffiche di vento. A Cantù, in via deU'Artigianato, un noce ha richiesto anche l'intervento dei vigili del fuoco. A Novedrate, in via alla Costa, abbattute três robinie. E, in via Piave, parte di un noce, anche qui, ha coinvolto una quarta robinia. Altra robinia "problematica" a Figino, nella zona industriale di via Figino. Il gruppo di Cantù, inoltre, è uscito anche appena fuori dal territorio di Cantù e limitrofi, a Casnate con Bernate, sulla Statale dei Giovi, per una pianta di alto fusto pericolante. Non si registrano invece, per quanto riguarda la serata di lunedì, interventi per allagamenti. C. Cai. -tit\_org-

## Lecco Beltrami, domani l'addio nella Basilica = Beltrami, il grazie di tutta una città

[Gianfranco Colombo]

Lecco Beltrami, domani raddio nella Basilica Verranno celebrati domani pomeriggio alle 15.30 nella basilica di San Nicolo i funerali di Gian Attilio Beltrami, Il responsabile della delegazione ariana del Soccorso alpino tragicamente morto in un incidente in montagna, lunedì, sul massiccio del Monte Bianco. La camera ardente, allestita nella sede del Soccorso alpino del Bione, aprirà al pubblico oggi in mattinata. L'intera città è in lutto per la scomparsa del grande alpinista, che aveva 64 anni. COLOMBO A PAGINA 12 Beltrami, è grazie di tutta ima città L'addio domani in Basilica. Oggi verrà aperta al pubblico la camera ardente nella sede operativa del Bior Il ricordo del direttore generale dell'Areu e del viceprefetto Simeone: Personalità forte e indimenticabile GIANFRANCO COLOMBO La tragica scomparsa di Gian Attilio Beltrami, per tutti Gianni, ha colpito tutta la nostra città ed i tanti che a livello nazionale hanno condiviso con lui un tratto di strada. La caduta fatale, avvenuta lunedì sul Monte Dolent, nel massiccio del Monte Bianco, ha portato via un alpinista che in quarant'anni di attività aveva dedicato tutto se stesso al salvataggio di tante vite umane come responsabile del Soccorso alpino lariano. Beltrami stava affrontando l'ultima parte della salita al Mont Dolent, situato nella testata della Val Ferret. Era in cordata con un giovane alpinista di Milano, quando entrambi sono caduti per alcune centinaia di metri. Il ragazzo è stato recuperato ancora vivo. Per il delegato della XIX Delegazione Lariana del Cnsas, il Soccorso alpino, non c'è stato nulla da fare. Sempre calmo ma chiaro Oggi sarà allestita la camera ardente nella sede del Cnsas al Bione, che verrà aperta al pubblico nella mattinata. Gianni Beltrami, 64 anni, viveva nel quartiere di Bonacina; lascia la moglie Marusca, i figli Monia e Marco ed i nipoti Achille, Zeno e Cioè. Il cordoglio in città e non solo, è grande. Alberto Zoli, direttore generale dell' Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU), ha conosciuto Beltrami quando era direttore sanitario dell'Ospedale Manzoni di Lecco e ha di lui un ricordo vivissimo: Gianni era un uomo capace, preparato e determinato; con lui abbiamo lavorato in modo intenso e proficuo. Mancherà a tutti noi. Anche il viceprefetto di Lecco Stefano Simeone, è rimasto profondamente addolorato: Conobbi Gian Attilio Beltrami nel 1996, appena arrivai a Lecco. Mi resi subito conto dell'importanza che rivestiva sul territorio il Soccorso Alpino e Speleologico lombardo: ma soprattutto capii l'importanza di Gian Attilio, come di tutti coloro che ne facevano parte. Abbastanza silenzioso, sempre calmo in ogni evenienza, ma chiaro, determinato, possedeva quello sguardo che rappresenta la perfetta fusione tra chi deve mantenere la sicurezza necessaria per salvare o coordinare il salvataggio di vite umane, e l'umiltà di chi fa tutto il possibile per poterle salvare. Perché gli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico salvano esistenze che si trovano in situazioni estreme. Ma poi i giorni passano e ci si dimentica spesso di quelli che hanno rischiato e di quelli salvati. Per tutto questo quella di Beltrami è una morte che lascia il segno: La morte di Gian Attilio rappresenta uno di quegli eventi che ti colpiscono, perché sai che non lo vedrai mai più. O forse sì. Lo riconoscerai nel cuore e nello duro sforzo, fisico e mentale, quotidiano, eterno, di tutti i suoi colleghi che continueranno a salvare vite umane rischiando la propria. E così, vivrà con loro. Spirito di collaborazione Una personalità forte ed indimenticabile quella di Beltrami, come sottolineato da Peppino Suriano, a nome del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco: Coloro che lo hanno conosciuto e che hanno affrontato con lui tanti interventi di soccorso ne hanno potuto apprezzare la professionalità, il costante impegno e l'ammirevole spirito di collaborazione. I funerali di Gianni Beltrami si svolgeranno domani, giovedì 29 giugno, alle ore 15.30 in Basilica San Nicolo a Lecco. Lo ritroveremo nel duro sforzo di tutti i suoi colleghi che continueranno a salvare vite Una bella immagine di Gianni Beltrami Beltrami nel corso di una recente serata alla sede del BioneUna scalata sul ghiaccio -tit\_org- Lecco Beltrami, domani addio nella Basilica - Beltrami, il grazie di tutta una città

**AGGIORNATO Perché la tragedia? La sicurezza totale in montagna non c'è***[Redazione]*

Perché la tragedia? La sicurezza totale in montagna non c'è Il parere 11 medico Paolo Schiavo conosceva bene Beltrami La preparazione non c'entra Le variabili sono infinite ss. Insieme abbiamo messo le mani sulle corde e sulle barelle ma ci siamo anche occupati di questioni gestionali ed organizzative. Così ci dice Paolo Schiavo, che per tanti anni ha condiviso con Gianni Beltrami il lavoro al Soccorso alpino. Medico al Pronto soccorso di Lecco ed ancora membro del Soccorso alpino. Schiavo ricorda Gianni Beltrami con la pena di chi si è trovato spiazzato da un evento troppo doloroso e si trova ora a ricordare chi non c'è più: Gianni era un uomo di grande personalità, che non passava certo inosservato. Molto determinato, sapeva portare avanti con decisione le sue idee ed i suoi progetti, riuscendo a coinvolgere tante persone intorno ai suoi ideali. Era un personaggio nel vero senso della parola, sempre al centro delle questioni nodali e che, proprio per questo, non si sottraeva alle sue responsabilità. Osava portare avanti le sue idee, consapevole di correre il rischio di essere acclamato ma anche criticato. Beltrami, dunque, viveva della grande passione per la montagna, ma era anche un abile organizzatore: Sapeva elaborare strategie, che poi portava avanti grazie al suo decisionismo. Oggi poi che il mondo del soccorso è diventato sempre più complicato, era perfettamente cosciente dell'importanza della continua formazione e dell'aggiornamento tecnico e sanitario. Chiediamo a Paolo Schiavo quello che tutti si chiedono: come sia potuto accadere che un uomo così esperto sia rimasto vittima di un simile incidente: Non conosciamo ancora la dinamica di questa tragedia, ma noi che frequentiamo la montagna sappiamo che la sicurezza totale non esiste e che le variabili sono infinite. Le condizioni meteo, il caldo esagerato, possono aver influito sul manto nevoso ed aver contribuito alla caduta, ma sono solo ipotesi. La realtà è che, esperti o non esperti, in montagna il rischio è sempre presente. Il nostro compito è quello di ridurre al minimo i rischi, ma non è possibile eliminarli del tutto. La sicurezza va perseguita in modo maniacale ma c'è sempre un margine per l'imponderabile. Gianni veniva dalla speleologia, ma poi la montagna era diventata la passione della sua vita. Ci piace pensare che se ne sia andato contento. La scomparsa di Beltrami lascia ora un vuoto difficile da riempire: La XIX delegazione del Soccorso alpino lombardo ha ora un vuoto pesante perché lui era un uomo troppo importante. Era uno che non potevi non prendere in considerazione. Ovviamente capitava di non essere d'accordo con le sue prese di posizione, e anch'io ho avuto con lui discussioni accese, ma era una persona leale, che non si sottraeva al confronto. Del resto i suoi sforzi tendevano a far sì che si lavorasse insieme per un obiettivo comune e tutte le sue decisioni avevano lo scopo di portare un miglioramento. il dottor Paolo Schiavo -tit\_org- AGGIORNATO Perché la tragedia? La sicurezza totale in montagna non è

## IL MALTEMPO NEL LECCHESSE

### Giù alberi, treni ko. E non è finita = La bufera abbatte le piante e ferma i treni

[Paola Sandionigi]

IL MALTEMPO NEL LECCHESSE. Già alberi, treni ko. E non è finita. Alberi sradicati, rami finiti sulle autososta, treni bloccati e allagamenti. Ore di paura dalla tarda serata di lunedì alla mattinata di ieri in città. Temporalì irruenti accompagnati da folate di vento, che nell'alto lago hanno toccato i 100 chilometri all'ora. E oggi potrebbe anche andare peggio. Attesa una nuova ondata di maltempo. SANDIONIGI APAGMA14 La bufera abbatte le piante e ferma i treni. Il maltempo. Allarme nella serata di lunedì e all'alba di ieri, poche ore sono caduti 70 millimetri di pioggia. Paura per i moltissimi fulmini che hanno provocato incendi. Allagamenti a Mandello e ad Abbazia. PAOLA SANDIONIGI Alberi sradicati, rami finiti sulle auto in sosta, treni bloccati e allagamenti. Ore di paura dalla tarda serata di lunedì alla mattinata di ieri. Temporalì irruenti accompagnati da folate di vento, che nell'alto lago hanno toccato i 100 chilometri all'ora. Ed oggi potrebbe anche andare peggio. Dopo il passaggio della perturbazione di lunedì una nuova più intensa attende le regioni settentrionali tra mercoledì e giovedì alla base di una intensa ondata di maltempo, dicono gli esperti di Sbmteco.com. Massima allerta dunque. Tanti i danni che si contano su tutto il territorio. Al confine tra Casargo e Premana ieri mattina una scarica di sassi ha invaso la carreggiata all'altezza di Giabbio. I danni. Nella notte tra lunedì e martedì i vigili del fuoco sono stati impegnati su più fronti, a Givate, sul lungolago, una pianta ha preso fuoco, colpita da un fulmine. Il ramo di un grosso albero staccandosi è finito invece su di un'auto posteggiata sul lungolago a Lecco, nella zona di fronte ai giardini dove è posizionata la ruota panoramica. Allagamenti e piante cadute sulla strada tra Missaglia a Montevicchia, lungo la provinciale 54. A Merate allagamenti su via Bergamo, e nella tarda serata di lunedì un black-out che ha lasciato parte della zona al buio. Una corsa contro il tempo per tamponare le situazioni a rischio, chiudendo il sottopasso ferroviario di Osnago, impraticabile alle auto. Problemi anche al sottopasso a Cernusco. Nel meratese in poche ore sarebbero caduti attorno ai 70 millimetri di pioggia, mandando in tilt la circolazione e creando non pochi danni. La strada bloccata a Dervio un taglio si è spezzato interrompendo la circolazione sulla strada provinciale 72, con il traffico deviato al distributore. Stesso problema a Liema dove i vigili del fuoco, hanno rimosso velocemente alcune piante finite in strada. A Piona di Colico caos lungo la strada statale 36 per le piante che stavano finendo sulla strada. Gli interventi nella notte hanno coinvolto otto squadre dei pompieri, con venticinque persone coinvolte in una serie di emergenze. Il Centro meteorologico Lombardo, definisce quello di lunedì sera un temporale raro, soprattutto sul lago. Il Lario è stato interessato da una linea temporalesca assolutamente rara in quanto a direzione del moto. Un sistema convettivo lineare, proveniente dall'ovest Milanese, è traslato con forza da sud verso nord, risalendo il lago da Lecco a Colico in meno di mezz'ora, con venti medi prossimi a 80 chilometri all'ora, con raffiche attorno ai 100 chilometri all'ora specie in alto lago. A Mandello sradicata la palma nel giardinetto in direzione di piazza Gera, mentre uno dei salici più belli del lungo lago, un giardino privato, è stato in parte distrutto. A causa del forte vento alcune barche sono finite nel lago staccandosi dagli ormeggi. Ieri mattina un forte temporale ha creato nuovamente danni, con allagamenti lungo la strada statale in direzione sud da Abbazia a Lecco, e allagamenti nel centro storico di Abbazia - ve è corso un lavoro di riqualificazione. Cantine e garage allagati, per evitare altri danni si è corso ai ripari sollevando le griglie di copertura dei tombini. Difficoltà anche a Mandello tra le 8.45 e le 9.15 a causa del forte temporale che ha rallentato il traffico. Decine gli interventi dei vigili del fuoco e della protezione civile. Il taglio caduto sulla strada provinciale a Dervio. FOTO SANDONINI Decine gli interventi dei vigili del fuoco di Lecco - tit\_org - Già alberi, treni ko. E non è finita - La bufera abbatte le piante e ferma i treni

## **Meratese, strade sott'acqua per tombini e gronde intasati**

[Redazione]

Meratese, strade sottacqua per tombini e gronde intasate. IERATE fssBBs Nonostante l'intensità della pioggia, sono stati molto limitati i danni causati dai due forti temporali che si sono abbattuti sul meratese nella tarda serata di lunedì. La pioggia ha cominciato a cadere con un'abbondanza straordinaria attorno alle 21. Alle 23 ha raggiunto il primo picco. Ne è quindi seguito un secondo poco dopo la mezzanotte. Per la quantità di pioggia caduta in un periodo di tempo limitatissimo, si sono verificati allagamenti. In via Bergamo a Merate si circolava con estrema fatica. Come riferisce il gruppo di protezione civile, piccoli allagamenti temporanei si sono verificati nella solita via Stelvio, in via Montegrappa, viale Cornaggia, via San Francesco e De Gasperi. Alcuni tombini sono stati divelti dalla forza dell'acqua e subito rimessi in sicurezza dagli uomini prontamente intervenuti. Come al solito, sottopassi allagati e inutilizzabili a Pagnano di Morate, Cernusco bombardone, Osnago. A Pianezzo di Olgiate Molgora e nella zona del Calendone, anche se il torrente non è fuoriuscito dagli argini, gli amministratori sono dovuti intervenire per verificare la sicurezza delle strade. Dopo l'allagamento dovuto alle violente piogge della scorsa notte, e in previsione di quelle che potrebbero giungere tra la prossima notte e domani, mercoledì 28 giugno, la strada che sottopassa la ferrovia rimane chiuso al traffico. L'impianto di smaltimento dell'acqua piovana è infatti tuttora fuori uso. Non appena il sottopasso verrà riaperto, la popolazione verrà avvertita. Allagamenti contenuti ma prevedibili, infine, a Ossola di Missaglia, mentre all'altezza del Caffè Mania, in zona Bariano, è caduto un albero. Per rimuoverlo, sono dovuti intervenire i pompieri, che hanno temporaneamente bloccato la circolazione lungo la Sp 54. Traffico in tilt e auto a passo d'uomo, infine, anche a Lomagna, nella zona in cui la strada proveniente da Missaglia confluisce in quella che porta alla tangenziale. Per evitare problemi nei prossimi giorni, a Merate il vicesindaco Giuseppe Procopio ha organizzato una pulizia straordinaria di tombini, gronde e caditoie. F. Alt.tombini intasati hanno provocato allagamenti -tit\_org-

Meratese, strade sott acqua per tombini e gronde intasati

## Cena in bianco fai da te Prenotazioni in municipio

[Redazione]

Valmadrera Lo scorso anno, all'esordio, fu un successo: quindi, è il momento di riprenotare la "Cena in bianco", per chi vorrà ripeterlo oppure, allora, non ci andò e adesso vuole esserci. Occorre rivolgersi in segreteria del municipio; la quota è 5 euro, che andrà a sostegno della Protezione civile della città. La serata è prevista per sabato, primo luglio, dalle 19.30 nel centro culturale "Fatebenefratelli". L'evento - ricorda l'assessore Raffaella Cena in bianco fai da tè Prenotazioni in municipio Brioni - è un po' cena, ma fai da tè, un po' pic-nic, ma in un ambiente elegante, però tra amici e con molte persone da conoscere. Una regola di base è, appunto, tutto in bianco; dall'abbigliamento, agli allestimenti, dalle tovaglie, alla ceramica dei piatti, il bianco è totale e di rigore. I tavoli e le sedie li mettiamo noi dell'organizzazione, ai partecipanti tutto il resto. Obiettivo: stare assieme, condividendo le prelibatezze che ciascuno porterà da casa. La serata è per tutti; dai giovani, alle famiglie con e senza bambini e, perché no, anche ai nonni. PJEuc. -tit\_org-

## **I conti del nubifragio Una casa inagibile e barche alla deriva**

[Marco Palumbo]

È nti del nubifragio Unacasainagibile ebarche aikulciix a Tremezzma. Bilanci dell'onda di lunedì Un cipresso è adagiato sull'abitazione Lenno. Divelta la segnaletica, problemi nei cantieri nautici TREMEZZINA MARCO PALUMBO. Un'abitazione dichiarata inagibile dopo essere stata centrata da un cipresso, alberi sradicati, danni alla recinzione del campo di calcio (che poi è stata prontamente rimossa) ed alla copertura della palestra a Lenno, cartelli stradali fatti volare come ruscelli a Ossuccio, un'imbarcazione rovesciata e spinta al largo sempre a Lenno, altre otto imbarcazioni - tra cui una "Lucia" - danneggiate a Tremezzo, oltre al pontone per l'attracco lesionato e, a Lenno, persino un'insegna di un negozio strappata dal muro su cui era installata. L'ordinanza del Comune ieri mattina erano ancora ben visibili i segni del violento nubifragio che lunedì sera ha colpito anche il Centro lago. I danni - ingenti e a sera ancora in fase di quantificazione definitiva - si sono concentrati nella fascia costiera tra l'isola Comacina e il parco Mayer (oggi parco Olivelli) a Tremezzo. Disagi e paura in particolare nella frazione di Villa a Lenno (a due passi dal lago), dove vento e pioggia hanno lasciato pesantemente il segno. Ieri pomeriggio, il vicesindaco di Tremezzina, Sonia Botta, ha firmato l'ordinanza "d'inagibilità temporanea dell'immobile di via Regina (civico 13)" in frazione Villa, su cui si è adagiato - come detto - un cipresso. Cipresso che cadendo ha anche abbattuto parte del muro in pietra del giardino che lo ospita. Nell'ordinanza è stato "istituito" anche il "divieto di transito lungo via Regina sino all'incrocio con via Delmati". Quanto al cipresso caduto, il Comune di Tremezzina ne ha statuito l'immediata rimozione" oltre alla "messa in sicurezza di un altro cipresso pericolante. Danneggiata seriamente la recinzione del campo di calcio di via degli Artigiani, che è stata rimossa da un'impresa incaricata dal Comune. Il calcio di calcio in sintetico è ora chiuso per motivi di sicurezza. Danni anche alla copertura della palestra. Sradicate di netto due piante ad alto fusto nel complesso residenziale denominato "La Balbianella", a due passi dal lido. Alberi sradicati (tra cui un ulivo dalla storia pluridecennale) anche all'interno di alcuni giardini, sempre a ridosso della frazione di Villa. Per dare un'idea della forza del vento, basti pensare che la furia del vento ha causato la chiusura forzata dell'antico portale in legno che delimita l'area dell'Antiquarium a Ossuccio (con vista sull'isola Comacina). Portale che ieri non si poteva aprire alcun modo. In tutti e quattro i Municipi di Tremezzina si sono registrati danni. E la contabilità è in continuo aggiornamento. I tecnici stanno lavorando su tutto il territorio comunale. Molte le segnalazioni già pervenute, afferma Sonia Botta. Una delle ultime in ordine di tempo riguarda Mezzegra, dove ha ceduto una parte di copertura del cantiere nautico (zona Azzano). In Municipio sono giunte anche segnalazioni di alberi caduti nelle nazioni montane e finiti - ad esempio - nel torrente Perlana. E non è ancora finita. Circostanza che a lungo termine potrebbe rappresentare un problema. Purtroppo non sembrerebbe (il condizionale è d'obbligo) finita qui. Regione Lombardia sempre ieri ha emesso un avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio idrogeologico, idraulico e temporali forti a partire dalla mezzanotte di oggi. Attese precipitazioni intense soprattutto nella seconda metà della giornata. La situazione dovrebbe migliorare solo a partire da venerdì. Uno degli alberi sradicati Il cipresso che si è adagiato sulla casa di Lenno segnaletica stradale abbattuta dal forte vento -tit\_org-

## In festa per un mese Aemiliana è per tutti i gusti

[Matteo Radogna]

hi festa per un mese Aemiliana è per tutti i gusti Grande successo per la kermesse - SAN PIETRO IN CASAIE OGNI SERA un concerto, uno spettacolo, un torneo sportivo e anche mercati, stand gastronomici nel segno della tradizione, mostre e carri di carnevale. Aemiliana di San Pietro in Casale è forse la festa più 'eclettica' in grado veramente di accontentare ogni tipo di visitatore. Finirà fra tre giorni dopo un mese di iniziative, e ha davvero dimostrato di essere uno degli eventi più belli della nostra provincia. All'interno dell'evento quest'anno si sono svolte la festa delle associazioni, la sfilata dei carri di carnevale, la rassegna Jazz e la festa dello sport. Tutta la manifestazione è stata curata in modo magistrale dalla Pro Loco di San Pietro in Casale. Molti degli scatti e delle istantanee che hanno immortalato i vari momenti sono stati realizzati dal circolo fotografico puntivista: uno dei com ponenti è Angelo Riberti, un vero artista dello scatto. IL SINDACO Claudio Pezzoli si complimenta con i volontari e con chi a vario titolo ha concorso a realizzare una grande manifestazione: Aemiliana è un momento di festa che si concluderà con le celebrazioni liturgiche per i Santi Patroni e che valorizza da molti anni il nostro territorio - spiega -. Mancano ancora alcuni giorni al termine, ma anche quest'anno il bilancio non può che essere positivo, sia dal punto di vista delle attività proposte che da quello della partecipazione. Il primo cittadino prova a tracciare un bilancio a pochi giorni dalla conclusione della festa: I cittadini di San Pietro e dei paesi limitrofi hanno apprezzato il programma e hanno riempito le nostre piazze durante queste giornate di festa. Voglio ringraziare in particolare i volontari della ProLoco che si sono prodigati per tutto il mese, così come la Parrocchia, le Associazioni del territorio e le società sportive, i commercianti e tutti coloro che hanno partecipato attivamente all'organizzazione delle serate. Un grazie sentito anche ai Volontari della Protezione Civile e agli agenti della Polizia Municipale che hanno garantito la sicurezza di tutti i presenti. L'amministrazione è orgogliosa di questo mese di festa ormai diventato un appuntamento nel nostro calendario di eventi. Siamo certi che anche la prossima edizione sarà un succes so. Matteo Radogna UNA MANIFESTAZIONE DEDICATA AL JAZZ OGNI SERA UN CONCERTO DI BAND SPECIALIZZATE NEL JAZZ, È ORMAI DIVENTATA UNA TRADIZIONE CHE AGGREGA MOLTI APPASSIONATI -tit\_org-



**LIDO ESTENSI****Messa all'alba in riva al mare con l'arcivescovo***[Candida Cinti]*

AVRÀ UN OSPITE d'eccezione, in un luogo altrettanto straordinario, quest'anno la festa del patrono di Lido Estensi. Per la ricorrenza dei santi Pietro e Paolo, domani la parrocchia San Paolo ha infatti organizzato le celebrazioni cominciando fin dall'alba, con una messa officiata in riva al mare a cui presenzierà l'arcivescovo Gian Carlo Perego (foto). La celebrazione è alle 6 al Bagno Dorian (numero 19) dove per il secondo anno la messa del mattino si svolge proprio al mare. L'INIZIATIVA era partita in sordina lo scorso anno quando, nonostante l'orano, c'era stata una partecipazione ben oltre le aspettative, di circa 300 persone. Quest'anno si rischia di aumentare sensibilmente, visto che l'idea è piaciuta talmente anche a monsignor LIDO ESTENSI Messa all'alba in riva al mare con l'arcivescovo Gian Carlo Perego che ha deciso di presenziare. Pertanto saranno attivate anche Protezione civile, Guardia costiera e Vigili del fuoco. Volevamo attirare non solo i fedeli, ma anche le persone che magari si sentono più distanti dalla chiesa, attraverso una modalità nuova, che incuriosisse racconta Giorgio Sguazzardo, uno dei volontari organizzatori che aiuta il parroco don Stefano Zanella - I titolari del bagno sono entusiasti e davvero contenti di ospitare il vescovo in un momento così simbolico come una liturgia in un luogo di villeggiatura. La festa continua nella serata con la messa solenne nella chiesa di viale dei Castagni e, a conclusione apericena con momento conviviale. Nel contempo verrà anche inaugurata la mostra itinerante dedicata alla vita di Laura Vincenzi, la ragazza di Tresigallo morta a 24 anni, di cui è cominciato l'iter per la causa di beatificazione. Candida Cinti -tit\_org- Messa all'alba in riva al mare con l'arcivescovo

**FINANZIAMENTO DI 100MILA EURO DALLA REGIONE****Arrivano le telecamere in viale d'Agostino a tutela della sede della Protezione civile***[Redazione]*

DI Arrivano le telecamere in viale d'Agostino a tutela della sede della Protezione civile UN SISTEMA di videosorveglianza per controllare la sede del Centro sovracomunale di Protezione civile, al fine di ovviare ai concreti pericoli di atti vandalici o furti e adempiere alle funzioni istituzionali di sicurezza e tutela del patrimonio comunale. È questa la ragione per cui la giunta guidata da Daniele Manca ha approvato nei giorni scorsi una delibera con cui dare corso all'attivazione del sistema di videosorveglianza. In particolare, i dispositivi dovranno controllare i vari accessi alla sede di viale D'Agostino, attraverso la registrazione delle immagini riprese dagli occhi elettronici. Le telecamere saranno quindi installate in diversi punti strategici, cioè in corrispondenza delle pareti perimetrali dei due edifici che compongono la sede della Protezione civile. La decisione di piazza Matteotti arriva soprattutto alla luce dell'acquisto di nuove attrezzature e dotazioni informatiche per l'attività della Protezione civile, investimento effettuato grazie a un contributo regionale di 100mila euro. Per cui il sistema di videosorveglianza, già finanziato sul finire del 2016, servirà a proteggere tutte le dotazioni presenti nella struttura, compresi materiali e mezzi necessari a garantire l'attività della Protezione civile. Nella delibera di giunta si legge inoltre che i dati personali rilevati mediante riprese video saranno gestiti in maniera da salvaguardare i principi di correttezza, e nel rispetto dei diritti e delle libertà personali. v.v. La Giunta ha autorizzato l'installazione di telecamere a tutela della sede della Protezione civile in viale D'Agostino - tit\_org- Arrivano le telecamere in viale Agostino a tutela della sede della Protezione civile

**METEO****Stop al caldo, pericolo temporali***[Redazione]*

LA MORSA dell'afa sta per affievolirsi, almeno per un po': così sostengono gli esperti del meteo, che per oggi prevedono anche a Forlì uno strascico dell'ondata di maltempo che - sempre secondo gli scienziati del cielo - si abatterà nel nord d'Italia. La protezione civile ha già diramato l'allerta: in tutta l'Emilia Romagna dovrebbero scagliarsi temporali di forte entità, nubifragi e anche trombe d'aria e tornado. In base alle proiezioni degli specialisti del meteo, l'area più interessata METEO Stop al caldo, pericolo temporali da questo getto di correnti atlantiche sarebbe quella emiliana. Ma l'allerta meteo della protezione civile riguarda comunque tutta la regione, Forlì compresa; la nostra città potrebbe essere interessata a temporali di forte intensità, con un contestuale abbassamento della temperatura. Sotto questo di vista quindi, buone notizie: il caldo torrido subirà uno stop, in attesa che subentri il mitico anticiclone delle Azzorre, in luglio. La speranza è che il maltempo atteso porti un po' di refrigerio e sconfigga momentaneamente la siccità, e non fugga lasciando sul campo danni e devastazioni. -tit\_org-

## Il cibo si racconta fra poesia e colori E le Mariette aiutano i paesi terremotati

[Matteo Bondi]

Il cibo si racconta fra poesia e colori E le Mariette aiutano i paesi terremotati La kermesse è al giro di boa. In piazza gli stand dei mille sapon, dalla montagna al mare GIRO di boa per la festa Artusiana di Forlimpopoli che si apre, alle 19 a Casa Artusi, con Manuela Ricci di Casa Moretti che presenta la sua antologia 'Sapore Marino' (Minerva, 2016). Il libro presenta pagine dedicate a case, pietanze e pranzi che legano le figura del poeta e romanziere Marino Moretti all'idea del cibo e della cucina. A presentare Manuela Ricci sarà lo scrittore riminese Piero Meldini. Alle 21 Casa Artusi ospita la presentazione della mostra colori del gusto e il gusto dei colori'. Walther Morigi, figlio dell'artista Werther, presenta la fucina-cucina del padre che produceva da sé colori unici, ricavandoli da ingredienti usati nei secoli in cucina: il bianco dal latte di fico, il rosso dal mosto d'uva Sangiovese, il marrone dal cacao bruciato e il lilla dal succo di mirtillo. Al museo archeologico 'Tobia Aldini' alle 20 inizia la visita guidata 'Stare a tavola nel mondo antico', la visita si ripete anche alle 21 e alle 22. Molti gli stand ospiti in piazza Artusi. Pit Stop Goloso, degustazione di prodotti eco-sostenibili a base di latte, frutta e verdura di stagione. Nello stand 'Sapori del fùmaiolo' le pro loco del comune di Verghereto presentano i loro prodotti. Dalle montagne al mare passando per lo stand salinari' con vendita del sale dolce di Cervia. Da Bertinoro arriva il ristorante La Grotta. La Gastronomia Antichi Sapori e il Catering Delfino di Cesenatico propongono menù di pesce. L'agriturismo Acero Rosso propone battuta al coltello di bovina Rossa di Romagna mentre la Locanda Guelfo di Tredozio presenta il pasticcio di maccheroni (ricetta artusiana n. 349) accompagnato alla birra del Birrificio Ma2apeguL L'ASSOCIAZIONE delle Manette alla festa Artusiana è un must ormai irrinunciabile, da Alberto Tomba a Joe Bastianich, passando per le decine di persone che ogni sera si mettono in fila nella speranza di un tavolo libero, in tanti conoscono i dettami della cucina artusiana attraverso le eredi di quella che fu la sua governante, Manetta Sabatini. E il frutto della ricerca di prodotti di qualità che portiamo avanti da anni - spiega la presidente Verdiana Gordini - inoltre le nostre paste sono rigorosamente tirate al mattarello. Situate in piazza della Marietta, piazza Pompilio quando non è in corso la festa Artusiana, sono una cinquantina le socie che nelle nove serate sono attive allo stand. L'associazione conta circa 140 persone - racconta la Gordini - e molte sono attive. Una cinquantina sono le tutor della scuola di cucina di Casa Artusi, altre partecipano alle varie iniziative che svolgiamo durante tutto Fanno. UNA RICERCA che nel mese di aprile ha portato alcuni soci a visitare Visso (Macerata) sui monti Sibillini, zona fortemente colpita dal terremoto. Le Mariette hanno così deciso di inserire nel menù della festa alcuni prodotti acquistati da aziende colpite dal sisma. Tra questi sono in degustazione tutte le sere un pecorino presidio Slow food prodotto dall'azienda agricola Scolastici di Cupi di Visse, salame e ciauscolo forniti dall'azienda Calabro sempre di Visso. Questa sera - spiega la presidente - vedrà la partecipazione di Terragoni, titolare dell'azienda Petacci di Visso, produttore di porchetta e salumi che per il terremoto ha subito il crollo del punto vendita e del laboratorio. Preparerà porchetta e crostini con il ciauscolo e parte dell'incasso gli verrà donata: un gesto che vuole sensibilizzare il pubblico ad acquistare prodotti provenienti dalle aziende di quel territorio. Matteo Bondi SAPORI DA TUTTA ITALIA In alto, da sinistra: stand del Fumaiolo, quello della Pro Loco di Fratta (specialità: i panzerotti pugliesi) e Mascaobio. Qui a lato, gruppo delle Manette LA VISITA GUIDATA AL MUSEO ARCHEOLOGICO SI SCOPRE COME CUCINAVANO I NOSTRI PROGENITORI -tit\_org-

## Una calamità, chiederemo i risarcimenti

*Fiorano, nella casa scoperciata di via Vigne c'era un uomo in trappola: salvato*

[Stefano Manfredini]

Una calamità^ chiederemo i risarcimenti) Fiorano, nella casa scoperciata di via Vigne c'era un uomo in trappola: salvato di STEFANO MANFREDINI -FIORANO E FORMIGINE- CHISSA quante persone, assistendo al breve temporale di ieri, hanno immaginato che si trattasse di un diluvio di ben altre proporzioni. Poco più di 24 ore prima infatti i residenti del distretto ceramico, da Maranello a Sassuolo passando per Fiorano e Formigine, si sono trovati nel mezzo di dieci minuti 'apocalittici' fra grandine, pioggia e forti raffiche di vento. Proprio queste ultime, hanno pesato maggiormente per quanto riguarda i danni riportati dal territorio: alberi sradicati e crollati sulle strade, segnah divelti, tegole volate via e persino un paio di crolli di edifici e tetti scoperciati. Ha ceduto anche l'albero simbolo del Natale fioranese in via San Francesco, nel parcheggio di Gianni Sport: è stato segato dai pompieri. In via Vigne, dove è crollato il tetto di una casa, i pompieri hanno liberato un uomo rimasto intrappolato: è illeso. Ulteriore situazione grave in via Chianca sempre a Fiorano dove si è scoperciata, con il tetto parzialmente crollato, una stalla con all'interno alcuni cavalli. La stima della cifra che peserà sulle spalle del comune di Fiorano, tra danneggiamenti e conseguenti spese, è ancora in fase di elaborazione. Il sindaco Francesco Tosi ha detto: Si è trattato di un evento climatico eccezionale, violento e imprevedibile, che fortunatamente non ha coinvolto alcuna persona. La reazione da parte dell'amministrazione nei minuti successivi a quella che si può considerare una tromba d'aria è stata celere, con l'attivazione del Coc - ovvero il Centro Operativo Comunale - e l'intervento di vigili del fuoco e due squadre della Protezione Civile. Ora la priorità - ha chiarito il primo cittadino fioranese - resta quella di mettere in sicurezza tutte le aree a rischio, come già stato fatto con il Parco RoccaviUa ed il Parco XXV Aprile. C'è ancora tanto da fare anche a Formigine: Dopo aver attivato la procedura di somma urgenza, seguita dall'intervento di squadre sia interne che esterne del nostro comune oltre a quello della Polizia Municipale, la prima preoccupazione è stata quella di circoscrivere le zone potenzialmente pericolose, ha spiegato il sindaco di Formigine Maria Costi, facendo riferimento in particolar modo all'area verde nei pressi della scuola di Corlo, Villa Gandini e Villa Benvenuti. Anche qui non risulta esserci nessun ferito, anche se il bilancio poteva essere peggiore: Pochi mesi fa abbiamo rimosso gli alberi di fronte al Castello perché morti all'interno, come confermato da un esperto, ed effettuato più di mille potature preventive, procedendo nonostante qualche polemica. Il bilancio economico del danno riportato dal territorio di Formigine mostra una cifra pari a circa 27mila euro, divisi tra i 12mila derivati dai lavori di somma urgenza ed una stima di circa 15mila per il ripristino danni. Entrambi i comuni, Formigine e Fiorano, faranno richiesta alla Regione per ricevere i contributi stanziati per l'utilizzo in caso di calamità naturali. POMPIERI, AA SOCCORSI CENTINAIA le segnalazioni pervenute in brevissimo tempo al 115 lunedì. Sono stati effettuati dai vigili del fuoco interventi di soccorso con 8 squadre con oltre 30 uomini impegnati. In senso orario: l'albero simbolo del Natale fioranese abbattuto davanti a Gianni Sport in via San Francesco, la casa scoperciata in via Vigne a Fiorano e i danni al giardino di villa Gandini a Formigine -tit\_org-

## Unione, l'effetto Pelloni sposta gli equilibri

[Valerio Gagliardelli]

DI IL NEOSINDACO PUÒ RICOMPATTARE LA MINORANZA SINTONIA CON CAROLI, AMICI E Unione, l'effetto Felloni sposta gli equilibri. La nuova linea politica di Vignola inciderà su temi come Polo sicurezza, fusione e - VIGNOIA CAMBIERANNO gli equilibri Unione. Il passaggio di Vignola al centrodestra non rimescola le carte solo politicamente, rafforzando l'asse dell'opposizione alternativa alla maggioranza Pd (che tale resterà, numericamente, grazie alla conferma dei dem a Castelnovo) e abbozzando nuove alleanze, più e meno esplicite. L'ingresso di Felloni nella giunta delle Tdc, infatti, andrà ad incidere anche 'tecnicamente' - se così si può dire - su diversi fascicoli aperti. Questioni sulle quali la linea tracciata dal centrosinistra, e calibrata in precedenza anche in base alle istanze del civico Smeraldi (presidente dell'ente per due anni e mezzo), potrebbe subire variazioni anche importanti. Perché su tanti temi Felloni la pensa diversamente rispetto al suo predecessore, e il veto di Vignola in Unione, dove in altri casi è bastato il 'no' di un piccolo comune a stoppare un progetto, ha comunque un peso specifico notevole. Detta brutalmente, sarà difficile procedere spediti su qualsiasi argomento se Felloni si metterà di traverso. Quindi diventerà ancora più fondamentale l'opera di mediazione della presidente Muratori, sindaca Pd di Maraño, tra i due schieramenti. Altrimenti l'ingessamento della governance d'Unione al quale si è assistito fino ad oggi, a confronto di quel che sarà sembrerà uno scherzo. Basta uno sguardo ai dossier più caldi delle Tdc per intuire che non sarà una passeggiata di salute. C'è subito la 'grana' del Polo si curesse da risolvere: i 900mila euro di contributi, dopo il recente Sotto, una seduta del Consiglio d'Unione; a fianco, il neosindaco vignolese Simone Pellón!, 31 anni stanziamento ministeriale da mezzo milione, sembrano ora più vicini rispetto a pochi mesi fa. Ma così com'è il progetto, che in tutto costa 4.5 milioni, a Felloni non piace. Troppo caro - ha detto -, c'è poco spazio per la protezione civile e non c'è unanimità tra i sindaci. Dobbiamo rivedere qualcosa. Una presa di posizione che non può far altro che rinvigorire la contrarietà al progetto di comuni come Guiglia. La maggioranza Pd non sarà contenta. Molto più breve il discorso sull'ipotesi della fusione, alla quale il neosindaco si è sempre opposto. L'opzione già non godeva di buona salute, ma l'elezione di Felloni vale quanto una pietra tombale sui 'matrimoni' tra comuni, che senza il capoluogo Vignola sfumano all'istante. Si parlerà presto anche di Psc, in dirittura d'arrivo dopo 12 anni, e della sua fase di transizione nel nuovo Pug chiesto dalla Regione, iter ancora poco definito. Un tema, anche questo, sul quale Felloni tenterà subito di accelerare. Per non parlare del nodo più stretto da sciogliere, quello sul Corpo unico della municipale. Il neosindaco vuole riorganizzarlo a favore di Vignola e dare il via al concorso per cambiare il comandante: storia già nota, che presto tornerà d'attualità. Infine, il capitolo rifiuti: qui Felloni vorrebbe continuare sulla strada impostata da Smeraldi e Caroli, che punta a una gestione in house della raccolta, fuori da I&A. È al limite a qualche 'sconto' sulle tariffe da parte di Ater, via già intrapresa da tutti e otto i comuni con un ricorso al TAR. Sul piano politico, tutte questioni che sembrano fatte apposta per ricompattare la minoranza, sia in giunta che in consiglio d'Unione. Con Felloni in piena sintonia coi colleghi civici Caroli e Amici, più di quanto lo sia mai stato Smeraldi. Mentre su molti temi emerge una fortissima simpatia anche tra il nuovo sindaco vignolese e i Cinque stelle presenti in Unione. Di certo - ha commentato Felloni - pretendiamo entrambi molta più trasparenza amministrativa. Valerio Gagliardelli

**COHPLICAZIONI** Lo scenario fa ora presagire problemi di governance sempre maggiori nell'ente SPILAMBERTO, 120 ALUNNI A SCUOLA COL PIEDIBUS CINQUANTA volontari e 120 ragazzi accompagnati a scuola ogni giorno lungo 6 'linee' alle elementari di Spilamberto e San Vito. Sono questi i 'numeri' finali del Piedibus, che a settembre potrà ripartire. -tit\_org-

Unione, effetto Pelloni sposta gli equilibri

## **Paradisi svela i quattro assessori: tre sono donne**

*Castelnuovo, alla 25enne Welisch Integrazione e Sociale. Confermata Baldazzini*

[V.g.]

Paradisi svela i quattro assessori: tre sono donne. Castelnuovo, alla 25enne Welisch Integrazione e Sociale. Confermata Baldazzini - CASTELNUOVOUNA CONFERMA, due novità assolute e un ritorno. Ecco la nuova giunta casteinovese, svelata ieri sera dal neosindaco del Pd Massimo Paradisi nel corso del suo primo consiglio comunale. Sono quattro, dunque, i suoi assessori, anche se inizialmente si era parlato di una cinquina. L'età media è comunque molto bassa e tre su quattro sono donne: un 75% di quote rosa che nella nostra provincia non ha precedenti. La conferma è quella di Sofia Baldazzini, già in giunta nella legislatura precedente col sindaco Bruzzi. Tra le deleghe assegnate si nota un alleggerimento e qualche cambiamento d'ambito rispetto agli incarichi uscenti. La stessa Baldazzini, educatrice 26enne impegnata in una comunità socioeducativa per minori, si occuperà infatti di volontariato, cultura, scuola e ambiente. Negli ultimi cinque anni le erano stati affidati anche i servizi sociali, le politiche giovanili, l'immigrazione e le energie alternative, ora sostituite dalle nuove sfide della cultura e del volontariato (ambiente e scuola le conferme). Nel ruolo di vicesindaco c'è invece un ritorno: quello di Daniela Sirotti Mattioli, imprenditrice di 54 anni che ha già fatto parte della seconda giunta Alperoli e che ha poi ricoperto il ruolo di assessore provinciale dal 2009 al 2014. Nella squadra di Paradisi rappresenta senz'altro l'esperienza e si occuperà di sicurezza, legalità, commercio, attività produttive, politiche agricole, innovazione, energie alternative, turismo, promozione del territorio, politiche per le frazioni e pari opportunità. Tra le new entry c'è poi Matteo Ferrari, 32 anni, commerciante appena eletto in Consiglio comunale. A lui le deleghe per la gestione del patrimonio, i lavori pubblici, la mobilità, gli affari generali, i servizi demografici e cimiteriali. Ma la più giovane nel team del neosindaco rimane Arianna Welisch, 25 anni, anche lei nuova alla politica. Da poco laureata in italianistica ed eletta in consiglio comunale, avrà le deleghe alle politiche giovanili, a quelle per l'integrazione, ai servizi sociali, alla salute, alla partecipazione, alla trasparenza e alla comunicazione. Incarichi comunque non troppo leggeri. Il primo cittadino ha infine tenuto per sé le responsabilità su protezione civile, bilancio, partecipazioni societarie, personale, urbanistica, edilizia privata, decoro urbano, farmacia comunale, sistemi informatici e sport. Abbiamo scelto quattro assessori e non cinque - ha spiegato ieri lo stesso Paradisi - per riservarci la possibilità di potenziare la giunta strada facendo, aggiungendo eventualmente una quinta figura che possa ulteriormente arricchirla. Abbiamo creato una squadra nel segno dell'innovazione e dell'esperienza. Si tratta di figure che hanno dato disponibilità alla presenza a tempo pieno: questa disponibilità ci consentirà da subito di iniziare il nostro lavoro accanto ai cittadini. Oltre agli assessori, nel corso dei primi mesi della legislatura, proporremo l'introduzione della figura del consigliere delegato, che potrà supportare la giunta su temi specifici. In questo senso, coinvolgendo anche altri consiglieri e responsabilizzandoli, pensiamo di dare valore a quel 'progetto comune' su cui abbiamo tanto insistito nel corso della campagna elettorale. v.g. NEW A Matteo Ferrari Mobilità e Lavori pubblici Sirotti Mattioli vicesindaco CASTELNUOVO GLI ELETTI IN CONSIGLIO COMUNALE S'è insediato il consiglio casteinovese: Sirotti Mattioli, Brighenti, Fontanesi, Ferrari, Solignani, Welisch, Vicenzi, Ferracini, Pavarotti, Fraulini e Michellini (centrosinistra); Boni e Torricelli (Lega); Soli e Forghieri (centrodestra); Bellucci (Part. Consapevole). -tit\_org-

**VILLA MINOZZO FU DANNEGGIATA DAL TERREMOTO E DOPO IL RESTAURO SARA' RIAPERTA DOMENICA  
Carniana ritrova la sua chiesa dopo un'attesa lunga 5 anni***[Giuliana Sciaboni]*

VILLA FU DANNEGGIATA DAL TERREMOTO E DOPO IL RESTAURO SARÀ' RIAPERTA DOMENICA Camiana ritrova la sua chiesa dopo un'attesa lunga 5 anni - CARNIANA FUIA MINOZZOI - DOPO UN anno di restauro, la chiesa di San Matteo di Camiana, piccola frazione del Comune di Villa Minozzo, torna al suo antico splendore. Chiusa nel 2012 in seguito al terremoto che aveva colpito l'Emilia e aveva danneggiato 80 fabbricati della diocesi reggiana, rendendo inagibili circa 30 chiese, domenica nella chiesa, restaurata dalla ditta Marazzi Costruzioni sotto la guida dell'architetto Roberto Cabassi e dell'ingegner Gianluca Togninelli, si celebrerà di nuovo la messa. Ma per il recupero dell'edificio, a Camiana, i festeggiamenti iniziano già domani con una cena benefica all'Osteria del Goloso, il cui ricavato sarà devoluto ai restauri. Durante la cena sarà degustata una forma di Parmigiano Reggiano, prodotta nel caseificio di Minozzo e messa a disposizione da Angela e Romana Belli. Sabato, alle 16, nei locali dell'asilo attiguo alla chiesa, sarà inaugurata una mostra fotografica sulla storia del paese, arricchita dalle opere pittoriche e scultoree degli artisti Anselmo Razzoli ed Brio Pighi, e dalle letture di poesie e racconti degli scrittori Ave Go vi, Gino Belli e Vincenzo Pighi. La chiesa sarà riaperta solennemente domenica, con la celebrazione eucaristica presieduta dal parroco don Fernando Imovilli, coadiuvato da don Giovanni Valentini. La Chiesa di San Matteo compare nei documenti a partire dal 1462. Situata sulla vetta dei Moratelli fino al 1637, per ben due volte viene trasferita, sotto la minaccia di frane e slavine. Nel 1721 il primitivo edificio viene abbandonato e ne viene costruito un altro nel Prato di Giacomello. Nel 1839 anche il secondo cade in rovina. L'edificio attuale viene realizzato nel 1840 alle Pianelle. Di notevole pregio architettonico, con una sola navata e tre altari, nei secoli la chiesa di San Matteo ha segnato la storia del territorio ed evoca il ricordo di don Alberto Aguzzoli, parroco di Camiana dal 1945, coadiuvato negli ultimi anni da don Alberto Nava, e scomparso l'11 luglio 2013, a quasi 102 anni. Giuliana Sciaboni E Tutto il paese sarà mobilitato già da domani: tanti eventi in vista dell'inaugurazione RESTAURATA La chiesa di San Matteo di Camiana RICORDO Don Alberto Aguzzoli -tit\_org- Carniana ritrova la sua chiesa dopo un'attesa lunga 5 anni



## **Chiusa l'inchiesta sull'ex sindaco L'accusa: Processate Fiorini**

*Chiesto il rinvio a giudizio anche per membri della sua giunta*

[Redazione]

Chiusa l'inchiesta sull'ex sindaco L'accusa: Processate Fiorini Chiesto il rinvio a giudizio anche per membri della sua giunta RICHIESTA di rinvio a giudizio per l'ex sindaco di Monte Colombo, Eugenio Fiorini, e per otto tra parenti, tecnici e assessori della sua ex giunta. L'udienza preliminare è stata fissata dal gip al prossimo 14 luglio. Fiorini è accusato di falso, truffa aggravata e abuso d'ufficio. UN VERO e proprio terremoto, quello che si era scatenato il 2 ottobre del 2015 nel piccolo comune della Valconca. Il primo cittadino era stato arrestato con una sfilza di accuse, epilogo di un'inchiesta dei carabinieri di Piccione e Montescudo che riguardava abusi edilizi e atti pubblici addomesticati a proprio uso e consumo. I militari avevano anche messo sotto sequestro la 'fattoria' dove viveva la madre di Fiorini (anche lei indagata insieme ai due fratelli del sindaco). IN TRIBUNALE Il Comune di Montescudo-Monte Colombo pronto a costituirsi parte civile (co), trasformata in una villetta e costruita su un terreno agricolo, grazie a un agricoltore compiacente. Nel calderone dell'inchiesta, era finita anche la fidejussione relativa alla ristrutturazione dell'area del Lago che, secondo gli investigatori, Fiorini aveva svincolato due giorni prima delle elezioni, per ottenere i voti sufficienti a vincerle. Quando il sindaco era finito in manette, erano stati in molti in paese a dire che le cose si sapevano. Da sempre, raccontavano, il primo cittadino faceva il bello e il cattivo tempo, e non c'era verso di contrastarlo. Un sindaco inossidabile che, avevano scoperto gli inquirenti, nonostante fosse stato messo ai domiciliari stretti, continuava a parlare tranquillamente con i suoi fedelissimi, non immaginando che i carabinieri stavano intercettando il suo telefono. Ed era stato proprio nel corso di una conversazione tra Fiorini e alcuni componenti della giunta, che gli investigatori avevano scoperto che era stata fatta una delibera per dare atto della rottura di un tubo che non c'era mai stata. Un modo, secondo l'accusa, per evitare di pagare una bolletta di Hera da 12mila euro, certificando la perdita in questione anche con una fattura per una finta riparazione. Ora la richiesta di rinvio a giudizio da parte del pubblico ministero, ma c'è da scommettere che il 14 luglio l'ex sindaco si difenderà con le unghie e con i denti. Tra le persone coinvolte nell'inchiesta c'è anche Eleonora Troiani, ex vice sindaco di Fiorini (oggi consigliere di municipio a Monte Colombo). Nelle scorse settimane la giunta del nuovo Comune di Montescudo - Monte Colombo ha deliberato di individuare un legale per costituirsi parte civile nel processo. Eugenio Fiorini, ex primo cittadino di Monte Colombo Cattolica 1 te -tit\_org- Chiusa l'inchiesta sull'ex sindaco accusa: Processate Fiorini

## METEO IN PEGGIORAMENTO

### Allerta gialla dalle 6 alle 21 in provincia

[Redazione]

METEO IN PEGGIORAMENTO IL SERVIZIO di Protezione civile della Regione Liguria ha emanato lo stato di allerta gialla, il grado più basso, per pioggia e temporali dalle 6 alle 21 di oggi. Il centro operativo di Protezione civile del Comune della Spezia ha diffuso una nota cogliendo l'occasione per ricordare le misure di autoprotezione, in particolare per le zone a più alta probabilità di allagamento e in quelle collinari dove più alto è il rischio di frane. In caso di forti piogge si raccomanda di limitare al massimo gli spostamenti in auto e, per le aree più soggette ad allagamento, di porre paratie a protezione dei locali siti a livello strada. Sarà possibile seguire tutti gli aggiornamenti sul sito: [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it). -tit\_org-

## Il candidato a sindaco sconfitto sponsor dell'avversario-amico Santi

[Redazione]

MULAZZO, FERDANI: È STATO IL PIÙ VOTATO, MERITA DI FARE IL VICESINDACO Il candidato a sindaco sconfitto sponsor dell'avversario-amico Santi VARATA la nuova giunta di Mulazzo. Il sindaco Claudio Novoa (Pd) si tiene le deleghe alla protezione civile, al bilancio e alla gestione amministrativa. Riconfermato vicesindaco Riccardo Gussoni, con delega al governo del territorio, ambiente, politiche sociali, welfare e personale. Il nuovo ingresso in giunta è rappresentato da Giorgio Santi, il più votato con 207 preferenze ottenute, nominato assessore ad urbanistica, turismo, politiche di accoglienza ed ai rapporti con le associazioni. E c'è una bella storia, fatta di stima nei confronti di un avversario politico, che arriva dal candidato a sindaco del centrodestra, Emanuele Ferdani, sconfitto nella tornata elettorale dell'1 giugno. Santi ha ottenuto 37 preferenze in più rispetto a Gussoni, che è stato riconfermato vicesindaco, a mio avviso Giorgi doveva essere nominato vicesindaco. Gussoni fa politica da tanti anni-critica Ferdani-lui ha 27 anni, io 31. Ci siamo sfidati in campagna elettorale ma nella quotidianità siamo grandi amici. Ferdani conclude: Santi è un giovane che si impegna per valorizzare il territorio, ha rilanciato la Pro Loco di Mulazzo ed al di là dell'ideologia politica diversa dalla mia, andava premiato. M.BINZ. Giorgio Santi -tit\_org- Il candidato a sindaco sconfitto sponsor dell'avversario-amico Santi

## **In scena a Quiliano la Granaccia, bottiglia che non delude mai**

*La rassegna arrivata alla tredicesima edizione*

[Redazione]

In scena a Quiliano la Granaccia, bottiglia che non delude mai La rassegna arrivata alla tredicesima edizione. QUILIANO TRONEGGIAVA in mezzo al riposante parco di San Pietro in Carpignano una gigantesca bottiglia dalla quale scaturiva un colossale fiotto amaranto. La bottiglia era in realtà un barile metallico agghindato e camuffato, ed il fiotto un grande ritaglio di tessuto. Monumento perfetto per celebrare un appuntamento che ormai non ha più bisogno di presentazione: "Granaccia e rossi di Liguria". La gran rassegna vinicola quilianese ha raggiunto così, domenica 11, la tredicesima edizione: l'evento ha scandito l'intera giornata, da mattina a sera, con il "cuore" collocato nella seconda metà del pomeriggio. E come "santuario" del nettare di Bacco è stato scelto il gazebo fisso nelle vicinanze del ristoro Camilia: qui hanno preso posto circa 25 espositori, provenienti in prevalenza dalla nostra provincia, ma anche da fuori. Quest'anno abbiamo voluto dare una connotazione parzialmente diversa alla manifestazione - spiega Massimo Becco, presidente della Proloco - Abbiamo rinunciato a perseguire a tutti i costi la "caccia all'etichetta", portando qui un'infinità di produttori; però abbiamo voluto che le case partecipanti fossero presenti "in prima persona", potendo raccontare diffusamente, al visitatore-degustatore, i retroscena della propria attività. Una dimensione, se vogliamo, meno professionale e più casereccia - continua Becco - ma genuina e costruttiva. E così il pubblico ha potuto incontrare i grandi nomi della viticoltura del Ponente ligure: Durin, Vio, Ramoino, Guglierame, oltre ovviamente al "padrone di casa", il quilianese Turco. Non è mancata neppure qualche rappresentanza dal Levante ligure. Menzione particolare per l'azienda agricola Viarzo, recentemente premiata, il più giovane dei viticoltori di Quiliano. I nostri produttori spiega Becco - si presentano dappertutto in maniera compatta: infatti hanno costituito rete d'impresa denominata "Vite in Riviera". Intorno all'esposizione vinicola vera e propria, ecco poi i banchi di vari produttori artigianali, dal miele ai formaggi, dagli olii al paté; anche gli amanti delle bevande alcoliche hanno avuto l'imbarazzo della scelta: alla gran gamma di vini si affiancava anche quella delle birre artigianali "Confine". Ideali, gli uni e le altre, per accompagnare la focaccia ligure semplice, al formaggio o al lardo cucinata sul posto dai volontari della Proloco. Anche la Protezione civile è stata presente con uno spazio dove era esposto l'equipaggiamento dei soccorritori. Non mancavano neppure un tendone per le proiezioni ed il punto trucca bimbi del Corbezzolo, per tenere impegnati i piccoli ospiti che ancora non hanno interesse per le gioie di Bacco. La giornata si è chiusa con una cena a base di piatti del territorio e, ovviamente, vini rossi. Ma resta ancora da ricordare, piuttosto, come era iniziata: la Proloco, infatti, ha organizzato "GrUnaccia": un percorso ad anello di circa sei chilometri non competitivo, aperto a tutti, dislocato a monte del parco di San Pietro, in zona Passeggi, su sentieri recentemente recuperati dalla Proloco stessa; la corsa è stata intervallata da una merenda a metà percorso ed è terminata verso mezzogiorno con una spaghetтата. Lo spazio riservato al parcheggio, da parte sua, era completo: ulteriore riprova del successo di un'iniziativa che ormai si è radicata profondamente nell'identità quilianese. ) La rassegna vinicola a San Pietro in Carpignano -tit\_org-

**Festeggiati i 50 anni della Produttori Mais nata all'indomani del disastro del 1966**

## **Quando il granturco rilanciò la produzione post alluvione**

*Ora si punta sull'agricoltura biologica e sulle coltivazioni emergenti*

[Piero Bottino]

Festeggiati i 50 anni della Produttori Mais nata all'indomani del disastro del 1966. Ora si punta sull'agricoltura biologica e sulle coltivazioni emergenti. Il granturco iniziò a entrare fra le principali colture della provincia accanto al frumento tenero e alle barbabietole. Quindici soci fondatori, da aziende di tutta la pianura; primo presidente (fino al 1992), Vincenzo Melchiorre di Spinetta. È trascorso mezzo secolo e l'altro giorno nella sede di Castelceriolo c'è stata la celebrazione di questo traguardo. Dei quindici fondatori sono rimasti in tre, tutti presenti e premiati: Nicoletta Audagna Fortunato, Pierfausto Orsi Carbone e, l'attuale presidente, Mariano Pastore. La sua relazione è partita dall'inizio: Sino al 1967 i terreni liberi dalle semine primaverili erano destinati principalmente alla coltivazione delle bietole, lo spazio per il granturco era limitato alle varietà Maraño e Otto File Tortonesi, che veniva essiccato sulle aie. Poi un gruppo di agricoltori andarono in Francia, nella zona di Orleans, a vedere quel che facevano là con il mais ibrido. Nell'agosto partimmo con un essiccatoio sistemato nel capannone Sica di via Pavia, dopo tre anni, con presidente Orsi Carbone, acquistammo un ettaro di terreno a Castelceriolo dove fu realizzata l'attuale sede. È stata una crescita continua: man mano si aggiungevano i silos, fu costruito il capannone-magazzino, gli impianti di essiccazione e conservazione venivano ammodernati e ampliati. Siamo partiti dai 30.520 quintali di mais verde per arrivare ai 155 mila quintali del 1988. Intanto si aggiungeva lo stoccaggio di altre colture: frumento, orzo, sorgo, girasole, lino, colza, i piselli proteici destinati all'alimentazione animale. Tra il 2001 e il 2005 abbiamo anche immagazzinato 34 mila quintali di risone per conto dell'Ente Risi di Vercelli. Un contratto vantaggioso, che permise tra l'altro di avere le risorse per aggiungere altri quattro silos di grandi dimensioni. Oggi la Produttori Mais può stoccare fino a 220 mila quintali di prodotto; in cinquant'anni ne movimentato quasi 7 milioni di quintali: significano 23 mila autotreni e oltre 70 mila trattori con rimorchio. Il futuro? Garantire un prodotto di qualità, come abbiamo sempre fatto (fra i nostri clienti ci sono Agnesi e Barilla) non basta più per avere sufficiente remunerazione. Dobbiamo da un lato aumentare i contratti di filiera con le industrie del Made in Italy e dall'altro puntare sull'agricoltura integrata e biologica, nonché sulle produzioni emergenti. Com'era il granturco all'inizio. Nicoletta Audagna Fortunato, Pierfausto Orsi Carbone e Mariano Pastore. I silos. La sede della cooperativa è a Castelceriolo. Furono 15 soci fondatori -tit\_org-

## Vento e temporali, un giorno di allerta in Toscana

[Redazione]

FIRENZE La protezione civile regionale ha emesso un codice arancione sulla Toscana centrosettentrionale a partire dalle 7 fino alla mezzanotte di oggi a causa di forti temporali, con rischio idrogeologico, di venti forti e di moto ondoso dei mari in aumento. Sul resto della regione codice giallo sempre per temporali, vento e mareggiate. L'allerta è determinata dalla perturbazione in transito che porterà precipitazioni a carattere di rovescio con massimi elevati o localmente molto elevati soprattutto sulla provincia di Massa-Carrara e Garfagnana. Sono attesi rovesci o temporali forti su tutte le aree centro-settentrionali. In mattinata i temporali saranno più probabili sulle zone di nord-ovest (province di Massa e Lucca) e tenderanno a interessare le restanti zone centro-settentrionali nel corso pomeriggio. Altrove i temporali, anche forti, sono possibili anche se con probabilità minore. Ai fenomeni temporaleschi potranno essere associati forti colpi di vento e anche grandinate. Già nel corso della notte di mercoledì ci sarà vento forte di scirocco sulle zone costiere meridionali in ulteriore intensificazione ed estensione al resto della regione. Il rischio idrogeologico è determinato anche dal passaggio da un estremo all'altro. Le forti piogge previste arrivano dopo un prolungato periodo di siccità. Il terreno, reso arido dalla prolungata assenza di pioggia, è anche più soggetto a smottamenti. La preoccupazione è che succeda sulla costa ciò che è avvenuto nei giorni scorsi al Nord Italia, dove, dopo il caldo torrido è arrivata una violenta ondata di maltempo che ha provocato danni ingenti. -tit\_org-

## Rogo sull'Aurelia, caos viabilità

*Variante chiusa per quattro ore e linea ferroviaria interrotta. Poi il vento cambia e salva i campeggi*

[Redazione]

Rogo sull'Aurelia, caos viabilità Variante chiusa per quattro ore e linea ferroviaria interrotta. Poi il vento cambia e salva i campeggi i BIBBONA Variante Aurelia chiusa per ore. linea ferroviaria interrotta. E circa 25 ettari tra paglia e grano ancora da mietere andad in fumo. È il bilancio dell'incendio partito da un campo travia dei Melograni e via dei Cipressi a Marina di Bibbona. Sono le 11,30 quando scatta l'allarme. I primi a intervenire sul posto sono due agenti della polizia municipale di Bibbona. Provano a contenere l'avanzata del fuoco utilizzando l'estintore di servizio, a bordo dell'auto, in attesa dell'arrivo dei soccorsi, ma il vento ha la meglio. La prolungata siccità e la distesa di paglia e grano, circa 25 ettari, sono una miccia perfetta. Inarrestabile. Servono due elicotteri del servizio di antincendio boschivo della Regione Toscana, due squadre dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Cecina e Livorno, oltre all'apporto dei volontari della protezione civile, le pubbliche assistenze di Bibbona e Cecina, gli operai forestali del Comune per domare non senza difficoltà il fuoco. Una coltre di fumo alta nel cielo che poco alla volta si spinge all'altezza della Variante Aurelia. Il fumo rende rischiosa la circolazione in direzione sud. Il tratto da La California a Castagneto Carducci rimarrà chiuso per quasi 4 ore. Poi nel pomeriggio le fiamme si fanno sempre più prossime ai binari e per circa un'ora sarà necessario anche interrompere la circolazione dei treni. A regolare il traffico la polizia di stato, i carabinieri e gli agenti delle polizie municipali di Bibbona e Castagneto Carducci. Oltre al personale Anas a chiudere i due svincoli della Variante Aurelia. Sul posto a seguire le operazioni l'assessore alle Aree protette Enzo Mobilia. Mentre il sindaco Massimo Fedeli a Firenze per lavoro segue l'evolversi tenendosi in contatto telefonico. Abbiamo subito attivato la centrale operativa della protezione civile - dice il sindaco Fedeli -. L'incendio non ha bruciato sostanze pericolose e non ha minacciato l'abitato. Il vento ha complicato l'intervento di spegnimento ma ha anche spostato le fiamme che in un primo momento stavano pericolosamente avvicinandosi alla zona dei campeggi. Invece, ha cambiato direzione, verso l'entroterra. C'è un precedente. Tre anni fa le fiamme scoppiarono nello stesso luogo. Le fiamme lungo la Variante Aurelia -tit\_org- Rogo sull'Aurelia, caos viabilità

**La discarica è in fiamme = Rogo sull'Aurelia, caos viabilità**

*A fuoco tonnellate di rifiuti. Ipotesi dolosa, allarme diossine Variante chiusa per quattro ore e linea ferroviaria interrotta. Poi il vento cambia e salva i campeggi*

[Redazione]

La discarica è in fiamme. A fuoco tonnellate di rifiuti. Ipotesi dolosa, allarme diossine. Il fumo sprigionato dalla vasca di raccolta rifiuti nella discarica di Cannicci (fotoservizio agenzia Bf) IGIORGIIINCRONAC/ Rogo sull'Aurelia, caos viabilità. Variante chiusa per quattro ore e linea ferroviaria interrotta. Poi il vento cambia e salva i campeggi. Variante Aurelia chiusa per ore. Linea ferroviaria interrotta. E circa 25 ettari tra paglia e grano ancora da mietere andati in fumo. È il bilancio dell'incendio partito da un campo tra via dei Melograni e via dei Cipressi a Marina di Bibbona. Sono le 11,30 quando scatta l'allarme. I primi a intervenire sul posto sono due agenti della polizia municipale di Bibbona. Provano a contenere l'avanzata del fuoco utilizzando l'estintore di servizio, a bordo dell'auto, in attesa dell'arrivo dei soccorsi, ma il vento ha la meglio. La prolungata siccità e la distesa di paglia e grano, circa 25 ettari, sono una miccia perfetta. Inarrestabile. Servono due elicotteri del servizio di antincendio boschivo della Regione Toscana, due squadre dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Cecina e Livorno, oltre all'apporto dei volontari della protezione civile, le pubbliche assistenze di Bibbona e Cecina, gli operai forestali del Comune per domare non senza difficoltà il fuoco. Una coltre di fumo alta nel cielo che poco alla volta si spinge all'altezza della Variante Aurelia. Il fumo rende rischiosa la circolazione in direzione sud. Il tratto da La California a Castagneto Carducci rimarrà chiuso per quasi 4 ore. Poi nel pomeriggio le fiamme si fanno sempre più prossime ai binari e per circa un'ora sarà necessario anche interrompere la circolazione dei treni. A regolare il traffico la polizia di stato, i carabinieri e gli agenti delle polizie municipali di Bibbona e Castagneto Carducci. 01- che spostato le fiamme che in tre al personale Anas a chiudere un primo momento stavano nei due svincoli della Variante Aurelia - ricolosamente avvicinandosi all'Aurelia. Sul posto a seguire le operazioni nella zona dei campeggi. Invece, ha razioni l'assessore alle Aree protette - cambiato direzione, verso l'entrate Enzo Mobilia. Mentre il sindaco - troterra. C'è un precedente. Tre anni fa Massimo Fedeli a Firenze le fiamme scoppiarono per lavoro segue l'evolversi - nello stesso luogo. nendosi in contatto telefonico. Abbiamo subito attivato la centrale operativa della protezione civile - dice il sindaco Fedeli -. L'incendio non ha bruciato sostanze pericolose e non ha minacciato l'abitato. Il vento ha complicato l'intervento di spegnimento ma ha anche - Le fiamme lungo la Variante Aurelia - tit\_org- La discarica è in fiamme - Rogo sull'Aurelia, caos viabilità



## **Intervista a Alessandra Biondi - Recinzione manomessa, rogo doloso**

[Elisabetta Giorgi]

Recinzione manomessa^ rogo doloso) La sindaca Biondi; Un disastro che fa pensare a una volontà precisa. Indagini in corso CIVITELLAPAGANICO Sindaca Alessandra Biondi, cosa è successo? Un disastro. Ieri sera (lunedì sera, ndr) verso le 23,30 è arrivato l'allarme: si è alzata una colonna di fumo dalla discarica di Cannicci. Siamo corsi. C'era questo incendio che abbiamo visto subito essere importantissimo e di vaste dimensioni. Sono 11 ore che brucia.... Quale idea vi siete fatta? Pensiamo che si tratti di un incendio doloso. Al 99%. Perché lo pensate? Sia per l'orario in cui si è sviluppato il fuoco, sia per alcune evidenze che si sono riscontrate all'interno della discarica. Quali evidenze? Abbiamo riscontrato segni di effrazione su una recinzione, il che ci fa ritenere che non sia un fuoco di origini naturali. Riteniamo che ciò sia sufficiente per smettere di pensare che gli incendi siano sempre casuali e accidentali e non vi sia dietro la mano di un piromane. In più la tipologia del rifiuto era molto secca. Non sono rifiuti particolari: sono rifiuti urbani, selezionati, stabilizzati, e secchi. Tra l'altro è andata a fuoco una vasca di recente costruzione. Sì, questa vasca è entrata in funzione da poco più di due settimane. Era stata realizzata a inizio anno e aperta solo da 15 giorni, è anche un danno molto importante economicamente. Si tratta di circa un ettaro per circa 2 metri di altezza. Anche il fatto che sia bruciata la "nuova arrivata" lo ritenete strano? Sì Si può fare una stima del danno? È presto, ma tra uomini, mezzi, tempo, movimentazione e ripristino si può anche pensare a una cifra tra i 7-800mila e un milione di euro. Comunque è presto per dirlo, le cifre sono azzardate, serve prudenza. Ci sono da fare verifiche importanti, guardare il telo. In questo momento (ieri mattina alle 9,30, ndr) ci sono Arpat e Asl che sono stati chiamati proprio dal Comune. Poi ci sono ancora i vigili del fuoco che sono arrivati subito, sono sempre stati qui ALESSANDRA BIONDI Ancora presto fare la stima dei danni ma sono importanti La sindaca Biondi e l'acopo Giannuzzi Savelli della società Civitella Paganico2000 (foto Bf) al lavoro da ieri sera, a spegnere le fiamme e monitorare. Voglio anche sottolineare il lavoro di spegnimento fatto dai ragazzi della discarica perché sono intervenuti e hanno contenuto il fuoco con la terra. Hanno combattuto il fronte del fuoco. Pure ora ci sono giovani al lavoro, abbiamo chiamato rinforzi. C'è gente che si sta affannando a spegnere le fiamme. Noi intanto stiamo preparando un'ordinanza. La proprietà della discarica è comunale. Il Comune di Civitella ha la proprietà della discarica ma a gestire il tutto è la società Civitella Paganico 2000 che è una partecipata al 100% del Comune. Il presidente Francesco Martino era fuori Grosseto ma siamo stati sempre in contatto. L'amministratore unico Jacopo Giannuzzi Savelli è sempre stato qui e c'è tuttora. In più abbiamo attivato professionisti che fanno monitoraggi ambientali che è lo studio Martellini e Lorenzini. Anche loro erano qui da stamattina. Elisabetta Giorgi -tit\_org-

## **Pitigliano, oggi la prima seduta del consiglio**

*L'assise inizia alle 17: ecco la composizione del "parlamentino" guidato da Gentili e le deleghe*

[Redazione]

Pitigliano, oggi la prima seduta del consiglio L'assise inizia alle 17: ecco la composizione del "parlamentino" guidato da Gentili e le deleghe PITIGLIANO A Pitigliano sindaco, giunta e consiglio comunale si insedieranno oggi, mercoledì 28 giugno alle 17, e saranno operativi. Inizierà così il mandato 2017/2022. Dopo la convalida degli eletti il sindaco Giovanni Gentili comunicherà al consiglio e ai cittadini la ripartizione delle deleghe. Al sindaco Gentili vanno le deleghe per lavori pubblici, urbanistica, sviluppo rurale, personale, bilancio. Al vicesindaco Paolo Mastracca quelle di sanità, sport, rapporti istituzionali, economia e attività produttive, comunicazione e trasparenza L'assessore Alessio Celata si occuperà di gestire polizia municipale, protezione civile, viabilità, centro storico, associazioni. L'assessora Serena Falsetti lavorerà su ambiente, giovani e ragazzi, servizi sociali. Di pubblica istruzione, turismo, Pro loco, cultura e pari opportunità si occuperà l'assessora Irene Lauretti. Filippo Lombardelli, eletto consigliere comunale, ha ricevuto le deleghe ai rapporti con i commercianti e con le associazioni di categoria e alla formazione all'impresa. Massimo Ulivieri, anch'egli consigliere, si occuperà di politiche agricole, viabilità rurale, caccia e pesca. Il collega consigliere Ugo Biagi ha ricevuto le deleghe al piano del traffico, ai trasporti e al Casone. La consigliera Monica Moretti dovrà occuparsi del delicato tema dei rifiuti e della raccolta differenziata, oltre che di giardini pubblici e di aree verdi. Entrano in consiglio in rappresentanza delle forze di minoranza: Lorenzo Olivotto, Antonello Carrucoli e Franco Grillo per il Movimento 5 stelle, e Giovanni Gherardini per Pitigliano Progetto Comune. Quest'ultimo ha già annunciato le dimissioni: figura come consigliere eletto ma ha annunciato che non parteciperà all'assise di oggi e, dalla prossima seduta, sarà sostituito da Francesco Maria Gorini. Il Comune di Pitigliano -tit\_org-

dalle 7 di stamani a mezzanotte

## Allerta arancione in provincia

[Redazione]

DALLE 7 DI STAMANI MEZZANOTTE Allerta arancione provincia MASSA-CARRARA La sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un codice arancione sulla Toscana centrosettentrionale a partire dalle 7 fino alla mezzanotte di oggi, mercoledì 28 giugno, a causa di forti temporali, con rischio idrogeologico, di venti forti e di moto ondoso del mare. I fenomeni sono dovuti a causa di una perturbazione in transito che porterà precipitazioni a carattere di rovescio con massimi elevati o localmente molto elevati soprattutto sulla provincia di Massa-Carrara e Garfagnana. Per oggi sono attesi rovesci o temporali forti su tutte le aree centro-settentrionali. In mattinata i temporali saranno più probabili sulle zone di nord-ovest (province di Massa-Carrara e Lucca) e tenderanno a interessare le restanti zone centro-settentrionali nel corso pomeriggio. Altrove i temporali, anche forti, sono possibili anche se con probabilità minore. Ai fenomeni temporaleschi potranno essere associati forti colpi di vento e grandinate. Spiega in una nota il neo sindaco Francesco De Pasquale: Sono ancora in attesa dell'insediamento come sindaco di Carrara, ma ci sono cose che non possono aspettare i pur necessari tempi tecnici. Per questo, considerate le previsioni meteo per oggi, per poter essere subito operativo, mi sono già messo a disposizione della macchina amministrativa. Abbiamo emesso allerta colore arancione per rischio pioggia, temporali, vento e mareggiate dalle 7 alle ore 23:59 di mercoledì 28 giugno 2017. Monitoreremo la situazione minuto per minuto per tutta la giornata di domani, lavorando fianco a fianco con la protezione civile. Oggi serve l'ombrello -tit\_org-

A PAG 15

**Piogge in arrivo, ma in Trentino è allarme siccità = Acqua, in Trentino il calo è del 30%***Rispetto alla media storica la sofferenza riguarda piogge e riserve. Attesi gli effetti della perturbazione in arrivo*

[F.q.]

RISORSE IDRICHE, MENO 30% A 5 Piogge in arrivo, ma Trentino è allarme siccità SICCITÀ. I DATI DELLA PROTEZIONE CIVILE Acqua, Trentino il calo è del 30% Rispetto alla media storica la sofferenza riguarda piogge e riserve. Attesi gli effetti della perturbazione in arrivo TRENTINO Le risorse idriche del Trentino sono calate del 30%, rispetto alla media storica. Al tavolo della Sala di Piana della protezione civile trentina, in via Vannetti, si confrontano i dati che provengono da 200 stazioni meteo sparse sul territorio. L'analisi è complessa: si confrontano cifre relative agli ultimi 50, 100 anni. Lo spiega l'ingegner Vittorio Cristofori, braccio destro del capo della protezione civile della provincia Stefano De Vigili. Sono stati esaminati i dati relativi agli ultimi tre mesi circa dalla conclamata siccità, per poi metterli in relazione con quelli del passato. Diversi i fronti. Meteorologia. Le piogge dei giorni scorsi hanno riportato il mese di giugno nella media stagionale, rispetto agli ultimi 100 anni. Deficit complessivo pari al 30%. È prevista una perturbazione, da qui alla fine del mese, che porterà circa 60 millimetri di pioggia, riducendo questo deficit dal 30% al 15% precisa Cristofori. La neve rimasta ormai è poca, solo oltre i 2700 metri. Considerato il periodo il suo effetto è irrilevante. Idrologia. Le sorgenti registrano un deficit del 30% rispetto al valore medio. Nessun acquedotto è in crisi idrica. Restano però le ordinanze per il risparmio dell'acqua in 15 comuni. Le falde. Prendiamo i fiumi principali, Adige e Sarca. Sono nella media storica. Livelli e portate dei corsi d'acqua. Il fiume Adige: portata media giornaliera pari a 230 me/s, registrando un valore del 26% sotto la media storica. Il fiume Avisio, in valle di Passa è a regime naturale, non avendo a monte invasi idroelettrici. A Soraga ha raggiunto una portata media giornaliera di 6 me/s, registrando un valore del 37% sotto la media storica. Livelli dei laghi. Invaso di Santa Giustina, lago artificiale, ha un volume disponibile di acqua accumulata di circa 94 milioni di me, registrando un valore del 24% sotto la media storica. Il lago di Garda ha un livello di 68 cm sullo zero idrometrico, 36 cm sotto il valore medio. Da questa analisi si rileva che in Trentino manca il 30% di acqua rispetto alle medie storiche. Una percentuale che potrebbe scendere al 15%, qualora dovesse piovere per i prossimi giorni, come prevedono i modelli matematici di riferimento. In Trentino sono 200 le centrali di misurazione della pioggia e dei valori idrometrici. Il loro monitoraggio è costante. Le precipitazioni attese nelle prossime ore potrebbero di fatto mitigare il problema della siccità. Non lo potranno risolvere. Tutto dipende, come è noto, dall'andamento delle prossime settimane, dei prossimi mesi. Questo non si può prevedere. Nel frattempo, in parecchi comuni trentini, restano in vigore le ordinanze che vietano di sprecare l'acqua. I primi a partire, a primavera, furono alcuni comuni della valle di Non. Con il passare delle settimane l'elenco si allungò contando municipi un po' in tutte le valli. Ma è solo nel mese di giugno che remissione delle ordinanze ha subito una brusca accelerazione. Le riserve hanno sete, quindi languono le campagne e, soprattutto, languisce la montagna. Un po' in tutte le malghe della provincia, nei giorni scorsi, è stata rilevata la sofferenza dei prati, fonte di cibo per gli animali, Crisi idrica. Per misurarla bisognerà vedere che cosa accadrà dopo il breve maltempo. (f.q) -tit\_org- Piogge in arrivo, ma in Trentino è allarme siccità - Acqua, in Trentino il calo è del 30%

## AGGIORNAOT Trecento tombe sprofondate dopo la bomba d'acqua = Nei cimiteri 300 tombe sprofondate

*Ripristinate a tempo record dal personale di Amr. E ieri in centro l'autobotte di Novareti ha spurgato i tombini intasati*

[Giuliano Lott]

Trecento tombe sprofondate dopo la bomba d'acqua La bomba d'acqua che domenica all'alba si è abbattuta su Rovereto ha avuto proporzioni inimmaginabili. Ne sanno qualcosa gli addetti alla manutenzione dei cimiteri cittadini che nei giorni scorsi hanno dovuto sistemare oltre 300 tombe, fatte letteralmente sprofondare dalle intense precipitazioni. GIULIANO LOTTA PAGINAZS I DANNI DEL MALTEMPO Nei cimiteri 300 tombe sprofondate Ripristinate a tempo record dal personale di Amr. E ieri in centro l'autobotte di Novareti ha spurgato i tombini intasati di Giuliano Lott ROVERETO Chi si occupa delle manutenzioni nei cimiteri lo sa: lo sprofondamento del terreno è un fenomeno frequente, ed è pure logico perché il terreno delle sepolture non viene compattato, ma solo accumulato. Le piogge imbibendo il terreno favoriscono la compattazione, che non è graduale ma avviene di solito per strati omogenei. Quando quello inferiore cede, sprofonda anche quello superiore. Ma ciò che è avvenuto in seguito alla bomba d'acqua di domenica all'alba ha proporzioni inimmaginabili: 195 le tombe sprofondate nel cimitero di San Marco, venti al cimitero di Borgo Sacco, trenta nel cimitero di Marco e altre 43 nel cimitero di Santa Maria. In totale quasi trecento tombe, risistemate a tempo record dalle squadre dell'Amr, che ha gestione dal Comune la manutenzione dei cimiteri cittadini. Il lavoro di ripristino è iniziato già nella giornata di domenica, subito dopo la tempesta dell'alba, che ha rovesciato secchiate d'acqua sulla Vallagarina accanendosi in particolare modo sulla città (quasi 110 millimetri d'acqua caduti in meno di due ore, oltre 300 interventi dei pompieri per risolvere allagamenti sulle strade e negli scantinati, un'attività di via Kalto costretta a chiudere per un inaspettato riflusso delle acque nere e persino un ferito a Borgo Sacco, nel tentativo di aiutare i vigili del fuoco a svuotare la sua officina, sommersa da un metro e mezzo d'acqua: un bilancio che sembra un bollettino di guerra) e si è concluso nella mattinata di ieri, con l'ultima tomba rimessa in asse al cimitero di Santa Maria. Ci siamo avviati subito per risolvere il problema - spiega l'assessore Beppino Graziola -. Dal fenomeno dello sprofondamento sono stati toccati tutti i cimiteri del centro città, in misura molto inferiore quelli di Lizzana e Noriglio, che infatti erano già ripristinati domenica mattina. Di solito non si verificano crolli di queste proporzioni, cedono alcune lapidi per volta e il lavoro di ripristino è pertanto più graduale, ma in questo caso è stato un fenomeno assai esteso per la estrema violenza del tempo. Intanto la città torna un po' per volta alla normalità dopo due giorni di lavori straordinari. Non per tutti, e non per tutti allo stesso modo, ma perlomeno la pioggia della notte tra lunedì e ieri non ha messo in crisi la rete di scolo delle acque piovane, che anzi è stata in parte ripulita dall'autobotte di Novareti, passata ieri a spurgare i tombini ingombri di fango e sabbia. Entro ieri sera, assicura Graziola, dovevano essere tutte pulite. Proprio i mancati lavori periodici di pulizia della rete di caditoie sono stati indicati da residenti e commercianti come una delle cause più rilevanti degli allagamenti. L'autobotte di Novareti ripulisce 1 tombini In via Garibaldi Una delle 300 tombe da sistemare I Rovereto -tit\_org-

AGGIORNAOT Trecento tombe sprofondate dopo la bombaacqua - Nei cimiteri 300 tombe sprofondate

terminati i corsi

## **Esame superato per 26 volontari della Croce Rossa**

[Redazione]

PERGINE Sono 26 gli allievi volontari (nella foto) che hanno superato l'esame dopo il 15 corso iniziato a metà maggio. Per ora - ci ha detto il responsabile del Gruppo Soccorso Cri di Pergine, Rudy Dorigoni - sono solo volontari. Dovranno ora frequentare le lezioni per le specializzazioni che TERMINATI I CORSI riguardano la parte sanitaria. Nell'immediato, i 26 nuovi volontari parteciperanno a una sorta di tirocinio di 10 ore che dovrà necessariamente essere svolto in casa di riposo, alla Protezione civile con interventi di base o nel settore dei migranti. Prima di entrare a far parte del Soccorso Cri i "volontari" dovranno partecipare ad ulteriori corsi più impegnativi. Recentemente, i dirigenti del Gruppo di Pergine hanno consegnato loro la maglietta - divisa. Per intanto hanno già iniziato ad aiutare gli "anziani" nelle attività interne (verifica e sanificazione totale dei mezzi), altri hanno partecipato alla annuale fiaccolata a Solferino in ricordo della famosa battaglia che ha ispirato l'ideatore e fondatore della Cri e Mezzaluna Rossa. Si potranno incontrare allo stand che verrà allestito nelle serate di venerdì e sabato (Festa dei Portoni) al Marcadel con dimostrazioni e offerta aperitivi, (r.g.) -tit\_org-

## Più impegno su viabilità e agricoltura

[Marika Caumo]

) Le ricette del Pati per la Valsugana che verrà: ecco le richieste avanzate dal direttivo di valle di Marika Caumo VALSUGANA La Valdastico è fondamentale. Questo uno dei punti emersi e fortemente condivisi durante l'incontro che il direttivo del Patt di Valsugana e Tesino ha tenuto nei giorni scorsi a Castel Ivano, per confrontarsi su alcune questioni e mettere nero su bianco alcuni punti da mettere sul tavolo del partito a Trento. Impegni che la base locale chiede ai propri vertici autonomisti di portare avanti per la Valsugana. Guidato dal coordinatore Renzo Sandri, imprenditore e consigliere comunale a Castel Ivano, e dal vice Mario Zotta, il direttivo è composto da amministratori e rappresentanti dei vari paesi della valle. Segretario è il sindaco di Ronchi, Federico Ganarin. La riunione, assente la consigliera provinciale Chiara Avanzo per maternità, è stata aperta dal senatore Franco Panizza che ha fatto una panoramica sulla situazione a Roma, soffermandosi sulle tensioni della riforma elettorale. Mai come in questo momento è in pericolo la nostra autonomia, ha sottolineato il segretario del Patt. All'assessore Michele Daliapiccola il compito di illustrare il quadro a livello provinciale, con un turismo dal segno "più" e l'agricoltura alle prese con gelate e maltempo. Per lui domande su agricoltura di montagna, il recupero delle aree interne e dei centri storici. Quindi l'attenzione si è spostata sui temi riguardanti la valle, in primis la viabilità. Per il Patt della Valsugana è fondamentale la realizzazione della Valdastico. La Pedemontana véneta sta venendo avanti, dobbiamo prenderne atto e mettere in campo delle soluzioni per non rimanere schiacciati, riassume Sandri. Si vada avanti anche con la messa in sicurezza della SS47, come da progetto. I soldi ci sono e sonoda 4 anni, bisogna sbloccarli velocemente. E' un opera prioritaria, da an ni si attende la realizzazione, prosegue Sandri, ricordando che il progetto complessivo non comprende solo il tratto di retta a due corsie tra Ospedaletto e Villagnedo ma anche la riqualificazione della stazione ferroviaria di Strigno, con marciapiede e sottoattraversamento (approvato ancora nel 2015), collegamento con la pista ciclabile e con Scurelle. È importante recuperare le vecchie stazioni, come fatto a Marter - prosegue Sandri, facendosi portavoce delle richieste del Patt -. E' inoltre fondamentale che venga realizzata la bretella che dalla ex Samatec arriva fino alla Crosetta di Strigno. Altra bretella che chiediamo, necessaria per togliere il traffico di attraversamento da Borgo, è quella che da Telve arriva al centro commerciale, proseguendo fino al centro sportivo/protezione civile e collegandosi infine con la SS47. Si è quindi parlato di agricoltura, condividendo la necessità di recuperare la montagna ma anche le aree incolte nel fondovalle, e di politiche sociali. Favorevoli infine al recupero di Villa Angiolina a Roncegno per l'alta formazione alberghiera e al collegamento ciclabile con il Tesino. Ho trovato un clima sereno e costruttivo, conclude Sandri, sottolineando la presenza dell'ala storica tradizionale e del gruppo dei giovani del Patt della Valsugana. Camion lungo la Statale 47 -tit\_org-

gli effetti del maltempo

## Una colata di fango e sassi invade il Gardeccia = Un mare di ghiaia e fango al Gardeccia

*Pozza, il temporale fa scivolare nel canalone delle Cigolade una colata alta un metro. Cicu: Serve intervento definitivo*

[Valentina Redolfi]

GLI EFFETTI DEL MALTEMPO Una colata di fango e sassi invade il Gardeccia I VALENTINA REDOLFI A PAGINA 37 un mare di ghiaia e fango al Gardeccia L Pozza, I temporale fa scivolare nel canalone delle Cigolade una colata alta un metro. Cicu: Serve intervento definitivo di Valentina Redolfi POZZA DI FASSA Al Gardeccia sono tornate le frane. E la gente del posto protesta. Ora chiede a gran voce un intervento. Ma stavolta deve essere definitivo e risolutivo agli amministratori pubblici. Soprattutto per l'incolumità delle persone ma anche delle cose. Lunedì alle otto di sera a seguito di un forte temporale il piazzale e la strada in mezzo ai rifugi e alle baite è stato invaso da un metro di ghiaia proveniente dal canalone delle Cigolade. Non ci sono stati danni a persone o macchine, ma la ghiaia ha sommerso le fondamenta di due stabili presenti in zona. I residenti si trovano di nuovo in una situazione di disagio. Non è infatti la prima volta che l'area di Gardeccia viene colpita dalle frane. L'ultima volta era stato due anni fa, nell'estate 2015, quando più frane avevano colpito U piazzale. Allora era intervenuta la Provincia di Trento realizzando un canale per fermare i detriti da frane e evitare l'invasione degli edifici. Questa volta però si è ripresentata la situazione del 2008, più verso la destra orografica della valle. A segnalare il fatto è stato l'ingegnere Antonio Cicu proprietario di una baita sopra il Rifugio Catinaccio chiuso ormai da parecchi anni. La sua baita non è stata colpita ma si trova comunque in quella zona. Cicu evidenzia il ripetersi del fenomeno a distanza di anni e critica il sistema con cui vengono affrontati i problemi: Invece che adottare un intervento definitivo, si procede con piccoli interventi utili solo al momento. Cicu spiega che proprio a seguito delle numerose frane in questi ultimi anni, assieme ad un gruppo di gardecciani, aveva proposto uno progetto per un intervento a monte del Gardeccia e prevenire una volta per tutte il pericolo di frane. Antonio Cicu, in questi giorni a Milano e in contatto quotidiano con gli altri residenti al Gardeccia racconta: Lunedì sera alle 20 dopo un forte temporale c'è stata una nuova frana a Gardeccia. La frana è stata provocata da acque temporalesche che scendono dal canalone sotto il passo delle Cigolade. Si è ripetuto il fenomeno franoso, con stesso percorso dei detriti, già avvenuto nel luglio 2008. piazzale era completamente allagato. Tra meno di dieci giorni verrò in valle e parlerò direttamente con l'amministrazione, ma noi gardecciani abbiamo già proposto al Comune e alla Provincia una soluzione per un intervento a monte e prevenire anche in futuro il pericolo di frane. Con interventi momentanei è prevedibile che il fenomeno si ripeta ancora. I residenti del Gardeccia chiedono così un intervento definitivo che garantisca la sicurezza una volta per tutte. CRIPRODUZIONE RISERVATA La colata di fango e ghiaia che si è staccata dal canalone delle Cigolade a Pozza di Passa La massa di detriti Un'altra immagine della colata di fango lungo il canalone delle Cigolade Una delle baite invase dalla colata di fango -tit\_org- Una colata di fango e sassi invade il Gardeccia - Un mare di ghiaia e fango al Gardeccia



ASTEL D RIO

**Prende fuoco il campanile: un corto circuito la causa. I danni non sarebbero ingenti =  
Fiamme sul campanile di Castel d'Ario Un corto circuito sarebbe la causa***[Redazione]*

Prende fuoco il campanile: un corto circuito la causa. I danni non sarebbero ingenti Fiamme sul campanile di Castel d'Ario Un corto circuito sarebbe la causa CASTEL D'APIO A fuoco il campanile della chiesa parrocchiale di Castel d'Ario. Un corto circuito, dovuto forse a fili scoperti, sarebbe la causa dell'incendio. A dare l'allarme e a chiamare i vigili del fuoco i parroci don Marco Manie don Michele Garini. Pare che ad avvertire siano stati alcuni cittadini che dalle loro case hanno visto le fiamme fuoriuscire dallo stesso campanile. Pare che i danni siano contenuti. Sul posto, come si è detto, i vigili del fuoco di Mantova che, al momento di andare in stampa, erano ancora sul posto a cercare di circoscrivere l'incendio. Molta la gente che è accorsa e che si raggruppata davanti sul sagrato della chiesa nell'attesa di sapere che cosa fosse realmente accaduto e assicurarsi che il fuoco non fosse stato appiccato volontariamente da qualche balordo. -tit\_org- Prende fuoco il campanile: un corto circuito la causa. I danni non sarebbero ingenti - Fiamme sul campanile di CastelArio Un corto circuito sarebbe la causa

## Oggi torna il maltempo, stato di allarme

[Lisa Turchetto]

Oggi torna il maltempo, stato di allarme VENEZIA Toma il maltempo Veneto. Con qualche rischio e qualche preoccupazione per l'imprevedibile violenza dei fenomeni. Solo pochi giorni fa la frana di Enego e le grandinate che hanno devastato i vigneti della Pedemontana hanno creato una situazione di emergenza costringendo il governatore a proclamare lo stato di crisi. Oggi i timori si rinnovano per le correnti umide e instabili provenienti da Sudovest che porteranno tempo instabile. Sono previste in mattinata precipitazioni sparse, mentre nel pomeriggio sono previsti forti rovesci, grandinate e raffiche di vento. A seguito delle previsioni meteo e per garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza del Sistema di Protezione Civile, la Regione del Veneto ha dichiarato lo stato di preallarme nelle zone Vene-A, quindi l'Alto Piave, nella provincia di Belluno; Vene-H, nel Piave Pedemontano, province di Belluno e Treviso; Vene-B, l'Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone nei territori delle province di Vicenza, Verona, Treviso e Belluno e infine Vene-C nelle zone dell'Adige-Garda e Monti Lessini, in provincia di Verona. La Regione prevede possibili situazioni di criticità idrogeologica, stiamo parlando di quei fenomeni che vengono impropriamente chiamati bombe d'acqua. Lo stato di preallarme, che durerà fino a sera, potrà essere riconfigurato a livello locale in base all'intensità dei fenomeni. Lisa Turchetto RIPRODUZIONE RISERVATA idrogeologico -tit\_org-

**Enego****La frana travolge le case Etra sospende le bollette***[Redazione]*

Enego ENEGO Sospensione delle bollette dell'acqua per il centinaio di famiglie colpite dalla frana che domenica si è riversata su contrada fosse di Sotto ad Enego. La decisione è stata presa dalla multiutility Etra, che gestisce il servizio idrico in zona. Abbiamo ritenuto opportuno dimostrare in modo concreto la vicinanza alle famiglie colpite da questa grave ed improvvisa calamità - spiega il presidente di Etra Andrea Levorato -, prima di tutto con l'immediato intervento delle squadre d'emergenza ed ora con questa decisione di posticipare, solo per queste utenze della contrada Fosse di Sotto, le future scadenze di pagamento oltre il 31 dicembre 2017. Il maltempo ha continuato a fare danni anche ieri, in particolare a Bassano dove un fulmine che ha colpito il centro commerciale Grifone ha causato un blackout per circa due ore. (el.ra.) -tit\_org-

## **Il sindaco presenta la Giunta: Vivian, Mezzalira e Poggiana le tre novità dell'esecutivo**

[Silvano Bordignon]

Rosa Il sindaco presenta la Giunta; Vivian, Mezzalira e Foggiana le tre novità dell'esecutivo ROSA Tré innesti e tré continuità nella nuova giunta comunale rosatese presentata dal sindaco rieletto Paolo Bordignon. Le novità sono costituite da Fabio Vivian, laureato in Economia e commercio, manager in una grossa ditta locale, che avrà le deleghe delle attività produttive, Elena Mezzalira, dottore commercialista, che avrà la gestione dei servizi sociali, Modesto Foggiana, ex modellista in campo calzaturiero, pensionato che avrà la delega ai lavori pubblici. La continuità rispetto alla giunta uscente è data dallo stesso sindaco Paolo Bordignon, che si terrà le deleghe di prima dell'urbanistica, dell'edilizia privata, del bilancio, del personale, della pubblica sicurezza, da Simone Bizzotto, che mantiene la carica di vicesindaco, con le deleghe alla viabilità, protezione civile, sport e pubblica istruzione, da Chiara Grandotto, che mantiene l'assessorato alla cultura, all'infanzia, all'associazionismo, sindaco Bordignon, uscito vincitore alle elezioni di 15 giorni fa con il 63,47 per cento dei voti, sembra abbia avuto bisogno di tempo per varare la nuova giunta comunale, dovendo mediare tra molte aspirazioni dei neoeletti. Alla fine la nuova squadra amministrativa ritrova una certa rappresentanza di genere, due donne su 6 componenti, appare aperta alla società, in quanto sono solo tré i militanti leghisti in giunta, Bordignon, Bizzotto e Foggiana, si avvale di due laureati in economia e commercio, Vivian e Mezzalira. Silvano Bordignon e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Il sindaco presenta la Giunta: Vivian, Mezzalira e Poggiana le tre novità dell'esecutivo

## Maltempo, 230 interventi in poche ore

[Redazione]

Protezione civile La Provincia fa il punto dei danni derivati dal nubifragio nella notte tra il 24 e il 25 giugno, che ha colpito dapprima la media vai d'isarco per poi abbattersi sulla vai Sarentina e il circondario di Bolzano. Frane e torrenti tracimati sono state le conseguenze più pesanti. Di fronte a un evento così eccezionale i danni sono stati contenuti, anche grazie alle opere di prevenzione idrogeologica realizzate negli anni. Le strade sono state liberate in tempi rapidi e il traffico garantito. La situazione, per quanto straordinaria, è stata tenuta sotto controllo da un sistema che ha funzionato bene e ha confermato di essere pronto a gestire le emergenze, ha sottolineato il presidente Amo Kompatscher. Tra sabato notte e domenica mattina i vigili del fuoco hanno compiuto oltre 230 interventi, di cui 140 solo a Bolzano: oltre al personale del Coipo permanente, si sono mobilitati i vigili del fuoco volontari di Gries, Bolzano centro e Oltrisarco, e quelli vicini di Andriano, Settequerce, Terlano, Frangarto e Cardano. Oltre a liberare tre auto intrappolate nei sottopassi, hanno pompato acqua da cantine e garage allagati. Lavoro senza sosta nel fine settimana anche per gli operatori del Servizio strade della Provincia, in particolare nel comune di Appiano e sulla statale del Brennero all'altezza della diga di Funes. Qui sono stati asportati circa 10.000 metri cubi di materiale dopo la frana che ha ostruito la carreggiata. Dopo poche ore la strada fra Chiusa e Bressanone era stata riaperta a una corsia. Nelle operazioni di sgombero della strada sono stati utilizzati 16 camion, 3 escavatori e 2 pale caricatori gommate. Il fatto che in vai d'isarco siano tracimati solo piccoli torrenti è dovuto alla tenuta dei bacini. L'Agenzia della protezione civile ha messo a disposizione 125.000 euro. A ' i SSS i e 5 reg - gl5b -tit\_org-

## **Cancellato lo show di stasera a Fiesole per l'allerta temporali Continua l'emergenza incendi = Nubifragi in mezza regione, annullato lo show di Grillo**

*Oggi l'allerta nella Toscana centrosettentrionale. Ieri incendi nel Grossetano e nel Livornese*

[Viola Antonio Centi Passanese]

La pioggia ferma Grillo Cancellato lo show di stasera a Resole per l'allerta temporali Continua l'emergenza incendi di V. Centi e A. Passanese a pagina 13 Nubifragimezza regione, annullato lo show di Grill' Oggi l'allerta nella Toscana centrosettentrionale. Ieri incendi nel Grossetano e nel Livorne: Dopo i devastanti incendi di ieri, che hanno mandato in fumo una discarica nel grossetano e diversi ettari di vegetazione nel livornese, oggi tocca al maltempo. In Toscana da questa mattina il caldo tenido e le alte temperature dovrebbero lasciare il posto ad una perturbazione che porterà sulla nostra Regione temporali, venti forti e mareggiate. Per questo motivo la sala operativa della Protezione civile ha emesso un codice arancione dalle 7 alla mezzanotte, in particolare per le aree centrali, per la provincia di Massa Carrara e per la Garfagnana, dove i venti potrebbero arrivare fino a 80 chilometri orari. E a causa del maltempo è stato anche rinviato a data da destinarsi lo spettacolo di Beppe Grillo in programma per questa sera al Teatro Romano di Fiesole: Chi è già in possesso del biglietto fanno sapere gli organizzatori può chiederne il rimborso presso lo stesso punto prevendita dove il tagliando è stato acquistato, entro il 7 luglio. Ieri, invece, squadre dei vigili del fuoco sono entrate in azione in diverse zone della Regione per far fronte ai numerosi incendi che hanno richiesto anche l'intervento degli elicotteri. L'ultimo rogo, in ordine di tempo, si è sviluppato a La California a Bibbona, per cui si è reso necessario chiudere la variante Aurelia fino alle 16.15 e sospendere il traffico ferroviario sulla linea Livorno-Roma fino alle 15.45. Ma l'incendio più grave è quello appiccato lunedì sera alla discarica di Cannicci, a Civitella Paganico (Grosseto) dove, per 24 ore, fumo e miasmi hanno saturato l'aria sotto Monte Antico. È sicuramente doloso dice il sindaco di Civitella, Alessandra Biondi è la quarta volta che accade da quanto c'è la discarica. Abbiamo trovato la rete abbassata, qualcuno si è introdotto e ha dato fuoco a tutto. Si tratta di un disastro ambientale: dai rifiuti speciali si è sprigionata diossina. Sulle cause dell'incendio stanno indagando i Carabinieri del Noe di Grosseto. La vasca incendiata fa parte del nuovo modulo nel quale si trovano rifiuti costituiti da compost e da un combustibile derivato dalla lavorazione di rifiuti non pericoli. L'Arpat ha analizzato i dati della centralina meteo della discarica, stabilendo insieme al Comune che l'area potrebbe essere interessata dalla ricaduta di sostanze nocive. Per questo motivo il sindaco ha vietato il pascolo degli animali e ha stabilito che nell'area interessata dalla nube le finestre restino chiuse e che la frutta e la verdura vengano accuratamente lavate. Viola Centi Antonio Passanese RIPRODUZIONE RISERVATA Come un vulcano Il rogo della notte scorsa nella discarica di Civitella Paganico in provincia di Grosseto Ancora un piromane? L'allarme del sindaco di Civitella Paganico: Discarica in fumo, non mangiate verdure -tit\_org- Cancellato lo show di stasera a Fiesole per allerta temporali Continua emergenza incendi - Nubifragi in mezza regione, annullato lo show di Grillo

**BORGARO Solo una parte dei residenti ha potuto fare ritorno nelle proprie case  
Crolla la facciata del palazzo Era stato appena evacuato***[Claudio Martinelli]*

BORGARO Solo una parte dei residenti ha potuto fare ritorno nelle proprie case -> Borgaro Nella notte fra lunedì e martedì è crollata la facciata in paramano della palazzina di via Spagna 5, che era stata evacuata a scopo precauzionale nella serata di lunedì. Sul posto erano già presenti i vigili del fuoco del distaccamento di Caselle, che hanno monitorato l'area per tutta la notte. Per fortuna nessuno è rimasto ferito al momento del crollo, dato che l'intera zona era stata transennata diverse ore prima dai carabinieri di Venaria e Caselle e dagli uomini della protezione civile di Borgaro. In mattinata, mentre i trenta residenti - tra cui quattro persone con problemi di disabilità - si trovavano da amici e parenti o nelle strutture ricettive di Borgaro, i tecnici comunali e i BEIMASCO vigili del fuoco hanno tolto le macerie da via Spagna. Ieri pomeriggio invece è andata in scena la riunione operativa in municipio fra il sindaco Claudio Gambino, i vigili del fuoco, i tecnici della società del gas e l'amministratore di condominio dello stabile, e che ha dato qualche notizia positiva. Nove famiglie sono potute tornare a casa già a partire dalla serata di ieri, anche se non hanno potuto accendere il gas, dato che il servizio che sarà erogato solo a partire da questa mattina, così come precisato dalla stessa azienda erogatrice. Le altre, invece, dovranno pernottare ancora per qualche giorno o da parenti e amici o nelle strutture ricettive del territorio: Questo perché prima deve essere messa in sicurezza la parte di condominio dove è avvenuto il crollo, precisa il sindaco, Claudio Gambino. Intanto sono in corso di accertamento le cause che hanno portato al crollo della struttura in paramano di quella casa costruita a metà degli anni '70 e che oggi ha quindi quasi 45 anni. La principale potrebbe essere proprio la "bomba d'acqua" caduta in città poche ore prima e che avrebbe ulteriormente appesantito la struttura ma non è scartata a priori quella dei lavori eseguiti quasi quattro mesi fa per una perdita nelle condutture del gas. I tecnici hanno ribadito come la struttura possa essere fruita dai residenti dell'ala destra - spiega il sindaco Gambino - mentre per gli altri ci sarà da attendere qualche giorno, giusto il tempo di dare vita al ponteggio per la messa in sicurezza. L'importante era avere la certezza che il palazzo fosse sicuro. Claudio Martinelli -tit\_org-

FORESTO SPARSO

## Auto si ribalta Conducente illeso

[Redazione]

FORESTO SPARSO Un'auto si è ribaltata ieri, l'auto era già riuscito a poco prima delle 13, in lo- uscire incolume dall'abitacolo San Giovanni delle colte della vettura. I mezzi Formiche, tra Foresto di soccorso sono così rienSparso e Zandobbio. Subi- tratti alla base. to è scattato l'allarme. Sono stati mobilitati i vigili del fuoco di Bergamo e i colleghi bresciani del distaccamento di Palazzolo sull'Oglio e l'eliambulanza del 118. Ma quando i soccorritori sono arrivati in zona, il conducente del-. à. -. -tit\_org-



## Nuovi furti: gli esperti fanno il punto sulla sicurezza

[Redazione]

Nuovi furti: gli esperti fanno il punto sulla sicurezza. Costa di Mezzate Duecolpia Montello e Bagnatica e la polizia locale organizza Sicurezza urbana-quali scenari? Due furti perpetrati a poca distanza l'uno dall'altro e con lo stesso modus operandi. E ciò che è accaduto sabato sera a Montello e Bagnatica, quando dei malviventi si sono introdotti in due abitazioni dove hanno fatto incetta di oro, gioielli e contanti ai danni di due famiglie, nessuna delle quali si trovava in casa al momento del furto. Brutta sorpresa per i padroni di casa i quali, rientrando a casa (una delle due famiglie si trovava a una festa), si sono ritrovati le loro abitazioni a soqquadro. Ancora da stimare l'entità della refurtiva recuperata dai malviventi che, probabilmente per comodità, hanno rinunciato, stando a quanto ricostruito, a sottrarre lettori dvd e simili concentrandosi, come già detto, su denaro e preziosi. Elementi come le modalità di azione e la poca distanza temporale che intercorre tra un furto e l'altro, come un marchio di fabbrica, fanno supporre che, ad agire, siano sempre le stesse persone. Furti come questi ne accadono davvero molti, ma non si parla, ancora, di emergenza. I più informati, infatti, fanno sapere che le statistiche rispecchiano appieno il trend nazionale, se così si può chiamare, nazionale. Ecco quindi che, ancora una volta, riaffiora il tema della sicurezza: un argomento che verrà ampiamente affrontato nel corso dell'incontro Sicurezza urbana - quali scenari? che si terrà questa sera alle 21 nella sala consiliare del municipio di Costa di Mezzate. Presenti al dibattito moderato dal comandante della polizia locale di Palazzolo sull'Oglio Claudio Modinaci saranno il sostituto procuratore della repubblica Gianluigi Dottori, il comandante della polizia locale di Montello-Costa di Mezzate Mirco Pagani, il comandante del comando provinciale dei carabinieri Marco Iannucci, il comandante dei carabinieri di Calcinate Claudio Carini, i sindaci di Costa di Mezzate e Montello e i rappresentanti della protezione civile e di aziende che si occupano di videosorveglianza. Niall Ferri Carabinieri a Costa di Mezzate -tit\_org-

OLTRE IL COLLE

## I vigili del fuoco salvano un cervo

[Redazione]

OLTRE IL COLLE I vigili del fuoco di Zogno zona isolata sopra Zambia, hanno recuperato ieri da dove si era sdraiato un cervo che si era impigliato in un filo elettrico. L'operazione di salvataggio è stata vana. Lungo la strada che collega Zogno a Zambona del Naviglio, un cervo maschio di 90 chili. L'unguento era finito in un tombotto di due metri per due. Un passaggio che ha dato l'allarme e soccorso all'animale sono arrivati, oltre ai vigili del fuoco, un veterinario dell'Asl e la polizia provinciale. Il cervo è stato sedato, imbragato, caricato su un furgone e portato in una -tit\_

**CURIOSITA'****Gocce di pioggia su di loro E la foto fa il record di clic = Migliaia di clic per la foto delle ragazze sotto la pioggia***Grasselli**[Gabriele Grasselli]*

CURIOSITÀ' Migliaia di clic per la foto delle ragazze sotto la pioggia Grasselli PAG. 13 Gocce di pioggia su di loro E la foto fa il record di clic>; Gabriele Grasselli La tregua bagnata dopo giorni di calura malese, il refrigerio improvviso di una doccia naturale e inattesa accolto con felicità, la gioventù che permette l'adattamento beffardo a qualunque situazione: tutto questo e molto altro in uno scatto che sul sito della Gazzetta di Parma ha raggiunto un numero di clic record. Autore è Roberto Perotti, amatore di foto, come si definisce lui, e l'immagine è di lunedì pomeriggio, il giorno dell'acquazzone. set è il Ponte di Mezzo, le modelle per un istante due studentesse. Niente di costruito - precisa Perotti, 43 anni, geometra - e forse è proprio la spontaneità il "qualcosapiù" che ha tanto colpito. Quando ho letto che era prevista una bomba d'acqua sulla città ho pensato che quello sarebbe stato un momento in cui fissare qualcosa di espressivo. Sono uscito, ho aspettato il temporale, mi sono guardato intorno, ecco.... Colto l'attimo. Le due ragazze si chiamano Sofia Chiodi e Camilla Borlanda e sono entrambe di Trento. Quando fai una bella foto lo sai subito, lo percepisci, te lo senti, non c'è bisogno di visualizzare l'anteprima sulla macchina. Dopo lo scatto le ho avvicinate, ho chiesto se volessero l'immagine. Erano contente per tutto, per l'acqua, per la foto, per la sorpresa. Penso che tutto questo traspaia dalla foto e questo deve essere il motivo di tanto successo anche su Facebook. Roberto Perotti non è ne fotografo ne fotoamatore: Ho solo una fortissima passione. Sono un "amatore di foto". Qualche anno fa mi sono chiesto se avessi voluto vivere di fotografia. Un po' difficile. Soprattutto avrei dovuto rinunciare all'aspetto più bello di questa mania e cioè l'istinto, il gusto dell'intuire come riprendere al meglio una persona, un panorama, uno scorcio. Quindi ho il mio lavoro e poi nel tempo libero fotografo. Il talento c'è: Però ho anche studiato molto, ho capito che non avrei potuto improvvisare, che ci sarebbero voluti anni per imparare e realizzare qualcosa di decente. Perotti ha messo in gioco la sua tecnica anche per scopi benefici: sue le foto del libro Forza di volontà sull'alluvione in città nel 2014. Ho realizzato gli scatti, ho trovato lo stampatore, ho contribuito alla distribuzione de libro, ma alla fine la soddisfazione è stata grande perché siamo riusciti a raccogliere e donare una cifra interessante. E ora la notorietà, per ora limitata poi si vedrà, grazie a due ragazze e a due ombrelli, grazie a un sapiente gioco di prospettiva, grazie a un'atmosfera tra Gene Kelly e Burt Bacharach, grazie alla foto simbolo dell'estate parmigiana 2017. RIPRODUZIONE RISERVATA

ÀÀÆÆÄ \_ù Ponte di Mezzo Un acquazzone improvviso, due ragazze felici sotto la pioggia dopo tanto caldo: la foto è di Roberto Perotti.. ' ò ù. à ò i - ì -. --tit\_org- Gocce di pioggia su di loro E la foto fa il record di clic - Migliaia di clic per la foto delle ragazze sotto la pioggia

## **Bedonia scende in piazza per aiutare i terremotati**

[Monica Rossi]

INIZIATIVA CENA BENEFICA CON MAURIZIA CACCIATORI BEDONIA Monica Rossi il Maurizio Cacciatori e Bedonia uniti per aiutare le zone del Centro Italia colpite dal terremoto. Venerdì, a partire dalle 19.30, fra via Garibaldi e piazza Plebiscito, l'amministrazione comunale con tutte le associazioni del capoluogo organizza una cena di beneficenza il cui ricavato sarà interamente devoluto alla realizzazione di una biblioteca scolastica a supporto delle scuole primarie e secondarie del Comune di Belforte di Chieti (Macerata), duramente colpito dagli eventi sismici del 2016. Oltre alla cena, a base di pesce (fritto misto e palatine), cui parteciperanno Maurizio Cacciatori, con tutto lo staff del Volley Camp, e le oltre cento giovani atlete, sono previste anche una lotteria e un banchetto per la vendita di magliette e palloni da pallavolo, che saranno tutti firmati dall'ex capitano della nazionale italiana. Anche per questo caso il ricavato sarà devoluto alla raccolta fondi per la scuola di Belforte di Chieti. La serata di venerdì, che prevede musica dal vivo, è la penultima della Cacciatori a Bedonia: nel weekend dell'1 e 2 luglio, infatti, la palavolista simbolo del volley italiano nel mondo e la AN Sport & Salute salutano la Valtaro che li ha accolti per le due settimane di Summer Camp 2017, che ha registrato il tutto esaurito. -tit\_org-

FONTEVIVO

**Incendio all'Interporto: gru in fiamme***[C.d.c.]*

FONTEVIVO Incendio all'Interporto: gru in fiamme Ha attirato l'attenzione la colonna di fumo nera che ieri alle 10,30 si è alzata dall'Interporto a Fontevivo ed è risultata visibile anche da Parma. A causarla, nel piazzale di Trasporti Italia, il collegamento ferroviario dell'Interporto, una gru che stava movimentando un container di una ditta bolognese e ha preso fuoco. Sul posto i Vigili del Fuoco di Parma e Fidenza che hanno prontamente domato l'incendio e messo in sicurezza la zona.bd.c. -tit\_org- Incendio all'Interporto: gru in fiamme

## Da mesi un trentenne chiede soldi per una storica gara, ma ora si scopre che è un raggio = Soldi per la corsa, è una truffa

[Davide De Bortoli]

Da mesi un trentenne chiede soldi per una storica gara, ma ora si scopre che è un raggio. Ha ottenuto contributi da decine di ditte, avrebbe già intascato tra i 4 e i 5 mila euro rilasciando perfino una ricevuta. Gli organizzatori infuriati De Bortoli a pagina XX SAN DONA Bonato (Federdclismo): Imbrogliate diverse ditte. Avrebbe intascato tra i 4 e i 5 mila euro Soldi per la corsa, è una truffa. Gli organizzatori alla gara: Il trentenne che propone spazi pubblicitari non è un nostro incaricato. Davide De Bortoli SAN DONA Chiede i soldi per il circuito ciclistico notturno, ma è una truffa. La denuncia arriva da Giampietro Bonato, presidente provinciale della Federazione ciclistica italiana e organizzatore della gara dedicata a Cochi Boni. La kermesse notturna, giunta alla 65. edizione, organizzata nel tempo da gruppi diversi, si terrà giovedì 13 luglio e vedrà al via un centinaio di corridori. Da aprile un tipo robusto, sui 30 anni, si presenta alle imprese locali a nome dell'organizzazione - spiega Bonato - offrendo spazi pubblicitari (del valore tra i 50 e i 100 euro) per reclame da mettere lungo il percorso, rilasciando anche delle ricevute. Ma non è un nostro incaricato, ne sappiamo mo chi sia. I promotori (veri) stimano che le aziende ingannate siano una cinquantina, ma potrebbero essere di più; l'uomo potrebbe essersi intascato fra i 4 e i 5 mila euro. Oltre che da San Dona, Noventa e Ceggia, sono arrivate segnalazioni anche da Jesolo e San Stino. Sono indignato - continua Bo- - è nato - intendiamo denunciarlo perché dobbiamo tutelarci. Il suo comportamento va a discapito dello sport, ed è un insulto alla quarantina persone che organizzano il circuito e tutti coloro che collaborano: il Comune, la Polizia locale, i volontari di Protezione civile, gli sponsor. Ha convinto aziende di Fossa, Grassano e Ceggia, dicendo che l'organizzazione avrebbe posizionato delle telecamere; ha contattato una concessionaria di auto di Musile perché mettesse a disposizione delle "ammiraglie". Tutto falso. La ricevuta, ottenuta ed esibita da alcune ditte, reca un nome, ma al momento non si sa se corrisponda davvero a una persona; in alcuni social network è comparsa pure una foto. La rete del "Controllo del vicinato" ha pubblicato un avviso sulla propria pagina facebook, ripreso anche dalla pagina telematica del Comune e rivolto alle attività commerciali: Il soggetto è bene informato ma non ha collegamenti con gli organizzatori e tanto meno con l'amministrazione comunale. Se qualcuno ha ricevuto una visita da questa persona e magari una ricevuta, ci avvisi. Prestate la massima attenzione e non date nessun tipo di contributo: le ricevute stesse sarebbero fasulle. riproduzione riservata -tit\_org- Da mesi un trentenne chiede soldi per una storica gara, ma ora si scopre che è un raggio - Soldi per la corsa, è una truffa

LA TRAGEDIA LECCO OGGI LA CAMERA ARDENTE NELLA SEDE DEL SOCCORSO ALPINO, DOMANI I FUNERALI

## Una vita al servizio degli escursionisti L'omaggio della città a Gianni Beltrami = Gianni Beltrami, l'omaggio della città La sua vita a disposizione degli altri

*Servizio all'interno*

[Stefano Cassinelli]

LA TRAGEDIA Una vita al servizio degli escursionisti L'omaggio della città a Gianni Beltrami i Servizio all'interno OGGI LA CAMERA ARDENTE NELLA SEDE DEL SOCCORSO ALPINO, DOMANI I FUNERALI Gianni Beltrami, l'omaggio della città La sua vita a disposizione degli altri di STEFANO CASSINELLI - IL MONDO dell'alpinismo si prepara all'ultimo saluto a Gianni Beltrami, 62 anni, precipitato lunedì sul massiccio del Monte Bianco mentre stava tenendo un corso. Questa mattina nella sede del Soccorso alpino sarà aperta, dalle 10, la camera ardente mentre le esequie del responsabile della XIX Delegazione saranno celebrate domani pomeriggio alle 15.30 nella basilica di San Nicolò. La figura di Gian Attilio Beltrami è stata determinante negli ultimi trent'anni sul fronte della sicurezza in montagna e sulle scelte legate all'attività del Soccorso alpino, ma Beltrami è stato apprezzato soprattutto come uomo, come persona e le attestazioni di stima nei suoi confronti arrivano non solo dagli appassionati di montagna. Il sindaco di Lecco, Virginio Brivio, lo ricorda così: Si è prodigato mettendo la propria vita a disposizione di quella di altri alpinisti ed escursionisti più o meno esperti. Una persona fortemente competente, grande conoscitore delle nostre montagne e non solo, attento e prudente alpinista, speleologo, soccorritore alpino e tecnico di elisoccorso. Forse anche per questo la morte che lo ha sorpreso proprio durante un'ascensione in montagna ci lascia tutti attoniti e increduli. In questi anni ho avuto modo di collaborare con lui, ma persone come Gian Attilio non si ringraziano mai abbastanza per tutte le volte - e sono tantissime - che traggono in salvo escursionisti in difficoltà, salvando vite umane anche in condizioni al limite. La montagna che tanto amava, che era la sua vita, se l'ha portata via. Anche i Vigili del fuoco hanno voluto sottolineare il valore di Beltrami sottolineando che coloro che lo hanno conosciuto e che hanno affrontato con lui tanti interventi di soccorso ne hanno potuto apprezzare la professionalità, il costante impegno e l'ammirevole spirito di collaborazione. TOCCANTE anche il ricordo del vice prefetto Stefano Simeone che parlando dell'importanza del Soccorso alpino e di Beltrami afferma: Abbastanza silenzioso, sempre calmo in ogni evenienza, ma chiaro, determinato, possedeva, quando ti fissava, quello sguardo che rappresenta la perfetta unità - SUL Il capo della XIX Delegazione Fatale una caduta lunedì mentre teneva un corso tra chi deve mantenere quella sicurezza necessaria per salvare o coordinare il salvataggio di vite umane, e l'umiltà di chi fa tutto il possibile per poterle salvare. Perché gli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico salvano esistenze che si trovano, consapevolmente o meno, in situazioni estreme. Perché durante i sabati, le domeniche, i normali giorni della settimana, loro ci sono sempre, rischiando la propria vita. Ma poi i giorni passano, e ci si dimentica spesso di quelli che hanno rischiato e di quelli salvati. stefano.cassinelli@ilgiorno.net ADDIO Gian Attilio Beltrami, 62 anni, per anni ha guidato la XIX Delegazione del Soccorso Alpino e Speleologico -tit\_org- Una vita al servizio degli escursionisti omaggio della città a Gianni Beltrami - Gianni Beltrami, omaggio della città La sua vita a disposizione degli altri

ha provocato l'interruzione

## Quanti danni = Alberi sradicati e allagamenti Danni sul Lario e in Brianza

CASSINELLI All'interno

[Stefano Cassinelli]

Alben sradicati e allagamenti Danni sul Lano e in Bdanza Dervio, interrotte per alcune ore le Provinciali 72 e 56 di STEFANO CASSINELLI -DfRWO- VENTO, PIOGGIA e danni nel Lecchese. L'altra notte e ieri mattina si sono abbattuti violenti temporali e potrebbe non essere stata la peggiore sotto il profilo del maltempo. Infatti l'allerta meteo regionale prevede forti temporali per la giornata odierna. Certo è che nel corso della serata e della notte di lunedì il maltempo ha provocato molti danni sul territorio, soprattutto il vento ha sradicato alberi in diverse zone, in particolare sull'Alto Lario. Disagi anche in Brianza: a Montevecthia, Osnago e Lomagna. L'ELENCO dei danni è lungo: si parte da una storica pianta sul viale alberato di Dervio che si è spezzata a metà abbattendosi sulla Provinciale 72 che è stata chiusa per consentire ai vigili del fuoco di tagliare e rimuovere l'albero. Durante le operazioni il paese è stato tagliato in due perché anche via Martiri è chiusa per interventi di ripristino dell'acquedotto, che per altro dureranno ancora quasi un mese, anche via Valvarrone era di difficile percorrenza a causa del mancato funzionamento della rete dei tombini. Alberi sono caduti anche a Colico e a Villatico si sono aperte delle voragini nella strada nei pressi del lavatoio. Non è andata meglio in Valsassina e tra Bonzeno e Bellano dove sono avvenuti diversi smottamenti sulla Provinciale. A Premana la Provinciale che collega con Casargo è rimasta interrotta per diverse ore a partire dalla mattinata di ieri quando uno smottamento ha invaso la carreggiata. Dopo i controlli dei tecnici della Provincia, nel primo pomeriggio, la viabilità è ripresa regolarmente visto che non c'erano altri rischi di smottamenti. Il fenomeno temporalesco più intenso, secondo i tecnici meteo, è avvenuto nella notte e il Lario è stato interessato da una linea temporalesca assolutamente rara in quanto a direzione del moto. Di fatto il Menasìn come viene chiamato dai locali ha colpito in pieno con venti da sud verso nord che hanno avuto velocità media di circa 80 chilometri orari e punte oltre i cento all'ora. Il vento così forte e nella direzione insolita da sud verso nord ha colpito duramente le coste tra Bellano e Dorio soprattutto distruggendo diversi cavalletti posizionati per la tradizionale pesca all'agone. LA SITUAZIONE TRAFFICO IN TILT SULLA SP72 TRA BELLANO E COLICO SOTTOPASSI CHIUSI A OSNAGO DISASTRO Il taglio caduto sulla SP72 che ha provocato l'interruzione della strada (Sandombrì) L'ALLERTA GLI ESPERTI METEO REGIONALI PREVEDONO FORTI TEMPORALI PER LA GIORNATA ODIERNA FENOMENO Il "Menasìn", il Menagino ha colpito con raffiche da sud verso nord alla velocità di circa 80 km/orari -tit\_org- Quanti danni - Alberi sradicati e allagamenti Danni sul Lario e in Brianza



**MEDA: ECCO I NOMI DI CHI AMMINISTRA****Santambrogio: tutte le deleghe sono pronte Caimi lascia***[Sonia Ronconi]*

di SONIA RONCONI -MEDA Á TRÉ GIORNI dalle elezioni vinte da Luca Santambrogio (Lega Nord, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Civiltà Italiana) con il 55,71% contro l'ex sindaco Giani Caimi (Pd, lista civica Gianni Caimi sindaco) con il 44,29%, l'ipotetico Consiglio comunale è pronto. Potrebbero esserci dei cambiamenti in base alle rinunce dei consiglieri. Ad esempio Gianni Caimi ha già annunciato: Lascio la politica e darò il mio posto in aula a un altro. LA MAGGIORANZA del centrodestra vede come probabile vicesindaco Alessia Villa (Fratelli d'Italia) e I DI CHI assessore ai Servizi alla Persona, Istruzione ed Eventi. Andrea Donatello (Forza Italia), assessore a Sport, Politiche giovanili e Protezione civile; Andrea Bonacina (Forza Italia) dovrebbe essere assessore ai Lavori pubblici e Programmazione del Territorio; Fabio Mariani (Lega Nord) assessore a Cultura, Programmazione economica e Ambiente e Francesca Mascheroni (Lega Nord) assessore al Bilancio e Società partecipate. IL SINDACO LUCA Santambrogio si terrà le deleghe al Personale, sicurezza, Viabilità e Grandi Infrastrutture. Tra i banchi del Consiglio in maggioranza: Simone Pirovano (Lega). Matteo Ratti (Lega), Andrea Terraneo (Lega), Lorenza Desideri (Lega), Serena Tagliabue (Lega), Micol Busnelli (Lega), Mirco Busnelli (Lega), Andrea Boga (Forza Italia), Andrea Asnaghi (Forza Italia) e Manuele Cortese (Fratelli d'Italia. All'opposizione: Gianni Caimi (Pd), Simona Buraschi (Pd), Marcello Proserpio (Pd); Chiara Tagliabue (Pd), Mariantonietta D'Amico (Gianni Caimi sindaco) e Vermondo Busnelli (Meda per tutti). -tit\_org-

## **Zoppola sicura coi lavori anti-allagamenti**

[M P]

**Zoppola sicura coi lavori anti-allagamenti** **IZOPPOLA** La sistemazione idraulica del territorio è uno degli obiettivi principali dell'amministrazione Papáis, un fine che la giunta persegue dall'inizio del mandato. Zoppola è un comune ricco di corsi d'acqua, ma questa peculiarità può rappresentare un problema se non vengono effettuati gli interventi di manutenzione. Per questo, nei mesi scorsi è stato realizzato un lavoro di messa in sicurezza delle sponde del Fiume e del rio Zoppoletta: la spesa ammonta a 228 mila euro, finanziata dalla Protezione civile regionale. Di recente si è chiuso l'iter burocratico: un passo necessario, in particolare, a ottenere 34 mila euro, ovvero la differenza tra la somma assegnata e la spesa complessiva. Attraverso la procedura, il Comune nelle prossime settimane si vedrà stornare la cifra. Per quanto concerne i lavori eseguiti, si è trattato di opere di rilevante importanza, nella prospettiva della salvaguardia idraulica. In particolare, sono state adeguate le sponde del Fiume e del rio Zoppoletta attraverso lavori di adeguamento che dovrebbero evitare, in futuro, allagamenti. La giunta Papáis è intenzionata a proseguire lungo il percorso intrapreso nel 2013, ma molto dipenderà dai finanziamenti. (m.p.) -tit\_org-

**FINO A STASERA****Maltempo: allerta vento e temporali***[Redazione]*

TEMPORALI e vento. Scatta l'allerta per la giornata di oggi e scafano anche i codici: arancione per i temporali e codice giallo per il vento. Il bollettino emesso dal Lamma ha portato la Regione Toscana a emanare un'allerta arancione per rischio idraulico idrogeologico e temporali dalle 7 di stamani fino alla mezzanotte. Il provvedimento, che riguarda in particolare tutta la parte nord della Toscana, Valtiberina compresa, sarà accompagnato da un ulteriore codice giallo per vento fino alla mezzanotte. Possibilità di precipitazioni anche forti, dunque, che dovrebbero sostituire l'alta pressione di questi giorni, che ha portato tanto sole e temperature oltre i trenta gradi. In via precauzionale, il Comune A di Sansepolcro raccomanda ai cittadini di seguire le indicazioni dell'autorità di protezione civile locale e i canali informativi della viabilità, sull'evoluzione delle condizioni meteo tramite radio, TV, siti web istituzionali. Va prestata massima attenzione quando si attraversano ponti, sottopassi stradali, zone di bonifica. Da evitare i guadi e di sostare nelle zone vicine a corsi d'acqua. Mettersi in viaggio in auto o moto solo se necessario, procedendo a velocità ridotta e prestando comunque la massima attenzione alla presenza di detriti o di allagamenti e non attraversare con l'auto zone allagate, anche pochi centimetri possono farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento, rischi di rimanere intrappolato. E' consigliato avvisare i Vigili del Fuoco al numero 115 se si notano condizioni di pericolo e se in casa mettere in salvo i beni collocati in locali allagabili e non sostare in cantine e nei locali seminterrati potenzialmente allagabili e non usare gli ascensori. -tit\_org-

**SAN GIOVANNI****Un piromane dietro agli incendi divampati vicino ai binari***[Redazione]*

Un piromane dietro agli incendi divampati vicino ai binari LA MANO di un piromane è quasi sicuramente all'origine degli incendi che nella serata di lunedì scorso sono divampati a Ponte alle Forche, la frazione alla periferia Nord del comune di San Giovanni. Le fiamme hanno interessato una superficie di circa 500 metri di pertinenza delle Ferrovie dello Stato e mandato in fumo oltre alle sterpaglie vicine ai binari alcuni cumuli di rifiuti abbandonati nella zona. Sul posto i Vigili del Fuoco di Montevarchi che hanno terminato di bonificare l'area attorno alle 21 e hanno fatto intervenire anche i tecnici della Asl e dell'Arpat e i Carabinieri. Durante l'ispezione dell'area sono stati ritrovati almeno tre diversi punti di innesco del rogo e per questo è partita la segnalazione contro ignoti alla Procura della Repubblica. Peraltro, da giorni è attivo un decreto della Prefettura di Arezzo che obbliga chi possiede terreni vicini alle rotaie a tagliare la vegetazione fino a 20 metri dal confine ferroviario per evitare pericoli all'incolumità pubblica e possibili interruzione del servizio di trasporto. Un provvedimento che vale, a maggior ragione, per l'ente che gestisce la rete e nella mattinata di ieri i pompieri montevarchini hanno svolto un sopralluogo nella zona interessata insieme al personale di Rfi. -tit\_org-

NEL QN E ALLE PAGINE 2 E 3

**Disastro ambientale = Fiamme nella discarica**

[Matteo Alfieri]

ROGO DOLOSO NELLA DISCARICA DI CANNICCI: NUBE TOSSICA E DIVIETI PER IL CIBO NEL QN. E ALLE PAGINE; IL DISASTRO DI CANNICCI I piromani hanno tagliato la rete di protezione di MATTEO ALFIERI FIAMME. Ancora una volta uno schiaffo alla Maremma e al suo territorio. Questa volta, però, siamo andati oltre. Il fuoco è stato appiccato ad un modulo della discarica di Cannicci, 73mila metri quadri di rifiuti urbani che hanno bruciato per un giorno intero. Dalla notte tra lunedì e ieri. Il fuoco è stato appiccato al telone di coibentazione della discarica, che ha sponde alte 8 metri. I vigili del fuoco stimano che l'incendio ha interessato circa un metro e mezzo di materiale. Sprigionando nell'aria una nube nera, inquietante, che ha viaggiato nel cielo della Maremma per ore. In aria si sono sprigionate diossine, quindi, che derivano dalla fusione del Fos (la frazione organica stabilizzata) e il Css (combustibile solido secondario). Plastiche, prevalentemente, che erano state stoccate nel nuovo modulo in coltivazione della discarica da pochi giorni e che arrivano - come rifiuti speciali - da rifiuti lavorati e purificati dalle Strillale di Grosseto. Durissimo il lavoro dei vigili del fuoco (al lavoro con almeno cinque squadre) che hanno chiesto l'intervento aereo di un canadair e anche un elicottero per abbattere la colonna di fumo che stava raggiungendo i paesi della Piana e dell'Armata e soprattutto hanno aspettato - con l'ausilio degli autorespiratori l'intervento di almeno dieci ruspe che hanno coperto di terra il modulo per estinguere tutti i focolai esistenti. Fuoco che non è ancora del tutto estinto perché il lavoro delle ruspe ha soltanto ritardato quello che pare diventato un braciore immenso che si spegnerà chissà quando. PREOCCUPAZIONE a livelli di guardia perché quella fetta di territorio vive grazie all'agricoltura, alla pastorizia e soprattutto al turismo. E che adesso dovrà fare i conti anche con un'inchiesta, probabilmente gestita dai carabinieri del Noe per conto della Procura di Firenze e dalla Direzione Distrettuale Antimafia, competente in materia di rifiuti. SÌ PERCHÉ bisognerà capire il motivo di un gesto strano, arrivato quando le acque in mteria di rifiuti si stavano calmando. L'incendio non ha interessato aree esteme, rimanendo circoscritto all'interno del modulo stesso; le sue dimensioni erano tuttavia tali che bisognerà monitorare anche nei prossimi giorni quella zona. Zona che per tutta la serata di ieri è stata pattugliata dagli operai della discarica e anche dalle forze dell'ordine. Per far luce su una vicenda dai contomi inquietanti. AUTORESPIRATORI SUPER LAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO CHE HANNO DOVUTO INDOSSARE GLI AUTORESPIRATORI PER LA DIOSSINA SPRIGIONATA DAL FUOCO La chiamata Le prime fiamme si sono sprigionate intorno a mezzanotte e i vigili del fuoco hanno provato a spegnere le fiamme per tutta la notte Problemi Da subito si sono evidenziati problemi per arrivare da parte dei vigili del fuoco al punto dell'incendio perché il modulo di conferimento che è bruciato era molto vasto L'INCHIESTA La Direzione Distrettuale antimafia di Firenze dovrebbe gestire le indagini LAVORO I vigili del fuoco di Grosseto sono stati impegnati a Cannicci con cinque squadre -tit\_org- Disastro ambientale - Fiamme nella discarica

## **Nube tossica, è allarme Niente frutta e verdura**

*Ordinanza del sindaco: E' un disastro ambientale*

[M.alf.]

Ordinanza del sindaco: E' un disastro ambientale PORTE e finestre chiuse, come misura precauzionale, per un raggio di 2,5 chilometri dalla discarica di Cannicci, in cui un modulo è bruciato per quasi un giorno: è quanto prevede l'ordinanza del Comune di Civitella Paganico, con il supporto con Arpat e Asl di Grosseto. L'incendio, per spegnere il quale sono impegnati da ore i vigili del fuoco, sarebbe di origine dolosa. Tenere chiuse le finestre situate nella zona circostante l'impianto - si legge nell'ordinanza - per un raggio di circa 2,5 chilometri dal luogo dell'incendio, poi usare particolari precauzioni per le persone anziane con problemi respiratori e per le donne in stato di gravidanza, ma soprattutto non consumare frutta e verdura raccolte nelle aree in prossimità dell'incendio o che potrebbero essere interessate dalla ricaduta di sostanze potenzialmente nocive se non preventivamente sottoposte ad un accurato lavaggio e non far pascolare animali ad uso zootecnico nel raggio indicato. PREOCCUPAZIONE espressa anche dal primo cittadino di Civitella. **È un disastro per l'ambiente - ha iniziato Alessandra Biondi - Le fiamme sono state circoscritte con fatica ma i vigili del fuoco non riescono ad arrivare sul punto del fuoco. Dobbiamo lavorare con mezzi meccanici per soffocare l'incendio. Nei prossimi giorni dobbiamo valutare gli effetti delle nube nera. Stiamo aspettando l'ispezione dell'Arpat per valutare se i 2,5 chilometri di zona off limits possono bastare, ma lo sapremo tra qualche giorno. A bruciare sono stati rifiuti speciali provenienti dalla discarica delle Strillale, ovvero plastiche. Si è sprigionata diossina - ha proseguito il sindaco - ma stiamo facendo monitoraggi continui per non lasciare nulla al caso. L'incendio è doloso. Esatto - ha concluso Alessandra Biondi - abbiamo trovato la rete divelta, e le fiamme si sono sprigionate a notte fonda quando le lavorazioni della discarica si concludono nel pomeriggio. La discarica comunque non è stata sequestrata ma è in atto una sospensione dell'autorizzazione al conferimento del modulo interessato dalle fiamme. Sul posto anche i tecnici della Regione e i carabinieri del Noe. MALF. La nascita La discarica viene inaugurata nel 1985 come luogo di conferimento consortile di tre Comuni: Civitella, Campagnatico e Roccastrada SOPRALLUOGHI Sul posto anche Arpat, Asl e Regione per stilare gli interventi Il comitato Nei primi anni Duemila sorge un Comitato di cittadini contro Cannicci che chiede spiegazioni sui conferimenti: ne fanno parte oltre 150 soggetti La nuova era La discarica di Cannicci entra a far parte del piano provinciale dei rifiuti e diventa il maggior contenitore di Sei Toscana per la provincia di Grosseto NIENTE SEQUESTRI LA DISCARICA DI CANNICCI PROSEGUIRÀ NEL SUO LAVORO MA IL MODULO È STATO CHIUSO IN ATTESA DI UNA NUOVA AUTORIZZAZIONE NUOVE ANALISI NEI PROSSIMI GIORNI ARPAT VALUTERÀ SE LE DIOSSINE HANNO INTACCATO LA CATENA ALIMENTARE E VEGETALE -tit\_org-**

## **Morini s'insedia in Comune e promette Priorità ai temi toccati nel programma**

[Redazione]

LUCA PALLINI SARÀ IL VICE Morini s'insedia in Comune e promette Priorità ai temi toccati nel programma VARCA la soglia del palazzo comunale, questa volta da primo cittadino, dopo un'esperienza da consigliere di minoranza, Mirco Morini eletto all'ultime consultazioni con un successo che è andato oltre ogni più rosea previsione. Nel tardo pomeriggio di ieri sera, di fronte ad una sala gremita, il nuovo sindaco ha pronunciato la frase di rito con cui si presta giuramento alla costituzione italiana. Un breve discorso, anticipato da un piccolo stato di commozione, con cui ha voluto ringraziare quanti hanno contribuito al successo e ricordando di voler essere il sindaco di tutti. Poche parole per far capire alla cittadinanza che gli argomenti toccati nel programma restano la priorità e saranno i primi ad essere affrontati e che, nonostante le difficoltà, dovranno essere risolti. Al termine Morini ha sciolto il nodo degli assessori. Sarà Luca Pallini il vice sindaco con delega all'urbanistica, Fiorenzo Dionisi è l'assessore con delega al bilancio, patrimonio e tributi, istruzione e personale. Nel rispetto delle quote rosa sono state nominate assessori Daniela Vignali e Valeria Bruni: la prima con delega all'ambiente, rapporti attività termali e estrattive, la seconda con delega ai lavori pubblici, servizi sociali, politiche giovanili e agricoltura. Consiglieri con delega sono: Sergio Pietretti (turismo, commercio e cultura), Luca Giorgi (sanità e protezione civile), Roberto Bulgarini (sport e rapporti con le frazioni) e Vanni Checcacci (viabilità, affari istituzionali e legali). La giunta di Manciano -tit\_org- Moriniinsedia in Comune e promette Priorità ai temi toccati nel programma

## Headwind alla Pilarella E` il catamarano della ricerca

[Redazione]

Headwind alla Pilarella E' il catamarano della ricerca Al molo della Pilarella di Porto Santo Stefano è arrivato il catamarano Headwind di proprietà della Fondazione Cima, ente con sede al Campus universitario di Savona, che sostiene la ricerca, la formazione e lo sviluppo tecnologico nei campi della biodiversità, della riduzione dei rischi di calamità naturali e della Protezione civile. Il catamarano è utilizzato dalla Fondazione per attività di ricerca, monitoraggio e analisi. -tit\_org- Headwind alla Pilarella E il catamarano della ricerca



**ALLERTA METEO**

**Temporalì: sindaco al lavoro**

[Redazione]

PIOGGIA, temporalì, vento forte e mareggiate. Allerta meteo arancione dalle 7 a mezzanotte. Il caldo torrido di questi giorni concederà una pausa, almeno di qualche ora. Ecco allora che come primo atto del proprio governo il neo eletto sindaco Francesco De Pasquale ha dovuto emettere dare il via alla macchina della prevenzione, emettendo l'avviso di allerta meteo moderata e mettendo in preallarme la protezione civile. SONO ancora in attesa dell'insediamento corneo spiega il professore -, ma ci sono cose che non possono aspettare i pur necessari tempi tecnici. Per questo, considerate le previsioni meteo per domani (oggi, ndr), per poter essere subito operativo, mi sono già messo a disposizione della macchina amministrativa. Abbiamo emesso l'allerta colore arancione per rischio pioggia, temporalì, vento e mareggiate fino alla mezzanotte di mercoledì 28 giugno. Monitoreremo la situazione minuto per minuto per tutta la giornata - spiega il nuovo primo cittadino -, lavorando fianco a fianco con la protezione civile. PIOGGIA IN ARRIVO Protezione civile all'opera -tit\_org-

**PODENZANA FIAMME NELLA ZONA DI PAGLIADICCIO**  
**Incendio minaccia le abitazioni**

[Redazione]

FIAMME NELLA ZONA DI PAGLIADICCIO POMERIGGIO di paura ieri per alcune abitazioni di momenti Pagliadiccio, una frazione di Podenzana. Le fiamme (alimentate anche dall'aria secca) si sono rapidamente propagate nella boscaglia fino ad avvicinarsi ad alcune case della zona. La situazione è stata ben presto arginata dai vigili del fuoco di Aulla che hanno scongiurato l'evacuazione delle famiglie. Sul posto volontari antincendio, protezione civile e un delegato del sindaco Riccardo Várese. Proprio in quella zona - dice - poco tempo fa ho fatto tagliare alcune piante troppo vicino ai pali della luce: prevenzione necessaria, in caso di incendi come questo. In serata la situazione è tornata alla normalità. -tit\_org-

## **Allarme ponti: sorvegliati speciali Scattano divieti e limitazioni al traffico**

*Senso unico alternato a Palmerino; stop ai mezzi pesanti sull'Emissario*

[Guglielmo Vezzosi]

Allarme ponti: sorvegliati speciali Scattano divieti e limitazioni al traffico Senso unico alternato a Palmerino; stop ai mezzi pesanti sull'Emissario di GUGLIELMO VEZZOSI Alla fine quella dei ponti è diventata autentica emergenza. Vecchi, pieni di acciacchi, da decenni senza alcuna manutenzione organica, molti ponti del territorio di Cascina sono potenzialmente a rischio. I risultati dei sopralluoghi e dei controlli delle ultime settimane, valutati sui tavoli della Prefettura insieme al Comune, sono allarmanti. E dunque occorre intervenire con azioni che incideranno sulla viabilità e l'utilizzo di queste infrastrutture. A fare il punto è il vicesindaco Michele Parrini, responsabile per la viabilità. Andiamo per ordine. SCOLMATORE - Il ponte sullo Scolmatore a Palmerino non è messo per nulla bene. Preoccupa lo scivolamento di una trave, una criticità che va subito affrontata. Per cui, salvo imprevisti, da venerdì scatterà il traffico a senso unico alternato e il divieto di transito ai mezzi superiori a 3,5 tonnellate e velocità massima di 30km orari. La Provincia - dice Parrini - è stata molto chiara. Il divieto deve essere fatto rispettare e ha chiesto al Comune di Cascina di fare la sua parte. Allestiremo diversi check-point nei punti più importanti della viabilità con l'impiego di volontari per informare in anticipo gli autisti dei mezzi pesanti che devono prendere direzioni alternative. Servirà un pattugliamento 24 ore su 24 per almeno due settimane: e proprio stasera ci sarà una riunione a Cascina con tutte le associazioni di categoria sia quelle della Protezione civile (Cri, Misericordia, Pubblica Assistenza, La Racchetta) sia con le associazioni legate a polizia di Stato, carabinieri e Marinai d'Italia. CANALE EMISSARIO - Tutti e sei i ponti sull'Emissario presentano evidenti criticità. Sono stati costruiti tra la fine degli anni Quaranta e i primi anni Cinquanta insieme al Canale e sono al limite del ciclo vitale. Si tratta in questo caso di interventi precauzionali - spiega Parrini -. Solo in via di Corte passano circa 500 mezzi al giorno, mille dei quali pesanti. Anche qui, dalla prossima settimana, scatteranno il divieto di transito ai mezzi superiori a 3,5 tonnellate e il limite dei 30 km/h. Il tutto in attesa di capire di chi è la proprietà delle strutture e dunque la competenza a intervenire, una questione che abbiamo posto al tavolo tecnico sulla sicurezza dei ponti in Prefettura. La questione non è di poco conto. Solo per effettuare le verifiche strutturali, quindi solo per sapere di quali interventi hanno bisogno, servono circa 15mila euro a ponte. Ci saranno indubbiamente ripercussioni negative sulla viabilità, soprattutto per chi possiede mezzi agricoli come trattori e mietitrebbia diretti a sud dell'Amaccio. Il rischio, per tutti i mezzi pesanti, sarà quello di intasare la viabilità alternativa intorno a Fomacette. LUGNANO - Siamo nel comune di Vicopisano, ma anche in questo caso divieto di transito per i mezzi superiori a 3,5 tonnellate e 30 Km/h in attesa delle verifiche strutturali chieste dalla Provincia all'Università di Pisa. Servirà un mese per capire come è messa la portanza, cioè la capacità di carico, del ponte e c'è il timore che il limite dei 35 quintali non basti e si debba anche qui intervenire col senso unico alternato. Lo sapremo presto. CAPPONA - Altra situazione critica per la quale si prevedono 3-4 settimane di lavori, probabilmente dall'inizio di agosto, sempre grazie a un intervento della Provincia che per queste opere e per quelle al ponte di Lugnano ha trovato 2 milioni pur nelle difficoltà di bilanci che non ricevono più un euro da Roma. Ma per tutti gli altri ponti come si farà? È evidente che il Ministero delle Infrastrutture deve predisporre un piano nazionale per la sicurezza con idonei stanziamenti osserva Parrini: Le misure che stiamo adottando sono precauzionali per ridurre il rischio, ma poi occorre intervenire con i cantieri. E servono molti soldi. LA MAPPA Il vicesindaco di Cascina, Michele Panini e la cartografia con gli interventi ai ponti -tit\_org-

**LE REAZIONI IL TITOLARE DELL'IMPRESA SALADINO: LAVORIAMO IN SICUREZZA**

**Siamo sconvolti. E' davvero terribile**

[G.n.]

LE REAZIONI IL TITOLARE DELL'IMPRESA SALADINO: LAVORIAMO IN SICUREZZA Siamo sconvolti. E' davvero terribile LAVORIAMO in sicurezza, nella massima sicurezza sia noi che le aziende a cui affidiamo i subappalti. E' sconvolto il titolare dell'impresa Saladino che aveva dato il lavoro a Andrea Papucci per alcuni interventi di manutenzione al capannone della conceria Ivo Nuti a Santa Croce. Non riusciamo a capire come possa essere successo \_ dice ancora l'impresario \_ Il trabattello è sicuro al cento per cento, abbiamo verificato, ci sono saliti anche i tecnici della Asi. Ci sono le sbarre sia verticali che orizzontali e incrociate fin quasi all'altezza della spalle. Non sappiamo davvero come possa essere successo. I colleghi di lavoro di Papucci non vogliono parlare. Sono attoniti. Sono stati loro i primi a soccorrere Andrea e a capire che la situazione era molto grave. Poi sono accorsi i dipendenti della conceria. Via San Tommaso in quel tratto è occupata da entrambi i lati dai capannoni del grande gruppo conciario, uno dei più grandi e importanti di Santa Croce. E' stata chiusa al traffico dalla polizia locale per consentire l'intervento delle macchine di soccorso e l'anerraggio dell'elicottero in sicurezza. Tra i primi a intervenire è stato l'assessore alla protezione civile e polizia municipale Piero Conservi poi raggiunto daŮa sindaca Giulia Deidda che è voluta essere presente per rendersi conto in prima persona di cosa era successo. g.n. -tit\_org- Siamo sconvolti. E davvero terribile

## Sos climatico: l'agricoltura soffoca Olive a terra, animali sotto la doccia

[Redazione]

Sos climatico: l'agricoltura soffoca Olive a terra, animali sotto la doccia Disagi a Montemurlo e in Vallata. Il prezzo del fieno è alle stelle MONTEMURLO non fa eccezione e patisce il grande caldo che da giorni non sta dando tregua da nord a sud dell'Italia. Disagi si registrano anche nei Comuni Medicei e in Valbisenzio nonostante l'annuncio di temporali previsti a ore. Anzi una tempesta d'acqua - l'allerta meteo per forti venti, fulmini e rovesci violenti è per stanotte - potrebbe solo peggiorare l'arida situazione. A soffrire oltre alle coltivazioni e agli oliveti montemurlesi di cui la collina montemurlese è ricca - sono anche gli animali. Una soluzione curiosa ma necessaria, è rappresentata dalle docce che gli allevatori sono costretti a fare ogni giorno agli allevamenti. Siamo fortunati perché a Cicignano dove abbiamo l'allevamento di suini neri di razza macchiaiola c'è una sorgente naturale e dei pozzi che utilizziamo per rinfrescare gli animali. Ogni giorno facciamo fare ai suini delle docce oltre a nutrirli con frutta fresca e barbabietole da foraggio che contengono acqua, spiega Bruno Tissi titolare dell'azienda agricola Il Poggiolino di Montemurlo. Questa siccità ha creato non pochi problemi agli ulivi dai quali è già caduta una parte di raccolto. La nostra azienda non ha avuto particolari difficoltà grazie anche ai pozzi, è ovvio però che se continuerà così a lungo andrà in ginocchio tutta la filiera, precisa Tissi. E PER L'AFA sono attese grosse ricadute, negative, su olio e produzione casearia anche in Valbisenzio, dove il caldo senza tregua dell'ultimo periodo ha influito sulle olive e sulla produzione del fieno, già adesso venduto a prezzi altissimi, vista la richiesta degli ovi- coltori che non hanno più erba per i propri capi. Sono costretto a mandarle fuori quando cala il sole spiega Luca Calamai dell'azienda 'Le Pastorelle' riferendosi alle sue 200 pecore che di solito pascolano sotto Savignano - ma è terra bruciata. Devo nutrirle col fieno, ma il prezzo è già alle stelle e posso immaginare che il prossimo inverno sarà anche più alto. Per fortuna la qualità del formaggio non ne ha risentito. Anche Calamai padre, Donato, che gestisce l'azienda agricola Casanova, sopra Vaiano, e il Frantoio consortile a Le Fornaci, è seriamente preoccupato. Per quello che riesco a valutare adesso - dice - la produzione di olive sarà del 20%: la fioritura è stata abbondante ma non c'è stata allegazione per via il caldo. Per sapere con certezza cosa accadrà, ci sarà però da aspettare un mese. E se i Calamai per adesso non hanno avuto problemi per abbeverare il bestiame (sia le pecore che i suini di Cinta Senese) per via di una ricca vena idrica che scende da Savignano, le temperature anomale dell'ultimo periodo hanno quasi annientato la produzione di miele di acacia. La fioritura è stata anticipata dalla primavera mite - ci ha spiegato Dorian Calamai - poi la gelata. E di nuovo caldo. Un'altalena di temperature micidiale per allevamenti e raccolti. LE COLTIVAZIONI biologiche e biodinamiche di Carmignano sembrano aver sofferto meno la siccità finora. Infatti secondo Rossella Bencini Tesi della fattoria di Bacchereto le buone pratiche, se applicate dall'inizio della semina, possono salvare le viti e dare un vino eccellente. La vite - spiega la coltivatrice biodinamica - è una pianta che vegeta bene in condizioni di siccità perché teme l'umido. Il terreno secondo le nostre lavorazioni deve tendere alla permeabilità perché in questo modo la pioggia penetra e il suolo la cede piano piano. Quest'anno è particolare per la siccità eccessiva ma per ora i vitigni stanno resistendo bene grazie ad una primavera fresca. Una cosa importante è che non ci siano troppi foglie e troppi frutti sulla pianta, altrimenti va in stress idrico. E se la stagione continua così, senza pioggia? Si vedrà cosa fare - conclude Bencini Tesi - ma nessuna tecnica può fare qualcosa contro le sciagure della natura, sia quando piove troppo sia quando pochissimo. Oggi è allerta 'arancione' della Protezione civile per maltempo in Toscana Attenti a vento e fulmini CROLLO La produzione degli oliveti ferma a un misero 20% per colpa del troppo caldo ANNUNCIATI TEMPORALI TEMPESTA D'ACQUA IN ARRIVO STANDO AGLI ULTIMI AGGIORNAMENTI METEO, MA LA NOVITÀ POTREBBE SOLTANTO PEGGIORARE LA SITUAZIONE Un suino di macchiaiola maremmana che si rinfresca a Cicignano -tit\_org- Sos climatico:agricoltura soffoca Olive a terra, animali sotto la doccia

## Fragomeni ha scelto la squadra

[Alessandro Ragazzo]

Santa Maria di Sala ha il suo parlamentino. Lunedì prossimo il primo Consiglio di SANTA MARIA DI SALA. Quattro uomini, compreso il sindaco, due donne. Vice sindaco riconfermato ma una bella rinfrescata per il resto della squadra che, di fatto, cambia in toto. Queste le scelte della neonata giunta di Santa Maria di Sala formata dal rieletto sindaco Nicola Fragomeni, che si presenterà lunedì nel primo Consiglio post elezioni. E nell'occasione, saranno comunicate anche le deleghe agli altri consiglieri eletti. Insomma, Fragomeni vuole coinvolgere tutti e si è tenuto le deleghe riguardanti la Protezione civile, Politiche del territorio. Urbanistica e Tributi. Che Alessandro Arpi ("Generazioni per crescere") potesse essere riconfermato suo vice c'erano pochi dubbi; tutti gli indizi portavano a lui non solo per essere stato il più votato (392 preferenze) ma anche per le parole di stima che lo stesso Fragomeni aveva speso il giorno seguente alla sua elezione, indicandolo come possibile suo successore. Così Arpi seguirà le materie legate alle Unità produttive, e-Government e il Personale. Nel resto della squadra le novità sono parecchie. Intanto a Luca Morosin ("Generazioni per crescere") sono stati assegnati Cultura, Istruzione e le Politiche giovanili, mentre a Natasha Rocchi ("Generazioni per crescere") è stato affidato il delicato settore delle Politiche sociali. Alla Lega Nord niente vice sindaco ma due assessorati per entrambi gli eletti in Consiglio: a Francesca Scatto il compito di seguire i Lavori pubblici e la Sicurezza, mentre Stefano Bacchin si occuperà di Ambiente, Decoro urbano e Unità di crisi. Alla luce delle nomine, cambierà anche il Consiglio comunale con nuovi ingressi; intanto nel gruppo "Generazioni per crescere" entreranno Angela Carrillo, Maria Chiara Basso e Stefano Pistore, mentre per la Lega Nord i nuovi esponenti saranno Alessio Zanchin e Glenda Mogno. Confermati tutti gli altri, a eccezione di Matteo Tudor ("Lista Sálese"), che ha scelto di dimettersi per motivi di lavoro. Al suo posto siederà Giovanni Vanzetto. Da lunedì prossimo partirà in modo ufficiale il Fragomeni-bis; il parlamentino si riunirà in prima convocazione alle 19.30 e in seconda il mercoledì, alla stessa ora e sempre in Villa Farsetti. Oltre a conoscere le linee programmatiche per il quinquennio, sarà eletto il presidente del Consiglio comunale, Fragomeni giurerà e saranno eletti i rappresentanti delle singole commissioni. Altro passaggio sarà la scelta dei tre rappresentanti che siederanno al Consiglio dell'Unione dei Comuni del Miranese. Alessandro Ragazzo Nicola Fragomeni -tit\_org-

## Consiglio al via, subito scintille

*Campagna Lupia, presentata la giunta. In arrivo dieci rifugiati minorenni*

[A.ab.]

Campagna Lupia, presentata la giunta. In arrivo dieci rifugiati minorenni CAMPAGNA LUPIA Esordio all'insegna dell'emozione per il neoeletto sindaco Alberto Natin e la sua squadra, lunedì sera al centro polivalente a Campagna Lupia. C'è stato così di fronte a 200 persone il giuramento del primo cittadino che ha poi presentato la giunta: Andrea Tramonte, già assessore nella precedente giunta, ha i referati all'Edilizia privata. Pianificazione del territorio, Urbanistica, oltre a rapporti con l'Ater e partecipazioni societarie. Lionello Marcato è assessore ai Lavori pubblici e alla Protezione civile. Luana Marinello a Pubblica istruzione, Politiche educative, Servizi per l'infanzia, asili nido e scuole materne, mensa e trasporto scolastico. Chiara Moressa invece ha i referati alle Politiche giovanili, per gli anziani, per le famiglie. Pari opportunità. I quattro consiglieri della minoranza della lista "Cambiamo Insieme" hanno eletto loro capogruppo Francesca Bressanin. Il sindaco Natin apre alle minoranze: ha confermato la disponibilità ad accettare la presidenza di tutte le commissioni e a far sì che vi sia opposizione costruttiva su progettualità che trovano spazio su entrambi i programmi elettorali. A fare un intervento pungente la consigliera Bressanin, intervenuta sull'importanza delle commissioni che negli ultimi cinque anni sono state secondo lei usate solo per prò forma e non per discutere effettivamente degli argomenti trattati. Subito pronta la risposta della maggioranza: le commissioni sono sempre state usate con le tempistiche e con il rispetto delle regole. Tra le comunicazioni del neosindaco, la notizia dell'arrivo di una decina di rifugiati "minori" non accompagnati da sistemare nelle strutture comunali che implicherebbe anche il coinvolgimento di cooperative o famiglie in quanto, appunto, ragazzi di minore età. (a.ab.) 11 sindaco Alberto Natin Francesca Bressanin Il municipio di Campagna Lupia -tit\_org-

cervignano

**Protesta per il degrado dell'ex mulino***Il Variola al centro delle preoccupazioni dei residenti: ratti e rifiuti*

[E M]

CERVIGNANO Protesta per il degrado delTex mulino Il Variola al centro delle preoccupazioni dei residenti: ratti e rifiuti i CERVIGNANO Insorgono i residenti che abitano nei pressi del canale Variola. L'intervento di pulizia, effettuato due anni fa dalla Regione e dall'allora Consorzio di Bonifica della Bassa friulana ora Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, in collaborazione coi volontari della Protezione civile di Cervignano, è ormai lontano e il problema, che si trascina da anni, è nuovamente sotto gli occhi di tutti. I cittadini puntano il dito contro lo stato di degrado in cui versano l'ex Molino Variola e il canale adiacente. La gente chiede un intervento immediato di pulizia e messa in sicurezza. Il vecchio mulino, da tanti anni disabitato, è spesso frequentato da persone che trascorrono il loro tempo a bivaccare, nonostante i tanti controlli effettuati. I residenti si dicono preoccupati. Tempo fa si erano verificati anche alcuni spiacevoli atti vandalici. Il mulino cade a pezzi - si lamenta chi abita nella zona -. Il canale è infestato da vegetazione spontanea ed è pieno di detriti. C'è addirittura chi lo sta utilizzando come una discarica. Qualche giorno fa abbiamo trovato due carriere di malta buttate sulla sponda davanti ai nostri garage. Spesso i rifiuti vengono scaricati di notte e la preoccupazione è che questa zona di Cervignano torni a essere luogo di incontro di persone poco raccomandabili. I cervignanesi segnalano che ci sono anche ratti e nutrie. Un altro problema - fanno notare i cittadini - è che l'acqua si sta letteralmente portando via la sponda e sta causando la caduta degli alberi nel canale. Le piante poi finiscono per ostruire il corso d'acqua e il fiume Ausa. Il primo cittadino, interpellato, fa sapere che provvederà a segnalare il problema, fé. m.) -tit\_org- Protesta per il degrado dell'ex mulino



## Halley in the Valley Con le Davidson musica ed esibizioni

[Beppe Viola]

Halley in the Valley Con le Davidson musica ed esibizioni Il bilancio. La terza edizione ad Ardenno ha ottenuto un altro successo di pubblico nonostante il tempo ATalamonail modello Scighera premio della lotteria ARDENNO BEPPE VIOLA Siamo contentissimi per come è andata questa terza edizione di Halley in the Valley riesce a pronunciare un'afona Annalisa Bigiotti, la "capa" di uno stuolo di volontari che ha reso possibile riportare le spettacolari Harley Davidson in Valtellina - ma ancor più siamo stanchissimi, per il "prima", il "durante" e adesso il "dopo". Lavincitrice Ma questo non le impedisce, caparbiamente, di dare la notizia: La potente e spettacolare Harley "883 Scighera Special" in palio nella lotteria è finita a Talamona, vinta da Elena buzzi Appena estratto il biglietto dal sindaco di Ardenno, Laura Bonat, non si sapeva chi fosse il fortunato vincitore. Durante le estrazioni degli altri premi, Monica (dell'organizzazione) è stata chiamata al telefono da Elena Luzzi che era tutta "gasata" perché aveva appreso dalla diretta su fb che il numero vincente dell'Harley era uno dei suoi 8 biglietti (comperati due o tre mesi fa in occasione della Lilt Running). Il secondo premio - ha proseguito Annalisa - è finito a Lecco (biglietto comperato sabato pomeriggio) e il terzo è rimasto (forse) ad Ardenno. "Sono io, sono io" ha gioito in diretta radio Elena Luzzi che non stava nella pelle. Questa Halley in the Valley ha proposto di tutto: prove moto, concerti live, le tre cantanti: Debora Giumelli, Annalisa Perlini e Nihy, Minimoto per bimbi, esibizioni, stand con "di tutto". I pizzoccheri fatti a mano, la polenta, utilizzando i migliori prodotti valtellinesi: apprezzatissimi. Il caldo di giorno ha un po' remato contro, ma alla sera tutti presenti, a sentir cantare le ragazze. Debora Giumelli ha "aperto" con "You oughta know" di Alanis Morissette, la sua terza apparizione all'Halleythe Valley. Il primo anno - ha detto Debora - ero rimasta stupita dall'affluenza della gente, una cosa nuova e questo mi ha spinto ad accettare anche negli anni successivi l'invito di Annalisa. L'emozione del palco c'è sempre - ha ammesso Debora non ci si abitua mai: l'esibizione canora, la reazione del pubblico, delle "incognite" comunque che non ti lasciano mai tranquilla e sicura, anche perché, se man casse l'emozione, non ci sarebbe più senso di salire su un palco, per me e via con dodici brani tra i quali "Dentro me (Guardo indietro nel passato...)". La sfilata in Vahiasino Bene anche la sfilata verso la Valmasino, nonostante il fatto che parecchie Harley di Milano, Lecco, Bergamo, Como non abbiano potuto intervenire a causa delle strade allagate. Abbiamo spostato al pomeriggio la sfilata - ha detto Annalisa Bigiotti e sono state apprezzate le bellezze della zona. Il sindaco Bonat ha trascorso praticamente due giorni con noi, condividendo emozioni ed estraendo la "Scighera" da un'urna in cui Monica, Elia e la sottoscritta avevamo immesso le matrici dei 7.134 biglietti venduti. Grazie a tutti: Protezione Civile di Ardenno, Club Orobico, Pro Loco Bugilo, don Guanella di Nuova Olonio, Comuni di Morbegno e Ardenno, ai tantissimi volon- Elena Luzzi di Talamona sulla sua moto Sughera vinta alla lotteria di Halley in the Valley I appassionati delle Harley Davidson non hanno perso l'occasione di partecipare all'evento -tit\_org-

## **Iniziato il campo estivo Una estate da supereroi tra fantasia e avventure**

[Redazione]

Talamona Gestitodalla cooperativa Insieme nella palestra del paese sta coinvolgendo una ventina di bambini Si gioca, ci si diverte e si impara. E incominciata "Un'Estate da Supereroi" l'attività educativa e di animazione proposta dal Comune di Talamonaerivoltaaibambiniebambine dai á agli 11 anni, che si potranno avventurare in "Un viaggio nel mondo dei supereroi alla scoperta del bambino che c'è in ognuno di noi...". E se ne stanno rendendo conto i piccoli di Talamona (ma l'iniziativa è aperta anche ai piccoli provenienti dagli altri Comuni) che stanno partecipando alle iniziative del centro estivo, che quest'anno spiegaBryan Pace, che perconto della cooperativa sociale Insieme sta conducendo le attività conRobertaVisiolieAlessandro lemoli, a loro si uniscono alcuni giovani volontari formati appositamente per û progetto si tengono sia nella tensostruttura della palestra sia nello spiazzo del erotto LaPiazzaconcesso dai proprietari. Il tema dedicato ai super eroi di questa edizione è stato pensato per dare libero sfogo all'espressione creativa di bambini e ragazzi, 21 quelli iscritti nei primi giorni, al tempo stesso si punta sull'aspetto educativo nei pomeriggi trascorsi insieme all'aspetto educativo, così come richiesto anche dalle famiglie e dalla scuola. Le attività prevedono anche la collaborazione delle associazioni del territorio. Il luogo di ritrovo pergliincontri è la tensostruttura della palestra e si tengono sino al 30 giugno, dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 17. Per chi volesse partecipare si ricorda che ci si può ancora rivolgere agli uffici Servizi sociali durante gli orari di apertura al pubblico. Ma a Talamona questa sarà una settimana ricca di appuntamenti, visto che a partire da oggi sono previste tré serate culturali. La prima, organizzata dai volontari per la cultura della biblioteca, è una delle tappe delle visite guidate d'"Morbegno la sera è viva" e si terrà mercoledì 28 giugno con ritrovo alle 20,30 a San Carlo per una passeggiata tra cappelle e affreschi alla scoperta del colore del sacro per le strade. Giovedì 29 giugno la commissione giovani del Comune, il collaborazione con Gp Talamona, Talamona sport team, Amici sciatori, gruppo alpini e protezione civile organizza la presentazione del progetto "Comunità resilienti, i sentieri talamonesi". L'appuntamento è alle 20,45 alla Casa della cultura el'iniziativaè sostenuta dal Fondo ambiente italiano e da Fondazione Cariplo. Venerdì 30 giugno sarà la volta di "Labiblioteca nel cortile", inaugurazione della casetta dei libri che sarà posizionata nel cortile di fronte alla biblioteca. A partire dalle 17,30 sarà proposto l'evento che prevede anche improvvisazioni sul tema del Piccolo Principe con disegni del fumettista Enzo Jannuzzi (Janù) accompagnato da letture animate dei volontari per la cultura. Per l'occasione la biblioteca sarà aperta fino alle 19 e i partecipanti sono invitati a portare con loro un libro da scambiare. S.Che. -tit\_org-

## **Frana in via del Ceppo, ripartono i lavori Entro fine luglio la strada sarà riaperta**

[Laura Pantaleo Lucchetti]

AL SACRO MONTE Rocciatori, tecnici e arrampicatori esperti stanno posizionando cavi e chiodature di sicurezza di Laura Pantaleo Lucchetti. Dopo la pausa del fine settimana è ripartito il cantiere di via del Ceppo al Sacro Monte, dove la parete franò lo scorso inverno: da allora la strada era sempre rimasta chiusa fino alla consegna dei lavori alla ditta appaltatrice avvenuta a metà giugno, e l'inizio degli stessi lunedì scorso. La frana, che blocca l'accesso al borgo di Santa Maria del Monte da piazzale Pogliaghi poco prima del Mosé, era avvenuta la notte fra il 9 ed il 10 febbraio. Alcuni massi si erano distaccati dalla parete rocciosa franando sulla strada costringendo l'amministrazione a chiudere immediatamente e a mettere in sicurezza il tratto di via del Ceppo, tra l'accesso del cimitero e il Mese, sia per i pedoni che per i veicoli. Nel frattempo altre due frane più contenute si sono susseguite il 14 maggio e il 14 giugno, entrambe in via Sommaruga. Sono tre i "rocciatori" al lavoro in questi giorni: da lunedì hanno iniziato a posizionare cavi e chiodature di sicurezza per il fissaggio delle maestranze operanti in quota, e si stanno occupando del disaggio manuale dei massi rocciosi pericolanti continuando a liberare l'area dalla vegetazione e dagli sterpi. Arrampicatori esperti nonché guide alpine, arrivano dalla Val d'Aosta. Dopo la posa della rete a protezione dell'ammasso roccioso, gli operai dovranno procedere al fissaggio della parete tramite chiodature incrociate e legate con pannelli in acciaio uniti tra loro; i massi di maggior cubatura subiranno un intervento di frantumazione controllata. Il termine ultimo dei lavori è previsto per la fine di luglio. Le proteste dei sacromontini intanto continuano: non solo per gli esercizi commerciali la stagione tarda a decollare e a causa del protrarsi delle operazioni nel clou dell'estate rischia di rimanere fortemente sottotono: il problema - spiegano - sta anche nella cattiva informazione riguardo all'accessibilità del borgo. Da numerose fonti pare infatti che l'accesso stesso al Sacro Monte sia bloccato, cosa assolutamente non vera. Il borgo è raggiungibile da via Fincará, che risale lungo la via Caterina Meriggi e da via Sommaruga, che dal piazzale Pogliaghi corre parallela alla via del Ceppo. Arrivando dunque in piazzale Pogliaghi in auto o in pullman, si può tranquillamente raggiungere a piedi il Santuario e il cuore di Santa Maria del Monte, senza contare che dal 22 luglio al 27 agosto la funicolare sarà attiva tutti i giorni dalle 9 alle 19.30 e le numerose corse aggiunte per gli eventi legati alla rassegna "Fra Sacro e Sacro Monte". Cautamente ottimista, così dichiara l'assessore Andrea Ovati: Comprendiamo i disagi e stiamo facendo il possibile perché i lavori finiscano in tempi rapidi, contando su una maestranza specializzata in questa tipologia di lavori. -tit\_org-

## **Gambolò, con il temporale la periferia va sott'acqua**

*Il nubifragio ripropone i problemi ai tombini nella zona di via Sforzesca Allagati giardini e garage, pronto piano d'emergenza per i prossimi giorni*

[Andrea Ballone]

Gambolò, con il temporale la periferia va sott'acqua Il nubifragio ripropone problemi ai tombini nella zona di via Sforzesca Allagati giardini e garage, pronto piano d'emergenza per i prossimi giorni I GAMBOLO' Un violento nubifragio colpisce Gambolò e ritornano nelle zone periferiche i problemi dovuti alle difficoltà che ha la fognatura nel portare eccessive quantità di acqua. A farne le spese i residenti che da anni si trovano a dover fare i conti con un impianto fognario insufficiente. Avevo più di 20 centimetri d'acqua in giardino: meno male che ho messo dei marmi in garage, altrimenti mi entrava ancora l'acqua in casa \_spiega Luigi Guadagnino, uno dei residenti di via Sforzesca, una delle strade più colpite dall'acquazzone. Quando lunedì sera è scoppiato il temporale, c'erano tutte le strade vicine, sia quella comunale che quella privata, allagate. Ho visto i residenti aspettare che l'acqua defluisse dalla strada per entrare in giardino, in modo da smaltire l'eccessivo impatto. Sul posto sono intervenute due idrovore mandate dal Comune per far togliere l'acqua. Devo riconoscere che questa volta c'è stato un intervento da parte dell'amministrazione comunale ed è la prima volta che mi capita. In passato non rispondevano nemmeno alle lettere, al punto che da anni ho una causa legata su questi problemi con l'amministrazione comunale di Gambolò. Un piano di emergenza è stato allestito anche per i prossimi giorni dalla giunta, in vista di altri temporali. Avevamo visto dalle previsioni \_spiega il sindaco Antonio Costantino \_ che ci sarebbe stato un grosso temporale e ci siamo attrezzati per tempo, contattando la protezione civile. Purtroppo non sono riusciti ad intervenire subito, ma hanno fatto comunque un ottimo lavoro, grazie all'intervento con due autobotti, con le quali sono riusciti ad alleggerire il carico di via Isella e via Vecchia per Vigevano. Sui problemi della fognatura l'amministrazione comunale di Gambolò è già al lavoro in vista di quello che potrebbe succedere anche nei prossimi giorni, secondo le previsioni meteorologiche. Abbiamo già preallertato la protezione civile. \_continua Costantino \_ per cercare di prevenire altri disastri, dal momento che sono previsti altri temporali. Cerchiamo di fare quello che è possibile, anche se davanti alla forza della natura a poco servono le autopompe. Lunedì almeno sono servite a liberare le strade. Da anni via Isella e via Sforzesca e le zone limitrofe, a causa delle tubature insufficienti della fognatura, ogni volta che si verifica un temporale molto forte, finiscono sott'acqua, con case che vengono inondate, soprattutto nella zona delle cantine e dei garage. Andrea Ballone Via Sforzesca allagata durante l'acquazzone di lunedì sera -tit\_org- Gambolò, con il temporale la periferia va sott'acqua

**MALTEMPO SALTA LO SPETTACOLO DI GRILLO A FIESOLE**

## **Temporalì, allerta arancione = Per il maltempo salta lo spettacolo di Grillo**

[Redazione]

**MALTEMPO 1.0 DI A** Temporalì, allerta arancione Giornata di allerta meteo arancione per la Toscana. Significa che oggi ci saranno temporalì che tengono in apprensione la Protezione civile, in particolare sulle zone centrosettrionali della regione. I problemi saranno per tutto il giorno, con fenomeni intensi la sera. Anche per questa a Fiesole si è deciso di cancellare lo spettacolo di Beppe Grillo che era in programma. Viene rimandato a data da definire, fanno sapere gli organizzatori. L'allerta maltempo scatterà dalla mattina presto, cioè a partire dalle 7, e andrà avanti fino a mezzanotte. Si segnalano rischio idrogeologico, venti forti e mari che diventeranno sempre più mossi. **SEGUE A PAGINA** Beppe Grillo non sarà stasera a Fiesole Per il maltempo salta lo spettacolo di Grillo < **DALLA PRIMA DI CRONACA** allerta arancione dunque riguarderà l'area del centro-nord, nel resto della regione è invece gialla, quindi si attendono fenomeni, sempre temporalì, vento forte e mare mosso, un po' meno violenti. Il maltempo è dovuto, spiegano sempre dalla Protezione civile, a una perturbazione in transito che porterà precipitazioni a carattere di rovescio con massimi elevati o localmente molto elevati soprattutto sulla provincia di Massa-Carrara e Garfagnana, in particolare la mattina. Più tardi le perturbazioni si sposteranno più verso il centro della Toscana. Ai fenomeni temporaleschi potranno essere associati forti colpi di vento e grandinate, spiegano dalla sala operativa. Inoltre da questa notte si alzerà un vento forte di scirocco a partire dalle coste meridionali. Al comunicato della Regione seguono quelli dei Comuni, come Firenze, Prato e Lucca, che rilanciano l'allerta. Da Livorno si mandano una serie di raccomandazioni ai cittadini: evitare di parcheggiare la macchina sotto gli alberi, fare attenzione nel passare anche a piedi sotto pinete o lungo viali alberati, tenere chiuse le finestre e non lasciare sui terrazzi oggetti che non siano ben fissati, fare particolare attenzione alla segnaletica stradale e a ogni altra informazione delle autorità, evitare di usare veicoli a due ruote. C'era grande attesa per lo spettacolo di Beppe Grillo in programma questa sera al Teatro Romano per la rassegna dell'Estate fiesolana, la decisione di invitarlo aveva suscitato alcune polemiche. Lo show è stato rinviato a causa del maltempo, che potrebbe essere intenso proprio quando il comico-politico salirà sul palco. Così gli organizzatori hanno deciso per il rinvio. Chi è già in possesso del biglietto, spiegano può chiedere il rimborso allo stesso punto prevendita dove lo hanno acquistato, entro il 7 luglio. Chi lo ha preso online sarà invece rimborsato direttamente dal circuito che ha gestito la Ticketmaster (18 aprile a 9 a' Sena. Pisi e Masja aà vendita, senza bisogno di fare richiesta. Gli organizzatori si scusano per il contrattempo ma ritengono di aver agito nell'interesse condiviso dell'artista e del pubblico e contano di recuperare questo appuntamento per il prossimo autunno. **L'ALLARME METEO** Previste forti piogge -tit\_org- Temporalì, allerta arancione - Per il maltempo salta lo spettacolo di Grillo

## **MARINA DI MONTEMARCIANO (ANCONA) VEDONO LE FIAMME NELLA NOTTE, SUONANO I CAMPANELLI E SALVANO 12 FAMIGLIE** **Rogo in un palazzo, due giovani angeli evitano la strage**

[Alessandra Pascucci]

HARINA DI (ANCONA) VEDONO LE FIAMME NELLA NOTTE, SUONANO I CAMPANELLI E SALVANO 12 FAMIG MARINA DI MONTEMARCIANO (Ancona) L'APPARTAMENTO brucia nel cuore della notte e ad avvisare i condomini per permettergli di mettersi in salvo sono due giovani sconosciuti, che dalla strada vedono le fiamme e cominciano a suonare tutti i campanelli. Restano senza nome i due trentenni che, poco dopo l'una di ieri notte, hanno dato l'allarme per un incendio scoppiato nella palazzina al civico 15/b di via Adriatica a Manna di Montemarciano, in provincia di Ancona. Le fiamme, divampate in un appartamento al quarto e ultimo piano, erano ben visibili nel buio della notte e i due giovani hanno deciso di fermarsi mentre tornavano a casa dal lavoro. Quando sono stati sicuri che tutti i condomini fossero usciti dal palazzo, dove vivono 12 famiglie, se ne sono andati senza che gli inquilini potessero scoprire la loro identità. Il rogo è scoppiato nella casa di un 68enne, che in quel momento si era addormentato. L'uomo, ex custode nel cimitero della vicina Chiaravalle, si è svegliato all'improvviso per il rumore del crepitio delle fiamme e ha cercato subito di guadagnare la porta. A quel punto, però, è andata via la luce, ho chiamato aiuto ma nessuno mi rispondeva, ha raccontato ieri al pronto soccorso di Torrette, dove è stato ricoverato per ustioni superficiali alla testa e al volto. IN OSPEDALE sono finiti altri tre condomini, curati per un principio di intossicazione. E stato proprio il 68enne, in contemporanea con altri condomini, a chiamare i vigili del fuoco e i carabinieri. A Marina di Montemar ciano sono arrivati mezzi da Senigallia, Falconara e Ancona; dopo aver spento le fiamme, che grazie all'intervento sono rimaste circoscritte al salone e alla cucina e non hanno raggiunto le abitazioni vicine, i pompieri sono rimasti in via Adriatica per ore per mettere in sicurezza l'appartamento, dichiarato inagibile, e per accertare che gli altri fossero abitabili. Secondo quanto ricostruito, le fiamme sarebbero partite da un divano, forse per una sigaretta accesa. Quando è scoppiato l'incendio nell'appartamento al piano di sopra stavo dormendo profondamente - ha raccontato uno dei condomini - e non mi sarei accorto di nulla se non fosse stato per quei due ragazzi, che hanno suonato insistentemente al mio campanello e a quello dei miei vicini. Io stesso mi sono rivolto al pronto soccorso per un principio di intossicazione e sono stato dimesso dopo poche ore. Se fossi uscito di casa più tardi, le conseguenze sarebbero state più gravi. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Senigallia, che hanno raccolto le testimonianze dei presenti. Il 68enne stava per lasciare l'appartamento di via Adriatica per trasferirsi in una casa in affitto, a causa dei non buoni rapporti con i vicini: anche se il suo appartamento non è agibile, avrà dunque un'abitazione in cui tornare dopo il ricovero. Alessandra Pascucci PRIME FIAMME L'incendio si è sviluppato in un annart-ampni-o del ÿy àòôî -tit\_org-

**LIONS CLUB RAVENNA HOST IN TRASFERITA NELLE MARCHE**  
**Donazione alla Protezione civile di Matelica***[Redazione]*

IN TRASFERITA NELLE MARCHE È STATO CONSEGNATO alla Protezione civile di Matelica, località in provincia di Macerata, il modulo abitativo che fungerà da sede operativa. A tagliare il nastro è stato il sindaco di Matelica, Alessandro Delpriori con il presidente Lions Club Ravenna Host, Mario Boccaccini e il presidente Lions Matelica Amina Murani Mattozzi. E infatti grazie a questo importante service del Lions club Ravenna Host gemellato con il Club di Matelica che è stato possibile realizzare questa donazione. Il progetto è stato finanziato per intero dagli agenti generali della Coface sa, compagnia di Assicurazione dei crediti commerciali di rilievo internazionale. Gli Agenti generali, colleghi dell' Agenzia Generale di Ravenna, comprese le Agenzie di Ancona- Pesaro e Macerata, hanno raccolto 12.500 euro che, unitamente ad una raccolta del lions club di Matelica, ha consentito questo importante risultato per l' operatività della protezione civile. Unavis, che appare nella targa della casetta donata alla protezione civile di Matelica, è il nome dell' Associazione degli Agenti italiani della Coface. Coface in Italia si chiamava Viscontea e Unavis significa Unione agenti viscontea (allusione ad 'Una sola Forza'). Prima di questa donazione la Protezione civile aveva un base nei locali dell'Amministrazione comunale. INAUGURAZIONE Il sindaco di Matelica Delpriori con Lions Mario Boccaccini e Amina Murani Mattozzi -tit\_org-

## **Alluvione, Bucci risarcisce e "salva " Marta Vincenzi triste che abbia vinto**

*Via libera ai 4,5 milioni per le vittime, la giunta Doria li aveva negati Saranno fermati i pignoramenti all'ex sindaca, a Scidone e a Delponte*

[Matteo Marco Indice Menduni]

Alluvione, Bucci risarcisce e salva Marta Vincenzi Meno triste che abbia vinto) Via libera ai 4,5 milioni per le vittime, la giunta Doria li aveva negati Saranno fermati i pignoramenti all'ex sindaca, a Scidone e a Delpont MATTEO INDICE MARCO MENDUNI LA DECISIONE più facile da prendere per un sindaco si può trasformare (anche) in uno scacco matto politico. Soprattutto se i predecessori si erano attoreigliati in un'incomprensibile sequenza di autolesionismi, rifiutandosi di sbloccare un risarcimento che nemmeno avrebbe pesato sulle casse comunali, poiché sborsato da un'assicurazione. Succede quindi che Marco Bucci, primo cittadino di centrodestra appena insediato a Palazzo Tursi, tenga fede a quanto annunciò in un dibattito del 16 maggio: Uno dei primi atti sarà il pagamento dei risarcimenti ai parenti delle vittime del Fereggiano, per le quali il Comune è stato condannato. Ieri mattina Giovanni Ricco, Nicola Scodnik e Pierpaolo Casalegno, i legali di Flamur Djala ovvero l'imprenditore edile che il 4 novembre 2011 perse la moglie e due bimbe, hanno ricevuto la formale comunicazione del mediatore assicurativo Sircus: chiede indicazioni, di fatto l'Iban d'un conto corrente, per procedere all'accredito delle somme dovute nei tempi bancari necessari, non più di due settimane lavorative. E nel giro di pochi giorni lo stesso iter sarà compiuto con gli avvocati dei familiari delle altre persone uccise dall'alluvione, essendola tempistica sfalsata per questioni meramente tecniche. La svolta di ieri rappresenta un ribaltamento completo della politica seguita fino a pochi giorni fa dalla giunta di centrosinistra guidata da Marco Doria. Euno degli effetti più concreti, e inaspettati, saranno le ripercussioni positive per l'ex sindaca Pd Marta Vincenzi, condannata per la strage, che si era vista pignorata un quinto della pensione, non potendosi barricare dietro le lungagginiburocraticheaccampatedall'ente pubblico: Come battuta - spiega contattata al telefono - potrei dire "Mi spiace quasi di non averlo votato"; più seriamente, mi sento un po' meno dispiaciuta che abbia vinto. Evidentemente una persona che viene da fuori, da un altro tipo di mondo è più libera e più lucida di chi lo ha preceduto. Flashback, ora, perché per ripercorrere questa storia è necessario fissare alcuni paletti. Il 4 novembre 2011 muoiono travolte dal torrente straripato Shiprese Djala (29 anni) eie figlie Gioia (8 anni) eGianissa( 10 mesi); Serena Costa 18, Angela Chiaramonte (40) ed Evelina Pietranera, cinquantenne. Il 28 novembre 2016 il giudice Adriana Petri condanna Vincenzi (5 anni), l'ex assessore alla Protezione civile Francesco Scidone (4 anni e 9 mesi) e il dirigente Gianfranco Deiponte (4 anni e 5 mesi) per omicidio colposo plurimo e falso (verbali di ricostruzione truccati); mentre i dirigenti Pierpaolo Cha ( 1 anno e 4 mesi) e Sandro Gambelli(l anno) pagano solo per i falsi. Il tribunale ritiene responsabili in solido dei 4,5 milioni di risarcimenti subito esecutivi il Comune e i tré condannati per il disastro, quindi Vincenzi, Scidone e Delponte. Ma mentre i secondi non hanno tutele particolari, il municipio prima beneficia d'una norma che consente agli enti pubblici una moratoria di 120 giorni, poi comincia un interminabile ping-pong burocratico. Risultato: all'ex sindaca, al l'ex assessore e al funzionario stoppano una parte di pensioni o stipendio, mentre la maggioranza guidata da Doria delega con spiegazioni surreali la propria parte all'ufficio legale e ai mastini delle assicurazioni. I quali fanno muro sempre e comunque, salvo proporre in extremis una transazione al 50% rispedita al mittente, spingendo gli avvocati a chiedere di pignorare pure i beni di Palazzo Tursi. Venerdì scorso il tribunale civile da via libera al blitz, che sarebbe stato eseguito alla fine di questa settimana, domenica Bucci vince le elezioni e ieri avvia i pagamenti. Oggettivamente spiega Maurizio Tonnarelli, che assiste i parenti di Angela Chiaramonte e aveva fatto scattare il blocco della pensione a Vincenzi - ci son o tutti i presupposti perché all'ex sindaca toc chi pagare alla fine solo poche migliaia di euro di spese legali. Marta Vincenzi la mette giù più netta: La linea di Tursi era inconcepibile. Sono una donna di sinistra, ma devo riconoscere che qualche volta... Bucci ha dimostrato di essere una persona intelligente. Io invece mi difenderò nei prossimi gradi



di giudizio. Il disastro in via Fereggiano dopo l'alluvione del 4 novembre 2011 Flamur Diala in aula durante Il processo: nell'alluvione perse la moglie e le figliefw -tit\_org- Alluvione, Bucci risarcisce e salva Marta Vincenzi triste che abbia vinto

**All'alberghiero di Varallo****Applausi e clima disteso per Favvio del Botta bis***[Redazione]*

All'alberghiero di Varallo Applausi e clima disteso per Favvio del Botta bis Lunedì sera a Varallo è partita ufficialmente la seconda amministrazione targata Eraldo Botta. All'alberghiero Pastore, scelto come sede per il consiglio comunale che continuerà a essere itinerante, il primo cittadino ha rinnovato il suo giuramento. Sono stati presentati assessori e consiglieri, eletta la commissione elettorale e tracciate le linee programmatiche della nuova amministrazione. Tanti applausi e clima disteso: con le nuove opposizioni solo qualche scaramuccia, nessuna provocazione gratuita a sancire l'avvio di un nuovo corso. Sono onorato di ricoprire per la seconda volta la carica di sindaco - ha detto Botta, ricordando anche Gianluca Buonanno - la nostra è stata una vittoria certificata dai numeri. La minoranza Il mandato elettorale viste le cifre non è in discussione ha riconosciuto Marco Molino, grande ex ora passatominoranza - non farò battaglie di posizione ma sarò pronto a intervenire se non sarà fatto l'interesse di Varallo: faccio gli auguri all'amministrazione e le ricordo che per fare il bene della città bisognerà tener conto di dove va l'intera Valsesia. Ringrazio i 906 varallesi che ci hanno dato fiducia - ha detto Luca Cravanzola, candidato sindaco per ViviAmo Varallo - promettiamo il massimo impegno vigilando su trasparenza e scelte economiche dell'amministrazione per la tutela di presente e futuro delle famiglie varallesi. Elisa Astori, consigiera di ViviAmo Varallo, ha regalato il primo botta e risposta facendo riferimento alla natura politica, con tanto di investitura da parte di Salvini, della lista di Botta. Il sindaco ha risposto per le rime ricordando come ViviAmo Varallo non mancassero tesserati Pd. Le deleghe Definite poi le competenze dei nuovi amministratori: Botta ha tenuto per lui alcune deleghe tra cui tributi, bilancio, lavori pubblici e manifestazioni. Gli assessori sono Pietro Bondetti, vice sindaco con deleghe a industria, commercio, polizia comunale; Alessandro De Alberto, che si occuperà di cultura e turismo; Enrica Poletti, con deleghe per socio-assistenziale, sanità e personale. Pamela Negri, politiche giovanili, scuola e ambiente, ha presentato le dimissioni e ricoprirà la carica come assessore esterno. Al suo posto siederà Roberto Carelli (protezione civile e gestione rifiuti). Per quel che riguarda i consiglieri Marco Ricotti si occuperà di frazioni, piccole cose, viabilità; Nathalie Ricotti di servizi socio-assistenziali, gemellaggi; Mauro Osti di sport, associazioni, aree giochi pubbliche; Mará Frigiolini di turismo, bandiera arancione, comuni fioriti. Rimasti fuori dal consiglio, collaboreranno volontariamente Simone Robichon, associazioni, Greta Carpani, manifestazioni, Federico Grupallo, servizi socio-assistenziali. (A. ZA.) I consigli comunali resteranno itinerantiPastore scelto come prima sede Rinnovato il giuramento Eraldo Botta ha presentato assessori e consiglieri di maggioranza, con le rispettive deleghe -tit\_org-

## Una antica cappella scoperta con i lavori di recupero dell'ex asilo

[Redazione]

Sanfront, sarà la Casa delle associazioni Una antica cappella scoperta con i lavori di recupero dell'ex asilo Una piccola cappella a volta, affrescata a mano, probabilmente un tempo usata dalle suore e dai dipendenti della struttura. È stata riscoperta a Sanfront nell'ex asilo di via Triste, già sede dell'ospedale e della Pretura. Al secondo e ultimo piano, chiusa dietro una porta è stata riportata alla luce durante i lavori di riqualificazione della struttura iniziati a fine marzo. Abbiamo reso accessibile e pulito la piccola stanza spiega il sindaco Emidio Meirone -: per ulteriori lavori dobbiamo rivolgerci alla Soprintendenza e avviare ricerche storielle. Sconosciuto l'autore degli affreschi, in parte danneggiati. Ultimo passaggio sarà la tinteggiatura esterna. L'ex asilo, risalente al 1797, ospiterà all'ultimo piano la nuova Sala Consiliare; sarà utilizzata anche come sala polivalente per incontri, corsi e attività culturali. Al piano terra resteranno centro anziani e Protezione civile, al primo piano biblioteca e Pro loco. Trasloco in autunno - spiega Meirone -, così come l'intitolazione a don Renato Stecca, vicario per 46 anni in paese. I lavori sono stati eseguiti dall'Olympia Costruzioni di Torino. La ditta ha anche realizzato un nuovo ascensore esterno. Piazza Statuto In piazza Statuto è iniziata la riqualificazione del valore di 260 mila euro. Soppresse le fermate bus Sanfront Ospedale e del Sanfront Centro, spostate sulla provinciale. Il mercato del lunedì si svolgerà a rotazione nelle parti di piazza non interessate dal cantiere. [G]. s.i Affreschi di fine '700 Erano nascosti dietro una porta chiusa Sono in parte molto danneggiati -tit\_org- Una antica cappella scoperta con i lavori di recupero dell'ex asilo

## Oggi è previsto l'arrivo di pioggia Stato di allerta per temporali

[D.bo.]

Dalle 6 alle 18 Oggi è previsto l'arrivo di pioggia Stato di allerta per temporali Dopo un lungo periodo secco e caratterizzato da temperature elevate è in arrivo una perturbazione che provocherà un temporaneo peggioramento delle condizioni meteo e porterà la pioggia. Oggi, dalle 6 alle 18, scatta l'allerta meteo gialla (di attenzione) nella zona A, che comprende anche tutta la provincia di Imperia. Si tratta di un livello non troppo alto di allarme, ma pur sempre interessato da fenomeni anche intensi a livello locale. Possibilità di temporali anche intensi che dovrebbero transitare da Ponente verso Levante, accompagnati da venti forti e le mareggiate. Si prevede inoltre, dalla serata, mare agitato. L'allerta gialla per temporali avvisa il sistema di protezione civile sulla possibilità di fulmini, grandine e forti raffiche di vento. Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale: dall'Arpal fanno sapere che, in particolare in questo periodo dell'anno, sono possibili ampie e prolungate finestre soleggiate. [D.BO.I BY NCMO ALO) NI DIRITTI RiSERVATì -tit\_org- Oggi è previsto arrivo di pioggia Stato di allerta per temporali

## A trecate lotteria di solidarietà

[Redazione]

A TRECATE LOTTERIA DI SOLIDARIETÀ' ÉÁ) euro a biglietto, cento premi grazie anche alla generosità {Mie attività  
commerciale. Primo premio una crociera di sette giorni ne Mediterraneo E' iniziata In questi. giwnl e.p.roseguira'fino.a  
settembre la wretUa di biglietti per ta lotteria benefica promwsatM'6roppo TrecateseAnild 52 a favore delle scuola  
materna: tossi-di Spotelo. Un ponte solidale fatto di buoni sentimenti e i'alutì conoretì per restitùtró al bambini di quella  
'dtti colpita tfat terremoto, un poste tranquillo-e sicuro dew crescere. "Coftfcammertib Êâãîâîñâ he ñî. àÜâãàé? affa  
raccolta dei premi, trwan-do.'pertecipazione.ft.seosibUrta raelte attHtä îñàÊ, chesi'sono anche 'ese-dtsponjbill  
mettete-m vendita i biglietti della.totteria'-dice A!beMe.Ferrirta(..p reatféte

## Metropoli

[Redazione]

V[ETROPOLI Borgaro, le conseguenze del temporale Crolla la facciata del palazzo evacuato Inagibili 6 dei 12 alloggi: la colonna dei bagni è instabile NADIA BERGAMINI Inagibili. In sei dei 12 alloggi della palazzina di via Spagna 5, a Borsaro, evacuati lunedì sera, per il rischio crollo della copertura esterna, i residenti non possono rientrare. non potranno farlo neppure per i \_\_\_ prossimi due giorni. I controlli effettuati ieri dai tecnici hanno, infatti, stabilito che ancora a rischio crollo ci sia la parte esterna dei servizi igienici. Tré famiglie rimangono, dunque in uno degli alberghi di Borgaro, mentre Assistiti altre tré sono riuscite a farsi I vigili del ospitare da amici e parenti. Le fuoco han- altre sei famigHe che lunedì seno accom- ra in fretta e furia hanno dovupagnato i to abbandonare le loro abitaresidenti a ioni, invece, sono rientrate. prenderele proprie cose Il crollo Tutto è iniziato lunedì intorno alle 18,30, dopo un temporale di notevoli dimensioni. Mio fratello, che abita con i miei genitori airultimo piano - racconta Marco Latella, tra l'altro consigliere comunale di opposizione - ha cominciato a sentire strani e inquietanti rumori. Una specie di scricchiolii poco rassicuranti. E' stato lui a chiamare i vigili del fuoco. C'è voluto poco per capire che qualcosa non andava e poco dopo la prima parte, quella bordo marciapiede, della parte di mattoni in paramano è crollata- Gli scricchiolii si sono fatti più forti ed evidenti e a quel punto al sindaco Claudio Gambino non è rimasta altra scelta se non evacuare tutte le famiglie. Un'anziana di 95 anni, affetta da Alzheimer, è invece stata trasportata, per garantirle tranquillità e assistenza, all'ospedale di Ciriè. La zona è stata immediatamente isolata, per evitare danni a qualcuno dei numerosi curiosi accorsi sul posto. I residenti dello stabile hanno potuto entrare nelle loro case per prendere farmaci o abiti solo muniti di appositi casco e accompagnati dai vigili del fuoco di Torino e Caselle che hanno poi presidiato la struttura per tutta la notte insieme ai vigili urbani di Borgaro. E' stato verso mezzanotte che tutta la parete laterale e parte di quella frontale è crollata al suolo con grande fragore, confermando le preoccupazioni dei tecnici. Non è finita Fortunatamente la perizia fatta fare dall'amministratore dello stabile, costruito alla metà degli anni '70, conferma ~ spiega Gambino - che l'edificio non ha danni strutturali, quindi una volta ripristinata, nei prossimi giorni, la parte in paramano, tutto dovrebbe tornare normalità- Rimane ancora a rischio crollo Sa copertura dell ' ala dove ci sono i bagni. Se non crollerà da sola verrà abbattuta e ricostruita nei prossimi giorni. Oggi intanto una ditta specializzata ha sistemato dei teli per evitare che i mattoni rimasti a nu- Verifiche strutturali Ieri tecnici hanno eseguito controlli approfonditi nell'edificio do, in caso di pioggia non si bagnino creando altri danni. Sulle cause si stanno ancora cercando spiegazioni. Secondo alcuni, il crollo sarebbe stato determinato da alcuni lavori fatti qualche mese fa inseguito ad una fuga di gas. "Al mome to le cause restano anco] ignote conclude Gambino Credo che ci vorrà ancoi qualche giorno per capire; sia esattamente successo". MASSIMO MASSENZIO Fermarsi in una piazzola di sosta per un camionista dovrebbe essere un momento di relax, ma a volte può diventare un vero e proprio incubo. Il carico, deve essere sempre sorvegliato e persino andare a mangiare o prendere un po' d'acqua da una fontana comporta grossi rischi. Ne sanno qualcosa gli autisti che negli ultimi giorni si sono visti portare via il loro bestione sotto il naso all'Interporto di Orbassano. Tré colpi In fotocopia messi a segno dalle bande dei Tir che si aggiungono alle razzie quotidiane nelle cabine. Non viviamo più Ne sa qualcosa Ayhan Dimisky, autotrasportatore turco: Mi ero allontanato un attimo, mi hanno forzato la portiera e si sono portati via computer e soldi racconta A un mio collega hanno rubato anche il passaporto. Per mangiare Ayhan si è organizzato con due colleghi: tré sedie nel parcheggio, un fomelletto a gas e Ayhan il carico sempre sotto controlloDimisky lo: Se uno va al bagno altri camionista fanno la guardia. Poco distanturco; Mi ero tè un gruppo di sloveni fa la allontanato spola dal bar con i panini per un attimo, mi tutti, mentre due italiani hanno forza- chiacchierano disparte nel to la portiera piazzale, ma non staccano mai e si sono gli occhi dai loro camion. presi soldi e computen Troppe vie di fuga Venerdì scorso due Tir sono stati rubati nella Prima e nella Quinta Strada non appena gli autisti hanno messo piede a terra. I carabinieri sono riusciti a rintracciarli dopo qualche ora e

hanno recuperato una fornitura di pneumatici da quasi 100 mila euro, ma il rimorchio pieno di pezzi ricambio è sparito nel nulla. Pochi giorni prima la stessa sorte era toccata a un carico di 75 quintali di rame e per qualcuno non si tratta di furti casuali: Orbassano. Troppi furti" Interporto incubo per i camionisti Occhi aperti Sanno dove colpire - assicura Gli autotrasportatori Davide, camionista che arriva sportatore dal Veneto -, Ormai quando si stanno scendendo dalla cabina ti devi fare organizzando il segno della croce. E se uno per non conosciuto si avvicina devi lasciare maguardarti subito alle spalle. incustoditi Per altri, invece, le bande coi propri mezzi potrebbero a caso: Girano in macchina e quando vedono l'occasione giusta entrano in azione. Qui ci sono troppe vie di fuga, è il posto ideale. Varchi elettronici È problema non è legato solo a Orbassano - precisa Antonio Mollica, di Drivers Club -. Tempo fa avevo proposto l'inserimento di varchi elettronici, ma finora non è stato fatto nulla, la realtà da anni la Società Interporto Torino (Sito) sta cercando una soluzione, ma sorvegliare un'area di 3 milioni di metri quadrati non è semplice. Un primo progetto era stato bloccato dalla legge sulla privacy e adesso sembra sia allo studio un nuovo sistema di videosorveglianza con lettura targhe. Le vie di accesso, però, sbucano su strade provinciali, private, tangenziale e scalo ferroviario: mettere d'accordo tutti non sarà facile- Moncalieri È progetto Dea cerca la mediazione "Un piano in meno GIUSEPPE LEGATO C'è un colpo di scena nella vicenda dell'ex Dea, decenni fa un centro ricerche tecnologiche e oggi cattedrale del degrado in strada Torino ai piedi del centro storico di Moncalieri. Dopo un anno e mezzo di impasse, la proprietà ha inviato all'Amministrazione, via posta, una sorta di nuovo progetto nel quale pare recepire la principale contestazione sollevata dall'agguerrito partito dei Moderati. Ovvero: le quattro palazzine destinate ad alloggi di pregio previste su strada Cigala non sarebbero più di 5 piani ma di quattro piani fuori' altezza terra: Questo - scrive la società Nuova ed opera in Mirino - comporterà un decremento di 1658 mq di superficie Moderati periferie. Questa "rimanenza" però - secondo la avevano proposta pervenuta in Comune - verrà traslata abbandonata sulla parte commerciale dell'intervento. to il tavolo Basterà per fare cambiare idea al partito di discussione- Mimmo Portas rappresentato nell'assemblea pubblica negando circa da ben 5 consiglieri di maggioranza? E' da vecchia loro assente- dere. Ciò che è certo, è che i Moderati - pochi so al progetto- giorni fa - avevano lasciato il tavolo di maggioranza: punto ranza ribadendo che il progetto della Dea così fondamen- com'è non lo voteremo ma L'È uno sfregio alla città l'altezza t. Indicando come uno dei punti nodali del disdelle - senso era riferibile all'altezza delle palazzine residenziali. Il 3 luglio la nuova proposta arriverà su un nuovo tavolo di maggioranza e il 4 luglio si dovrà votare in consiglio comunale. Un voto obbligatorio perché precede di una settimana la data (11 luglio) in cui il Comune dovrà prendere atto di una pronuncia del consiglio sulla vicenda. La Nuova ed opera ha chiarito che la nuova proposta non comporta la rinuncia alle azioni fin qui fatte a tutela dell'investimento, cioè il ricorso al Tribunale amministrativo. Venar a Rubati i paramenti sacri nella chiesa di S. Maria in raid nei luoghi di culto- Alcuni giorni fa spariti tutti i paramenti sacri dall'altare Consolata, nella chiesa di Santa Maria, retta dal parroco don Martino, nella città. Si tratta di tessuti pregiati, realizzati alla fine dell'800, che vengono esposti solo durante il periodo di celebrazione della Consolata. Gli investigatori pensano possa trattarsi di un moka attenzione. Quello che ci preoccupa è, io scorso, sono - giosa di San Giuseppe - non nasconde Francesco Scudalo, uno degli attivisti della parrocchia - ma anche affettivo, [o. Gift.] Pino Torinese ^opposizione: più spazio sul somale del Comune Anche noi vogliamo spazio su Pino Notizie. L'opposizione della L'Altra Pino contesta all'am- periodico del Comune- Bisogna dare alle opposizioni la possibilità di raccontare Comune. Non è propaganda politica, è doveroso rispetto della democrazia lamenta Ludovico Beppilli, il capogruppo. E non è tutto: Notiamo un cc- date le notizie, che risultano ai più del sparecchio che l'opposizione denuncia anche in consiglio comunale: I. it ' nostre richieste sostiene Seppilli - cadono sempre nel vuoto. Lo avevamo visto con richiesta di un'audizione del Consorzio Chierese dei Servizi Commissione per andare a fondo delle tante ombre relative al Tennis Club e ai suoi -..! Settimobando per le periferie porta due milioni delle periferie premia nuovamente Settimo che posiziona il suo progetto al posto sulle oltre 450 proposte arrivate da tutta Italia- Due milioni è il comunali. Rinascimenti è il progetto presentato nei 30 comuni, che ha tratto spunto dalla mostra delle opere di Michelangelo, organizzata proprio in quel periodo. Altro punto di riferimento progettuale è stata la necessità di valorizzare la cultura; è come Primo Levi, chimico e direttore della Siva, lo

storico stabilimento settimese, recuperato, che si appresta, proprio anche grazie a questo finanziamento a diventare Museo della memoria- Con i fondi saranno effettuate anche riqua- 10 destinati a progetti sociali (dispersione scolasti a e laboratori digitali). Ospedale di Rivoli, lamiera pencolante I violenti temporali hanno provocato ti di- 13 proprio sopra I pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli. Per precauzione eri la direzione ha chiesto e ottenuto l'intervento -tit\_org-



## **Fiamme lungo la Variante in scacco viabilità e treni**

*Marina di Bibbona, per domare il rogo anche due elicotteri dell'antincendio Il vento allontana le fiamme dall'abitato, distrutti dal fuoco 25 ettari di grano*

[Redazione]

Marina di Bibbona, per domare il rogo anche due elicotteri dell'antincendio Il vento allontana le fiamme dall'abitato, distrutti dal fuoco 25 ettari di grano Variante Aurelia chiusa per ore. Linea ferroviaria interrotta. E circa 25 ettari tra paglia e grano ancora da mietere andati in fumo. È il bilancio dell'incendio partito da un campo tra via dei Melograni e via dei Cipressi a Marina di Bibbona. Sono le 11,30 quando scatta l'allarme. I primi a intervenire sul posto sono due agenti della polizia municipale di Bibbona. Provano a contenere l'avanzata del fuoco utilizzando l'estintore di servizio, a bordo dell'auto, in attesa dell'arrivo dei soccorsi, ma il vento ha la meglio. La prolungata siccità e la distesa di paglia e grano, circa 25 ettari, sono una miccia perfetta. Inarrestabile. Servono due elicotteri del servizio di antincendio boschivo della Regione Toscana, due squadre dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Cecina e Livorno, oltre all'apporto dei volontari della protezione civile, le pubbliche assistenze di Bibbona e Cecina, gli operai forestali del Comune per domare non senza difficoltà il fuoco. Una coltre di fumo alta nel cielo che poco alla volta si spinge all'altezza della Variante Aurelia. Il fumo rende rischiosa la circolazione in direzione sud. Il tratto da La California a Castagneto Carducci rimarrà chiuso per quasi 4 ore. Poi nel pomeriggio le fiamme si fanno sempre più prossime ai binari e per circa un'ora sarà necessario anche interrompere la circolazione dei treni. A regolare il traffico la polizia di stato, i carabinieri e gli agenti delle polizie municipali di Bibbona e Castagneto Carducci. Oltre al personale Anas a chiudere i due svincoli della Variante Aurelia. Sul posto a seguire le operazioni l'assessore alle Aree protette Enzo Mobilia. Mentre il sindaco Massimo Fedeli a Firenze per lavoro segue l'evolversi tenendosi in contatto telefonico. Abbiamo subito attivato la centrale operativa della protezione civile - dice il sindaco Fedeli -. L'incendio non ha bruciato sostanze pericolose e non ha minacciato l'abitato. Che aggiunge: La notte tra il 27 e il 28 giugno due squadre della protezione civile rimangono a sorvegliare la zona per verificare che non riparta qualche focolaio alimentato dal vento, Il vento ha complicato l'intervento di spegnimento ma ha anche spostato le fiamme che in un primo momento stavano pericolosamente avvicinandosi alla zona dei campeggi. Invece, ha cambiato direzione, verso l'entroterra. C'è un precedente. Tre anni fa le fiamme scoppiarono nello stesso luogo. E c'è chi superato il pericolo lo fa notare, insieme al fatto che il vento all'inizio stava spingendo il fuoco pericolosamente in direzione dei campeggi. La Variante Aurelia invasa dal fumo (foto Michele Falorni/Silvi) Uno dei focolai Le fiamme a ridosso della linea ferroviaria -tit\_org-

## Vento e temporali, un giorno di allerta in Toscana

[Redazione]

FIRENZE La protezione civile regionale ha emesso un codice arancione sulla Toscana centrosettentrionale a partire dalle 7 fino alla mezzanotte di oggi a causa di forti temporali, con rischio idrogeologico, di venti forti e di moto ondoso dei mari in aumento. Sul resto della regione codice giallo sempre per temporali, vento e mareggiate. L'allerta è determinata dalla perturbazione in transito che porterà precipitazioni a carattere di rovescio con massimi elevati o localmente molto elevati soprattutto sulla provincia di Massa-Carrara e Garfagnana. Sono attesi rovesci o temporali forti su tutte le aree centro-settentrionali. In mattinata i temporali saranno più probabili sulle zone di nord-ovest (province di Massa e Lucca) e tenderanno a interessare le restanti zone centro-settentrionali nel corso pomeriggio. Altrove i temporali, anche forti, sono possibili anche se con probabilità minore. Ai fenomeni temporaleschi potranno essere associati forti colpi di vento e anche grandinate. Già nel corso della notte di mercoledì ci sarà vento forte di scirocco sulle zone costiere meridionali in ulteriore intensificazione ed estensione al resto della regione. Il rischio idrogeologico è determinato anche dal passaggio da un estremo all'altro. Le forti piogge previste arrivano dopo un prolungato periodo di siccità. Il terreno, reso arido dalla prolungata assenza di pioggia, è anche più soggetto a smottamenti. La preoccupazione è che succeda sulla costa ciò che è avvenuto nei giorni scorsi al Nord Italia, dove, dopo il caldo torrido è arrivata una violenta ondata di maltempo che ha provocato danni ingenti. Le aree interessate dall'allerta gialla e arancione prevista per oggi -tit\_org-

## **Rogo sull'Aurelia, caos viabilità**

*Variante chiusa per quattro ore e linea ferroviaria interrotta. Poi il vento cambia e salva i campeggi*

[Redazione]

Rogo sull'Aurelia, caos viabilità Variante chiusa per quattro ore e linea ferroviaria interrotta. Poi il vento cambia e salva i campeggi BIBBONA Variante Aurelia chiusa per ore. Linea ferroviaria interrotta. E circa 25 ettari tra paglia e grano ancora da mietere andati in fumo, È il bilancio dell'incendio partito da un campo tra via dei Melograni e via dei Cipressi a Marina di Bibbona. Sono le 11,30 quando scatta l'allarme. I primi a intervenire sul posto sono due agenti della polizia municipale di Bibbona. Provano a contenere l'avanzata del fuoco utilizzando l'estintore di servizio, a bordo dell'auto, in attesa dell'arrivo dei soccorsi, ma il vento ha la meglio. La prolungata siccità e la distesa di paglia e grano, circa 25 ettari, sono una miccia perfetta. Inarrestabile. Servono due elicotteri del servizio di antincendio boschivo della Regione Toscana, due squadre dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Cecina e Livorno, oltre all'apporto dei volontari della protezione civile, le pubbliche assistenze di Bibbona e Cecina, gli operai forestali del Comune per domare non senza difficoltà il fuoco. Una coltre di fumo alta nel cielo che poco alla volta si spinge all'altezza della Variante Aurelia. Il fumo rende rischiosa la circolazione in direzione sud. Il tratto da La California a Castagneto Carducci rimarrà chiuso per quasi 4 ore. Poi nel pomeriggio le fiamme si fanno sempre più prossime ai binari e per circa un'ora sarà necessario anche interrompere la circolazione dei treni. A regolare il traffico la polizia di stato, i carabinieri e gli agenti delle polizie municipali di Bibbona e Castagneto Carducci. Oltre al personale Anas a chiudere i due svincoli della Variante Aurelia. Sul posto a seguire le operazioni l'assessore alle Aree protette Enzo Mobilia. Mentre il sindaco Massimo Fedeli a Firenze per lavoro segue l'evolversi tenendosi in contatto telefonico. Abbiamo subito attivato la centrale operativa della protezione civile - dice il sindaco Fedeli -. L'incendio non ha bruciato sostanze pericolose e non ha minacciato l'abitato. Il vento ha complicato l'intervento di spegnimento ma ha anche spostato le fiamme che in un primo momento stavano pericolosamente avvicinandosi alla zona dei campeggi. Invece, ha cambiato direzione, verso l'entroterra. C'è un precedente. Tre anni fa le fiamme scoppiarono nello stesso luogo. Le fiamme lungo la Variante Aurelia -tit\_org- Rogo sull'Aurelia, caos viabilità

## **Forti piogge e temporali, allerta dopo la siccità**

[Redazione]

Dalle 7 alle 23 un allarme "arancione" emanato dalla Regione Toscana. A Lucca fenomeni più probabili nella mattinata, non si escludono grandinate. Lucca. Quella di oggi potrebbe essere una giornata difficile dal punto di vista delle condizioni meteorologiche. Il Centro funzionale regionale (Cfr) della Regione Toscana, a causa del previsto peggioramento delle condizioni atmosferiche, ha emesso un'allerta meteo di colore arancio per rischio idrogeologico e idraulico per il reticolo minore a causa di forti piogge e temporali previste per oggi anche sul territorio dell'intera provincia di Lucca. A essere messi a dura prova, dunque, potrebbero essere soprattutto i canali lungo i campi della Piana (e non solo) che già negli anni passati hanno dato più di un problema in caso di forti precipitazioni. Non basta: l'allerta arancione è indicata anche alla voce temporali forti per tutte le zone (SI, S2, S3, VeA4 del nostro territorio corrispondenti, rispettivamente, al bacino del Serchio-Garfagnana-Lima, ai bacini del Serchio di Lucca, alla costa versiliese e all'area della Piana (comuni di Capannori, Porcari, Montecarlo e Altopascio). L'allerta meteo arancione è indicata dal centro funzionale a partire dalle 7 e fino a mezzanotte. Alla base di tutto - spiega una nota del Comune di Lucca - c'è il transito di una perturbazione con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, localmente persistente sulle zone centro-settentrionali della regione: sul territorio lucchese i temporali saranno più probabili in mattinata. Ai fenomeni temporaleschi potranno essere associati forti colpi di vento e grandinate. L'aspetto positivo di queste piogge sarà senz'altro la rottura dell'afa di questi giorni. Ma proprio il fatto di arrivare da un periodo di prolungata siccità ci mette a rischio di subire maggiori danni, visto che il terreno arido è più soggetto a smottamenti anche importanti. Esattamente come è avvenuto, negli ultimi giorni, nel Nord Italia. Un allagamento sugli spalti - tit\_org-

## Maltempo, stato di preallarme

*Oggi sono previsti forti rovesci e grandinate, piove anche domani*

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Oggi sono previsti forti rovesci e grandinate, piove anche domani Stato di preallarme in tutto il Veneto, oggi, per il maltempo. Il Centro funzionale decentrato della Regione dichiara possibili situazioni di criticità idrogeologica dovuta a forti temporali per tutta la giornata di oggi, fino alle 18 di giovedì. È stato di preallarme (da riconfigurare, a livello locale, in fase di allarme, a seconda dell'intensità dei fenomeni) nelle zone Vene-A (Alto Piave, provincia di Belluno), Vene-H (Piave Pedemontano, province di Belluno e Treviso), Vene-B (Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, territori delle province di Vicenza, Verona, Treviso e Belluno) e Vene-C (Adige-Garda e Monti Lessini, provincia di Verona). Dalle prime ore di oggi sono previste infatti precipitazioni sparse, con estensione dei fenomeni nel corso della mattinata. Nel pomeriggio/sera si avrà la fase più significativa con precipitazioni estese e probabili fenomeni intensi (forti rovesci, grandinate, raffiche di vento). Domani permarranno condizioni di instabilità, meno marcate rispetto a oggi, con precipitazioni che interesseranno soprattutto le zone montane e pedemontane. Vittorio, la grandinata di domenica -tit\_org-

**COMUNE**

**Due soli assessori e tante deleghe**

[Beatrice Becchis]

COMUNE Sorprese nella composizione della giunta del nuovo sindaco Valerio Oderda. Cambio di guardia e colore politico nel città dei Savoia, della seta e delle cicogne. Terminato in quinquennio della maggioranza governata da una Lista Civica con sindaco Pd, Gianpiero Brunetti, e uomini di Sei e di centro, nella stanza dei bottoni è subentrata una coalizione di governo trasversale, con sindaco Valerio Oderda (Fratelli d'Italia), Sinistra Racconigese e Lista Annibale. Ieri sera, martedì 27 giugno, Oderda ha formalizzato il suo ingresso nel Palazzo come primo cittadino ed ha presentato la sua squadra. Sarà una formazione di governo innovativa - aveva annunciato - vi stupiremo!. Ed infatti Oderda si presenta ai racconigesi con una nuova formula: sarà infatti affiancato da due soli assessori che, senza scostarsi dalla consuetudine, sono quelli che hanno ottenuto più voti alle elezioni dell'11 giugno. Alessandro Tribaudino, forte dei suoi 335 consensi, è dunque vicesindaco e ha come competenze: Welfare, Politiche sociali e Attuazione del programma. L'altro assessore è Annalisa Allasia, 237 preferenze per lei, che si occuperà di Commercio e Manifestazioni. Le deleghe a Bilancio, Edilizia-Urbanistica, Polizia locale. Protezione civile e Sport sono rimaste nelle mani del sindaco stesso. Oderda ha inoltre assegnato deleghe a praticamente tutti i consiglieri, eccetto a Rosanna Gaveglio in Giubergia, che ha preferito non doversi occupare di un ambito specifico ma lavorerà con i colleghi nei gruppi. L'intento che ha spinto il sindaco ad operare questa scelta è quello di poter contare su una struttura solida ed ampia, coinvolgendo più persone nelle decisioni di giunta. Voci insistenti volevano che anche Giuseppe Milli, da sempre fidato collaboratore di Oderda, fosse chiamato a far parte della giunta, magari come assessore esterno: No - precisa il primo cittadino -, io non entrarei in giunta, ma collaborerò con noi nei vari ambiti. Nei banchi della minoranza hanno preso posto Adriano Tosello, Patrizia Gorgo e Bartolo Allasia: documentati più che mai, si preparano ad un'opposizione "costruttiva e rigorosa". Nei loro programmi c'è anche la costituzione di un "governo ombra" per tenere insieme e coinvolgere la lista nata per partecipare alle elezioni. Per quanto riguarda "Città Viva", Gianpiero Brunetti e Rinuccia Bergia, dopo un confronto con la loro squadra, hanno ritenuto di non dimettersi e restare nei banchi della minoranza: Abbiamo capito che era importante proseguire, proprio perché spinti dai giovani della nostra lista - afferma Brunetti, che anticipa -. La nostra opposizione non sarà preconcepita ma attenta alle proposte della maggioranza. Un problema lasciato aperto dal risultato delle elezioni riguarda invece il futuro di Racconigi Eventi e del Banco Alimentare. L'associazione Pro Loco è ben strutturata in città ed ha saputo, negli anni, con la propria professionalità, consolidare eventi di alto livello. Dal momento però che il suo presidente storico, Enrico Inverso, era candidato con Tosello occorrerà vedere di qui in poi se tutto ritornerà come prima. Anche il Banco Alimentare è un servizio sociale molto ben organizzato e che si è sviluppato grazie all'impegno di volontari. E come rappresentante del Comune fino all'11 giugno c'era Rinuccia Bergia, che ora è passata in minoranza. Beatrice Becchis

-tit\_org-

## EVENTO

### Un'ambulanza per la Croce Rossa

[Redazione]

EVENTO Venerdì alle Margarie la Fondazione CRT consegna 48 nuovi mezzi Un'ambulanza per la Croce Rossa Oltre 500 volontari del 118 e della Protezione civile del Piemonte e della Valle d'Aosta sono attesi venerdì 30 giugno, a partire dalle ore 11, al tradizionale appuntamento organizzato dalla Fondazione CRT alle Margarie. Quest'anno saranno premiate le 48 associazioni vincitrici dei due bandi "Alissione Soccorso" e "Mezzi per la Protezione Civile" per l'acquisto di nuove autoambulanze e veicoli pick-up grazie a contributi della Fondazione CRT per oltre 1,5 milioni di euro. Sono in tutto 23 gli enti che hanno ricevuto 50.000 euro ciascuno per l'acquisto di nuove ambulanze: 9 si trovano nella provincia di Torino, 4 in quella di Alessandria, uno ad Asti, uno nel Verbano-Cusio-Ossola, uno nel Vercellese e 7 nel Cuneese (la Confraternita di Misericordia di Cuneo ed i Comitati della Croce Rossa di Alba, Dronero, Mondovì, Moretta, Vinadio e Racconigi). Il sostegno della Fondazione CRT garantisce il ricambio delle autoambulanze non più convenzionabili - circa un quinto del totale - operanti sul territorio, 24 ore su 24. Dal 2002 "Missione Soccorso" ha già permesso l'acquisto di 482 ambulanze, con un investimento complessivo di 24 milioni di euro. Grazie a un meccanismo di rotazione delle richieste tramite bando - spiega il presidente della Fondazione CRT Giovanni Quaglia -, il nostro sostegno riesce a coinvolgere capillarmente da 15 anni tutto il territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta. Sono invece 25 i beneficiari dei contributi fino a 20.000 euro ciascuno per l'acquisto di nuovi pick-up per la Protezione civile. Di questi, 8 sono nel Torinese, 3 nella provincia di Alessandria, 2 ad Asti, 2 nel Biellese, 2 in provincia di Novara, 2 nel Vercellese, uno nel Verbano-Cusio-Ossola e 5 nel Cuneese (Nucleo provinciale di Protezione civile ANC Cuneo, Associazione Amici dei pompieri volontari di Busca Onius, Associazione nazionale Alpini - sezione di Ceva, Croce Rossa Italiana comitato locale di Cuneo e Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile della Provincia di Cuneo). Ben 19 milioni di euro sono stati destinati dalla Fondazione CRT, dal 2003 a oggi, alle attività della Protezione Civile: in particolare, 5 milioni per l'acquisto di 445 veicoli con il bando "Safety vehicle", 5 milioni per la costituzione e il mantenimento della Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile e 9 milioni per 94C interventi in difesa del suolo con il bando "Protezione Civile Piccoli comuni". -tit\_org- Un'ambulanza per la Croce Rossa

## **Veneto, maltempo: Regione dichiara lo "stato di crisi"**

[Redazione]

Martedì 27 Giugno 2017, 12:10 Dopo la grandine e le frane che hanno colpito il territorio regionale, il presidente Luca Zaia ha deciso di dichiarare lo "stato di crisi". Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia ha firmato il decreto che dichiara lo "stato di crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche che si sono verificate nella giornata di domenica e che hanno provocato criticità nei territori dei Comuni di Enego e Cison del Grappa in provincia di Vicenza, la Valle Agordina, Feltre e Ponte nelle Alpi nel bellunese, Vittorio Veneto, Valdobbiadene, Miane, Follina, Revine Lago, Tarzo, Cison di Val Marino, Cappella Maggiore, Fregona e Cordignano in provincia di Treviso, Taglio di Po, Loreo, Rosolina e Porto Viro in provincia di Rovigo, Chioggia (Venezia) e Garda (Verona). Lo "stato di crisi" consente l'attivazione delle componenti professionali volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza e la possibilità di ricorrere, se necessario, all'uso del "Fondo regionale di Protezione civile" per gli interventi più urgenti. Il provvedimento è suscettibile di integrazioni qualora altri enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli stessi eventi meteorologici eccezionali. La Regione deciderà se trasmettere il decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per chiedere la dichiarazione dello "stato di emergenza". [red/mn](#) (fonte: Regione Veneto)



## **Piemonte: inaugurata 76ª area di atterraggio notturno elisoccorso. 100 entro fine 2017**

[Redazione]

Martedì 27 Giugno 2017, 15:12 100 aree attrezzate in Piemonte per l'atterraggio notturno dell'elisoccorso gestito dal 118: è l'obiettivo che si è data la Regione per estendere progressivamente il servizio a tutto il territorio. Venerdì scorso è stata inaugurata la 76esima base a Carisio, nel vercellese. È stata inaugurata la sera di venerdì scorso 23 giugno al campo sportivo di Carisio, in provincia di Vercelli, la 76esima area attrezzata in Piemonte per l'atterraggio notturno dell'elisoccorso gestito dal 118: un traguardo importante verso l'obiettivo di raggiungere entro il 2017 la quota di 100 aree attrezzate per l'elisoccorso notturno in tutta la regione, così come fissato dall'assessore regionale alla Sanità. "Il servizio di elisoccorso - ricorda la Regione Piemonte in una nota - è stato attivato a fine del 2014, viene svolto dalla base operativa di Torino, diretta dal dottor Roberto Vacca e si sta progressivamente estendendo a tutto il territorio, con particolare attenzione alle zone periferiche e montane del Piemonte, le più difficili da raggiungere dai soccorsi con i mezzi ordinari. Si tratta di fatto di una vera rete di emergenza, costituita anche grazie alla collaborazione dei Comuni, che hanno messo a disposizione aree idonee, campi sportivi o analoghe superfici adeguate". A fine 2016 le aree attrezzate per il volo notturno erano circa una sessantina. Nei mesi scorsi è stato dato un forte impulso all'allargamento della rete. Le ultime aree a essere inaugurate in ordine di tempo sono state Pray (Biella) all'inizio giugno, Canelli (At) e Riva Valdobbia (Vc) alla fine di maggio. [red.pc](http://red.pc) (fonte: regione Piemonte)

## **NUE112 Trentino, chiamate intercettate da Belluno: la precisazione della CUR -**

[Redazione]

Martedì 27 Giugno 2017, 16:00 La precisazione della Centrale unica di risposta (Cur) del 112 del Trentino, in seguito a un articolo apparso sulla stampa locale che segnalava che alle chiamate d'emergenza effettuate con il cellulare dalla zona del Primiero, confinante col Veneto, rispondono i carabinieri di Belluno anziché il 112 di Trento. Il NUE112 - numero unico d'emergenza 112 copre, in Trentino, l'interotterritoio provinciale, comprese le aree confinanti con il Veneto. E' quanto ha precisato nei giorni scorsi la Provincia autonoma di Trento in risposta alla segnalazione di un quotidiano locale secondo il quale alle chiamate d'emergenza effettuate con il cellulare dalla zona del Primiero, confinante col Veneto, non risponderebbe la Centrale Unica di Trento bensì i carabinieri di Belluno. "In relazione alla segnalazione - spiegano i responsabili del 112 trentino - riscontriamo che quanto descritto è noto ed è situazione preesistente con i numeri di emergenza 112 - 113 - 115 - 118. Sono state attivate le procedure con gli operatori telefonici privati per garantire la presa in carico delle chiamate d'emergenza da parte della Centrale Unica 112 di Trento". In particolare, il MISE ha richiamato le compagnie private di telefonia mobile per la rimappatura degli impianti così da instradare tutte le chiamate effettuate in Trentino verso l'unico centralino di Trento. Telecom ha già adeguato i propri impianti sia per la telefonia fissa che mobile mentre, gli altri operatori (Wind, H3G e Vodafone), stanno procedendo alla programmazione. Nei mesi scorsi, proprio in vista dell'entrata in vigore del Numero unico d'emergenza 112, è stata verificata la copertura mobile della intera provincia. Nella zona del Primiero, confinante con la Regione Veneto - dove peraltro non è ancora attivo il Numero unico europeo (NUE) 112 - era stato verificato che le chiamate potevano essere intercettate da celle telefoniche del distretto di Belluno. Quindi come già accadeva per i precedenti numeri di emergenza (112, 113, 115, 118), una parte delle telefonate venivano raccolte dagli operatori veneti per essere poi inoltrate, secondo un protocollo consolidato, ai colleghi trentini. "Gli impianti di telefonia mobile - precisa inoltre la Provincia - non appartengono alla Provincia autonoma di Trento, bensì agli operatori privati, isolati e titolati ad intervenire sulla propria rete. L'anomalia è stata, in ogni caso, presa in carico dalla Centrale unica che ha coinvolto i privati per arrivare in tempi ragionevoli a garantire l'effettiva copertura territoriale delle reti mobile. Un problema analogo si era verificato al passo Tonale, al confine con la Regione Lombardia, dove la Centrale Unica d'emergenza 112 è attiva da tempo. Anche in questo caso gli operatori privati sono intervenuti su sollecitazione delle strutture della Provincia autonoma di Trento. L'area è ora coperta dalle centrali della Lombardia e del Trentino". red/pc (fonte: PAT)

**Rassegne stampa - Protezione Civile - \*\*\*\* 27 Giugno 2017 \*\*\*\****[Redazione]*

Martedì 27 Giugno 2017, 09:50 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione. Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 27 Giugno 2017. Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it. La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 27 Giugno 2017 - NAZIONALE (26 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 27 Giugno 2017 - NORD (187 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 27 Giugno 2017 - CENTRO (87 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 27 Giugno 2017 - SUD (56 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 27 Giugno 2017 - ISOLE (41 articoli). Vai all'archivio completo 2012. Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it). Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

## **Sardegna, incendio a Iglesias. Allerta arancione su gran parte dell'isola**

[Redazione]

Martedì 27 Giugno 2017, 10:03 Ieri pomeriggio è scoppiato un vasto incendio alle porte della cittadina del Sulcis. Per spegnere le fiamme sono intervenuti quattro elicotteri regionali e due Canadair. Il rischio incendi rimane elevato anche per la giornata di oggi. Nel primo pomeriggio di ieri è scoppiato un incendio alle porte di Iglesias (CI). Diverse abitazioni del quartiere Monteponi, minacciate dalle fiamme, sono state evacuate. Per arginare il vasto rogo sono intervenuti vigili del fuoco, forestali, volontari di Protezione civile, e mezzi aerei: quattro elicotteri regionali e due Canadair. A causa delle fiamme è stata chiusa temporaneamente la statale 126 Sud Occidentale Sarda dal km 33,600 al km 52,000. Il traffico in direzione Carbonia è stato deviato al km 52,000 sulla viabilità comunale di Iglesias. La chiusura del tratto si è resa necessaria per consentire l'intervento dei mezzi aerei antincendio. L'assessora con delega alla Protezione civile, Donatella Spano, è stata in stretto contatto con il sindaco di Iglesias e ha rinnovato, specie alla luce dell'ondata di calore che sta investendo l'isola, l'appello a tenere comportamenti responsabili a tutela dell'incolumità propria e degli altri nonché del patrimonio ambientale, evitando ogni azione rischiosa e seguendo scrupolosamente le norme di sicurezza. La macchina antincendi è stata impegnata - utilizzando mezzi aerei regionali e nazionali - anche a Genoni, Quartu Sant'Elena, Riola Sardo, Villamar e Domus De Maria. Anche oggi sarà un giorno a rischio: l'allerta arancione sarà estesa a quasi tutta la Sardegna. Si parla di "attenzione rinforzata": è la situazione in cui, spiega la Protezione civile, le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, il rogo, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da essere difficilmente contrastabile con le forze ordinarie. E può essere necessario il concorso della flotta statale. Solo in alcune zone della Sardegna sarà il codice giallo: Ogliastro, Marghine, parte del nord ovest e una piccolissima fetta del Sulcis. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

## - Allerta Meteo Lombardia: criticità "arancione" per rischio idrogeologico - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: criticità arancione per rischio idrogeologico  
 Allerta Meteo Lombardia: avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio idrogeologico, idraulico e temporali forti a partire da mezzanotte  
 A cura di Filomena Fotia  
 27 giugno 2017 - 14:05 [maltempo13-640x494]  
 Allerta Meteo Lombardia La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio idrogeologico, idraulico e temporali forti a partire da mezzanotte di domani, mercoledì 28 giugno. L'avviso di criticità vale anche come comunicazione per i rischi con codice giallo (ordinaria criticità).  
**RISCHIO TEMPORALI FORTI** sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia), IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano), IM-11 (Alta Pianura centrale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia), IM-13 (Bassa pianura orientale, province Cremona e Mantova) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia).  
**RISCHIO IDROGEOLOGICO** Sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia Varese) e IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco).  
**RISCHIO IDRAULICO** sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco) e IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese).  
**IL METEO** Per domani, mercoledì 28 giugno, fin dalle prime ore, sono previste precipitazioni sparse, che interesseranno inizialmente i settori alpini, a partire da Nordovest, in rapida estensione nella prima parte della giornata ai restanti settori alpini, prealpini e parte dei settori di pianura, in particolare alta pianura occidentale, dove insisteranno già in mattinata. Nella seconda parte della giornata di domani le precipitazioni si propagheranno diffuse da sudovest a nordest a tutta la regione, risulteranno particolarmente intense sui settori prealpini e parte di alte pianure, e assumeranno anche carattere di rovescio e temporale, con fenomeni che localmente potranno risultare di forte intensità. In concomitanza al passaggio perturbato venti dai quadranti meridionali e orientali: da deboli a moderati, dal pomeriggio poi in ulteriore rinforzo moderati o forti.  
**FRANA PAL SONICO (IM-07):** A seguito di un codice arancione per rischio temporali forti e di un codice giallo per rischio idraulico e idrogeologico sull'area IM-07 per la giornata di domani 28 giugno, si attiva la fase di preallarme per gli scenari A (frana Pal) e (colate Val Rabbia) e di ordinaria criticità per gli scenari (alluvione), rimandando alle azioni previste dalla Pianificazione emergenza provinciale per rischio idrogeologico-idraulico del fiume Oglio e del torrente Val Rabbia.

**- Allerta Meteo Liguria: temporali in arrivo, criticità su tutta la regione - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: temporali in arrivo, criticità su tutta la regione  
Allerta Meteo Liguria: i temporali saranno intensi, e si sposteranno da ponente a levante, accompagnati da venti forti  
A cura di Filomena Fotia  
27 giugno 2017 - 14:14  
[allerta-meteo-liguria-1-640x354]  
Allerta Meteo Liguria La protezione civile regionale della Liguria ha diramato un avviso per temporali, valido da domani a partire dalle 6 su tutta la regione. Arpal rende noto che i temporali saranno intensi, e si sposteranno da ponente a levante, accompagnati da venti forti. Il mare sarà agitato con mareggiate attese in serata al centro e sul levante. L'allerta è in vigore fino alle 18 in tutta la provincia di Imperia e di Savona e in Valle Stura, nell'entroterra di Genova, mentre nelle altre aree del territorio fino alle 21.

**- Maltempo, Kompatscher (Alto Adige): "Abbiamo evitato il peggio grazie alla prevenzione"**  
**- Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo, Kompatscher (Alto Adige): Abbiamo evitato il peggio grazie alla prevenzione "Durante l'ondata di Maltempo dello scorso fine settimana abbiamo evitato il peggio grazie agli interventi di prevenzione effettuati negli anni passati" A cura di Monia Sangermano 27 giugno 2017 - 14:45 [maltempo-temporale-2-640x426] Durante ondata di Maltempo dello scorso fine settimana abbiamo evitato il peggio grazie agli interventi di prevenzione effettuati negli anni passati. Loha detto il governatore altoatesino Arno Kompatscher, che ha evidenziato anche il lavoro svolto dai vigili del fuoco in tutta la Provincia. Sono stati infatti 230 interventi, di cui 140 solo a Bolzano. La frana di Chiusa ha portato a valle dieci mila metri cubi di materiale che nel giro di poco sono stati sgomberati.

## **- Maltempo, allerta meteo domani in Toscana: temporali, venti e moto ondoso in aumento - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo, allerta meteo domani in Toscana: temporali, venti e moto ondoso in aumento. Forti temporali, con rischio idrogeologico, di venti forti e di moto ondoso dei mari in aumento: allerta arancio per domani in Toscana. A cura di Monia Sangermano 27 giugno 2017 - 15:55 [allerta-meteo-3-640x261]. La sala operativa della Protezione civile della Regione Toscana ha emesso un codice arancio sulla Toscana centro-settentrionale a partire dalle 7 fino all'amezzanotte di domani, mercoledì 28 giugno, a causa di forti temporali, con rischio idrogeologico, di venti forti e di moto ondoso dei mari in aumento. Sul resto della regione codice giallo sempre per temporali, vento e mareggiate. I fenomeni sono dovuti a causa di una perturbazione in transito che porterà precipitazioni a carattere di rovescio con massimi elevati o localmente molto elevati soprattutto sulla provincia di Massa-Carrara e Garfagnana. Per domani sono attesi rovesci o temporali forti su tutte le aree centro-settentrionali. In mattinata i temporali saranno più probabili sulle zone di nord-ovest (province di Massa e Lucca) e tenderanno a interessare le restanti zone centro-settentrionali nel corso pomeriggio. Altrove i temporali, anche forti, sono possibili anche se con probabilità minore. Ai fenomeni temporaleschi potranno essere associati forti colpi di vento e grandinate. La Protezione civile raccomanda di fare attenzione all'aperto, in particolare in presenza di alberi e strutture temporanee o pericolanti e nei centri urbani. E invita a guidare con attenzione, in particolare sui tratti esposti alla caduta di piante e sassi. Già nel corso della notte di mercoledì ci sarà vento forte di Scirocco sulle zone costiere meridionali in ulteriore intensificazione e estensione al resto della regione con raffiche fino a 60-80 km/h o superiori sulle zone meridionali e sui rilievi. Rotazione a Libeccio dal tardo pomeriggio a partire dalla costa centro-settentrionale con raffiche fino a 70-80 km/h, localmente superiori sui rilievi appenninici. Da metà pomeriggio di mercoledì intensificazione del moto ondoso a nord dell'isola di Capraia fino a mare molto mosso o agitato a largo in serata.



**- Maltempo, allerta meteo Firenze: domani previsti forti temporali - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo, allerta meteo Firenze: domani previsti forti temporali La sala di protezione civile della Città Metropolitana di Firenze avverte che per mercoledì 28 giugno su tutto il territorio della Città Metropolitana è emessa un'allerta arancio a cura di Monia Sangermano 27 giugno 2017 - 16:05 [maltempo-firenze-640x640] La sala di protezione civile della Città Metropolitana di Firenze avverte che per mercoledì 28 giugno su tutto il territorio della Città Metropolitana è emessa un'allerta arancio per rischio idrogeologico e idraulico reticolo minore e temporali forti. allerta spiega Angelo Bassi, consigliere della Città Metropolitana delegato alla Protezione civile è valida dalle ore 7 alle 23 della notte di domani. Sono previste piogge, con carattere prevalente di rovescio e temporali con cumuli locali abbondanti. Emesso anche il codice giallo per rischio vento dalle mezzanotte di oggi a quella di domani.

## **- Allerta Meteo in Friuli Venezia Giulia: in arrivo temporali diffusi e scirocco forte - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo in Friuli Venezia Giulia: in arrivo temporali diffusi e scirocco forte. Un'allerta meteo 'arancio' con criticita' idrogeologica 'moderata' e' stato diffuso oggi dalla Protezione civile regionale del Friuli Venezia Giulia. A cura di Monia Sangermano. 27 giugno 2017 - 16:16 [maltempo-temporale-2-640x426]. Un allerta meteo arancio con criticita' idrogeologica moderata per i bacini di Livenza, Tagliamento e Isonzo, e' stato diffuso oggi dalla Protezione civile regionale, in base alle previsioni del tempo di Osmer Arpa. Dal pomeriggio, sul Fvg convergeranno intense correnti sud-occidentali fresche in quota e sciroccali al suolo, con conseguente marcata accentuazione dell'instabilita', specie in serata, al passaggio del fronte. Giovedi correnti da sud-ovest manterranno instabilita'. Per domani mattina si prevede variabilita' con la possibilita' di qualche locale pioggia. Nel pomeriggio e in serata peggioramento con temporali diffusi e piogge localmente intense, specialmente tra la pianura e le Prealpi. E' probabile che qualche temporale sia forte e che localmente le piogge siano molto intense. Sulla costa soffiava Scirocco moderato che tendera' a rinforzare verso sera e poi a girare in Libeccio con possibili mareggiate sulle coste esposte. Cio' potrebbe comportare locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore ed il drenaggio urbano, locali instabilita' dei pendii, interruzioni della viabilita' e problematiche connesse ai possibili colpi di vento durante i temporali. Sulla costa non si escludono problematiche legate alle mareggiate e al possibile fenomeno di acqua alta.

## **- Allerta Meteo, pesantissimo avviso della protezione civile per Mercoledì 28: "allarme arancione, vite umane a rischio" [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo, pesantissimo avviso della protezione civile per Mercoledì 28: allarme arancione, vite umane a rischio [MAPPE e BOLLETTINI] Allerta Meteo, pesantissimo e urgente avviso della protezione civile perdomani, Mercoledì 28 Giugno: allarme arancione in varie Regioni, "vite umane a rischio" A cura di Filomena Fotia 27 giugno 2017 - 18:34 [allerta-meteo-3-640x261] Allerta Meteo Una perturbazione di origine atlantica determinerà condizioni di maltempo sulle regioni settentrionali dell'Italia, nonché un deciso rinforzo dei venti su quelle centrali, con fenomeni di instabilità più localizzati. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in sintonia con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'attuale avviso prevede dalla serata di oggi, martedì 27 giugno, precipitazioni diffuse, anche abbondanti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Valle Aosta, sul Piemonte e sulla Lombardia, in estensione dalle prime ore di domani, 28 giugno, a Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalle prime ore di domani si prevedono inoltre venti da forti a burrasca, con rinforzi fino a burrasca forte, su Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Umbria, Lazio. Sono possibili mareggiate sui bacini occidentali. Sulla base delle previsioni disponibili è stata valutata per la giornata di domani allerta arancione sul nord ovest della Lombardia e sul nodo idraulico di Milano, su tutto il Friuli Venezia Giulia, sui settori settentrionali del Veneto e sul nord della Toscana. Allerta gialla su tutta la Valle Aosta, sull'area nord orientale del Piemonte, sulle rimanenti aree di Lombardia e Veneto, sulla Liguria, sull'Emilia Romagna, sulla Toscana meridionale, sui settori settentrionali del Lazio, sull'Umbria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

**Logo protezione civile nazionale 200x200** Nel linguaggio tecnico, che cosa significa allarme arancione? Come abbiamo già più volte ribadito in passato, è un livello di allarme particolarmente elevato a cui è opportuno prestare ogni tipo di attenzione. Lo stesso livello di allarme, infatti, era stato lanciato per le alluvioni che lo scorso autunno hanno devastato, in occasioni diverse, prima Benevento, poi Taranto e infine Catania, provocando anche vittime. La perdita di vite umane è proprio uno dei rischi previsti dal livello di allarme arancione, che si rilancia per fenomeni meteorologici diffusi, intensi e/o persistenti. Lo scenario evento geologico arancione, infatti, prevede: Possibili cadute massi in più punti del territorio. Possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, in contesti geologici particolarmente critici. Diffuse attivazioni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. Lo scenario evento idrologico arancione, prevede: Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo. Possibili occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti. Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo: Diffusi danni ed allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche interessate da frane o da colate rapide. Diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed

attraversamento dei corsi d'acqua, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti artigianali, industriali e abitativi situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate detritiche o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico. Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane. Qui la tabella con gli scenari di rischio abbinati ai colori della protezione civile: criticità arancione significa pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.

**27 giugno IL BOLLETTINO PER OGGI, MARTEDÌ 27 GIUGNO:** Precipitazioni: sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle Aosta orientale, Piemonte occidentale e settentrionale e Lombardia nord-occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul resto di Valle Aosta e Lombardia, su Trentino-Alto Adige, settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia e Emilia-Romagna, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; isolate pomeridiane, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Appennino marchigiano ed abruzzese, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile diminuzione al Nord e sulla Sardegna; valori massimi elevati o localmente molto elevati nelle zone interne e pianeggianti del Centro peninsulare e Sud. Venti: localmente forti dai quadranti meridionali su Sicilia occidentale e zone costiere del Tirreno centrale. Mari: localmente molto mosso il Tirreno centro-meridionale.

**28 giugno IL BOLLETTINO PER DOMANI, MERCOLEDÌ 28 GIUGNO:** Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria di Levante, Toscana settentrionale ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati, fino a molto elevati su Liguria di Levante, Piemonte settentrionale e Lombardia nord-occidentale; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni settentrionali e resto Toscana, con quantitativi cumulati generalmente moderati; isolate dal pomeriggio, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Umbria, Lazio e settori occidentali di Abruzzo, Molise e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Lazio settentrionale, Umbria e Sardegna. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: valori massimi e serali in sensibile diminuzione su regioni settentrionali, Sardegna, Toscana ed Umbria; senza grandi variazioni sul resto del Paese ma con massime da elevate a molto elevate nelle zone interne e pianeggianti del Sud. Venti: forti dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca, sulla Sardegna; localmente forti meridionali su Liguria, Toscana e Lazio; nel pomeriggio forti sud-occidentali, con raffiche di burrasca, su Liguria, Piemonte meridionale, Emilia-Romagna e regioni centrali. Mari: molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, il Tirreno centro-settentrionale e il Mar Ligure, quest'ultimo agitato dalla serata; tendente a molto mosso Adriatico centro-settentrionale.

**29 giugno IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, GIOVEDÌ 29 GIUGNO:** Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Trentino-Alto Adige, rilievi del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria di Levante, Alta Toscana ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati generalmente moderati, puntualmente elevati sul Friuli Venezia Giulia; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte centro-settentrionale, resto del Veneto, Appennino romagnolo e marchigiano, resto di Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: minime in locale sensibile diminuzione al Centro-Nord; massime in locale sensibile diminuzione al Centro, in locale sensibile aumento su Piemonte e Liguria; massime da elevate a molto elevate nelle zone interne e pianeggianti del Sud. Venti: forti o di burrasca, sud-occidentali su Liguria, Emilia-Romagna, Veneto meridionale e costiero, coste del Friuli Venezia Giulia e regioni centrali; raffiche di burrasca forte sull'Emilia Romagna. Mari: agitato il Mar Ligure; molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, localmente molto mossi il Mar Tirreno e Adriatico.

## - Il Centro Allerta Tsunami dell'INGV riconosciuto dall'UNESCO - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Il Centro Allerta Tsunami dell'INGV riconosciuto dall'UNESCO. Valutazione, in tempo reale, della possibilità che un terremoto possa generare uno tsunami e stima dei tempi di arrivo attesi lungo le coste esposte, è la missione del Centro Allerta Tsunami dell'INGV a cura di Filomena Fotia.

28 giugno 2017 - 07:01 [1-11] UNESCO di Parigi: il Centro Allerta Tsunami (CAT) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) riceve il certificato di accreditamento come Tsunami Service Provider. Da sinistra verso destra: Luigi D'Angelo (DPC); Vincenza Lomonaco (Ambasciatore italiana presso l'UNESCO); Giusi Nicolini (già sindaco di Lampedusa); Alessandro Amato (responsabile CAT-INGV); Rosalia Santoleri (CNR, Presidente COI Italia).

Ieri, 27 giugno, presso la sede UNESCO di Parigi, il Centro Allerta Tsunami (CAT) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) ha ricevuto il certificato di accreditamento come Tsunami Service Provider (Fornitore del Servizio Tsunami) del Mediterraneo, nell'ambito del NEAMTWS (North-Eastern Atlantic and Mediterranean Tsunami Warning System). Attivo in fase sperimentale dal 1 Ottobre 2014, dopo oltre due anni di test effettuati sui terremoti e tsunami a scala globale, il CAT, insieme ai suoi omologhi Greco, Francese e Turco, è stato accreditato durante la tredicesima sessione dell'ICG (Intergovernmental Coordination Group) NEAMTWS a settembre 2016. Il CAT è poi passato in modalità operativa dal 1 Gennaio 2017, in convenzione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DPC).

Analisi in corso durante il recente terremoto di 6.5 nel Mar Egeo, che ha generato un piccolo tsunami tra la costa turca e le isole greche (Lesbo). Analisi in corso durante il recente terremoto di 6.5 nel Mar Egeo, che ha generato un piccolo tsunami tra la costa turca e le isole greche (Lesbo).

Il 5 giugno scorso, la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Direttiva del Presidente del Consiglio, denominata SiAM (Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti (SiAM) generati da terremoti nel Mar Mediterraneo), ha reso formale e operativo il sistema di allertamento italiano, coordinato dal DPC, in cui il CAT svolge un ruolo primario e delicato. Il CAT-INGV opera, infatti, 24 ore su 24, valutando in tempo reale la possibilità che un determinato terremoto, con epicentro in mare o nelle immediate vicinanze, possa generare uno tsunami, e stimando i tempi di arrivo attesi lungo le coste esposte. I messaggi emessi dal CAT vengono poi trasmessi al DPC che ha il compito di diffonderli alle strutture e componenti del servizio nazionale di protezione civile per raggiungere, nel minor tempo possibile, la popolazione potenzialmente interessata. I terremoti rappresentano la causa principale degli tsunami (circa 80%), anche se non sono unici. I maremoti sismo-indotti sono comunque i soli per i quali è possibile, con le reti di monitoraggio attuali, definire un sistema di allertamento a scala regionale. Altre cause possono essere frane o eruzioni vulcaniche sottomarine o costiere. Il CAT-INGV si avvale anche, come indicato nella Direttiva SiAM, dei dati della Rete Mareografica Nazionale dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e delle altre reti mareografiche mediterranee per la verifica di un eventuale tsunami.

Nel periodo ottobre 2014 - giugno 2017 il CAT ha analizzato centinaia di eventi sismici di magnitudo superiore a 5.5 in tutte le aree costiere del mondo. Cinque di questi terremoti hanno avuto origine nel Mediterraneo, in particolare nelle isole greche, nella zona di Gibilterra al largo delle coste del Marocco, e a Cipro. Per questi eventi il CAT-INGV ha inviato i messaggi di allerta entro pochi minuti dal tempo origine di ciascun terremoto. Al momento sono nove i Paesi che hanno sottoscritto i servizi del CAT-INGV: Egitto, Francia, Germania, Grecia, Israele, Italia, Libano, Portogallo, Turchia, e tre organismi internazionali: IOC (Intergovernmental Oceanographic Commission dell'UNESCO), ERCC (Emergency Response Coordination Centre della Commissione Europea), JRC (Joint Research Center della Commissione Europea).

Presenti alla cerimonia, oltre al responsabile del Centro Allerta Tsunami dell'INGV, Alessandro Amato, anche lo Tsunami National Contact per l'Italia in ambito UNESCO-IOC, ingegnere del DPC Luigi Angelo, e la Presidente della Commissione Oceanografica Intergovernativa (COI) presso UNESCO, Rosalia Santoleri.

## Protezione civile: arriva numero unico emergenza in A.Adige - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 27 GIU - Ultimi preparativi prima dell'entrata in vigore in Alto Adige del Numero unico europeo di emergenza 112. La giunta provinciale di Bolzano ha confermato l'aumento di personale. L'Alto Adige sta lavorando all'attuazione del Numero unico europeo di emergenza 112. In caso di bisogno il cittadino dovrà comporre il numero di telefono 112 per contattare la Centrale di emergenza che, secondo il tipo di emergenza, smisterà la chiamata alle centrali operative di secondo livello: Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco e Soccorso sanitario. Secondo le prime stime, con il numero unico in Alto Adige è previsto un incremento delle telefonate, che passerebbero da 150 mila a 300 mila, ha ricordato il presidente Arno Kompatscher: per affrontare questo maggiore impegno, soprattutto nella prima fase di avvio del servizio, sarà impiegato nuovo personale, incaricato di smistare le telefonate al destinatario competente. La giunta provinciale, su proposta dell'assessora Martha Stocker, ha dato via libera all'incremento del personale in organico della Centrale di emergenza. Il potenziamento dell'organico è assolutamente necessario e indispensabile, e alla luce della carenza di candidati di lingua ladina la Giunta ha deciso una deroga alla proporzionale linguistica per garantire la copertura dei posti. Delle 15 assunzioni previste, con la delibera odierna ne sono stati coperti 13, di cui 7 da candidati di lingua tedesca, 5 di lingua italiana e un ladino. (ANSA).

## Allerta forti temporali in Toscana - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 27 GIU - La sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un codice arancione sulla Toscana centrosettentrionale a partire dalle 7 fino alla mezzanotte di domani, mercoledì 28 giugno, a causa di forti temporali, con rischio idrogeologico, di venti forti e di moto ondoso dei mari in aumento. Sul resto della regione codice giallo sempre per temporali, vento emareggiate. I fenomeni sono dovuti a causa di una perturbazione in transito che porterà precipitazioni a carattere di rovescio con massimi elevati o localmente molto elevati soprattutto sulla provincia di Massa-Carrara e Garfagnana.

## Caldo: picchi di 41 gradi in Sardegna - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 27 GIU - Punte di 41 gradi a Macchiareddu e nell'entroterra cagliaritano, a Sestu e San Vito, ma anche temperature oltre i 38 gradi nel Medio Campidano e in decine di centri della Sardegna meridionale. Come annunciato dai bollettini della Protezione civile, una bolla d'aria caldasahariana ha fatto schizzare verso l'alto le colonnine dei termometri quasi in tutta l'Isola, con picchi diffusi oltre i 40 gradi e la cosiddetta "temperatura percepita", ovvero l'effetto combinato del caldo con l'umidità, che fa sentire un'afa ancora più opprimente. "Qui a Decimo abbiamo toccato i 37 gradi - dichiara il maresciallo Andrea Satta, meteorologo dell'Aeronautica militare in servizio alla base di Decimo Mannu - avevamo previsto punte da 38-39 gradi sul basso Campidano e sono state confermate. Questo per l'effetto del campo di alta pressione di origine nord-africana che domina sul Mediterraneo ormai da qualche giorno". Il caldo torrido che ha reso bollente soprattutto la zona della pianura sarda tra Cagliari e Oristano, ma anche la Gallura, ha aumentato incredibilmente il rischio di incendi, tanto che la macchina della Protezione civile è in stato di allerta assieme ai vigili del fuoco. L'afa, però, potrebbe regalare una tregua già dalle prossime ore, con le temperature che da domani vengono date in discesa nei valori massimi, anche di 6-10 gradi. "Avremo un indebolimento del campo di alta pressione - spiega il maresciallo dell'Aeronautica - A causa della progressione verso oriente di un nucleo di bassa pressione di origine nord-atlantica e dell'alimentato dicorrenti sud-occidentali, si determineranno condizioni di tempo leggermente instabili per i prossimi giorni. Ci sarà nuvolosità irregolare con possibilità di rovesci o temporali: in particolare nel settore occidentale, nella Sardegna centrale e settentrionale". Piogge comunque non abbondanti, assicura l'esperto. Da domani, intanto, si inizierà ad osservare il calo sensibile delle temperature massime, 8 gradi in meno di media su tutta l'Isola, seguito nei giorni successivi dall'abbassamento anche delle minime. "Il caldo, senza però le punte di questi giorni, resterà lungo le zone costiere", annuncia il meteorologo. (ANSA).



## Alluvione Genova: da Comune 4,5 mln - Liguria

[Redazione]

Non ci sarà pignoramento a palazzo Tursi perché l'assicurazione ha deciso di pagare le provvisori ai familiari delle sei vittime dell'alluvione del quattro novembre 2011. Le prime lettere sono arrivate oggi ai legali della famiglia Djala, gli avvocati Nicola Scodnik e Giovanni Ricco. Il giudice civile aveva rigettato la richiesta da parte dei legali del Comune di sospendere l'immediata esecutività della sentenza di primo grado nella quale il giudice Adriana Petri aveva stabilito il pagamento di 4,5 milioni di euro. Il comune in primo momento si era arroccato, poi aveva cercato una mediazione con una ultima offerta arrivata dieci giorni fa di pagare la metà di quanto stabilito in sentenza. I familiari avevano rifiutato. Per quei fatti del novembre 2011, il giudice aveva condannato l'ex sindaco di Genova Marta Vincenzi a 5 anni, l'ex assessore alla protezione civile Francesco Scidone a 4 anni e 9 mesi e il dirigente Gianfranco Delponte a 4 anni e 5 mesi.

## Pertinenze incluse in rimborsi alluvione - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 27 GIU - All'unanimità il Consiglio regionale della Liguria ha approvato una mozione che impegna il presidente Giovanni Toti e la sua Giunta a "non escludere le pertinenze delle case dai rimborsi nazionali previsti a seguito delle alluvioni 2014-2015". Una mozione presentata dai consiglieri di Forza Italia Claudio Muzio e Angelo Vaccarezza. Il documento impegna la Regione a "attivarsi nelle sedi opportune e con i mezzi ritenuti necessari per superare l'esclusione delle pertinenze delle abitazioni dall'erogazione di contributi per gli eventi alluvionali del novembre 2014 e settembre 2015 nei limiti di spesa già previsti: 62,5 milioni di euro". L'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone ha ribadito l'importanza della segnalazione al dipartimento nazionale della Protezione civile e alla Conferenza delle Regioni di "un atto normativo per ridurre il gap creatosi tra i 10 milioni di euro di rimborsi erogati e gli oltre 60 milioni di danni accertati".

## Primo impegno Bucci riunione su allerta - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 27 GIU - Primo impegno ufficiale, dopo il passaggio delle consegne, per il neo sindaco di Genova Marco Bucci. Il sindaco ha partecipato alla riunione del Centro operativo comunale convocata a seguito della dichiarazione di allerta meteo gialla per domani. Il sindaco, in assenza di Giunta, è titolare di tutte le deleghe e per questo ha partecipato alla riunione a cui solitamente interviene l'assessore alla Protezione civile. "Per me è il primo impegno operativo, sta andando tutto molto bene, Doria mi ha lasciato ottime indicazioni". Il sindaco ha confermato che all'inizio della prossima settimana presenterà la Giunta che, nei giorni scorsi, ha detto di aver pronta all'80%. "Ci saranno tecnici, donne, belle persone". La Giunta dovrebbe essere composta da 11 assessori supportata da 7-8 consiglieri con delega. "Ho bisogno di consiglieri con delega perché servono persone che seguano temi specifici. In passato, invece, su una sola persona venivano caricati molti impegni e questo non aiuta".

## Gentiloni: risposte immediate ai territori colpiti dal terremoto

[Redazione]

Martedì 27 giugno 2017 - 13:12 Fatto un lavoro enorme, ricostruzione senza precedenti 20170627\_131157\_C3740D4A Roma, 27 giu. (askanews) I territori colpiti dal sisma, oltre ad una prospettiva molto facilitata con grandi potenzialità per il futuro, devono poter contare su risposte immediate, urgenti e risolutive sui problemi di queste settimane, di questi mesi. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, aprendo la riunione a palazzo Chigi con i presidenti delle regioni colpite dal terremoto insieme alla sottosegretaria Maria Elena Boschi, il commissario straordinario di governo alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia, Vasco Errani, e il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. L'obiettivo di questa riunione è cercare di fare una fotografia il più possibile realistica della situazione ha spiegato il premier -, sapendo che è stato fatto un lavoro enorme, viste le dimensioni e le tre crisi che si sono ripetute, e che questo lavoro ha partorito un impianto di ricostruzione sul medio termine che forse non ha precedenti dal punto di vista delle risorse, delle potenzialità, delle facilitazioni, della dimensione di persone coinvolte in questo intervento e delle risorse mobilitate. Naturalmente per la gravità di quello che è successo, accentuata dal ripetersi dei momenti di crisi, dobbiamo ragionare non soltanto sull'impianto del medio lungo termine.

## Lombardia, Bordonali: italiani contro ius soli, governo capisca

[Redazione]

Martedì 27 giugno 2017 - 13:37"Continua a incentivare sbarchi con messaggi sbagliati"20170627\_133717\_CB630E44Milano, 27 giu. (askanews) È incredibile come gli esponenti della maggioranza che sostiene il governo Gentiloni insistano sullo ius soli. Non hanno capito nulla: gli italiani non lo vogliono; non vogliono regalare la cittadinanza a tutti. Lo ha detto Simona Bordonali, assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia, in merito alla discussione sull'introduzione dello ius soli. Già con la normativa attuale nel 2016 in Italia sono state rilasciate 201.591 nuove cittadinanze, di cui il 27 per cento, cioè circa 54.000, in Lombardia. Quindi chi segue un percorso di integrazione può già diventare cittadino italiano, senza necessità di modificare la legge per puro interesse politico ha aggiunto. Siamo di fronte a due modelli: quello della Regione Lombardia che pensa prima ai lombardi e quello del Governo che mette in primo piano i diritti degli immigrati e continua a promuovere una politica di immigrazione fallimentare. Quest'anno ha concluso Bordonali sono già sbarcati 73.094 immigrati che, nella stragrande maggioranza dei casi, sono clandestini. Insistere sullo ius soli è un messaggio sbagliato: dobbiamo bloccare gli sbarchi, non incentivarli come sta facendo il governo.

## Domani sul Veneto possibili forti temporali

[Redazione]

Martedì 27 giugno 2017 - 16:36 Situazioni di criticità idrogeologica Venezia, 27 giu. (askanews) Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema di Protezione Civile, dichiara possibili situazioni di criticità idrogeologica dovuta a forti temporali per tutta la giornata di domani fino alle ore 18.00 di giovedì. Lo stato di preallarme (da riconfigurare, a livello locale, in fase di allarme, a seconda dell'intensità dei fenomeni) nelle zone Vene-A (Alto Piave, provincie di Belluno), Vene-H (Piave Pedemontano, province di Belluno e Treviso), Vene-B (Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, territori delle province di Vicenza, Verona, Treviso e Belluno) e Vene-C (Adige-Garda e Monti Lessini, provincia di Verona). Lo stato di attenzione nei restanti quattro bacini idrografici del Veneto. Dalle prime ore di domani sono previste infatti precipitazioni sparse, con estensione dei fenomeni nel corso della mattinata. Nel pomeriggio/sera si avrà la fase più significativa con precipitazioni estese e probabili fenomeni intensi (forti rovesci, grandinate, raffiche di vento). Giovedì permarranno condizioni di instabilità, meno marcate rispetto a mercoledì, con precipitazioni che interesseranno soprattutto le zone montane e pedemontane.

## Genoa, primo impegno neo-sindaco Bucci: riunione su allerta meteo

[Redazione]

Martedì 27 giugno 2017 - 17:03 In corso vertice del Comitato operativo comunale20170627\_122432\_D81A0BFFGenova, 27 giu. (askanews) Primo impegno ufficiale del nuovo sindaco di Genova, Marco Bucci, questo pomeriggio a Palazzo Tursi, sede del Comune. Il primo cittadino, dopo il passaggio di consegne con il sindaco uscente Marco Doria, sta partecipando alla riunione del Coc, Comitato operativo comunale, convocata dopo emanazione dell'allerta gialla per temporali da parte della Protezione civile della Regione Liguria per la giornata di domani. Questa è la prima riunione operativa ha dichiarato Bucci ai giornalisti sono contento. Sta andando tutto molto bene. Doria ha concluso il primo cittadino parlando del passaggio di consegne mi ha lasciato un sacco di ottime istruzioni e lo ringrazio.

## Roma, in corso diversi roghi di sterpaglie in varie zone

[Redazione]

Martedì 27 giugno 2017 - 18:03 Incendio di grosse dimensioni a Pratica di Mare Roma, 27 giu. (askanews) A Roma sono in corso diversi incendi in diversi punti della città, al momento tutti sotto controllo da parte dei Vigili del Fuoco o della Protezione Civile: si tratta soprattutto di roghi di sterpaglie, l'unico incendio di grosse dimensioni è divampato in Via di Pratica di Mare, all'altezza del confine con il Comune di Pomezia. Su tutti i luoghi interessati sono presenti anche pattuglie della Polizia Municipale, competenti per territorio, per gestire eventuali chiusure della viabilità e assistere il traffico. La Municipale segnala in particolare: in Via Palmiro Togliatti 477 incendio di sterpaglie; in Via Magliana/Candoni intervento di un elicottero dei vigili del fuoco; in Via Carlo Levi (Euroma2) incendio di sterpaglie; in Via Pontina nuova 545 incendio di sterpaglie (intervento dell'Astral); in Via Pontina al km 26.00, zona campo nomadi, a fuoco sterpaglie nello spartitraffico centrale (intervento Astral); in Via Tina Modotti incendio di sterpaglie; in Via di Salone altezza Collatina/Noale incendio di sterpaglie; in Via Cristoforo Colombo chiusa al momento la corsia centrale altezza GRA in direzione Roma per un incendio di sterpaglie; in Via di Pratica di Mare, all'altezza del confine con il Comune di Pomezia, incendio di grosse dimensioni (pattuglie della Municipale sul posto in ausilio alla Polizia Locale di Pomezia, con Vigili del Fuoco e Protezione Civile).



## Da fondo emergenze 5,4 mln al Molise per primi interventi

[Redazione]

Martedì 27 giugno 2017 - 18:55 Frattura nominato commissario delegato per l'emergenza Roma, 27 giu. (askanews) Dal Fondo per le emergenze nazionali 5,4 milioni di euro per la realizzazione delle iniziative urgenti necessarie in Molise a seguito della neve dell'inverno scorso. Le risorse sono state stanziare dal Consiglio dei ministri con ordinanza del capo del Dipartimento di protezione civile, Fabrizio Curcio: lo comunica il presidente della Regione, Paolo Di Laura Frattura. Il Governo, che nella seduta del 16 giugno ha deliberato lo stato di emergenza per la nostra regione determinato dagli eccezionali fenomeni meteorologici di gennaio 2017, ci riserva dal Fondo per le emergenze una quota importante, 5.400.000 di euro, per il ripristino dei principali e più gravi danni subiti: è quanto ci aspettavamo per i primi interventi, dichiara il presidente Frattura. Assegnazione di tali risorse spiega -, corrisponde al lavoro di ricognizione che, assieme ai sindaci dei comuni colpiti dalla pesante ondata di maltempo e al nostro Servizio di protezione civile coordinato dal consigliere delegato Salvatore Ciocca, abbiamo condotto con serietà presentando al Governatore un quadro ampio ma assolutamente ponderato rispetto a una situazione generale evidentemente compromessa tra movimenti franosi e danneggiamenti rilevati alle infrastrutture viarie, agli edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali e alle attività agricole e produttive operanti in Molise. (Segue)

## Previsioni meteo, allerta maltempo: ciclone impatterà sul Nord Italia - Cronaca

[Redazione]

Roma, 27 giugno 2017 - Sarà un'ondata di maltempo intensa, secondo le previsioni meteo, quella che andrà a impattare sul Nord Italia nelle prossime ore. E scatta l'allerta in molte regioni, da Toscana ed Emilia Romagna in su. "Il ciclone porterà violenti temporali, accompagnati da grandine, possibili trombe d'aria (o tornado) e nubifragi", scrive ilmeteo.it. Sarà particolarmente colpita la fascia alpina e prealpina. E città come Milano, Torino, Bologna, Firenze, Venezia, solo per citarne alcune. Si interromperà dunque il periodo di siccità, ma non è scontato un ritorno delle riserve idriche a livelli adeguati. "Aria molto calda al Sud e sulla Sicilia" ITALIA DIVISA IN DUE, I DETTAGLI - "Dopo il passaggio della perturbazione di lunedì una nuova più intensa attende le Regioni settentrionali tra mercoledì e giovedì alla base di una intensa ondata di maltempo", dicono gli esperti di 3bmeteo.com che proseguono: "Al Sud Italia il caldo si andrà intensificando e perdurerà per il resto della settimana. La circolazione di bassa pressione con centro sul Regno Unito estende la sua influenza alla Penisola pilotando delle perturbazioni. Saranno tuttavia quelle del Nord e marginalmente del Centro ad essere più coinvolte, a fasi alterne, almeno fino a venerdì mentre il Sud e la Sicilia saranno per più giorni sotto una massa d'aria molto calda dal Nord Africa. Mercoledì per il Nord sarà poi la giornata peggiore. Un'intensa perturbazione porterà diffuso maltempo con piogge diffuse e temporali anche di forte intensità. Le zone più coinvolte saranno: Alpi, Prealpi, pedemontane e alte pianure, dal Piemonte al Friuli Venezia Giulia. Picchi pluviometrici anche superiori ai 100 millimetri in 24 ore si potranno avere in particolare tra alto Piemonte e Lombardia nordoccidentale, ma anche a ridosso delle Prealpi. I fenomeni saranno più localizzati invece tra Liguria ed Emilia Romagna sebbene non sono da escludersi anche di forte intensità. La perturbazione interesserà anche la Toscana, specie quella settentrionale. Le zone da allerta meteo domani? Dettagli? <https://t.co/orLEy8AVxt> In rosso oltre 70mm, viola oltre 90mm in 24h [pic.twitter.com/ILrfOJ1pAr](https://t.co/ILrfOJ1pAr) 3B Meteo (@3BMeteo) 27 giugno 2017 "Lo Scirocco e l'escalation del caldo" "Mentre le temperature caleranno al Nord e da giovedì anche al Centro per via dell'arrivo di aria più fresca, al Sud invece continuerà l'escalation del caldo con valori di 36-38 gradi ma anche superiori su Sicilia, Calabria e Puglia. L'apice del caldo sarà raggiunto tra venerdì e sabato quando i valori saranno elevati anche di notte per via dello Scirocco che abbandonerà definitivamente queste zone solo all'inizio della prossima settimana", concludono da 3bmeteo. IL TIMORE DI ROGGHI - Sale così il rischio incendi nel Sud Italia - secondo Meteo.it -, per un mix di siccità, temperature elevate e vento forte. ALLERTA METEO IN EMILIA - Regione, Arpa e Protezione civile hanno diffuso un'allerta meteo valida fino alla mezzanotte di giovedì, gialla per temporali un po' in tutta l'Emilia-Romagna e arancione per vento in appennino (gialla invece sulla costa). Nella giornata di domani, si legge, "l'arrivo di una nuova perturbazione apporterà condizioni di maltempo diffuso con precipitazioni a carattere di rovescio anche temporalesco, più probabili su rilievi centro-occidentali e pianura a ridosso del fiume Po. La ventilazione risulterà forte da Sud-Ovest su mare, fascia costiera e rilievi con moto ondo sino a divenire molto mosso". #AllertaMeteoER ARANCIONE e GIALLA #vento da 12:00 27/06/2017 a 00:00 29/06 /2017 <https://t.co/jL9KZp2pHj> (segue) [pic.twitter.com/xouLXkpUEe](https://t.co/xouLXkpUEe) allertameteoRER (@AllertaMeteoRER) 27 giugno 2017 LIGURIA - Allerta gialla per temporali domani a partire dalle 6 su tutta la regione Liguria. Il mare sarà agitato con mareggiate attese in serata al centro e sul levante, mentre il mare sarà agitato. La perturbazione durerà fino alle 18 in tutta la provincia di Imperia e di Savona e in Valle Stura, nell'entroterra di Genova. Nelle altre parti del territorio l'allerta è estesa fino alle 21. I temporali saranno intensi, si sposteranno da ponente a levante, accompagnati da venti forti. #allertameteoLIG la #RegioneLiguria ha emanato #allertameteoGIALLA idrogeologica per temporali dalle ore 6 alle... <https://t.co/PP1UBc1zxx> Protezione Civile GE (@ProtCivileGE) 27 giugno 2017 Previsioni meteo, arriva un'ondata di maltempo sull'Italia (foto iStock, archivio) Previsioni meteo, arriva un'ondata di maltempo sull'Italia (foto iStock, archivio) Previsioni meteo, arriva un'ondata di

maltempo sull'Italia (foto iStock,archivio)Ricevi le news di QuotidianoNetIscriviti

## Alluvione Genova: da Comune 4,5 mln

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 27 GIU - Non ci sarà pignoramento a palazzo Tursi perché l'assicurazione ha deciso di pagare le provvisorie ai familiari delle vittime dell'alluvione del quattro novembre 2011. Le prime lettere sono arrivate oggi ai legali della famiglia Djala, gli avvocati Nicola Scodnik e Giovanni Ricco. Il giudice civile aveva rigettato la richiesta da parte dei legali del Comune di sospendere l'immediata esecutività della sentenza di primo grado nella quale il giudice Adriana Petri aveva stabilito il pagamento di 4,5 milioni di euro. Il comune in primo momento si era arroccato, poi aveva cercato una mediazione con una ultima offerta arrivata dieci giorni fa di pagare la metà di quanto stabilito in sentenza. I familiari avevano rifiutato. Per i fatti del novembre 2011, il giudice aveva condannato l'ex sindaco di Genova Marta Vincenzi a 5 anni, l'ex assessore alla protezione civile Francesco Scidone a 4 anni e 9 mesi e il dirigente Gianfranco Delponte a 4 anni e 5 mesi. 27 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Primo impegno Bucci riunione su allerta

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 27 GIU - Primo impegno ufficiale, dopo il passaggio delle consegne, per il neo sindaco di Genova Marco Bucci. Il sindaco ha partecipato alla riunione del Centro operativo comunale convocata a seguito della dichiarazione di allerta meteo gialla per domani. Il sindaco, in assenza di Giunta, è titolare di tutte le deleghe e per questo ha partecipato alla riunione a cui solitamente interviene l'assessore alla Protezione civile. "Per me è il primo impegno operativo, sta andando tutto molto bene, Doria mi ha lasciato ottime indicazioni". Il sindaco ha confermato che all'inizio della prossima settimana presenterà la Giunta che, nei giorni scorsi, ha detto di aver pronta all'80%. "Ci saranno tecnici, donne, belle persone". La Giunta dovrebbe essere composta da 11 assessori supportata da 7-8 consiglieri con delega. "Ho bisogno di consiglieri con delega perché servono persone che seguano temi specifici. In passato, invece, su una sola persona venivano caricati molti impegni e questo non aiuta". 27 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Belluno: il sindaco Massaro dopo l'insediamento in visita centralina di Limana (4)

[Redazione]

27 Giugno 2017 alle 16:00(AdnKronos) - (Adnkronos) - "Tra le novità, - annuncia Massaro ci saranno anche Marco Bogo, ingegnere 34enne candidato con 'Belluno D+', che potrebbe avere incarichi nel settore dello sport e della protezione civile, e Lucia Pellegrini, 49 anni, avvocato candidata tra le fila di 'Insieme per Belluno', che potrebbe essere impegnata nella riorganizzazione dell'ente". Queste le novità, ma non mancheranno le riconferme: "Vogliamo premiare il lavoro fatto in questi cinque anni che ci ha permesso di tornare a far dialogare amministrazione, territorio e cittadini. - spiega Massaro. Per garantire la continuità del progetto, premieremo quei settori che ci hanno dato certezze e garanzie in questi anni, come il bilancio con Lucia Olivetto, vicesindaco della precedente amministrazione, o la scuola con Valentina Tomasi". Una squadra che, come già annunciato, sarà un riconoscimento al progetto civico e una valorizzazione delle professionalità del territorio: "Abbiamo scelto persone che vivono la città quotidianamente, che la conoscono e hanno contribuito alla sua crescita nei rispettivi settori di lavoro e di interesse. - conclude Massaro. Cinque anni fa abbiamo aperto le porte di Palazzo Rosso ai cittadini, a chi ama la città, e vogliamo tenerle spalancate anche per i prossimi cinque anni".

## La barzelletta della piscina: lavori al via, ma non si sa quando riaprir?

[Redazione]

L'annuncio del sindaco sull'ex Enal. opposizione: Impossibile entro l'estate [FX7JL05O62] Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 27/06/2017 Ultima modifica il 27/06/2017 alle ore 11:59 roberto maggio vercelli In un Consiglio comunale in cui si è parlato di progetti arenati e ipotesi futuribili, il sindaco Maura Forte annuncia l'avvio dei lavori all'ex Enal, l'unica piscina comunale esterna che potrà aprire quest'estate a Vercelli. Ma che, alla data del 26 giugno, non ha ancora visto la luce. Il sindaco ha esordito all'inizio dell'assemblea: Sono arrivate le certificazioni di prevenzione incendi e altre certificazioni dalla Soprintendenza. Stamattina (ieri, ndr) è stato il sopralluogo con la ditta, è stata fatta una prima pulizia e verifica degli impianti. Al pomeriggio è stato l'avvio degli interventi. Completati i lavori, e dopo l'ok della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, si procederà con l'autorizzazione all'apertura. LEGGI ANCHE - La telenovela della piscina tra annunci e polemiche Sui tempi per l'inaugurazione della vasca esterna di via Tasso, un'alternativa estiva scelta da tanti vercellesi per una serie di peculiarità - una su tutte la vicinanza al centro e la possibilità di arrivare alla piscina a piedi -, Forte però non si è espressa. Brusii dalla maggioranza alla fine del suo intervento: il capogruppo della Lega Alessandro Stecco ha tirato fuori una piscinetta gonfiabile di plastica: Questa - ha ironizzato - sarà l'unica piscina che riuscirete ad aprire quest'estate. Avanti tutta, quindi, con la riqualificazione dell'ex Enal. I lavori non sono ingenti, ma ci sarà da sistemare il solarium, ritinteggiare le pareti e sistemare le uscite di sicurezza prima di renderlo fruibile al pubblico. La discussione è proseguita con l'ordine del giorno di Lega, Vercelli Amica e Forza Italia per la riqualificazione dell'area di divertimento di corso Bormida: l'idea era di recuperare la zona di cascina Borghetto collegandola al centro storico con una navetta, riordinare i parcheggi e farla diventare un polo di attrazione per spettacoli dal vivo. Ma la giunta ha ribadito che il recupero dell'area è già inserito (con uno stanziamento di 182.000 euro) nel progetto Periferie, che prevede bagni pubblici, nuovo verde, passaggi pedonali e un bar. L'ordine del giorno è stato bocciato. Invece è passato all'unanimità l'invito di Stecco relativo all'intitolazione di una via o una piazza, e del capannone in uso dei volontari, in ricordo di Franco Boccadoro, coordinatore del gruppo comunale di protezione civile mancato a febbraio. In coda la discussione sull'estinzione anticipata del mutuo per il Museo dello sport, la cui penale da pagare è di 50 mila euro. I SiAmo hanno ribadito la proposta di fermare il cantiere per evitare di pagare 160 mila euro di interessi. Ma l'assessore ha ricordato che la scelta di abbandonare il progetto è stata dettata da condizioni emerse in corso d'opera.

## Temporal forti e mareggiate: la Protezione civile lancia l'allerta gialla

[Redazione]

Maltempo in arrivo domani 28 giugno nel Savonese[STAMPAOPEZ]ANSA Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 27/06/2017 Ultima modifica il 27/06/2017 alle ore 13:17 claudio vimercati SAVONA Temporal forti e possibili mareggiate. La Protezione civile regionale ha lanciato allerta gialla meteo per domani 28 giugno. Nel Savonese, da Albengafino a Noli e in Valbormida sono previsti temporali dalle 6 alle 18; e da Spotorno a Varazze dalle 6 alle 21. Il dettaglio, comune per comune - si legge in una nota - è reperibile sul sito [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it) dove sono riportate anche le norme di autoprotezione consigliate dalla Protezione Civile Nazionale, da adottare prima e durante gli eventi. La Sala Operativa Regionale resterà aperta per tutta la durata dell'allerta. Me veniamo nel dettaglio. Mercoledì 28 giugno: il transito di una saccatura Atlantica determina un peggioramento a partire dalle prime ore del mattino con piogge sparse di intensità moderata. Alta probabilità di temporali forti e attenuazione dall'arrivo pomeriggio sul ponente (imperiese e albenganese). Venti fortimeridionali, con raffiche di burrasca fino a 60-70 km/h lungo le coste, con rinforzi in serata. Dalla sera mare localmente agitato a Ponente, mareggiate di libeccio su in particolare sul Levante. Giovedì 29 giugno: venti di burrasca da Sud Ovest con raffiche fino a 70 chilometri orari sulla costa. Mare tra agitato e molto agitato con mareggiate sulle coste esposte al libeccio.



**Montjovet, scomparsa da 10 giorni la titolare del B&B "Antico Torchio"**

[Redazione]

[1989885\_14]Patrizia Capobianco, 62 anniLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 27/06/2017Ultima modifica il 27/06/2017 alle ore 18:04sonia marchesemontjovetÈ scomparsa 10 giorni fa Patrizia Capobianco, 62 anni, che gestisce il B&B Antico Torchio e vive a Montjovet. A lanciare l'allarme sui social l'amica della signora scomparsa, Ornella Milliery che scrive Patrizia Capobianco dov'è? Faccio un appello, si è allontanata da casa con la sua Panda verde chiaro. Vive a Montjovet con il figlio di 16 anni e neppure lui sa dove possa essere. L'auto di Capobianco è stata ritrovata ieri mattina a Champorcher, in seguito alla segnalazione fatta da un abitante del posto ai carabinieri. L'uomo aveva letto sui social il disperato appello dell'amica di Patrizia. Intanto ieri mattina è stato attivato il piano regionale per la ricerca delle persone scomparse. Le operazioni di ricerca si concentrano nel Comune di Champorcher, sede del Ccr (comitato coordinamento ricerche) e si svolgeranno con l'impiego di tutte le risorse disponibili nel quadro del Sistema di Protezione civile.

## Inaugurato il sentiero alpino Gabriele Landra

[Redazione]

La cerimonia sabato scorso a Sant Anna di Valdieri. Un percorso ripristinato grazie a tanti volontari [DSC08829-k] Un momento della cerimonia a Sant Anna di Valdieri Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 27/06/2017 Ultima modifica il 27/06/2017 alle ore 10:48 valdieri Alla memoria di Gabriele Landra, sabato 24 giugno a S. Anna di Valdieri nella zona del Centro alpino, è stato inaugurato il sentiero che porta il suo nome. Prematuramente scomparso nel dicembre 2016, dopo una lunga malattia, Gabriele Landra era amato da tutti i santannesi per la sua disponibilità sia come volontario del Soccorso Alpino sia come presidente della Pro loco di S. Anna. Grazie alla volontà di tutti i santannesi ed in primis la Pro loco, e grazie all'interessamento del presidente dell'Ente delle Aree protette delle Alpi Marittime ing. Paolo Salsotto, è stato risistemato il vecchio sentiero che dal Centro alpino porta all'interno di un bosco di faggi, a tetti Lausa. Un intervento a costo zero, perché la risistemazione del percorso è stata affidata sia ai volontari di S. Anna, sia ai volontari del gruppo Protezione civile di Cuneo e Valdieri, e di alcuni ragazzi migranti, di Valdieri. Dopo l'intervento del sindaco di Valdieri, Giacomo Luigi Gaiotti, e del presidente Salsotto, anche quello dell'onorevole Chiara Gribaudo, si è passati al taglio del nastro ed allo scoprimento della targa-ricordo.

## Maltempo sull'Italia settentrionale e centrale

[Redazione]

27 giugno 2017 Una perturbazione di origine atlantica determinerà condizioni di maltempo sulle regioni settentrionali dell'Italia, nonché un deciso rinforzo dei venti su quelle centrali, con fenomeni di instabilità più localizzati. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede che dalla serata di oggi, martedì 27 giugno, precipitazioni diffuse, anche abbondanti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Valle Aosta, sul Piemonte e sulla Lombardia, in estensione dalle prime ore di domani, 28 giugno, a Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalle prime ore di domani si prevedono inoltre venti da forti a burrasca, con rinforzi fino a burrasca forte, su Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Umbria, Lazio. Sono possibili mareggiate sui bacini occidentali. Sulla base delle previsioni disponibili è stata valutata per la giornata di domani l'allerta arancione sul nord ovest della Lombardia e sul nodo idraulico di Milano, su tutto il Friuli Venezia Giulia, sui settori settentrionali del Veneto e sul nord della Toscana. Allerta gialla su tutta la Valle Aosta, sull'area nord orientale del Piemonte, sulle rimanenti aree di Lombardia e Veneto, sulla Liguria, sull'Emilia Romagna, sulla Toscana meridionale, sui settori settentrionali del Lazio, sull'Umbria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## **Allerta meteo: venti forti - e mare agitato - da mercoledì? a giovedì? sera**

[Redazione]

ANCONA - La Protezione civile regionale ha diramato un avviso di condizionimeteo avverse valido per tutte le Marche dalle ore 06 del 28 giugno alle ore 24del 29 giugno. L'avviso prevede venti da sud-ovest fino a 75 km\h, deboliprecipitazioni e mare agitato.GUARDA LE PREVISIONI DELLA TUA CITTA' RIPRODUZIONE RISERVATA

A fine estate i lavori per riaprire il rifugio Vaccera

## Angrogna avvia il post alluvione

*Prima la pista di Sella Vecchia, poi Giordan e capoluogo*

[Alessandra Pollo]

A fine estate i lavori per riaprire il rifugio Vaccera Angrogna avvia il post-alluvione. Prima la pista di Sella Vecchia, poi Giordan e capoluogo. - è ÷ È, - Đ,,; -;; \_\_ - , - , - ANGROGNA - Costituita la nuova Amministrazione angrognina, sono state tracciate le linee dei primi interventi da realizzare. La maggior parte delle opere in programma sono volte a far fronte ai danni provocati dall'alluvione dello scorso novembre. Il sindaco Mario Malan spiega: "Lunedì 26 sono iniziati i lavori di ripristino della pista agrosilvopastorale di Sella Vecchia che prevedono di aggiungere alcuni alpeggi: saranno realizzati tre interventi di consolidamento, lavori dovrebbero terminare entro fine giugno o inizio luglio. Per quanto riguarda le opere successive invece stiamo aspettando la consegna dei progettisti. Abbiamo in programma di risistemare anche alcune frane sottostanti le strade della località Giordan e della strada comunale appena sopra il capoluogo: si tratta di smottamenti causati dall'alluvione di fine novembre. Gli interventi verranno finanziati dai Piani di manutenzione ordinaria dell'Unione montana". Si attende l'iter progettuale anche per avviare altri lavori legati dall'insieme di opere post-alluvione: il consolidamento di un tratto di strada in località Carlevà e di un tratto in località Buonanotte, i cui finanziamenti sono già stati stanziati. La mancanza di finanziamenti statali impedisce invece al Comune di Angrogna di provvedere a consolidare la strada di Pradeltorno. Malan chiarisce: Stiamo cercando di trovare 80mila euro che, aggiunti ai 250.000 già stanziati, permetterebbero un primo intervento per la messa in sicurezza della strada di Pradeltorno. Se non si riuscisse ad avere in tempo i fondi necessari, saremmo obbligati a dare avvio al bando dei lavori per la parte già finanziata, cercando di garantire per quanto possibile di poter transitare in sicurezza. Grandi novità interesseranno presto il Colle Vaccera: tra fine estate e inizio dell'autunno partiranno i lavori per riaprire il rifugio. Con i finanziamenti del Programma di sviluppo rurale e i fondi del Comune di Angrogna sarà avviata la ristrutturazione interna dei locali. La conferma definitiva del finanziamento è arrivata ad inizio giugno, ora occorrerà approvare il progetto esecutivo per poi aprire il bando di gara per i lavori. Il Colle Vaccera è uno dei gioielli del territorio angrognino: a 1.461 di quota mette in comunicazione il Comune di Angrogna con Pramollo in Val Chisone ed è collegato attraverso sentieri in quota con i Comuni di Torre Pellice e Villar Pellice. Con il bando del Psr, seguito dall'Unione montana, ci saranno anche i fondi per completare la cartellonistica per una migliore fruizione dell'Anello delle Valli valdesi, realizzato con altri Comuni della Val Pellice. Alessandra Pollo ANGROGNA - Mancano i soldi per consolidare la strada di Pradeltorno. ' [FOTO G. FALCOLI -tit\_org-

## Rifugi alpini: folla nella Conca deserta la Comba Carbonieri

[Gualtiero Falco]

Stagione in quota penalizzata dai danni dell'alluvioni ALTA VAL PELUCE - È entrata nel vivo la stagione dei rifugi alpini, con un afflusso decisamente buono - tranne in due casi - anche grazie al caldo intenso che spinge in quota escursionisti e turisti della domenica. Si lavora bene, non possiamo lamentarci - esordisce Roby Boulard del rifugio Willy Jervis al Prà -. // sabato e la domenica c'è sempre moltissima gente, in settimana un pochino meno, ma l'attività è soddisfacente. Quast'anno poi, con il Summer Camp in inglese e l'Arrampicagiovani, abbiamo l'opportunità di far conoscere le nostre montagne anche a tanti bambini. La conca attrae come sempre escursionisti anche dall'estero, in prevalenza francesi e belgi, anche se - precisa Roby - sui colli c'è ancora parecchia neve e i francesi stentano a raggiungerci. Inoltre anche gli stranieri hanno meno ferie di un tempo: i gruppi più numerosi li attendiamo nel periodo che va da metà luglio a metà agosto. Ma il pienone si verifica soprattutto nei weekend: in quello appena trascorso si faceva fatica a trovare parcheggio a Villanova e, sia la strada sterrata che il sentiero classico erano un mix talvolta pericoloso di randonneurs, bikers e auto. Continuo a sostenere che la strada Villanova-Pra aperta ai veicoli crea più problemi che benefici - conclude Boulard -. Sento molti camminatori scontenti, stufi di ingoiare polvere. Non esistono benefici economici, il numero di veicoli che salgono al parcheggio non porta così tanti introiti. Il nuovo parcheggio a Partia d'Amount? Penso che sia quanto mai fuori luogo. Più a monte, a quota 2.400 metri, lavora bene anche il rifugio Granerò: Abbiamo prenotazioni soprattutto di stranieri, francesi e tedeschi in prevalenza - conferma Antonella Odin, che gestisce il rifugio con la famiglia -. / nostri clienti non salgono da Villanova, arrivano dai colli, transitando durante il giro del Monviso. Facciamo altri numeri rispetto al Jervis, pochi coperti, ma per noi sono sufficienti. Discorso simile al rifugio Invincibili frequentato da appassionati di arrampicata ed escursionisti italiani e stranieri - dice Elisabetta Paschetto -. Disponiamo di una decina di posti letto e le prenotazioni per questa estate ci sono. QUELLA STRADA ANCORA CHIUSA La data di apertura della strada che percorre la Comba dei Carbonieri, fortemente danneggiata dall'alluvione dello scorso novembre, era stata fissata al 1 giugno. Ad oggi la si può percorrere fino alla zona di Pralappia, poi ci si deve fermare, a meno che si disponga di un fuoristrada o di una 4x4. I lavori di messa in sicurezza della carrozzabile asfaltata, infatti, non sono terminati. E questo naturalmente non fa che danneggiare l'attività di chi gestisce i rifugi Barbara e Barant. Eravamo stati costretti a posticipare l'apertura di un mese, nella speranza di recuperare dopo - spiega Cinzia Fornero del Barbara -: ora siamo aperti, ma la gente non sale. Al telefono chiedono se abbiamo posto: rispondiamo che il posto c'è, ma non c'è la strada. Il Cai ci verrà incontro in qualche modo, ma sono molto arrabbiata. Identico stato d'animo wt yè1 \_\_\_\_ -. -. \_\_\_\_ -. -. - per Michele Ronco del Barant: Lavorare quassù (2.343slm, ndr) non è normalmente facile, se poi possono salire solo coloro che hanno un fuoristrada allora siamo messi davvero male. Gualtiero Falco wt yè1 \_\_\_\_ \_\_\_\_ -. -. -. -tit\_org-

## Festival dei Saraceni numero 50, viaggio alle origini della musica

[Redazione]

Presentata ufficialmente la storica manifestazione, si incomincia sabato a Pamparato il Festival dei Saraceni numero 50, viaggio alle origini della musica PAMPARATO - (ò.ä.) - Un viaggio alle origini della musica. Pamparato fa rima con Festival dei saraceni, la manifestazione simbolo che quest'anno arriva alla cinquantesima edizione. Insieme ad Urbino, siamo la kermesse con la storia più lunga - le parole del maestro Maurizio Fornero, direttore artistico -. Capita spesso che colleghi musicisti, di tutte le parti d'Italia, mi dicano: "Sono venuto a Pamparato, il tal anno, a fare il corso". Sempre con nomi importanti. Giovedì è stato presentato alla stampa, al palazzo Comunale di Pamparato, il Festival della cifra tonda. Sarà "extralarge": quindici concerti, tre settimane di corsi e altrettanti appuntamenti divulgativi. Il via sabato, 1 luglio. L'organizzazione dei Musici di Santa Pelagia, in stretta sinergia con il Comune, ha voluto fare uno scatto in avanti. Un'edizione speciale, che si vuole diventi normale. Ancora Fornero: Abbiamo progetti importanti in serbo, come la valorizzazione degli strumenti musicali antichi e di tutta la tradizione passata (per l'immediato futuro, l'idea è di trasformare il secondo piano del Palazzo Corderò nella sede stabile dell'istituto musicale, ndr). Allo stesso tempo puntiamo a "svecchiare" questo mondo. Avere i corsi, per esempio, significa avere bambini che magari interagiscono con gli insegnanti e ci suonano insieme. Un coinvolgimento fondamentale per il futuro. Concerti a Pamparato e non solo Pa marato per due mesi si trasformerà in un villaggio turistico della musica antica, ma qui non ci si chiude "a riccio" Come abbiamo già fatto nella recente fiera di Pasqua - dichiara il consigliere delegato al turismo del Comune di Pamparato Pierpaolo Bertolotti - non vogliamo realizzare eventi chiusi sul nostro comune, ma allargarli al territorio del Monregalese. Ecco quindi che alcuni concerti saranno svolti nelle sedi, altrettanto suggestive, di Bastia (San Fiorenzo), Villanova Mondovì (Santa Caterina), Torre Mondovì (Confraternita dei Disciplinandi a Piazza), Mondovì (Sala Ghisleri). Qui non c'è solo musica, ma anche territorio e sapori. Il pubblico più eterogeneo potrà assistere agli eventi del "Festival Off" (con jazz, world music, tango argentino) e godersi le visite culturali, per esempio alla cappella di San Bernardo, una piccola "Cappella Sistina" della Val Casotto. A corollario ci saranno occasioni per il palato, con cene nei ristoranti della zona o degustazioni di prodotti tipici: il formaggio Raschera, il Dolcetto delle Langhe del Monregalese, biscotti di meliga di Lisbona Tomatis, i prodotti del Salumificio Monregalese. Il festival, come già gli anni scorsi ha avuto il supporto della Fondazione Crc di Cuneo, della Banca Alpi Marittime, la Fondazione Crt e la Compagnia di San Paolo, nonché della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo. Il volontariato di privati, della Pro Loco e della Protezione Civile di Pamparato renderanno possibile tutta la logistica a supporto dei concerti e dei corsi specialistici. I corsi La "capitale della musica" punta sui corsi. Su tre livelli: il summer camp, al Castello di Pamparato, dal 10 al 15 luglio, dedicato a bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni; il corso di musica antica, al Castello di Pamparato dal 17 al 22 luglio, per musicisti più esperti; il corso di canto gregoriano, al Santuario di Vicoforte, dal 21 al 27 agosto (per info ed iscrizioni [www.musicidisantapelagia.com](http://www.musicidisantapelagia.com)). Arrivano risultati confortanti - dice Bertolotti - e l'anno scorso, quando è stata riaperta per la prima volta la scuola, sono arrivati 60 allievi da varie zone. Quest'anno andrà ancora meglio. Si incomincia sabato, incontro con il fondatore Mauro Uberti Sabato 1 luglio, alle ore 18, nel Parco del Castello Corderò di Pamparato il via ufficiale al Festival con l'incontro "cinquant'anni di musica antica a Pamparato": una conversazione con Mauro Liberti, fondatore del Festival dei Saraceni, e Maurizio Fornero, attuale direttore artistico. Alla sera, alle ore 21, nell'Oratorio di Sant'Antonio Pamparato si esibirà l'Orchestra Barocca de I Musici di San Pelagia, con Maurizio Forner direttore al cembalo, eseguendo Otto Concerto in otto parti op. (1760) di William Boyce. I biglietti prevedono un biglietto d'ingresso simbolico di 3 eu (gratuito per i residenti nei comuni dell'Unione Valli Monregalesi e per gli iscritti ai corsi). zona o degustazioni di prodotti oarato dal 17 al 22 luglio. per -tit\_org-

## Allerta meteo. Codice arancione per temporali e venti forti. Toscana nella morsa del maltempo

[Redazione]

Codice arancione per la Toscana centrosettentrionale a causa di fortitemporali, venti e moto ondoso in aumento. Ad emetterla per la giornata di mercoledì 28 giugno dalle ore 7 e fino alla mezzanotte la sala operativa della Protezione civile regionale. Sul resto della regione codice giallo sempre per temporali, vento e mareggiate. Fiora MyFiora Autolettura Le previsioni I fenomeni sono dovuti a causa di una perturbazione in transito che porterà precipitazioni a carattere di rovescio con massimi elevati o localmente molto elevati soprattutto sulla provincia di Massa-Carrara e Garfagnana. Per domani sono attesi rovesci o temporali forti su tutte le aree centro-settentrionali. In mattinata i temporali saranno più probabili sulle zone di nord-ovest (province di Massa e Lucca) e tenderanno a interessare le restanti zone centro-settentrionali nel corso pomeriggio. Altrove i temporali, anche forti, sono possibili anche se con probabilità minore. Ai fenomeni temporaleschi potranno essere associati forti colpi di vento e grandinate. Già nel corso della notte di mercoledì ci sarà vento forte di Scirocco sulle zone costiere meridionali in ulteriore intensificazione ed estensione al resto della regione con raffiche fino a 60-80 km/h o superiori sulle zone meridionali e sui rilievi. Rotazione a Libeccio dal tardo pomeriggio a partire dalla costa centro-settentrionale con raffiche fino a 70-80 km/h, localmente superiori sui rilievi appenninici. Da metà pomeriggio di mercoledì intensificazione del moto ondoso a nord dell'isola di Capraia fino a mare molto mosso o agitato a largo inserata.